# RADIOCORRIERE



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

> ANNO 34 - NUMERO 4 SETTIMANA GENNAIO - 2 FEBBRAIO

27 GENNAIO - 2 FEBBRAIO Spedizione in abbonam, postale Il Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato

Direttore responsabile EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57

VITTORIO MALINVERNI

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 Telefono 69 75 61

Redazione romana: Via del Babuino, 9 Telefono 664, int. 266

# ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Anhuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

l versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba. 20 - Tel. 57.57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40.4.45

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono STAMPATO DALLA ILTE Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

# RIPRODUZIONE VIETATA

# IN COPERTINA



Arturo Toscanini ha chiuso la sua prodigiosa esistenza a novant'anni, spirando serenamente nel sonno mercoledì 16 gennaio nella sua villa di Riverdale a New York. Tra l'universale cordoglio, migliaia e migliaia di americani di ogni classe sociale sono sfilati davanti alla bara del grande direttore esposta nella cappella funeraria di Madison Avenue. Dopo le commosse esequie rese sabato 19 nella cattedrale di San Patrizio e officiate dal cardinale Spellman, le spoglie mortali del Maestro riposano ora nel piccolo cimitero di Riverdale, in attesa di essere trasportate per via aerea in Italia per essere tumulate a Milano nella tomba di famiglia. Le estreme onoranze che gli italiani si apprestano a rendere a Toscanini si svolgeranno, forse, nel trigesimo della morte. La camera ardente sarà allestita nel Tempio lirico prediletto dal Maestro, in quella Scala che ne consacrò la fama in tutto il mondo. Nella foto, Toscanini con la nipotina Sonia Horowitz.

# STAZIONI ITALIANE

		ONDE	MEDI	E			MODUL	AZIC	NE DI FRE	a U E I	NZA
kc/s	metri		kc/s	metri		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
566 530 656 457,3 818 366,7 899 333,7 1061 282,8		Caltanissetta 1  Bolzano 1 Firenze 1 Napoli 1 Torino 1 Venezia 1  Trieste 1 Milano 1 Cagliari 1	1484	190,1	L'Aquila 1 La Spezia 1 Potenza 1 Verona 1 Brindisi 1 Carrara 1 Catanzaro 1 Cosenza 1 Lecce 1 Perugia 1 Taranto 1	87,9 88,1 88,3 88,3 88,3 88,5 88,5 88,5 88,6 88,6 88,9	Monte Creò I Monte Venda I Monte Conero I M. Sant'Angelo I Sondrio I Spoleto I Monte Scuro I Monte Serra I Paganella I Monte Favone I Polcevera I	89,7 89,7 90,1 90,3 90,6 90,6 90,7 90,7 90,7	Roma I Stazzona I Argentario I Plose I Milano I Monte Bignone I Monte Serpeddi I Terminillo I Bologna I Bellagio I Col Visentin I	93,9 94,1 94,2 94,3 94,3 94,7 94,7 94,9 95,1	Monte Beigua I Monte Faito I Monte Penice I Lunigiana I Pescara I Monte Caccia I Monte Nerone I Palermo I Plateau Rosa I Bolzano I Udine I
		Bari 1 Bologna 1			Terni 1	89,1 89,3	Martina Franca I Napoli I	91,3	Trieste I Premeno I	95,3 95,3	Campo Catino I Monte Limbara I
1331	225,4	Genova 1 Palermo 1	A	UTO	NOMA	89,3 89,5	P. Badde Urbara I Genova I	92,2 92,5	Como I Cort. d'Ampezzo I	95,3 95,7	S. Cerbone I Monte Peglia I
		Pescara 1 Reggio C. 1 Roma 1 Udine 1	kc/s 980	metri 306,1	in lingua slovena Trieste A.	89,5 89,7 89,7	Monte Sambuco I Garfagnana I Lagonegro I	92,5 92,9 93,5 93,5	San Pellegrino I Villar Perosa I Aosta I Sestriere I	97,1 98,2	Campo Imperatore Torino I
845	355 290,1	Roma 2 Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2	1484	202,2	Cosenza 2 Gorizia 2 Lecce 2 Trieste 2 Agrigento 2	89,9 90,1 90,3 90,3	Monte Venda II Monte Creò II Monte Conero II Spoleto II Monte Scuro II	92,1 92,1 92,1 92,7 93,1	Argentario II Lagonegro II Torino II Monte Serpedd) II Col Visentin II	96,1 96,1 96,3 96,7 96,7	Monte Faito II Premeno II Pescara II Monte Beigua II Monte Caccia II
1115	269,1	Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Messina 2 Pisa 2			Alessandria 2 L'Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Belluno 2 Benevento 2 Biella 2	90.5 90.6 90.7 90.7 90.9 91.1	Monte Serra II Sondrio II M. Sant'Angelo II Paganella II Monte Favone II Maranza II Polcevera II	93,1 93,2 93,5 93,5 93,5 93,7	Martina Franca II Bellagio II Monte Bignone II Plose II Trieste II Milano II Bologna II	96,7 96,9 96,9 97,1 97,3 97,3	Monte Nerone II Lunigiana II Palermo II Plateau Rosa II Bolzano II Campo Catino II Monte Limbara II
1448	207,2	Ancona 2 Cagliari 2 Caltanissetta 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2	1578	190,1	Bressanone 2 Brunico 2 Campobasso 2 Cort. Ampezzo 2 Como 2 Cuneo 2 Foggia 2 Merano 2 Potenza 2 Salerno 2 Savona 2	91,3	Napoli II P. Badde Urbara II Monte Sambuco II Garfagnana II Roma II Stazzona II	94,5 94,7 94,9 94,9 95,1 95,3 95,9	Terminillo II Cort. d'Ampezzo II Genova II Villar Perosa II Campolmperatorell Como II San Pellegrino II	97,3 97,4 97,6 97,6 97,6	S. Cerbone II Udine II Monte Penice II Aosta II Sestriere II Monte Peglia II
1484	202,2	Avellino 2 Bolzano 2 Catanzaro 2			Siena 2 Sondrio 2 Teramo 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2						
1367	219,5	Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Messina 3 Milano 3	1367	219,5	Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3	89 91,9 92,3 92,3 92,5 92,5	Monte Venda III Genova III Monte Conero III Spoleto III M. Sant'Angelo III Monte Scuro III	95,2 95,5 95,5 95,6 95,9 96,1	Sondrio III Col Visentin III Martina Franca III Torino III Polcevera III Bologna III	98,7 98,7 98,9 98,9 99,1	Monte Caccia III Monte Nerone III Monte Beigua III Palermo III C. Imperatore III Lunigiana III
		( I-IIIano 3	1578	190,1	Livorno 3 Pisa 3 Trieste 3	92,7 92,9 92,9 93,3 93,3 93,5 93,7 94,7 94,7 94,9	Paganella III Monte Creò III Monte Favone III Monte Serra III Napoli III P. Badde Urbara III Monte Sambuco III Garfagnana III Roma III Argentario III Stazzona III Lagonegro III	96,3 96,3 96,7 96,7 96,9 97,5 98,1 98,1 98,3 98,3	Milano III Monte Serpeddi III Trieste III Bellagio III Cort. d'Ampezzo III Villar Perosa III Monte Bignone III Monte Faito III Plose III Terminillo III Como III Pescara III	99,1 99,1 99,3 99,3 99,3 99,5 99,7 99,7 99,7	Plateau Rosa III Premeno III San Pellegrino III Campo Catino III Monte Limbara III S. Cerbone III Bolzano III Aosta III Monte Peglia III Sestriere III Udine III Monte Penice III

# ONDE CORTE

PROGRAMMA NAZIONALE		SECON	ROGRAMMA	TERZ	TERZO PROGRAMMA				
	. kc/s	metri		kc/s	metri		kc s	metri	
	6060 9515	49,50 31,53	Caltanissetta Caltanissetta	7175	41,81	Caltanissetta	3995	75,09	Roma

# TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta Asiago	. D	Lagonegro	H	Monte Sambuco Monte Scuro	H	Punta Badde Urbara Roma	D	Canale A (0) Mc/s 52,5 - 59,5
Bellagio Bolzano Campo Imperatore	D	Massa Milano Mione	G	Monte Serpeddi Monte Serra Monte Soro	G D E	S. Cerbone S. Marcello Pistoiese	GH	Mc/s 61 - 68
Carrara Catanzaro Col Visentin	G F H	Monte Argentario Monte Caccia Monte Conero	E A E	Monte Venda Monte Vergine Mugello	D	San Pellegrino Sanremo Sassari	B	Canale C (2) Mc/s 81 - 88
Como Cortina d'Ampezzo Fiuggi	HDD	Monte Creò Monte Faito Monte Favone	H B H	Paganella Pescara Plateau Rosa	G ·	Sestriere Sondrio Spoleto	G	Canale D (3) Mc/s 174 - 181
Gambarie Garfagnana Genova - Polcevera	D G D	Monte Limbara Monte Nerone Monte Peglia	H	Plose	E G	Stazzona Terminillo	E B	Canale E (3a) Mc/s 182,5 - 189,5
Genova - Righi Gorizia	B	Monte Pellegrino Monte Penice	H B	Portofino Potenza Premeno	DIT	Torino Trieste Villar Perosa	GH	Canale F (3b) Mc/s 191 - 198
								Canale G (4) Mc/s 200 - 207
								Canale H (5) Mc/s 209 - 216

### RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE ANNO 34 - NUMERO 4

SETTIMANA 27 GENNAIO - 2 FEBBRAIO Spedizione in abbonam, postale Il Gruppo

EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 Telefono 69 75 61

Redazione romana: Via del Babuino, 9 Telefono 664, int. 266

### ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2300
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:

MILANO Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba. 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20

### TUTTI I DIRITTI RISERVATI RIPRODUZIONE VIETATA

Torino

### IN COPERTINA



Arturo Toscanini ha chiuso la sua prodigiosa esistenza a novant'anni, spirando se-renamente nel sonno mercoledì 16 gennaio nella sua villa di Riverdale a New York. Tra l'universale cordoglio, migliaia e migliaia di americani di ogni classe sociale sono sfilati davanti alla bara del grande direttore esposta nella cappella funeraria di Madison Avenue. Dopo le commosse esequie rese sabato 19 nella cattedrale di San Patrizio e officiate dal cardinale Spellman, le spoglie mortali del Maestro riposano ora nel piccolo cimitero di Riverdale, in attesa di essere trasportate per via aerea in Italia per essere tumulate a Milano nella tomba di famiglia. Le estreme onoranze che gli italiani si apprestano a rendere a Toscanini si svolgeranno, forse, nel trigesimo della morte. La camera ardente sara allestita nel Tempio lirico prediletto dal Maestro, in quella Scala che ne consacrò la fama in tutto il mondo. Nella foto, Toscanini con la nipotina Sonia Horowitz.

# STAZIONI ITALIANE

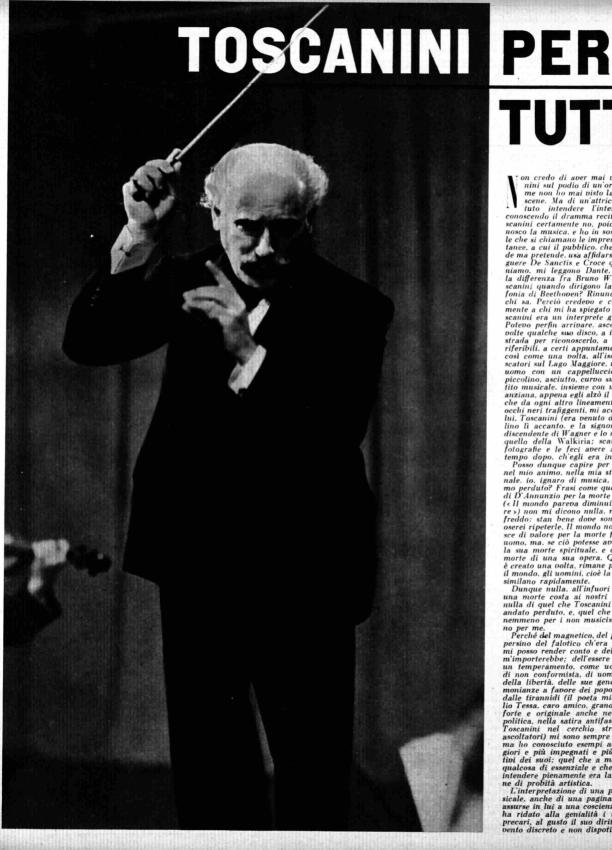
			ONDE	MEDI	E			MODUL	AZIC	ONE DI FRE	QUEI	NZA	
w.	kc/s	metri		kc/s	metri		Mc/s		Mc/s		Mc/s		
AMMA NAZIONAL	566 656 818 899 1061	56 457,3 18 366,7 99 333,7	56 457,3 18 366,7 99 333,7	457,3   Bolzano 1   Firenze 1   Napoli 1   Torino 1   Venezia 1   366,7   Trieste 1   Milano 1   Cagliari 1	Firenze 1 Napoli 1 Torino 1 Venezia 1  Trieste 1 Milano 1 Cagliari 1		190,1	L'Aquila 1 La Spezia 1 Potenza 1 Verona 1  Brindisi 1 Carrara 1 Catanzaro 1 Cosenza 1 Perugia 1 Taranto 1 Terni 1  R7,9 88,3 88,3 88,3 88,3 88,3 88,5 88,5 88,6 88,9 89,1		Monte Creò I Monte Venda I Monte Conero I M. Sant'Angelo I Sondrio I Spoleto I Monte Scuro I Monte Serra I Paganella I Monte Favone I Polcevera I Martina Franca I Napoli I	89,7 Roma I 89,7 Stazzona I 90,1 Argentario I 90,3 Plose I 90,6 Milano I 90,6 Monte Bignone I 90,7 Monte Serpeddi I 90,7 Terminillo I 90,9 Bologna I 91,1 Bellagio I 91,1 Col Visentin I 91,3 Trieste I 91,7 Premeno I	94,1 Me 94,2 Me 94,3 Lu 94,3 Pe 94,7 Me 94,7 Me 94,9 Pa 94,9 Pla 95,1 Be 95,1 Uc 95,3 Ca	Monte Beigua I Monte Faito I Monte Penice I Lunigiana I Pescara I Monte Caccia I Monte Nerone Palermo I Plateau Rosa I Bolzano I Udine I Campo Catino I
GR	1221	225,4	Catania 1 Genova 1 Palermo 1	A	UTO	NOMA	89,3 89,5	P. Badde Urbara I Genova I	91,7 92,2 92,5	Como I Cort. d'Ampezzo I	95,3 95,7	Monte Limbara S. Cerbone I Monte Peglia I	
PRO	1331	225,4	Pescara 1 Reggio C. 1 Roma 1 Udine 1	kc/s 980	metri 306,1	in lingua slovena Trieste A.	89,5 89,7 89,7	Monte Sambuco I Garfagnana I Lagonegro I	92,5 92,9 93,5 93,5	San Pellegrino I Villar Perosa I Aosta I Sestriere I	97,1 98,2	Campo Imperato Torino I	
ΨE	845	355 290,1	Roma 2 Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Pescara 2 Venezia 2	1484	202,2	Cosenza 2 Gorizia 2 Lecce 2 Trieste 2 Agrigento 2 Alessandria 2	89,9 90,1 90,3 90,3 90,5 90,5	Monte Venda II Monte Creò II Monte Conero II Spoleto II Monte Scuro II Monte Serra II	92,1 92,1 92,1 92,7 93,1 93,1	Argentario II Lagonegro II Torino II Monte Serpeddi II Col Visentin II Martina Franca II	96,1 96,3 96,7 96,7 96,7	Monte Faito II Premeno II Pescara II Monte Beigua II Monte Caccia II Monte Nerone I	
SECONDO PROGRAM	1115	269,1	Aosta 2 Bari 2 Bologna 2 Messina 2 Pisa 2  Ancona 2			L'Aquila 2 Arezzo 2 Ascoli P. 2 Belluno 2 Benevento 2 Biella 2 Bressanone 2 Brunico 2	90,6 90,7 90,7 90,9 91,1 91,1 91,3	Sondrio II M. Sant'Angelo II Paganella II Monte Favone II Maranza II Polcevera II Napoli II	93,2 93,5 93,5 93,5 93,7 93,9 94,5	Bellagio II Monte Bignone II Plose II Trieste II Milano II Bologna II Terminillo II	96,9 96,9 96,9 97,1 97,3 97,3	Lunigiana II Palermo II Plateau Rosa II Bolzano II Campo Catino I Monte Limbara S. Cerbone II	
	1448	207,2	Cagliari 2 Caltanissetta 2 Catania 2 Firenze 2 Palermo 2 Sanremo 2 Sassari 2 Torino 2 Udine 2	1578	190,1	Campobasso 2 Cort. Ampezzo 2 Como 2 Cuneo 2 Foggia 2 Merano 2 Potenza 2 Salerno 2 Savona 2	91,3 91,5 91,7 91,7 91,9	P. Badde Urbara II Monte Sambuco II Garfagnana II Roma II Stazzona II	94,7 94,9 94,9 95,1 95,3 95,9	Cort. d'Ampezzo II Genova II Villar Perosa II CampolmperatorelI Como II San Pellegrino II	97,3 97,4 97,6 97,6 97,7	Udine II Monte Penice II Aosta II Sestriere II Monte Peglia II	
	1484	202,2	Avellino 2 Bolzano 2 Catanzaro 2		-	Siena 2 Sondrio 2 Teramo 2 Trento 2 Verona 2 Vicenza 2							
-	1367	219,5	Bari 3 Bologna 3 Bolzano 3 Catania 3 Firenze 3 Genova 3 Messina 3 Milano 3	1367	219,5	Napoli 3 Palermo 3 Roma 3 Torino 3 Venezia 3 Verona 3	89 91,9 92,3 92,3 92,5 92,5 92,7	Monte Venda III Genova III Monte Conero III Spoleto III M. Sant'Angelo III Monte Scuro III Paganella III	95,2 95,5 95,5 95,6 95,9 96,1 96,3	Sondrio III Col Visentin III Martina Franca III Torino III Polcevera III Bologna III Milano III	98,7 98,7 98,9 98,9 99,1 99,1	Monte Caccia III Monte Nerone II Monte Beigua III Palermo III C. Imperatore III Lunigiana III Plateau Rosa III	
IEKZO PROGR				1578	190,1	Pisa 3 Trieste 3	92,9 92,9 92,9 93,3 93,5 93,7 93,7 94,3 94,7 94,9	Monte Creò III Monte Favone III Monte Serra III Napoli III P. Badde Urbara III Monte Sambuco III Garfagnana III Roma III Argentario III Stazzona III Lagonegro III	96,3 96,7 96,7 96,7 96,9 97,5 98,1 98,1 98,3 98,3	Monte Serpeddi III Trieste III Bellagio III Cort. d'Ampezzo III Villar Perosa III Monte Bignone III Monte Faito III Plose III Terminillo III Como III Pescara III	99,1 99,3 99,3 99,3 99,3 99,5 99,7 99,7 99,7 99,7	Premeno III San Pellegrino II Campo Catino II Monte Limbara S. Cerbone III Bolzano III Aosta III Monte Peglia III Sestriere III Udine III	

### ONDE CORTE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECON	IDO I	PROGRAMMA	TERZO PROGRAMMA		
, kc/s	metri		kc/s	metri		kc s	metri	
6060 9515	49,50	Caltanissetta Caltanissetta	7175	41,81	Caltanissetta	3995	75,09	Roma

# TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	. D	Lagonegro	н	Monte Sambuco	н	Punta Badde Urbara	D	Canale A (0)
Asiago	F	Lunigiana	G	Monte Scuro	G	Roma	G	Mc/s 52,5 - 59,5
Bellagio	D	Massa	н	Monte Serpeddi	G	Rovereto	E	
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serra	D	S. Cerbone	G	Canale B (1)
Campo Imperatore	D	Mione	D	Monte Soro	E	S. Marcello Pistoiese	н	Mc/s 61 - 68
Carrara	G	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	San Pellegrino	D	
Catanzaro	F	Monte Caccia	Α	Monte Vergine	D	Sanremo	B	Canale C (2)
Col Visentin	H	Monte Conero	E	Mugello	н	Sassari	E	Mc/s 81 - 88
Como	н	Monte Creò	H	Paganella	G	Sestriere	G	
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Faito	В	Pescara	E .	Sondrio	0	Canale D (3)
Fiuggi	D	Monte Favone	н	Plateau Rosa	H	Spoleto	E	Mc/s 174 - 181
Gambarie	D	Monte Limbara	н	Plose	E 14.7	Stazzona	-	C
Garfagnana	G	Monte Nerone	Α.	Poira	Ğ	Terminillo		Canale E (3a)
Genova - Polcevera	D	Monte Peglia	Ĥ	Portofino			6	Mc/s 182,5 - 189,5
Genova - Righi	B	Monte Pellegrino	H	Potenza	H	Torino	G	Canale F (3b)
Gorizia		Monte Penice	В	27.7	H	Trieste		
	12.13		DIFFE	Premeno	D	Villar Perosa	н	Mc/s 191 - 198
	11 . 15 14		467		1 11111111111	The section of the se		Canale G (4)
	70.8834		34-11-11-01	USSECTED TO VOICESING			And Street	
					Mark Control	The state of the s		Mc/s 200 - 207
							11133331	Canale H (5)



# TUTTI

on credo di aver mai visto Toscanini sul podio di un orchestra, co-me non ho mai visto la Duse sulle scene. Ma di un'attrice avrei po-tuto intendere l'interpretazione, conoscendo il dramma recitato; di Toscanini certamente no, poiché non co-nosco la musica, e ho in sospetto quelnosco ta musica, e no in sospetto quel-le che si chiamano le impressioni istan-tanee, a cui il pubblico, che non inten-de ma pretende, usa affidarsi. So distin-guere De Sanctis e Croce quando, po-niamo, mi leggono Dante, ma saprei la differenza fra Bruno Walter e Toscanini quando dirigono la stessa sin-fonia di Beethopen? Rinuncio, credo a chi sa. Perciò credevo e credo ciecamente a chi mi ha spiegato perché Toscanini era un interprete grandissimo. Potevo perfin arrivare, ascoltando più volte qualche suo disco, a imparare la strada per riconoscerlo, a imparare ta strada per riconoscerlo, a certi punti riferibili, a certi appuntamenti precisi, così come una polta, all'isola dei Pe-scatori sul Lago Maggiore, vedendo un uomo con un cappelluccio in testa, piccolino, asciutto, curvo su uno spartito musicale, insieme con una signora anziana, appena egli alzò il piso, prima che da ogni altro lineamento, dai suoi occhi neri trafiggenti, mi accorsi ch'era lui. Toscanini (era venuto dal suo Isolino li accanto, e la signora era una discendente di Wagner e lo spartito era quello della Walkiria; scattai alcune

quetto della Walkina; scattai alcune folografie e le feci avere al Maestro, tempo dopo, ch'egli era in America). Posso dunque capire per conto mio, nel mio animo, nella mia storia perso-nale, io, ignaro di musica, chi abbia-mo perduto? Frasi come quelle famose di D'Annunzio per la morte di Wagner (« Il mondo pareva diminuito di valo-re ») non mi dicono nulla, mi lasciano res) non mi alcono nutta, nu tasciano freddo: stan bene dobe sono, ma non oserei ripeterle, Il mondo non diminui-sce di valore per la morte fisica di un uomo, ma, se ciò potesse avvenire, per la sua morte spirituale, e cioè per la morte di una sua opera. Quel che si creato una volta, rimane per sempre; il mondo. gli uomini, cioè la storia l'assimilano rapidamente.

Dunque nulla, all'infuori di ciò che una morte costa ai nostri sentimenti, nulla di quel che Toscanini ha fatto è andato perduto, e, quel che più conta. nemmeno per i non musicisti, nemme-

no per me Perché del magnetico, del prestigioso. persino del falotico ch'era in lui non mi posso render conto e del resto non m'importerebbe; dell'essere egli stato un temperamento, come uomo civile, di non conformista, di uomo libero e di non conformista, di uomo libero e della libertà. delle sue generose testi-monianze a favore dei popoli oppressi dalle tirannidi (il poeta milanese De-lio Tessa, caro amico, grande ingegno, forte e originale anche nell'impettiva politica, nella satira antifascista, ebbe Toscanini nel cerchio stretto degli ascoltatori) mi sono sempre rallegrato, me ho conosciuto esempi anche masma ho conosciuto esempi anche magma ho conosciuto esempi anche mag-giori e più impegnati e più significa-tivi dei suoi; quel che a me ha detto qualcosa di essenziale e che io polevo intendere pienamente era la sua lezio-ne di probità artistica.

L'interpretazione di una pagina musicale, anche di una pagina mediocre, assurse in lui a una coscienza tale che ha ridato alla genialità i suoi limiti precari, al gusto il suo diritto d'inter-pento discreto e non dispotico, al sen-



Arturo Toscanini a otto anni (nel riquadro in alto ne conta trentaquattro) con la sorella e la madre



Il giovine direttore nel 1895 a Parma con Don Lorenzo Perosi



A New York nel 1910 per la prima della Fanciulla del West; da sin.: Gatti Casazza, direttore del Metropolitan, David Belasco, e Toscanini con Puccini

timento critico, al metodo un rigore e un'efficienza assoluti. Leggere così com'è scritto, è stata, nella sua continua, ininterrotta lezione, tutta un'estetica, Il disordine delle esibizioni personali si è infranto dinanzi a quella sentenza così ferreamente messa in esecuzione. Così intendiamo anche noi il nostro metodo di lettori di libri.

L'espressione non è così semplice, e anzi sgomenta; perché quel che è scritto ha condensato in un segno l'infinita e remota elaborazione, e quel segno è intenso e profondo, chiaro e vertiginosamente complesso; e l'impegno dell'interpretazione, un impegno storicistico, comincia di lì. Per questo ci possono essere mille interpretazioni, ma non c'è posto per quelle che credono di essere tali e non lo sono affatto, presuntuose, fatue incrostazioni di personalità che non hanno nulla a che fare con quella dell'autore.

Toscanini non fu un interprete soltanto (sciocco chi dice « l'interprete »), ma uno strenuo, persino martirizzato, campione di fatica, di tirocinio, di ascetismo artistico, di implacabile insoddisfazione di fronte all'unica cosa che per lui contasse (o nella quale ogni altra si riassumeva): la musica da eseguiro. Il suo esempio vero e fertile è soltanto questo.

Come uomo uno potrebbe pensare

magari di chiedergli di più, ma glielo chiederebbe sempre fuori del suo campo, e quindi fuori della sua moralità. Quel che l'oscanini ha fatto per gli altri uomini, per la libertà, per i grandi ideali sociali, l'ha fatto con quanto di meglio apera, la sua bacchetta di direttore.

Egli ha accresciuto il mondo di valori, di cui ogni cosa, anche le idee e le lotte politiche e il progresso umano e ogni storia d'uomo vive.

Vi sono altre cose, certo, che commuopono in lui; il suo lungo legame con un'epoca, il suo romanticismo ottocentesco, la sua rappresentatività (come Croce, come Einstein), la sua italianità (per lui e anche per me me ne glorio, ma della sua universalità umana godo ben di più), quella forza del singolo che a un certo momento conforta dell'immane, ma non deprezzabile, peso di appartenere a una società: queste e altre cose. Ma più di tutto questa traduzione in esempio, il suo, della perità che senza ingegno, ma specialmente senza carattere non v'è dedizione, né conquista.

Per questo la sua non fu celebrità (quella che accompagna per il mondo, abbastanza facilmente, un certo tipo di artisti) ma veramente gloria.

Franco Antonicelli

# Odiò il privilegio anche in musica

rturo Toscanini, figlio di artigiani di Parma pieni di comprensione per le cose musicali come tutti i loro concittadini, nacque a Parma, il 25 marzo del 1867, l'anno della prima rappresentazione del Don Carlos di Verdi, il quale era stato dato precisamente a Parigi quattordici giorni prima. La Mignon di Thomas era del '66. Nel '68 vennero rappresentati per la prima volta I maestri cantori di Norimberga di Wagner.

di Wagner. Toscanini non aveva ancora preso il diploma del Conservatorio, quando cominció a suonare il violoncello in un'orchestra sinfonica importante, quella composta di centoventi suonatori che Parma mandò all'Esposizione internazionale di Torino. La dirigeva Cleofonte Campanini, il quale consegui un successo particolarmente buono con una delle ouvertures Leonora di Beethoven. L'assoluto predominio del melodramma cominciava ad essere un ricordo anche in Italia, e Verdi si doleva da un pezzo della preferenza che il ceto colto del suo Paese daya alla musica sinfonica e alla mu-

sica da camera degli stranieri. Se

ne doleva con parole sbrigative e

ruvide che inasprivano in pratica

le polemiche invece di attenuarle.

Toscanini esordi come violoncel-

lista in quel clima di progresso

musicale vantato forse con preci-

pitazione e comunque troppo in

odio alla semplicità delle nostre

Egli partecipò senza dubbio dello zelo con cui veniva scoperta
e accolta in Italia la musica dei
grandi romantici tedeschi; ma
non fece mai quel che Cam aveva
fatto davanti al suo magno padre:
non rise mai di Verdi. Taceva,
ascoltava, meditava sul mistero
dell'eclissi della gloria del maggior uomo che fosse mai nato a
Parma.

Prese il diploma nel 1885. Quando esordì come direttore d'orchestra, improvvisamente, senza volerlo, a Rio de Janeiro, non aveva ancora diciannove anni. Lo avevano scritturato per quel giro

nel Brasile come violoncello di fila ed era previsto tutt'al più che sostituisse il maestro dei cori. Il disaccordo tra un direttore d'orchestra italiano, Carlo Superti, e un direttore d'orchestra brasiliano, Leopoldo Miguez, causando un clamoroso incidente in teatro lo costrinse a salire sul podio per dirigere lui l'Aida quella sera, e. nelle sere seguenti, ben diciassette opere, tra le quali Rigoletto e il Trovatore. Quantunque improvvisate, le sue interpretazioni parvero buone ad alcuni ed ottime ad altri. L'interessante è notare, a tanta distanza di anni. che egli in quel periodo conosceva Verdi in modo da poter sostituire noti maestri nella direzione dell'Aida, del Rigoletto e del Trovatore; e da poterli sostituire senza farli affatto rimpiangere. Dicono inoltre che, prima di dare l'attacco del preludio dell'Aida, chiudesse la partitura sul leggio.

Non è possibile naturalmente sapere che valore estetico avessero quelle interpretazioni, e come concertasse Toscanini dopo la prima serata.

Verdi è un genio sovranamente e talora pericolosamente semplificatore, e Toscanini ha la fortuna di essere nato a Parma e d'aver imparato da lui a considerare anzitutto le partiture per

L'esordio in Italia

quel che vi resta del primo fiato della creazione.

Il nuovo direttore d'orchestra esordì in Italia la sera del 4 novembre 1886, al Teatro Carignano di Torino, con l'Edmea di Catalani, che era quasi una novità, essendo stata rappresentata per la prima volta, alla Scala, nella stagione precedente. Ma l'anno dopo, quando si trattò dell'Otello appena finito da Verdi, dovette riprendere il suo violoncello; e la direzione fu affidata a Faccio. Durante una delle prove Verdi e il secondo violoncello, che era appunto Toscanini, ebbero un breve col-

loquio che per poco non diventò una discussione. L'autore disse al l'esecutore che un certo passaggio del quarto atto suonava troppo piano; e l'esecutore, sebbene sulla partitura stesse scritto di suonare piano e Faccio fosse caduto in un eccesso di sonorità, si astenne per rispetto dal replicare.

In compenso ebbe la soddisfazione di vedere Verdi salire, grazie all'Otello e al successo ottenuto in quelle sere, nell'opinione del ceto colto e presuntuoso. Si poteva finalmente parlare di lui senza discutere acerbamente e li-

tigare. Poi riprese la bacchetta; ma per dirigere in provincia opere di repertorio allestite in qualche modo. Verona, Casal Monferrato, Macerata, Novara, Voghera, Brescia, Trento. A Milano una Forza del destino; però al Teatro Dal Verme. Qua e là l'Otello. Non erano spettacoli su cui egli potesse influire molto; ma ne approfittò per farsi una larga e varia esperienza del teatro e soprattutto per conoscere quanti errori fossero assolutamente da evitare. Intanto evitava per conto suo quelli che poteva; e rimescolava con la sua bacchetta il piccolo mondo dell'orchestra, avvezzo da troppo tempo a fare quel che si era sempre fatto. Buona parte del repertorio non era antiquata come si diceva, celava sotto la polvere molte pagine di espressione ancora viva. Bastava fare pulizia, una pulizia da vigilia di Pasqua. E nelle interpretazioni di Toscanini le vecchie cose del repertorio dell'Opera cominciarono a brillare di nuovo, con un bell'effetto di patina tirata a lu-

Come direttore di orchestre sinfoniche si fece conoscere negli anni '96, '97, '98, a Torino, durante l'Esposizione; e a Milano. Esaminare i suoi programmi di allora significa constatare la sua non comune versatilità. Un po' di Bach, molto Beethoven, molto Wagner, poi Schumann, Mendelssohn, Brahms, Bruckner, Ciaicowski, Saint-Saëns, Grieg, Cata-

lani, Ponchielli, Dvorak, Massenet, Bizet, Franck, Humperdinck, Goldmark, Orefice, Bazzini, Mancinelli, Franchetti, Martucci. Il Settecento era trascurato: facevano appena eccezione, oltre a Bach, Haydn e Mozart. Cherubini e quel Rossini che doveva divenire poi uno dei suoi autori prediletti, figuravano solo di tanto in tanto. Quanto a Mahler, a Riccardo Strauss e a Debussy, si sarebbe detto che egli ne diffidasse.

# Il Wagner di Toscanini

Secondo i desideri dell'Italia colta di allora, le musiche più solennemente dirette da lui erano quelle di Beethoven e di Wagner.

L'alta marea si chiamava Wagner: perché Toscanini avrebbe dovuto lasciarsi sorprendere e travolgere invece d'imbarcarsi e navigare? S'intende che di Wagner apprezzava soprattutto la sostanziale benignità, la facoltà di esprimersi con costante chiarezza anche negli eccessi, il lucido ordine delle stesse tempeste, il sistema dei temi che impongono la disciplina all'orda della melodia continua, la compattezza di un mondo sconvolto solo alla superfice, la possibilità di ripescare un fiore in qualsiasi gorgo e in qualsiasi momento.

Questo era ed è ancora il Wagner di Toscanini; meno lento e
contemplante di quello dei grandi direttori germanici; più affine
a Beethoven, e perfino a Mozart,
che ai compositori venuti dopo
nel suo paese, meno carico delle
sue ricchezze, più lesto a disfarsene, più giovanile, sorpreso nelle eque e serene ore in cui si
riconciliava coi vecchi musicisti
della sua terra che andavano d'accordo coi vecchi musicisti d'Italia.

Il Wagner esclusivamente musicale non fa antitesi col Verdi esclusivamente musicale.

Altri contatti con Verdi, li ebbe a proposito della concertazione e direzione dei Pezzi sacri. Andò a Genova appositamente. Verdi non volle eseguire lui le sue nuove composizioni, ma pregò Toscanini di sedersi al piano. Toscanini suonò ed attese non senza paura il giudizio dell'autore, il quale approvò anche un moto ritardato del Te Deum su cui l'interprete era in fondo incerto. Si può dire quindi che le interpretazioni verdiane di Toscanini andavano a sangue a Verdi ed hanno per conseguenza un carattere di legittimità veramente unico.

Verso la fine del '98, Toscanini venne nominato direttore artistico e maestro principale della Scala. Nella stagione seguente diresse un'opera di Wagner, I maestri cantori; un'opera di Verdi, Falstaff; un'opera di Rossini, Guglielmo Tell; poi Iris, gli Ugonotti, il Re di Lahore. Fu applaudito, fu lodato; e riusci molto diverso dagli altri direttori. Più d'uno lo diceva troppo severo, troppo purgato. Gli mandavano buono il suo asciutto Wagner, ma si meravigliavano del suo castigato modo d'esporre le melodie del Falstaff e del Guglielmo Tell. Non è escluso che allora nella sua arte ci fosse un'ombra di polemica, del resto necessaria. Per correggere il suo pubblico, egli doveva riportare ogni esecuzione al tempo rigorosamente giusto, curandosi della bellezza del suono meno di quel che se ne cura da tanti anni. Specialmente riguardo al Falstaff e al Guglielmo Tell la sua morigeratezza faceva l'impressione della freddezza, perché in materia di opera italiana non si distingueva un genere di abbandono dall'altro e si confondeva ogni cosa in un'unica, stemperata effusione.

In realtà, Verdi e Rossini venivano sentiti attraverso l'enfasi vocale degli operisti della giovane scuola italiana, i quali erano in un certo senso più vicini a Wagner, un Wagner reso meridionale, che ai loro grandi predecessori. Ma Toscanini non sbagliava nell'attribuire a Rossini l'asciuttezza propria dell'astrazione del melodramma italiano, e al Verdi del



Arturo Toscanini a otto anni (nel riquadro in alto ne conta trentaquattro) con la sorella e la madre



Il giovine direttore nel 1895 a Parma con Don Lorenzo Perosi



A New York nel 1910 per la prima della Fanciulla del West; da sin.: Gatti Casazza, direttore del Metropolitan, David Belasco, e Toscanini con Puccini

timento critico, al metodo un rigore e un'efficienza assoluti. Leggere così com'è scritto, è stata, nella sua continua, ininterrotta lezione, tutta un'estetica, Il disordine delle esibizioni personali si è infranto dinanzi a quella sentenza così ferreamente messa in esecuzione. Così intendiamo anche noi il nostro metodo di lettori di libri.

L'espressione non è così semplice, e anzi sgomenta; perché quel che è scritto ha condensato in un segno l'infinita e remota elaborazione, e quel segno è intenso e profondo, chiaro e vertiginosamente complesso; e l'impegno dell'interpretazione, un impegno storicistico, comincia di lì. Per questo ci possono essere mille interpretazioni, ma non c'è posto per quelle che credono di essere tali e non lo sono affatto, presuntuose, fatue incrostazioni di personalità che non hanno nulla a che fare con quella dell'autore.

Toscanini non fu un interprete soltanto (sciocco chi dice « l'interprete »), ma uno strenuo, persino martirizzato, campione di fatica, di tirocinio, di ascetismo artistico, di implacabile insoddisfazione di fronte all'unica cosa che per lui contasse (o nella quale ogni altra si riassumena): la musica da eseguire. Il suo esempio pero e fertile è soltanto questo.

Come uomo uno potrebbe pensare

magari di chiedergli di più. ma glielo chiederebbe sempre fuori del suo campo. e quindi fuori della sua moralità. Quel che Toscanini ha fatto per gli altri uomini. per la libertà, per i grandi ideali sociali. l'ha fatto con quanto di meglio apeva. la sua bacchetta di direttore.

Egli ha accresciuto il mondo di valori, di cui ogni cosa, anche le idee e le lotte politiche e il progresso umano e ogni storia d'uomo vive.

Vi sono altre cose, certo, che commuodono in lui; il suo lungo legame con un'epoca, il suo romanticismo ottocentesco, la sua rappresentatività (come Croce, come Einstein), la sua italianità (per lui e anche per me me ne glorio. ma della sua universalità umana godo ben di più), quella forza del singolo che a un certo momento conforta dell'immane. ma non deprezzabile, peso di appartenere a una società: queste e altre cose. Ma più di tutto questa traduzione in esempio, il suo, della perità che senza ingegno, ma specialmente senza carattere non v'è dedizione, né conquista.

Per questo la sua non fu celebrità (quella che accompagna per il mondo, abbastanza facilmente, un certo tipo di artisti) ma veramente gloria.

Franco Antonicelli

# Odiò il privilegio anche in musica

rturo Toscanini, figlio di artigiani di Parma pieni di comprensione per le cose musicali come tutti i loro concittadini, nacque a Parma, il 25 marzo del 1867, l'anno della prima rappresentazione del Don Carlos di Verdi, il quale era stato dato precisamente a Parigi quattordici giorni prima. La Mignon di Thomas era del '66. Nel '68 vennero rappresentati per la prima volta I maestri cantori di Norimberga di Wagner.

Toscanini non aveva ancora preso il diploma del Conservatorio. quando cominció a suonare il violoncello in un'orchestra sinfonica importante, quella composta di centoventi suonatori che Parma mandò all'Esposizione internazionale di Torino. La dirigeva Cleofonte Campanini, il quale conseguì un successo particolarmente buono con una delle ouvertures Leonora di Beethoven. L'assoluto predominio del melodramma cominciava ad essere un ricordo anche in Italia, e Verdi si doleva da un pezzo della preferenza che il ceto colto del suo Paese daya alla musica sinfonica e alla musica da camera degli stranieri. Se ne doleva con parole sbrigative e ruvide che inasprivano in pratica le polemiche invece di attenuarle. Toscanini esordi come violoncellista in quel clima di progresso musicale vantato forse con preci-

Egli partecipò senza dubbio dello zelo con cui veniva scoperta e accolta in Italia la musica dei grandi romantici tedeschi; ma non fece mai quel che Cam aveva fatto davanti al suo magno padre: non rise mai di Verdi. Taceva, ascoltava, meditava sul mistero dell'eclissi della gloria del maggior uomo che fosse mai nato a Parma.

pitazione e comunque troppo in

odio alla semplicità delle nostre

antiche forme d'Opera.

Prese il diploma nel 1885. Quando esordì come direttore d'orchestra, improvvisamente, senza volerlo, a Rio de Janeiro, non aveva ancora diciannove anni. Lo avevano scritturato per quel giro

nel Brasile come violoncello di fila ed era previsto tutt'al più che sostituisse il maestro dei cori. Il disaccordo tra un direttore d'orchestra italiano, Carlo Superti, e un direttore d'orchestra brasiliano, Leopoldo Miguez, causando un clamoroso incidente in teatro lo costrinse a salire sul podio per dirigere lui l'Aida quella sera, e. nelle sere seguenti, ben diciassette opere, tra le quali Rigoletto e il Trovatore. Quantunque improvvisate, le sue interpretazioni parvero buone ad alcuni ed ottime ad altri. L'interessante è notare, a tanta distanza di anni. che egli in quel periodo conosceva Verdi in modo da poter sostituire noti maestri nella direzione dell'Aida, del Kigoletto e del Trovatore; e da poterli sostituire senza farli affatto rimpiangere. Dicono inoltre che, prima di dare l'attacco del preludio dell'Aida, chiudesse la partitura sul leggio.

Non è possibile naturalmente sapere che valore estetico avessero quelle interpretazioni, e come concertasse Toscanini dopo la prima serata.

# L'esordio in Italia

Verdi è un genio sovranamente e talora pericolosamente semplificatore, e Toscanini ha la fortuna di essere nato a Parma e d'aver imparato da lui a considerare anzitutto le partiture per quel che vi resta del primo fiato della creazione.

Il nuovo direttore d'orchestra esordì in Italia la sera del 4 novembre 1886, al Teatro Carignano di Torino, con l'Edmea di Catalani, che era quasi una novità, essendo stata rappresentata per la prima volta, alla Scala, nella stagione precedente. Ma l'anno dopo, quando si trattò dell'Otello appena finito da Verdi, dovette riprendere il suo violoncello; e la direzione fu affidata a Faccio. Durante una delle prove Verdi e il secondo violoncello, che era appunto Toscanini, ebbero un breve col-

loquio che per poco non diventò una discussione. L'autore disse al l'esecutore che un certo passaggio del quarto atto suonava troppo piano; e l'esecutore, sebbene sulla partitura stesse scritto di suonare piano e Faccio fosse caduto in un eccesso di sonorità, si astenne per rispetto dal replicare.

In compenso ebbe la soddisfazione di vedere Verdi salire, grazie all'Otello e al successo ottenuto in quelle sere, nell'opinione del ceto colto e presuntuoso. Si poteva finalmente parlare di lui senza discutere acerbamente e litigare.

Poi riprese la bacchetta; ma per dirigere in provincia opere di repertorio allestite in qualche modo. Verona, Casal Monferrato, Macerata, Novara, Voghera, Brescia, Trento. A Milano una Forza del destino; però al Teatro Dal Verme. Qua e là l'Otello. Non erano spettacoli su cui egli potesse influire molto; ma ne approfittò per farsi una larga e varia esperienza del teatro e soprattutto per conoscere quanti errori fossero assolutamente da evitare. Intanto evitava per conto suo quelli che poteva; e rimescolava con la sua bacchetta il piccolo mondo dell'orchestra, avvezzo da troppo tempo a fare quel che si era sempre fatto. Buona parte del repertorio non era antiquata come si diceva, celava sotto la polvere molte pagine di espressione ancora viva. Bastava fare pulizia, una pulizia da vigilia di Pasqua. E nelle interpretazioni di Toscanini le vecchie cose del repertorio dell'Opera cominciarono a brillare di nuovo, con un bell'effetto di patina tirata a lucido.

Come direttore di orchestre sinfoniche si fece conoscere negli anni '96, '97, '98, a Torino, durante l'Esposizione; e a Milano. Esaminare i suoi programmi di allora significa constatare la sua non comune versatilità. Un po' di Bach, molto Beethoven, molto Wagner, poi Schumann, Mendelssohn, Brahms, Bruckner, Ciaicowski, Saint-Saëns, Grieg, Cata-

lani, Ponchielli, Dvorak, Massenet, Bizet, Franck, Humperdinck, Goldmark, Orefice, Bazzini, Mancinelli, Franchetti, Martucci. Il Settecento era trascurato: facevano appena eccezione, oltre a Bach, Haydn e Mozart. Cherubini e quel Rossini che doveva divenire poi uno dei suoi autori prediletti, figuravano solo di tanto in tanto. Quanto a Mahler, a Riccardo Strauss e a Debussy, si sarebbe detto che egli ne diffidasse.

## Il Wagner di Toscanini

Secondo i desideri dell'Italia colta di allora, le musiche più solennemente dirette da lui erano quelle di Beethoven e di Wagner.

L'alta marea si chiamava Wagner: perché Toscanini avrebbe dovuto lasciarsi sorprendere e travolgere invece d'imbarcarsi e navigare? S'intende che di Wagner apprezzava soprattutto la sostanziale benignità, la facoltà di esprimersi con costante chiarezza anche negli eccessi, il lucido ordine delle stesse tempeste, il sistema dei temi che impongono la disciplina all'orda della melodia continua, la compattezza di un mondo sconvolto solo alla superfice, la possibilità di ripescare un fiore in qualsiasi gorgo e in qualsiasi momento.

Questo era ed è ancora il Wagner di Toscanini; meno lento e
contemplante di quello dei grandi direttori germanici; più affine
a Beethoven, e perfino a Mozart,
che ai compositori venuti dopo
nel suo paese, meno carico delle
sue ricchezze, più lesto a disfarsene, più giovanile, sorpreso nelle eque e serene ore in cui si
riconciliava coi vecchi musicisti
della sua terra che andavano d'accordo coi vecchi musicisti d'Italia.

Il Wagner esclusivamente musicale non fa antitesi col Verdi esclusivamente musicale.

Altri contatti con Verdi, li ebbe a proposito della concertazione e direzione dei Pezzi sacri. Andò a Genova appositamente. Verdi non volle eseguire lui le sue nuove composizioni, ma pregò Toscanini di sedersi al piano. Toscanini suonò ed attese non senza paura il giudizio dell'autore, il quale approvò anche un moto ritardato del Te Deum su cui l'interprete era in fondo incerto. Si può dire quindi che le interpretazioni verdiane di Toscanini andavano a sangue a Verdi ed hanno per conseguenza un carattere di legittimità veramente unico.

Verso la fine del '98, Toscanini venne nominato direttore artistico e maestro principale della Scala. Nella stagione seguente diresse un'opera di Wagner, I maestri cantori; un'opera di Verdi, Falstaff; un'opera di Rossini, Guglielmo Tell: poi Iris, gli Ugonotti, il Re di Lahore. Fu applaudito, fu lodato; e riuscì molto diverso dagli altri direttori. Più d'uno lo diceva troppo severo, troppo purgato. Gli mandavano buono il suo asciutto Wagner, ma si meravigliavano del suo castigato modo d'esporre le melodie del Falstaff e del Guglielmo Tell. Non è escluso che allora nella sua arte ci fosse un'ombra di polemica, del resto necessaria. Per correggere il suo pubblico, egli doveva riportare ogni esecuzione al tempo rigorosamente giusto, curandosi della bellezza del suono meno di quel che se ne cura da tanti anni. Specialmente riguardo al Falstaff e al Guglielmo Tell la sua morigeratezza faceva l'impressione della freddezza, perché in materia di opera italiana non si distingueva un genere di abbandono dall'altro e si confondeva ogni cosa in un'unica, stemperata effusione.

In realtà, Verdi e Rossini venivano sentiti attraverso l'enfasi vocale degli operisti della giovane scuola italiana, i quali erano in un certo senso più vicini a Wagner, un Wagner reso meridionale, che ai loro grandi predecessori. Ma Toscanini non sbagliava nell'attribuire a Rossini l'asciuttezza propria dell'astrazione del melodramma italiano, e al Verdi del



Un'altra rara fotografia del Maestro: al fronte sul Mon-tello nel 1917 in occasione di un concerto bandistico



Arturo Toscanini a Torino nel 1932 con il figlio Walter

cere che commuovere dalla sua arte. Egli parla alla mente, dice-

non al cuore: e shagliavano

vano



Il Maestro nel 1948 a Milano al balcone della sua casa con il sindaco di New York Fiorello La Guardia

Falstaff il crepitio elettrico del-Falstaff il crepitio elettrico del-l'opera buffa concepita in tempi d'illuminismo; provava in sé tutte le emozioni del dramma musicale di Mascagni, di Puccini, di Gior-dano, e le teneva scrupolosamente separate da quelle del primo ro-manticismo. Certe confusioni le fanno anche oggi solo i super-ficiali, che chiamano bel canto il canto italiano della seconda metà del secolo decimonono e del secolo ventesimo. mentre l'orecsecolo ventesimo, mentre l'orec chio di Stendhal sentiva un'enor me differenza tra la musica di Rossini e la musica di Cimarosa. Ora l'orecchio di Toscanini è ap-punto un orecchio stendhaliano.

I concerti tenuti alla Scala dopo

morte di Napoleone. « Vergin di servio encomio e di codardo ol-traggio », egli vide come alla luce di un lampo tutta la frastagliata grandezza di Verdi.

L'incidente del 1903 va in parte L'incidente del 1903 va in parte attribuito alla maggior reverenza che Toscanini aveva per le opere di Verdi in quegli anni. Egli dirigeva il Ballo in maschera quando il pubblico chiese un bis al tenore Zenatello. Zenatello lo avrebbe concesso, non c'è dubbio; ma il direttore quella volta non velle assolutamente cedere. Sen. volle assolutamente cedere. Sen-tendosi fischiare, gettò indignato la bacchetta, uscì dal teatro e, la mattina dopo, s'imbarcò a Genova per Buenos Aires. Tornò

vano, non al cuore; e soaghavano perché non sapevano che cosa fosse l'equilibrio di Toscanini, quale strenua imparzialità tra mente e cuore esigesse in lui l'equilibrio. Egli era nato e cresciuto in clima wagneriano, ave-va sentito la musica di Wagner dilagare esercitando influssi tanto sull'opera che sulla sinfonia, l'istinto gli aveva suggerito di cercare un freno nell'arte di quei grandi signori che erano stati i predecessori di Wagner: Beetho-ven, Mozart, Haydn; aveva dunque temperato l'Ottocento burrascoso temperato l'Ottocento burrascoso con l'aures Settecento; e qualche cosa di simile aveva fatto con Verdi; perciò — ma questo vale più per Debussy e per i compositori che vennero dopo, come Strawinsky e Ravel, che per Riccardo Strauss — quando si cominciò a reagire alle suggestioni di Wagner proponendo un ritorno alla musica astratta o comunque non svisceratamente espressiva dei classici, Toscanini era pronto e fu il primo a trovare il nuovo equilibrio. Nell'esasperazione del equilibrio. Nell'esasperazione del romanticismo egli gettava da un pezzo l'olio dell'arte olimpica. Senza prender mai parte alle dispute, senza scrivere una pa-rola di teoria, intul, senti, com-prese. Nella stagione 1907-1908 diresse alla Scala Pelléas et Mélisande di Debussy, un'opera che è anche oggi delizia di iniziati, e Pelléas et Mélisande non fece poi l'effetto di magia nera che si era

previsto. Dal 1908 al 1915 Toscanini restò dirigere opere New York, per dirigere opere Metropolitan. Ormai era com-

al Metropolitan. Ormai era completamente formato, padrone di portare un po' di moderno nell'antico e di antico nel moderno. Nel periodo 1915-1921, sconvolto dalla guerra, Toscanini non rimase certo inerte, ma passò attraverso gli sviluppi della musica wagneriana e dell'impressionismo senza sdegnar di dirigere anche composizioni di modesto valore descrittivo. Molti autori stranieri di taliani di cui oggi non si parla più furono trattati da lui allo stesso modo dei compositori celebri.

La grande epoca teatrale di

celebri.

La grande epoca teatrale di Toscanini ebbe inizio nel 1921 e si concluse nel 1929. Furono i migliori otto anni della Scala. Falstaff, Rigoletto, Il Trovactore, La Traviata, Aida, Don Carlos, Otello, La forza del destino, non erano stati mai eseguiti con maggior scrupolo e con maggior naturalezza, da cantanti più adatti. Donizetti e Bellini, verso i quial Toscanini era parso alquanto riservato. ricevettero anch'essi servato, ricevettero anch'essi l'omaggio di un'interpretazione preziosamente tenera. Rossini era preziosamente tenera. Rossini era sempre sul suo capace e comodo trono. Alla nuova scuola italiana, con Boito alla testa per diritto di anzianità, veniva dato tutto ciò che le spettava. Gluck, Mozart, Wagner, Moussorgski. Riccardo Strauss. Debussy, Charpentier, non ebbero d'altronde a subire il minimo danno a causa del ripristinamento dei vecchi valori italiani. E Respighi, Pizzetti, tro-varono anch'essi anette le porte varono anch'essi aperte le porte della Scala.

L'orchestra veniva ora incitata

da Toscanini a cercare il bel suono, sempre più pieno e lu-cente; doveva però rispettare tutti i diritti del canto. Al canto, contrariamente a quel che face-vano molti direttori d'orchestra, vano molti direttori d'orchestra, Toscanini si inchinava come al re del teatro di musica. Prima di tutto il canto, buoni e bravi cantanti appassionati e fedeli, magari invasati, ma nei limiti della parte. Dovevano tener conto della parte. Dovevano tener conto dell'orchestra; e questa non di-menticare mai che lassu, oltre a far della musica come giù, si rappresentava qualche cosa. Che cosa, precisamente? Ecco il puncosa, precisamente? Ecco il pun-to. Era dovere di tutti avere una to. Era dovere di tutti avere una visione chiara dei singoli episodi e dell'intero dramma. Il direttore, avendo la coscienza dell'impulso generatore dell'opera conduceva esecutori ed interpreti ad una esecution eo interpreti ad una esecutione con tutti i particolari in rilievo, realistica, anche veristica, che era poi non la sostanza dello spettacolo, ma il presupposto e la base dell'espressione.

### II « suo » teatro

A questo realismo o verismo dello spettacolo di Toscanini si può anche pensare come a una parete di vetro ben trasparente che stia tra il pubblico e il pal-coscenico e fissi in un'aria di clas-sicità le immagini del dramma. E' prodigioso quel che agli risco. sicità le immagini dei dramma. E' prodigioso quel che egli riesce a fare con scene come quelle del prologo del Mefistofele, come le minori della Bohème, come quelle della Traviata dove cameriere e portalettere sperimentano di solito il loro umile recitativo. Nel cielo del prologo del Mesistofele lo squillo delle sette trombe, il fragore dei sette tuoni, le voci delle falangi celesti e delle penitenti sono ragionevolmente sottomesse alla facoltà uditiva del pubblico, il quale deve sentire e intendere tutto anche nella Nebulosa. Mefistofele poi, geniale intuizione, sembra cantare soprattutto per la vanità di piacere e di essere applaudito. Ecco dunque un saggio di verismo apparentemente incongruo che invece lo squillo delle sette trombe, il rentemente incongruo che invece diventa il giusto pregio estetico Il teatro di Toscanini è tutto così un'ottima sintesi rende possibile e non pericolosa una sistematica analisi.

Dal '29 Toscanini non dirige più spettacoli d'opera in Italia. All'estero pochi; per lo più a Salisburgo e a Bayreuth. Poi de-cise di dedicare tutta la sua atti-vità al concerti e alle incisioni grammofoniche. La sua carriera di direttore d'opera era finita-Dal '29 Toscanini non dirige vita ai concerti e alle incisioni grammofoniche. La sua carriera di direttore d'opera era finita: egli si limitò a dare ogni tanto qualche saggio del suo teatro, come fece a Milano dopo la ricostruzione della Scala dirigendo atti staccati del Nerone di Bolto, del Mefistofele e di opere di Toscanini, Possono averne però un'idea sentendo i dischi della Traviata e della Bohème fatti incidere da lui in America, la riproduzione di sue edizioni del Falstaff, del Rigoletto e di altropere, italiane e straniere.

A Bayreuth diresse il Tonnatiane ristata di Lordon di suc edizioni del Falstaff, del Rigoletto e di altropere, italiane e straniere.

A Bayreuth diresse il Tonnatiane ristata di la Parsifal. Ai tedeschi riusciva naturale

che egli inaugurasse addirittura il Festival nella città santa di Wagner, preferito a direttori del loro paese; come agli italiani riu-sciva naturale che fosse il diret-tore artistico della Scala. Del re-sto era a casa sua anche nella città di Mozart, Salisburgo, dove città di Mozart, Salisburgo, dove diresse con lo stesso felice esito il Fidelio di Beethoven e il Fal-staff. Dunque, perfetto wagne-riano a Bayreuth, perfetto ver-diano a Milano, perfetto conci-latore delle due principali conrenti della musica europea a Sa-

lisburgo. Fra il '30 e il '40 continuò le sue tranquille esplorazioni nel pericoloso dominio della musica contemporanea. Non esitò, tra l'altro, a dirigere la Prima Sinfonia di un compositore in fama di eresia atonale, lo Sciostacovich, di cui era stata rappresentata l'anno prima, nel '35, in America, l'opera Lady Macbeth di Mtsensk. l'opera Lady Macbeth di Misensk.
Per l'atonalità, Toscanini non aveva proprio simpatia; ma in quelle
pagine sinfoniche scopri una so-stanza drammatica che gli sem-brava schietta. Il Prokofief della
Sinfonia classica lo rassicurava anche di più. I compositori ame-ricani, ingenui o scaltri, il pro-teggeva per incoraggiarli e con-tribuire cosi allo sviluppo di una musica nazionale negli Stati Uniti.
Aveva meno che mai preconcetti. Aveva meno che mai preconcetti

A Parigi, diciassette anni fa, avrebbero voluto che includesse nel programma di un suo con-certo composizioni di Couperin e di Rameau. Si criticava il suo gusto, si affermava che esso non corrispondeva mai ai desideri dei raffinati. Allo stesso modo gli italiani avrebbero potuto rimpro-verargli di aver fatto poco o nulla per favorire il ritorno di Vivaldi

di Corelli

e di Corelli.

Ora non è facile capire perché
egli sia stato in ogni periodo
così timido verso il Settecento.
Si dice timidezza non a caso. Sia pure prudentemente, ma sulla via pure prudentemente, ma suila via della musica moderna si è inol-trato molto; invece negli stupendi giardini della musica del Sette-cento non ha fatto che pochi passi. Eppure tra i suoi compo-sitori prediletti ci sono molti figli del Settente che personome. del Settecento, e lo stesso roman-ticismo musicale ha le sue sor-genti in quel secolo. Mozart, pringenti in quei secolo. Mozart, prin-cipe dell'avvenire e principe del passato, poteva condurre questo suo interprete tra i grandi a cui temeva di accostarsi. Nel Don Giotemeva di accostarsi. Nei Don Gio-vanni ci sono i segreti di tre o quattro secoli come negli scrigni dei re i gioielli di tante genera-zioni. E la stessa cosa si può dire

zioni. E la stessa cosa si poded Flatito magico.

Ci sarebbe una domanda da fare, prima di concludere; una grave domanda. Che cosa pensa Toscanini di Bach? O se preferite, qual è il suo sentimento verso la musica di Bach? Si riverso la musica di Bach? Si ri-sponderà che Toscanini non può amare le trascrizioni per grande orchestra delle opere di Bach; e potrebbe essere tutto ciò che cè da dire. La musica di Bach va eseguita da orchestre di formazione settecentesca e diretta da maestri specializzati.

Bach non sarebbe risolta del tutto. E meno ancora con l'obiezione

Tuttavia la questione dei rapporti di Toscanini con l'arte di



Toscanini con Guido Cantelli, l'allievo prediletto, la cui tra-gica scomparsa gli fu pietosamente nascosta fino all'ultimo

le stagioni liriche diedero modo a Toscanini di allargare ancora un'opera di divulgazione che per lui era esame e riesame di valori disparati. Verdi e Schumann, Schubert e Perosi, Berlioz e Che-

Schubert e Perosi, Berlioz e Cherubini, Păer e Sgambati, Brahms e Morlacchi, Riccardo Strauss e Franchetti; e molto Beethoven, molto Wagner.
In teatro, a Wagner la parte del leone; ma un posto onorevole anche al suo rivale Verdi.
All'inizio del 1901 era accaduto un fatto che ebbe nell'animo di Toscanini conseguenze difficilmente calcolabili, ma certo gravi. Era morto Verdi. Il maestro di trentaouattro anni aveva diretto Era morto Verdi. Il maestro di trentaquattro anni aveva diretto il coro al cimitero monumentale di Milano, il concerto commemorativo alla Scala e, durante la traslazione della salma di Verdi e della moglie, il «Va pensiero» cantato da novecento voci. Ore di raccoglimento, nelle quali la vecchia questione dell'eclissi della muicia della della muicia della della muicia della della muicia della muicia della muicia della muicia della del lo spirito verdiano della musica del Risorgimento si riapri come una piaga nell'animo del diret tore stato fino allora così onesta mente neutrale. Per Toscanini la morte di Verdi fu un po' quel che era stata per Manzoni la presto in patria, ma per dirigere

solo concerti.

All'inizio del secolo Debussy e
Riccardo Strauss erano quanto di
più moderno e ardito si potesse
dirigere. Avevano i loro ammidirigere. Avevano i loro ammi-ratori, ma in genere la gente si sgomentava a causa della nuova concezione armonica del primo e della temerità polifonica del secondo. Non si esitava. a parlare di disintegrazione, di pazzia e di caos. Si temeva che la musica divenisse scienza, e una scienza per pochi. I maestri che dirige-vano composizioni di Riccardo vano composizioni di Riccardo Strauss e di Debussy venivano detti esaltati ed infatuati; anche perché non sempre contribuívano a rendere più comprensibili ed umane quelle pagine, ma al contrario sembrava che si divertis-sero ad accrescerne l'ermetismo. Toscanini ebbe il merito di spiegarle allo stesso modo con cui spiegava Wagner a chi non lo capiva e Verdi a chi credeva di capirlo troppo.

Non ci fu in Toscanini un dramma della musica moderna; e ciò potrebbe far pensare anche oggi delle sue qualità quel che se ne pensava allora da taluni. quali si sentivano più convin



La salma del Maestro nella camera ardente allestita nella villa di Riverdale a New York



Nella Cattedrale di San Patrizio a New York durante la Messa di Requiem celebrata dal cardinale Spellman

di un mero classicismo della mu-sica di Bach, di un Bach olimpisica di Bach, di un Bach olimpi-camente estraneo allo spirito del-la musica romantica. Contrappo-sizioni come questa hanno fatto per fortuna il loro tempo.

### Di fronte a Bach

Di fronte a Bach, Toscanini non può avere nessun complesso di inferiorità. A parte le altre sue virtù, Bach è un gran signore sue virti, Bach è un gran signore del ritmo; e una mille rictori delle orchestre moderne sono particolarmente sensibili. Nè la melodia. l'armonia, il contrapunto del massimo compositore d'Europa e del mondo civile son tali da destare in Toscanini un sentimento diverso dall'ammirazione. Ma per eseguire certe composizioni di Bach non è necessaria ed anzi è dannosa l'orchestra di cento o centodieci professori. E' verc; senonché vediamo tutti i giorni l'orchestra sinfonica moderna ridursi alla metà o a meno della metà per eseguire musica della metà per eseguire musica antica: è successo senza dubbio anche durante i concerti di Toscanini.

Per tentare di risolverla meglio, tralasciamo ora la questione di Bach; e facciamo un'altra doman-Bach; e facciamo un'attra doman-da: perché Toscanini, esemplare concertatore e direttore del Fal-staff e del Barbiere di Siviglia, non si è mai occupato dell'età d'oro dell'Opera buffa? Cimarosa, Paisiello, Pergolesi, Piccinni, Alessandro Scarlatti, non sono mai apparsi nei cartelloni delle stagioni liriche di cui egli era re-sponsabile. In genere ha fatto co-me se ignorasse la musica itasponsabile. In genere ha fatto come se ignorasse la musica ita-liana del Settecento, quella di teatro e la strumentale. Nessuno avrebbe potuto come lui far rina-scere il gusto dello stile ameno della Scuola napoletana; eppure questo stile, che tenne viva per mezzo secio l'invidia di Verdi, egli lo ha sempre trascurato. Inarrivabile interprete del Fai-stoff, non ha avuto lo scrupolo di sperimentarne gli antecedenti. In staff, non na avuto lo scrupolo di sperimentarne gli antecedenti, in pratica per lui il teatro d'Opera italiano comincia col Rossini del Barbiere di Siviglia, il quale in-vece, se non è figlio, è nipote del Pergolesi della Serva padrona. L'opera seria italiana del Sette-

cento è tutto sommato meno im-portante dell'opera buffa; e quin-di si spiega il fatto che Toscanini non si è mai curato di riesumarla; ma l'opera buffa è la chiave tecnica dell'opera semiseria del secolo decimonono e dello stesso nostro melodramma serio e romantico, anche del Nabucco, anmantico, anche di quella Traviata in cui la sera, della prima rappresentazione alcuni credettero di avvertire qualche cosa di comico. In poche parole, appunto perché la nostra opera buffa è più geniale e più viva della nostra opera seria della stessa epoca, il nostro melodramma romantico derivò più dalla forma del teatro comico che dalle

ma romantico derivò più dalla forma del teatro comico che dalle forme del teatro comico che dalle forme del teatro tragico; donde, tra parentesi, la sua impopolarità nei ceti colti e gravi, i quali, essendo formalisti, non gli hanno mai perdonato la superficiale incoerenza e l'hanno detto una volta per sempre ridicolo.

Non sono però apparenze che possano ingannare un Toscanini: allora perché non ha sentito in Verdi, in Donizetti, in Bellini, in Nossini, la voce del sangue di Cimarosa, di Paisiello, di Pergolesi, di Piccinni, di quell'Alessandro Scarlatti che Verdi riteneva il più grande di tutti? E perché, passando a Cherubini, solido ponte tra il teatro musicale italiano e limitato sulla fette con e la minista de la minista de la minista della filte de la della Lodoiska, dell'Elisa, delle Due giorate, dell'Osteria portoghese?

Probabilmente, no, Toscanini, core dettiti strandi disettori di

nate, aeti Osteria portognese:

Probabilmente, no. Toscanini,
come tutti i grandi direttori di
orchestra, è figlio del suo tempo,
è rivolto più verso l'avvenire-che
verso il passato. E' un concertatore e direttore d'orchestra nel
senso moderno non l'uomo che
senso moderno non l'uomo che senso moderno, non l'uomo che sedeva al cembalo o dirigeva col rotolo di carta da musica. La storia della musica comincerà per storia della musica comincerà per lui dove comincia per gli altri; ma la musica che egli dirige dal podio è compresa tra la fine del Settecento ed oggi. I clavicembalisti possono frequentare la sua casa senza paura che egli voglia rubar loro il mestiere. Può darsi che il pianoforte sia uno strumento da calderaio; ebbene, egli appartiene all'èra del pianoforte,

è un radicale della melodia, un interprete formidabile e fine cointerprete formidabile e fine come può esser fine un artista uscito dalla rivoluzione francese. La sua distinzione, caratteristica del Terzo Stato giunto alla maturità della cultura col romanticismo, non ha nulla a che vedere con la vecchia artistocrazia. Le idee e gli atteggiamenti morali, sociali, politici, di Toscanini non vi dicono nulla che serva a spiegare la sua arte? Egli odia il privilegio anche in musica. Di qui la sua tacita diffidenza per il Settecento, per i concerti di Corte, per le dame che sentendo musica nascondevano la noia die-

Corte, per le dame che sentendo musica nascondevano la noia dietro il ventaglio. Il barbiere di 
Siviglia, l'opera in cui predomina 
la forza dell'ingegno plebeo di 
Figaro, fu un duro colpo alla 
nostalgia del vecchio regime: ecco 
perche Toscanini la predilige. Il 
flauto magico, a parte i suoi pregi 
puramente musicali, è addirittura 
una breccia aperta nell'oscuranpuramente musicali, è addirittura una breccia aperta nell'oscuran-tismo. Verdi, a dire la verità sempre più conservatore e al-quanto reazionario in politica, non si adoperò in pratica meno-di Garibaldi per l'instaurazione di un ordine liberale, progres-sivo, laico, religisos a modo suo. Se c'è un carattere a cui Tosca-nini può essere paragonato, è il nini può essere paragonato, è il carattere di Nino Bixio: la stessa franchezza di idee e di costumi, la stessa intransigenza, lo stesso uso del dialetto, le stesse collere.

Bixio a bordo e Toscanini sul podio agiscono nel medesimo mo-do. Un famoso episodio raccon-tato da Abba nelle sue «Note-relle « è parallelo al più clamo-roso incidente causato in teatro dalla flerezza di Toscanini. « Il ca-

porale Plona dice Abba si lasciò sfuggire non so che brutte parole, e Bixio giù! Gli scaraventò un piatto in faccia. Ne venne un po' di subbuglio. Come un razzo Bixio fu sul castello gridando: "Tutti a poppa, tutti a poppa." E tutti ad affollarsi a poppa." E tutti ad affoliarsi a poppa rivolti a lui, ritto lassù che pareva li per annientarci. E parlò: "lo sono giovane, ho trentasette anni e ho fatto il giro del mondo. Sono stato naufrago e prigioniero, ma sono qui, e qui comando io! Qui sono tutto, lo Czar, il Sultano, il Papa, sono Nino Bixio! Dovete obbedirmi tutti, guai chi osasse un'alzata di spalla, guai chi pensasse di ammutinarsi! Uscirei con la mia uniforme, con la mia sciabola, con forme, con la mia sciabola, con le mie decorazioni e vi ucciderei tutti. Il generale mi ha lasciato, comandando di sbarcarvi in Sicilia. Vi sbarcherò. Là, mi impic-cherete al primo albero che troveremo

Viva Nino Bixio! viva, viva.

### Beethoven sopra tutti

Si deve però aggiungere, per-ché è davvero importante, che Toscanini questo suo mondo mu-sicale, morale, sociale, politico, lo vede non in formazione, non-turbato da un fecondo disordine, ma già compiuto, placato, com-posto, sereno, come se fosse sem-pre esistito. Evidentemente, il maggiore spirito della sua cerchia è Beethoven; e l'interpretazione che Toscanini dà delle musiche di Beethoven corrisponde infatti all'idea di una rivoluzione così all'idea di una rivoluzione così all'idea di una rivoluzione così

radicale e così grandiosa, così nobile, che non ha mai bisogno ne della crudeltà ne della coercizione. Il Beethoven della Terza Sinfonia, della Quinta, della Settima, della Nona, dell'ouverture Coriolano, interpretato da Tosca nini, ha già vinto per sempre, appartiene ormai alla storia dei grandi contrasti umani. grandi contrasti umani.

Resta la questione di Bach, un

Resta la questione di Bach, un compositore che non può essere imprigionato in un'epoca né in un secolo; non definito classico o preromantico, troppo grande per imputargli un'avversione alla modernità o per credere di lodarlo abbastanza dicendolo fedele alla musica delle origini. Nemmeno il fatto che egli non abbia mai scritto musica di teatro giu. mai scritto musica di teatro giu-stifica una limitazione, perché la sua maestria nell'uso della voce sua maestria nell'uso della voce umana è somma e le sue Passioni fanno impallidire qualsiasi forma rappresentativa. Sarebbe quindi offendere Toscanini l'attribuirgli riguardo a Bach un giudizio, no si dice negativo, ma freddo o tionido. tiepido.

Si sa di uno studioso dell'Ariosto, il quale aveva-passato la mi-glior parte della sua vita a commentare e a declamare l'Orlando Furioso. Nessuno conosceva come lui questo poema. Un giorno gli domandarono perché non parlava mai di Dante. « Dante? » disse: mai di Dante. « Dante? » disse; e dopo una pausa che parve piena di imbarazzo: « Avete messo il dito su una piaga. Se c'è un poeta che io conosco davvero, è Dante; se c'è un libro di cui io potrei parlare senza paura di essere criticato e la Divina Commedia. Ma non ne ho mai parlato, non ne ho mai scritto. Il mio destino è quello di commentare "Orlando"; ed io non solo mi ci son rassegnato, ma ne ho fatto la ragione, la gioia e l'orgoglio della mia vita ».

Non è escluso che Toscanini possa dire qualcosa di simile a proposito di Bach. Oltre al resto, giova avere un sentimento se-greto, una parte dell'animo in-tatta. Ma è più semplice pensare che Toscanini, concertando e di-rigendo, intenda partecipare apertamente alla vita del suo tempo, secondo una concezione compromettente della musica, alla quale l'estrema lucentezza della forma non scema in nessun caso la forza Nella sua lunga vita, nelle più diverse circostanze, ogni volta diverse circostanze, ogni volta che ha visto in pericolo la ci-viltà in cui crede, non ha esitato un istante, a differenza dei musici dell'èra classica, a rifiutarsi di abbellire le feste dei potenti avversari ed a spezzare sotto i loro occhi la sua cetra d'oro.

Emilio Radius Il presente saggio è tratto dal volume Toscanini nella pittura di Caselli edito nel 1953 dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche, Bergamo.



In sosta e in muto raccoglimento davanti alle porte del Teatro alla Scala chiuse in segno

### Quadro d'una società in una galleria di vinti



# "IL GABBIANO,, DI CECOV ALLA TV

Un inconsolabile pessimismo pervade que-

sta commedia d'amore, dove tutti amano e nessuno è corrisposto da colui che ama

ıl 1896, sul sipario di quello che. dopo la «Comédie française», è dopo la Vollierie l'adigase?. c forse il più famoso teatro di prosa del mondo, e cioè il « Teatro d'Ar-te » di Mosca, spicca la figura di un candido gabbiano in volo. Vi fu un candido gabbiano in volo. Vi fu dipinta a simbolico ricordo di un du-plice trionfo: quello della commedia omonima di Anton Cecov, e quello del teatro che la rappresentò appli-cando i principi scenici rinnovatori sta-biliti da Stanislavskij e Doncenko, sui quali, in seguito, si doveva modellare l'arte della interpretazione dei succes-sivi cinquant'anni.

sivi cinquant'anni. Il gioco dei se è sempre ingannevole e pericoloso. Cionondimeno, in questo caso, si può proprio dire che, se non ci fosse stato quel successo a dar fidu-cia a Cecov, difficilmente ci sarebbe stato il suo teatro maggiore. Di lui ci sarebbero rimaste soltanto le opere narrative e la serie dei suoi - diciamolo fra noi non memorabili - atti unici, a far compagnia a due commedie che non aggiungono nulla alla sua gloria: Lièscij ed Ivanov.

Cronaca nota. Come è noto l'insuccesso incontrato da Il gabbiano poco tempo prima, sul pur già illustre pal-coscenico del « Teatro Alexandrinskij ». Al nuovo stile di un repertorio era indispensabile un nuovo stile di recitazione. In questo senso. Cecov e il Teatro d'Arte » furono reciprocamente necessari, l'uno all'altro; e quanto il primo deve al secondo è perlomeno nguale a quanto il secondo deve al primo. Moltissimo entrambi.

Non occorre rifarsi all'esempio di Molière e di Goldoni per stabilire che, in un teatro vivo, autore ed interpreti devono comportarsi come veri e propri vasi comunicanti che si alimentano a

Detto di passaggio, la non ultima ragione della paralisi che immobilizza e isterilisce il teatro odierno mi sembra consistere proprio nella rottura di que-sta inevitabile simbiosi, nello stato di ostile, guerriera e perpetua polemica onde si sono posti vicendevolmente autori ed interpreti, e non promettono di disarmare.

A tale proposito, in occasione della trasmissione che, del Gabbiano, sta preparando la Televisione italiana preparando la Televisione italiana — già il suo sesto spettacolo eccoviano nella sua breve vita — può riuscire curioso e non privo di insegnamento ricordare ciò che, dopo aver letta la commedia, uno degli attori tradizionali, più acclamati, ed autorevoli, del tempo, scrisse a Cecov: Voi conoscete quanto altamente io apprezzi il postro talento e quanto ni sia affezionato. Ma. talento e quanto vi sia affezionato. Ma. proprio per questo, ho il dovere di essere sincero con voi fino in fondo. Eccovi il mio più amichevole consiglio: smettete di scripere per il teatro. Non è affar vostro. L'illustre commediante si rivolgeva a uno scrittore già celebre.

Passi per la presunzione, ma come esempio di non capire nulla egli esage-rava. Il fatto è che risulta implicito già da queste parole quello che diventerà un luogo comune, non ancora esaurito. di una critica superficiale: e cioè che « Cecov non è teatro ». Certo, riferito ai moduli di Sardou non è teatro. Ma, in tal caso, a luogo comune è le-cito rispondere con un altro luogo co-mune: se non è teatro, peggio per il

Il primo a veder chiaro con una sorprendente lucidità nella novità, assai più stilistica che contenutistica, del commediografo, e a fare la parola «impressionismo », termine chiave della pressionismo », termine chiave della critica eccoviana, fu Leone Tolstoi; e Dio sa se era di bocca facile, lui detestava Shakespeare. Cecoo — egli scrisse — ha una sua propria forma, come gli impressionisti. Si guarda: l'artista spalma i colori come se non facesse neppure una scelta, così come gli pengono sotto la mano e come se le pennellate non avessero alcun rap-porto fra loro. Ma ci si allontana un po, si guarda di nuovo e complessivamente se ne ricava una impressione straordinaria: davanti a noi è un quadro chiaro, preciso, indiscutibile. Centinaia di pagine non puntualizzereb-bero il lirismo di Cecov — la famosa

poetica del « parlar d'altro » — meglio e più chiaramente di queste poche righe. Col poetico e facile simbolo del gab-biano ucciso dalla irriflessiva cattive-ria umana: l'ala del sogno recisa e precipite mentre sta tentando il volo. l'idealismo scandinare di l'hege. l'idealismo scandinavo di Ibsen e — in parte — di Strindberg viene a po-sarsi sul realismo borghese dell'imperante repertorio francese. Nasce il famoso « realismo poetico ». Il nuovo « teatro d'atmosfera » presuppone, è vano negarlo, l'idealismo ibseniano: ma, oltre che in una soluzione di lin-guaggio, completa la propria origi-nalità respingendone l'individualismo eroico ed escludendone le implicazioni moralistiche. Esso sposta l'interesse dal protagonista al quadro corale, ed accomuna in sorti uguali biografie di-

La commedia può essere raccontata facendo perno indifferentemente intorno a ognuno dei suoi personaggi, tanto, già, più o meno, essi percorrono la medesima parabola interiore, e fanno la stessa fine. Partiamo pure, come si fa solitamente, da Costantino. Orfano del padre e giovane figlio di una nota attrice. Irina, egli aspira a diventare scrittore non soltanto per un fatto per-

Carlo Terron

(segue a pag. 43)

venerdì ore 21 - televisione

### RADAR

M inou è una graziosa e gentile bambina.
Ha il nasetto all'insù, i capelli fluenti,
gli occhi si sgranano limpidi. Piace; a
chi non può piacere? Ha garbo, serba intatta
la sua freschissima, ingenua spontaneità. E'
la bambina prodigio del secolo, Minou Drouet,
perché a sette anni — oggi sono otto — è diventata la più celebre poetessa del mondo.

«C'è un fanciullino dentro di noi...»: ma eccolo quel fanciullino. libero, senza involucri di personaggi maturi in cui nascondersi, eccolo allo stato puro. Guarda, si commuone, si meraviglia e canta. Un dono delle Grazie, un autentico sgorgare di poesia, così naturalmente come una nuvola si forma e vola e si tramuta. Poetessa senza mistificazioni Minou Drouet. Liricissima, impressionista, con la leggera ironici dell'infanzia che dinanzi alle cose grandi nutre qualche sospetto o timidezza. Quel che può avere assimilato non le viene dallo studio, ma dal trascorrere naturale e fecondo di un polline che è nell'aria.

L'istinto la guida, con sicurezza. « Nel mio fondo c'è un bizzarro scoiattolino testardo che sente ciò che debbo o non debbo fare ».

Non ha vera pratica di metri, ma giustamente protesta: i miei versi non hanno «piedi », hanno ali. Le sue immagini sono più che graziose, sono originali, le sue analogie sorprendenti. La natura esce rinfrescata, rinnovata, rianima-

STUDIA, MINOU

ta dai versi di Minou. C'è un mondo poetico di Minou, e, nonostante la sua

inaudita scaltrezza, è il mondo dell'infanzia di Minou.

Noi l'ammiriamo sinceramente e l'amiamo. Ma ecco che alla piccola è capitato un guaio, la celebrità.

La spezzano precocemente. La portano in giro come una diva. la fan dire, la fanno gestire. Visita i grandi della terra, e anche gli umili. Fin qui nulla di male, in apparenza. Chi non la vuole conoscere? Tutti la guardano stupefatti: è mica un'attrice in erba, è una poetessa compiuta.

Ma lei non ha l'aria di guastarsi per questo. Il suo motto pare che sia: « Minou sono nata e Minou morirò », la difesa della propria genuinità.

Eppure, Minou, guardati da queste appenture. Di che ti riportino presto a casa, di che ti conducano a scuola.

Leggiamo inorriditi che ti vogliono far girare un film. Per favore, De Sica, se lei è responsabile, non ne faccia niente. Minou, non ti lasciar incantare, guardati dalle tentazioni, torna a casa. Sarai brana, branissima anche al cinema, ma qui le cose cambiano, qui è il tuo piccolo celebre nome che viene sfruttato, qui non sei più la poetessa. E noi ti pogliamo poetessa. E un poeta pero sai che cosa fa? Studia. E' l'educazione, è l'esercizio, è la fatica che serve al genio. Il genio (potrà sembrare poco sublime) lavora a tavolino. E' l'esperienza letteraria, è l'arricchimento della coscienza, è l'approfondimento morale, è, in una parola, la « maturità », che giova alla poesia. « Minou son nata e Minou morirò »; d'accordo, ma quale Minou? Sempre quella di sette anni, lo scoiattolino? Bisogna che Minou cresca, si faccia adulta, viva la vita di tutti, in comunione con tutti: Minou non è Peter Pan.

Le cose da grandi, la gloria del giorno... Non uscire dal tuo tempo prima che sia giusto, e non fermarti alla breve luce di un giorno.

Chiunque invidii i tuoi doni e chiunque tremi della tua sorte deve dirti: non è il primo passo il più importante, ma il secondo.

Non siamo pedanti, non ti vogliamo togliere le soddisfazioni di oggi, ma assicurarti quelle di domani. Studia, Minou.

fr. ant.

### Un capolavoro romantico di Dumas padre



Alessandro Dumas durante le prove di un suo dramma, in una caricatura di Cham

# "Antony,, o la grande passione

Tutta un'antologia di colpi maestri: la scena fra Adele ed Antony al secondo atto, il finale del terzo, la scena dell'insulto

n alcune deliziose pagine delle sue memorie di molti volumi, Alessandro Dumas padre racconta, anzi traduce
in dialogo brillante, le peripezie della commedia Antony
(vero manifesto del teatro romantico anche più dell'Hernanibughiano) che egli fu costretto
a ritirare dalle scene illustri del
Théâtre français per affidarla
agli attori della «Porte SaintMartin»: così la parte di Adele,
che avrebbe dovuto avere per
interprete la lanciatissima Mademoiselle Mars. fu affidata alla sprovveduta ma sensibile
Marie Dorval, l'amica di Alfred
De Vigny e di tanti altri, e la
parte del protagonista — destinata dapprima a Firmin — passò a Bocage, attore sui trentacinque anni, che appariva singolarmente dotato, anche nei difetti fisici, per entrare nei panni e nello spirito del personaggio dumasiano.

Ma lasciamo per un momento la parola all'autore, il quale fa di Bocage questo curioso ritrat-to: « ... bei capelli neri, bei denti bianchi, begli occhi velati che potevano esprimere tre cose essenziali nel teatro: la ru-dezza, la volontà, la malinconia; come difetti fisici aveva le ginocchia un po' piegate, i piedi grandi, strascicava le gambe e parlava con inflessioni nasali ... Un Antony perfetto, come Dumas padre lo aveva immaginato. E una non meno perfetta Adele fu la Dorval, il cui successo restò memorabile nelle cronache dei teatri parigini. La serata — 5 maggio 1831, una data fondamentale per la storia del romanticismo - non fu di battaglia - come accadde per Dattaglia — come accadde per l'Hernani — ma di crescente entusiasmo che si trasformò in delirio al colpo di scena finale. l'ultimo e il più violento dei colpi di scena di cui il lavoro abbonda ganada Antony el seabbonda, quando Antony, al so-praggiungere del marito di Adele che crede di scoprirla nelle braccia dell'amante, la pugnala per salvarla dal disonore e ne presenta il cadavere al marito gridando: «Essa mi resisteva;

ed io l'ho uccisa! ». Un grido famoso, l'epilogo a sorpresa di un dramma della passione di una tale intensità da giustificare la sua inclusione tra i titoli rappresentativi della mentalità e del costume di un epoca: e del resto per una esemplificazione della teorica dei diritti del cuore opposti alle convenzioni moralistiche della società borghese ottocentesca poche opere servono con tanta ricchezza di mortivi come Antony. Il poema del bel tenebroso », dell'avventuriero di oscure origini che sentendosi respinto da quell'ambiente sociale lo aggredisce dal interno col presupposto di non

### lunedi ore 21,15 secondo programma

cedere a rimorsi e scrupoli di sorta, si fa vittima volontaria della passione da lui suscitata, e sacrifica se stesso e la donna amata proprio sull'altare di quelle convenzioni alle quali tutto lo portava a ribellarsi: e prima di ogni altro fattore le stesse ombre misteriose che incupivano la sua esistenza facendone un ambiguo eroe velleitario che la segreta nobiltà dell'animo alla fine restituiva al suo autentico tipo umano.

Non riassumeremo la trama di Antony che per la tensione dell'azione è tra le meno riducibili nei termini di una vicenda regolare e coerente: e tuttavia essa. nelle mani di un espertissimo scrittore di teatro quale era il vecchio Dumas, acquista forza interna di persuasione anche in virtù dei caratteri completamente disegnati e delle risultanze di un dialogo quanto mai serrato e mosso che risolve sul tamburo ogni possibile obbiezione dialettica: il personaggio di Adele è accettabile con le sue sfumature di resistenza e di debolezza; coi suoi eccessi di abbandono e di pentimento, come il personaggio di Antony con le sue esorbitanze di monomane irato in

continuità e furente contro i suoi simili. Antony o la grande passione: un momento della letteratura romantica destinato a rappresentarla come un emblema straordinariamente pertinente. Cos'erano la storia e la cronaca per Dumas padre? Semplicemente sun chiodo al quale io appendo i miei quadri , secondo un bon-mot at-tribuitogli da Saint-Beuve: il quale poi ne lodava senza riserve la perpe prodigiosa, la vi-vezza del dialogo, il taglio originale delle scene, e finiva per riconoscere che copre immense tele, senza stancare mai né il suo pennello né il suo lettore ». La validità di questa metafora si riscontra anche in Antony da cui si può tirar fuori un'anto-logia di «colpi» maestri che lasciano ancor oggi a bocca aperta: tali, ad esempio, la scena fra Adele ed Antony al se-condo atto. il finale del terzo atto che si chiude con l'irruzione di Antony attraverso una finestra della quale ha rotto con un pugno formidabile il vetro (la più eelebre rottura di vetri del teatro ottocentesco), la scena dell'insulto al quarto atto tra la viscontessa e Adele, l'in-tero quinto atto col suo crescendo di violenza, coi suoi a lo sono perduta! ». « Mia figlia. de-vo abbracciare mia figlia! ». vo abbracciare mia ligha!...
« Uccidimi!» con la sorprendente battuta finale che fece
balzare in piedi l'intera platea
in preda al terrore, allo sgomento, al dolore, e dove si vide un Bocage in serata eccezionale trasformarsi in un autentico eroe della passione romantica e pugnalare l'amatissima Adele un istante prima che il marito s'affacci. Soggetto da stampa popolare largamente sfruttato dalla generazione artistica di Dumas: e qui possiamo ricordare una litografia di Johannot ispirata appunto dal tragico finale, e un'altra di Lacauchie che mostra l'attore Bocage nei panni del fosco dandy assas-

Lorenzo Gigli

# AMARA TRAGEDIA DELL'INFELICITÀ TERRENA

È forse proprio nelle sue opere teatrali che la tematica del tanto discusso scrittore francese si esprime e si concretizza con più sintetico vigore

ualcuno ha scritto in Francia che il teatro di François Mauriac rappresenta, rispetto alla sua opera di romanziere, un passo ulteriore, un approfondimento. In effetti, se è vero che sulla scena Mauriac non ha fatto che ripresentarci sullo sfondo amaro della provincia francese, così minuziosamente e analiticamente descritto nei suoi romanzi, gli stessi personaggi tormentati che abbiamo già incontrati nella sua produzione narrativa, è forse proprio nelle sue opere teatrali (e più ancora in Les mal aimés che in Asmodée) che la tematica del tanto discusso scrittore francese si esprime e si concretizza con più sintetico vigore. Con Les mal aimés si può dire che Mauriac sia arrivato a darci un quadro completo, quasi un estratto esemplare della sua arte. Siamo fra le vecchie mura di una

Siamo tra le vecchie mura di una vecchia casa, nella zona delle Landes. (Lo stesso paesaggio che fa da sfondo a tutte le vicende immaginate dallo scrittore). E fra queste mura vivono quattro persone. Amore, odio, passioni torbide e morbose li serrano fra loro in un vincolo dal quale non potranno liberarsi. Condannati ad un drammatico girotondo senza fine, recano il peso di una condanna che li fa schiavi di una voluttà perduta, vietando loro ogni possibilità di una felicità terrena.

Come in Asmodée la castellana, I precettore, la signorina di casa, I giovane ospite inglese ed Emmanuelle non riusciranno a trovare un punto fermo ai loro desideri d'amore, così in Les mal aimés troviamo altre quattro vittime della stessa condanna: Monsieur de Virelade, le sue due figlie Elisabetta e Marianna, e il giovane Alain. Monsieur de Virelade si era ritirato in campagna con le sue due bambine anni prima, dopo esser stato abbandonato dalla moglie, e su Elisabetta, la maggiore, nel cui carattere forte e chiuso egli ritrova parte di se stesso, il vecchio ha finito per riversare tutto il suo affetto, senza vergognarsi di preferirla apertamente all'altra figliola Marianna che nei modi e negli atteggiamenti e in una specie di scanzonata sensualità gli ricorda invece la moglie infedele.

Il tempo passa, la moglie di Virelade è morta. Elisabetta ha quasi
trent'anni e sembra ormai rassegnata ad una vita grigia e senza amore,
vissuta soltanto per assistere e tener
compagnia al padre. Marianna, invece, appena diciassettenne, più fatu,
evade quando può dalle mura della
grigia casa paterna sia pure senza
allontanarsi troppo. Fra queste creature si insedia un'altra presenza,
quella del giovane Alain, che subito
è combattuto tra un vivo sentimento per la dolce Elisabetta che lo
contraccambia con sempre maggiore
passione, e un'attrazione fisica per
la più graziosa Marianna con la quale ha già scambiato qualche furtivo
bacio in giardino.

Presto Alain porrà fine all'alterna-tiva, si deciderà ad obbedire alle vie del cuore e chiederà la mano di Elisabetta. Ma il giovane non ha fatto i conti con la gelosia freudianamente morbosa del vecchio Virelade. Questi, pur di impedire le nozze, arriva a far credere ad Elisabetta che Marianna, innamorata di Alain, finirebbe per togliersi la vita se Alain le preferisse la sorella. Alle dichiarazioni del padre, Elisabetta dapprincipio si ribella, per poi cedere, rassegnata, fatalmente dispo-sta a sacrificarsi. Le nozze di Alain con Marianna non portano vantag-gio ad alcuno. Alain continua ad amare senza speranza Elisabetta, Marianna avverte che il cuore del marito non le appartiene, e Virelade non può non avvedersi dell'infelicità cui ha condannato Elisabetta. E il giorno in cui i due sposi ritornano per un breve periodo nella casa del padre, sembra stia per accadere l'ir-reparabile: Alain ed Elisabetta, infatti, rincontrandosi, decidono di fuggire insieme.

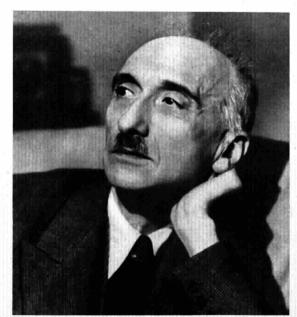
Ora ci-sono due nuove infelicità guardarsi negli occhi tra le vecchie mura. Ma non a lungo. Mentre, in una fra le scene più belle e tese del dramma, Marianna e il padre si buttano in viso rancori, verità e amarezze, soffocate per anni, il ru-more di un'automobile che è entrata in giardino annuncia loro che Alain ed Elisabetta sono già tornati. Non hanno avuto coraggio. Il rimorso e lo spavento del dolore che sapevano di provocare li hanno fatti recedere, prima ancora di trasformare la fuga in un fatto concreto, dal loro sogno d'evasione. Alain dunque si rassegnerà a riprendersi Marianna, ormai sua moglie legittima davanti a Dio e agli uomini, ed Elisabetta rimarrà a tener compagnia al vecchio padre. a leggergli vecchi libri dell'Ottocento come aveva sempre fatto sino ad allora. Infelici tutti, per sempre.

Tragedia amara, piena di crudele pessimismo, in cui allo strazio della rinuncia si mescola la coscienza dell'impossibilità di una felicità terrena, e alle accuse per il mondo in cui la gente si ama così male, il continuo rimpianto per un paradiso perduto.

In Italia Amarsi male non fu rappresentato spesso. Ne ricordiamo una pregevole edizione — la prima — (a Roma all'Eliseo nella primavera del '46 se non erriamo' con la regia di Orazio Costa, e l'interpretazione di Carlo Ninchi nella parte di Virelade, e di Andreina Pagnani in quella di Elisabetta. Valentina Cortese era Marianna e Rossano Brazzi Alain. Uno spettacolo esemplare, in cui utta l'oscura suggestione del testo e la cupa drammaticità dell'inutile lotta con l'irrimediabile veniva rispettata e valorizzata.

Guido Rocca

venerdì ore 21,20 terzo programma



François Mauriac

# DIGESTIONE PENOSA.



Alito
cattivo al mattino,
dopo una
notte agitata,
mal di capo e senso
di intontimento...

Correggete la vostra digestione usando

I'AMARO Medicinale Giuliani

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI

> elimina i disturbi derivanti da digestione lenta e difficile, nausea, svogliatezza, cattivo umore

in vendita solo nelle farmacie



# TOM JONES

Henry Fielding dominò da gran signore la scena letteraria d'Inghilterra, proiettando la luce della sua personalità su quello successivo; è stato infatti giustamente scritto che Dickens sopratutto, e Tackeray e Peacock, e la grande scuola del romanzo inglese del Pepoca vittoriana discendono da lui. Il pittore William Hogarth (che, sia detto per inciso, molto somiglia al suo contemporaneo Henry Fielding: stessi modelli, i « tipi) della società di allora, stessa possente freschezza e stesso penetrante sarcasmo nel raffigurarli) ci ha lasciato l'unico ritratto autentico di colui che Byron doveva definire « l'Omero in prosa dell'umana natura « naso volitivo, occhi vivacissimi, bocca prognata dalle labbra sottili, a rivelare un infrenabile gusto per i piaceri della vita. Quanto ai personaggi usciti dalla penna di Fielding, essi sono sovente sanguigni e ridanciani come Falstaff, le grinte rosse rilucenti di buon umore, di sensualità e di energia come in una rubensiana « kermesse », a rifiettere il carattere del loro autore, che era dinamico ed esuberante, impetuoso e fantastico. Ma Fielding possedeva anche salde virtù sociali: era generoso e compassionevole, ingenuo e disinteressato, buon marito e buon padre (» per quanto può esserlo un dissipatore », aggiunge maliziosamente il Suard), sempre incrollabilmente convinto della bontà dei propri ideali, sempre pronto ad illudersi ed a ricominciare, malgrado le amarezze, gli scorni e i dolori di una vita tanto breve quanto agitatissima. Ora, se si pensa che fra le primissime opere dello scrittore c'è una commedia intitolata Don Chisciotte in Inghiltera, e che altre sue creazioni come il Joseph Andrews (e, sotto certi aspetti, lo stesso Tom Jones) riecheggiano il capolavoro di Cervantes, vien quasi fatto di sospettare un'affinità fra i due Autori, non soltanto sul piano letterario ma anche sul piano letterario ma anche sul piano umano; se non addirittura una segreta e sia pur vaghissima somiglianza fra il malinconico Signore della Maneia e il » padre del romanzo inglese ».

gettava di rapire per vincere l'ostilita dei genitori di lei, fu frettolosamente data in sposa da costoro ad un altro gentiliuomo. Poco dopo, forse a rifettere la dolorosa esperienza Fielding scriveva e riusciva a portare sulle scene del Drury Lane Theater (grazie anche all'appoggio di sua cugina, la famosa Lady Mary Wortley Montaigui una commedia dai titolo significativo di L'amore sotto diverse moschere. Qualche anno più tardi, Fielding sposava una ricca ereditiera di Salisbury, Carlotta Cradock, andando a stabilirsi con lei in questa città. Avrebbe potuto viversene tranquillo, in piena agiatezza, senonché il démone del piacere e del lusso lo portò ben presto a dilapidare in breve tempo le sostanze della moglie. Torno allora a Londra e, raccolta una compagnia di guitti, mise su un teatrino con il proposito di farvi rappresentare le sue commedie. La prima, Pasquino, ebbe il pregio di rimpinguargli la borsa ma anche,

Una storia avventurosa e picaresca, psicologica e autobiografica ambientata in una folla di personaggi e nello sfondo dell' Inghilterra del Settecento



Henry Fielding nel frontispizio disegnato da Hogarth per l'edizione del 1762

ahimé, il difetto di provocare con le sue ahime, il difetto di provocare con le sue feroci satire al governo Walpole, la chiu-sura del locale e lo scioglimento della compagnia. Fielding si gettò allora nel giornalismo politico e polemico; contem-poraneamente mise mano al Joseph An-drews, primo di quei romanzi che dovvano assicurargli la celebrità e la gloria, vano assicurargii la celebrità e la gioria, e che (lo scrive Taine) « si leggono come si beve un vino schietto, sano e rude, che rallegra e fortifica ». Tre anni dopo, Fielding pubblicava i Miscellanea, contenenti fra l'altro l'ammirevole storia di Jonathan Wild; ma la cattiva sorte lo attendeva ancora una volta al varco, facendogli morire l'adorata moglie. Il colpo fu terribile e lo scrittore, che si accusava di aver affrettato la fine di Carlotta con la vita di affanni e di patemi d'animo cui l'aveva costretta, rischiò di smarrire la ragione. I torbidi politici del 1745 lo scossero dall'apatia in cui era caduto: il 5 novembre di quell'anno, fondava un giornale battagliero, intitolato \*Il vero patriota\*; due anni più tardi, dava vita ad un altro foglio polemico, \*Il giornale giacobino.\* Ma la sua salute era scossa, il denaro scarseggiava, sicché fu ben lieto di accettare un posticino di «giudice di pace» nel Middlesex, offertogli dal suo vecchio amico e compagno di collegio Lord Lyttleton. Per quanto fosse mal pagato e stanco, Fielding affrontò con rinnovata energia la nuova impresa: reprimere la criminalità dilagante nella Contea. \*I servigi ch'egli rese allora all'Inghilterra\*, è stato seritto, 'furono di tal misura da meritargli di passare alla posterità anche se non avesse lasciato un solo rigo » Poco tempo dopo, e precisamente nel 1749, Fielding pubblicava il romanzo Tom Jones che è il suo più bel titolo all'immortalità, e di cui Gibbon profetizzò che « sarebbe sopravvissuto al Palazzo dell'Escuria! e all'aquila bicipite della Casa d'Austria». Il romanzo, che segue lo schema picaresco del Joseph Andrews, ma con un'unità e una coerenza tutte nuove, narra le avventure di un trovatello il quale, per sottrarsi alla malevolenza del tutore sobillato dall'intrigante Bilfil, parte con il suo maestro di scuola andando incontro ad ogni sorta di peripezie; finché, tornato a Londra, ritrova la ragazza del cuore e può finalmente amarla in santa pace, dopo averriconquistato l'affetto del tutore, di cui scopre essere nipote. Intorno alla storia presionogica ed autobiografica di Tom Jones, si agita e si muove una folla di personaggi, sullo sfondo dell'Inghilterra rurale del Settecento, a comporre un poderoso e spiendido affresco.

Dopo il Tom Jones, Fielding scrisse ancora un romanzo, Amelia, tributo d'amor

Giberto Severi

lunedì, mercoledì e venerdì ore 16,30 - secondo progr.

# Serate internazionali di televisione a Cannes

al 27 gennaio al 3 febbraio, a Cannes, si svolgerà il «Festival de Radiodiffusion et de Télévision internationale », organizzato dalla RTF e con la partecipazione di vari enti di diffusione d'Europa e d'America. Mentre la parte radiofonica del Festival sarà tutta disimpegnata dalla Francia, si presenta con particolare interesse la parte televisiva, che verrà articolata in otto «Soirées de TV dans le monde», curate dai singoli Passi partecipanti, per confrontare l'attività delle varie televisioni nel mondo e offrire l'una all'altra possibilità di nuove idee o di eventuali scambi. Uno per giorno, i vari organismi televisivi di Inphilterra, Germania, Francia, Italia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Monaco e la N.B.C. americana dovranno presentare una serata

modello, con programmi già andati in onda nel proprio Paese, dagli annunci di partenza a quelli di chiusura, oppure una serie di estratti dei propri programmi mi gliori: la proiezione sarà riservata a un pubblico di invi-tati, rappresentanti dei vari enti televisivi, della critica, della stampa e avrà prima di tutto lo scopo di porgere una informazione e una documentazione generale; non una injormazione è una accumentazione generale; non quello di stabilire una graduatoria di valori ne di assegnare dei premi, che non sono previsti. Non c'è bisogno di rilevare l'importanza della manifestazione, che consente di vedere, in una sommaria rassegna, quanto di meglio si è realizzato fino a oggi per la TV nei vari Paesi del mondo. Al Festival di Cannes l'Italia si presenta con una serata completa, articolata in vari numeri che rappresentano in modo esemplare il complesso dei nostri
programmi quotidiani. La serata italiana si inizia infatti
con un recente Telegiornale, prosegue con un numero
dell'Amico degli animali, tocca il suo centro con una
trasmissione operistica (il primo atto della Sonnambula',
si alleggerisce nella seconda parte con un programma
di varietà (quaranta minuti di Invito a bordo) e conclude infine con un servizio di attualità giornalistica.
Tutte le indicazioni che dovranno precedere, accompagnare o seguire la nostra serata, per il pubblico straniero
che evidentemente non è mai stato al corrente di questi
nostri programmi, saranno date in francese, sul video
o fuori campo, dall'attrice Gisella Sofic.



Renzo Bianchi, di cui si trasmette questa settimana l'opera Fior di Maria. Compositore e critico musicale, il maestro Bianchi, che ha scritto espressamente per i nostri lettori una serie di brillanti biografie di celebri musicisti italiani e stranieri, è nato a Maggianico in Lombardia nel 1887

appresentata al Teatro Verdi di Trieste nel 1943, quest'opera ebbe un vivissimo successo. In essa infatti ci sono tutti gli elementi che possono creare col pubblico quella particolare comunicativa, o quella specie di tensione che valgono a un lavoro consensi calorosi anche indipendente-mente dal giudizio critico sui meriti del lavoro stesso, Talvolta anzi, pubblico e critica, ugualmente favorevoli ad un'opera, lo sono tuttavia per motivi op-posti. E Fior di Maria ha tutti i requisiti per rinnovare l'ori-ginario successo. Il libretto, scritto dallo stesso Renzo Bianchi, il quale pare trovarsi altrettanto a suo agio con la carta pentagrammata che con quella da macchina, è ricavato da quella miniera che è I misteri di Parigi di Eugène Sue ed è talmente denso che non è possibile, senza dilungarsi oltre il consentito, raccontarne minuta-

# FIOR DI MARIA

"I Misteri di Parigi,, del Sue hanno ispirato quest'opera di Renzo Bianchi rappresentata per la prima volta nel 1943 al Teatro Verdi di Trieste

mente la trama; tuttavia uno sguardo generale si può darlo utilmente.

Siamo a Parigi, nella turbi-nosa epoca in cui Luigi Filip-po e la ghigliottina regnano con mirabile accordo. Fior di Maria do stata rapita in fasce da una megera e costretta a vivere nella lurida e malfamata bettola che costei tiene nei bassifondi della città, si è però conservata candida e immune dalle brutture che la circondano. Fra le in-sidie che quotidianamente metsidie che quotidanamente met-tono a repentaglio la sua inco-lumità c'è, come è ovvio, la corte insistente degli avventori incoraggiati dalla megera. Su questi elementi si svolgono le prime scene, singolarmente vivaci e con una immediata cavaci e con una immediata caratterizzazione dei personaggi.
Poi l'azione entra nel vivo: un giorno, in un ambiente particolarmente surriscaldato dall'imminenza del ghigliottina. l'imminenza del gnigilottina-mento di uno dei compari che frequentano l'osteria, Fior di Maria respinge per la ennesi-ma volta una proposta. Reagi-sce il corteggiatore e ancor più

Civetta, la megera, che teme di perdere i clienti. Ecco però che perdere i cheni. Ecco pero che interviene Lorenzo, un giovane gentile e generoso quanto auda-ce, a difendere la fanciulla. L'amore fra i due è inevitabi-le, specialmente quando Fior di Maria avrà descritto al suo sal-vatore le misere condizioni in cui vive. Il secondo atto ci mostra una scena campestre ed idilliaca. Fior di Maria è in

> mercoledi ore 21 progr. nazionale

campagna, estatica di fronte alla serenità e dolcezza della natura, e all'amore di Lorenzo. A far ripiombare gli innamorati nell'angoscia arriva però il bandito Jacopone che confessa d'a-ver tramato un orribile ingan-no per far ricadere su Fior di no per tar ricadere sa riot un Maria la colpa di un furto che egli stesso ha commesso, in-dotto a ciò dalla vendicativa Civetta. Esorta quindi la ragaz-za a fuggire, ma troppo tardi: la megera ha già condotto sul

luogo le guardie, che arresta-no la poveretta. Ed eccoci al finale: Fior di Maria langue innaie: Fior di maria iangue in prigione cantando il proprio amore e la propria infelicità in mezzo al cupo squallore della atmosfera che la circonda. Rim-piange la felicità intravista e perduta e già si sente finita, perduta e già si sente finita, nel veder arrivare il carretto dei condannati alla ghigliottina, quando si compie il miracolo: il bandito Jacopone ha un secondo pentimento e confessanosi autore del furto e di altri delitti, salva la fanciulla.

Renzo Bianchi, tutt'altro che nuovo alle scene dell'opera lilica, ha evidentemente trovato in questa vicenda, ora truculenta ora patetica ed idilliaca, una buona materia per svolge-

una buona materia per svolgere la sua musicalità spontanea e facile la quale, lontana dalle suggestioni cerebralistiche o razionalizzanti della musica più moderna, ha già trovato, anche nelle altre opere Ghismonda (1917) Proserpina (1938) La Ghibellina (1924), costante favore del pubblico.

C. M. Bertola

# CONCERTI Wilhelm Kempff e Arrigo Pelliccia

### solisti in musiche di Beethoven e Schoenberg

### Dirige Fulvio Vernizzi

venerdì ore 21 - progr. nazionale

er quanto controversa possa essere l'autenticità della Sinfonia di Jena, che Beethoven scrisse nel periodo della sua vita così detto di Bonn, della sna vita così detto di Bonn, aggiungendosì ai primi accertamenti del dr. Stein tra il 1909 e il 1933 servono oggi a farci stare quasi del tutto tranquilli sulla paternità beethoveniana di questa composizione. Tali elementi di identificazione sono tutti, o almeno nella maggiorparte, da riferirsi alla intrinseca costituzione della Sinfonia e allo stile nel quale e col quale essa è stata elaborata: uno stile che è assai vicino a quello della Prima Sinfonia, una fatura che tanto ha in comune con tale Sinfonia, insomma una serie di dati facilmente accertabile induce oggi a considerare per acquisita e sottintesa la marza beethoveniana della Sinfonia cosiddetta di Jena, poiché in questa città il succitato dr. Stein la ritrovò nel 1909.

Appartenente invece al più solido e,

trovò nel 1909.

Appartemente invece al più solido e, potremmo dire, al più ufficiale Beethoven, è il Concerto op. 37 in do minore, terzo della meravigliosa serie, di cinque, dei concerti pianistici beethoveniani. Ad esso Beethoven si dedicò tra il 1803 e il 1804 e allo sua escertione rienvese. esso Beethoven si dedico i il il 1808 è il 1804 e alla sua esceuzione viennese—
pianista il Ries e concertatore il Beethoven — non vi fu uno solo dei presenti
che non riconoscesse subito l'altissima
qualità della ispirazione del Largo e non quanta deua ispirazione del Largo e non si ebbe a verificare, tra la critica presente, alcun appunto volto alle architetture dei singoli movimenti e alla economia melodica di essi.

Il concerto torinese del 1º febbraio, contenente queste due composizioni di Bee-

thoven, sarà diretto dal M° Fulvio Ver-nizzi con l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Al Mae-stro Wilhelm Kempff il compito di so-stenere la parte solistica del Terzo con-certo op. 37.

I Valses nobles et sentimentales di Ra-rel daramo inviso alla seconda parte del

Valses nobles et sentimentales at vel daranno inizio alla seconda parte del programma che si concluderà con il celeberrimo poema sinfonico Morte e trasfigurazione, che Strauss scrisse nel 1891.



Wilhelm Kempff, solista nel Terzo Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven in onda venerdì alle 21 nel Progr. Nazionale

### Dirige Franz André

sabato ore 21,30 - terzo programma

A Franz André è stato affidato il compito di presentare il complesso programa scelto per il concerto del 2 febbraio del Terzo Programma. Grande interesse costituisce la Suite dell'opera The Fairy Queen scritta da Purcell nel 1691 e rappresentata a! Dorset Gardens Theater Panno appresso. Purcell scrisse quest'opera, conquistato da una riduzione del Sogno di una notte di mezza estate effettuata da Elkanch Lettle. L'opera di Purcell piacque in particolare misura e in Inghilterra si dimostrò più interesse per essa che non per le altre quattro che arevano richiesto all'autore un ben diverso impegno: Dido and Aeneas, The Indian Queen, The tempest, e King Artur. Concepita e realizzata con quella realtà inventiva e quella solidità costruttiva che caratterizzano le composizioni di Gian A Franz André è stato affidato il com-

che caratterizzano le composizioni di Gian

tà inventiva e quella solidità costruttiva che caratterizzano le composizioni di Gian Francesco Malipiero nate per l'orchestra, la Fantasia di ogni giorno possiede uno slancio narrativo che giustifica pienamente tutti i significati contenuti nel titolo. E per tale ragione questo lavoro del Malipiero si definisce in modo assoluto • fantastico • tanto rispetto alla forma quanto rispetto al suo contenuto espressamente variato e al tempo stesso omogeneo.

Di rara esecucione è il Concerto per pianoforte, di sette la famosa Ode a Napoleone, mentre può dirsi contemporaneo del Mosè e Aronne. Collocato dunque tra queste tre opere della produzione più tipica di Schoenberg, il Concerto per violino ne riassume le caratteristiche essenziali e si impone per la sua funzione di guida per tutti coloro che vogliano leguida per caratteristiche essentiano del propositio del pro



Arrigo Pelliccia, solista nel Concerto per vio lino e orchestra di Arnold Schoenberg in trasmissione sabato dal Terzo Programma

gere con una certa chiarezza nel denso e tormentato libro della produzione schoenberghiana. Sarà interprete di que-sto importante Concerto il violinista Arrigo Pelliccia.

Per assoluta maneanza di spazio rimandiamo al prossimo numero la seconda puntata della vita di Mozart



Attorniato da figli e nipoti l'orafo Ugo Vannini, «nonno» della famiglia toscana, ha ottenuto un vivo successo con le sue imitazioni di galli, asini e bambini che piangono

# LA FAMIGLIA DELL'ANNO



La signora Anna Del Bono di Pescara, di 71 anno:
« nonna » nella famiglia tipo d'Abruzzo e Molise, Ha
suonato un peszo moderno iguz di sua composizione

uando Gea della Garisenda finì di cantare, al ridotto di Venezia, Silvio Gigli si guardò intorno; il pubblico aveva ascoltato tutto in piedi le note di « Tripoli bel suol d'amore » e ora si abbandonava a un applauso tale da far rinverdire d'un tratto le glorie di colei che era stata la grande diva di cinquant'anni fa, la prima - vedova allegra » d'Italia. Gea della Garisenda oggi ha settantanove anni, un numero indefinito di nipoti e pronipoti e nell'incontro per la Famiglia dell'anno doveva tener alta la bandiera delle nonne emiliane e romagnole contro quelle venete Si era presentata sul palcoscenico avvolta da una bandiera tricolore e aveva cantato sempre piangendo quella canzone, da lei un giorno eseguita per i nostri bersaglieri in partenza verso la Libia, Sembrava di essere improvvisamente ripiombati in una nostalgica atmosfera stile 1911.

Gea della Garisenda rappresenta indubbiamente uno degli elementi più pittoreschi e insieme più patetici di tutto il ciclo della Famiglia dell'anno, ormai iniziato da quattro settimane e destinato a svolgersi fino a tutto aprile col suo meccanismo di eliminatorie, semifinali e finali. Ma anche volendo dimenticare la «vedova allegra» del 1910 non si potrebbe certo dire che il pittoresco, e il patetico, siano mai mancati, fino a oggi, negli incontri che le «famiglie tipo» regionali hanno disputato sotto l'occhio o, se Silvio Gigli non ce ne vuole, sotto il naso del presentatore. Basterebbe ricordare il caso della signora veneziana Francesca Tis, settima di sette figlie, ma

### mercoledì ore 21,15 secondo programma

dre di sette figlie a sua volta, venuta sul palcoscenico della Famiglia dell'anno accompagnata dalla settima figlia della settima figlia (per capire bene tutte le parentele che corrono fra nonna e nipote è stato necessario che Gigli ce le spiegasse da tre a cinque volte. Chissà che a lui non sia andata meglio). Ma è ancora più singolare il caso della signora Maria Teresa Principe, una nobile napoletana di 77 anni, dotata di un numero di nipoti che metterebbero alla sferza la fantasia di un matematico e che nel lontano 1902 avrebbe dovuto debuttare al Metropolitan di New York. Glielo proibì la famiglia, perché si sposasse e lasciasse da parte il peccaminoso pensiero di una carriera artistica. E la signora Principe lo dimenticò: in modo tale che oggi non sa più dire quale strada effettivamente tornerebbe a scegliere: limitandosi semplicemente a dichiararsi felice di tutti i nipoti che ha avuto. A cinquantacinque anni di distanza, e così mutate le condizioni, il debutto che doveva avvenire al Metropolitan si è avuto al microfono della radio, di fronte al quale la anziana signora ha cantato una romanza di Bizet. Era la Carmen l'opera con la quale la « nonna » della Campania avrebbe dovuto esordire a New York? Non siamo in grado di dirlo. L'importante è che l'appuntamento con la lirica sia stato rispettato, sia pure con oltre mezzo secolo di rinvio.

I nonni (e qualche volta anche i padri e le madri) sono indubbiamente i personaggi che portano più colore; fra tutti i concorrenti al « Caminetto d'oro », sono quelli che Silvio Gigli fa venire in scena sicuro di toccare ogni volta una corda umana. Ma la trasmissione



ll signor Peppino Cermignani, «padre» della famiglia tipo d'Abruzzo e Molise, si è presentato nelle semplici vesti di un cantastorie, accompagnato dalla moglie e dalla figlia



Gli « amici » della famiglia tipo toscana sono stati rappresentati dall'orchestrina della Casa del Soldato di Firenze



La ragazza con la tromba è Luciana Feriani, di Crevalcore: si è esibita come «figlia» della famiglia tipo emiliana



L'équipe dell'Umbria è la più numerosa. Si è incontrata con la famiglia toscana, accompagnata dal coro di Deruta, diretto da Padre Niccacci, un francescano di San Damiano



Ecco, nei cosiumi tradizionali la famigliola dell'insegnante Vincenzo Perugini, « padre » della famiglia campano-calabra

Una famiglia complessa, bizzarra, composta di nonni, nonne, padri, madri, figli e nipoti tutti dotati di indispensabili qualità artistiche e provenienti da ogni angolo d'Italia è scattata per la conquista del "caminetto d'oro,,

vuole avere anche il fine di individuare, dove è possibile, dei valori artistici: e per la rivelazione dei nuovi talenti ecco i « figli », le « figlie », gli « amici », categorie riservate ai concorrenti più giovani, ai quali poteva essere mancata, fino a oggi, l'occasione di mettersi in luce.

Il ciclo di selezione per costituire questa laboriosa Famiglia dell'anno permette ora a questi ragazzi, di venire decisamente alla ribalta, di gareggiare con avversari, di strappare, quando superano la loro prova, un'affermazione che ha il conforto del giudizio di tutto il pubblico. Sono molti i talenti che si rivelano nelle tornate di questa gara? Non è affatto indispensabile che siano molti, in un Paese dove possono mancare gli operai specializzati, non mai gli artisti e soprattutto i dilettanti dell'arte. Ma qualcuno di essi si è già decisamente affermato, e benché la carovana di questo singolare Giro d'Italia sia partita da poche settimane, Gigli può già citare con certo compiacimento alcuni nomi: quello di Loris Savelli, per esempio, il giovane baritono di Siena, « figlio » della famiglia toscana, che canterà quanto prima al Comunale di Firenze; o di Elio Mauro, il cantante chitarrista di Terni «figlio » della famiglia umbra, che è già stato invitato a partecipare ai programmi radiofonici. Mentre in campo femminile sta venendo alla luce l'emiliana Luciana Feriani, solista di tromba, con la singolare orchestrina jazz costituita da tutte le sue amiche.

Il « Caminetto d'oro » è certo un traguardo lontano; e per arrivarci ognuno dei nonni, dei padri, dei figli, dei complessi o orchestrine che costituiscono il gruppo degli « amici » dovrà superare non poche prove: ma le stesse difficoltà per raggiungerlo ne rendono tanto più ambita la conquista. Che famiglia ne verrà fuori alla fine? Una famiglia complessa, bizzarra, i cui rappresentanti parleranno gli accenti più lontani, spesso senza neppure comprendersi uno con l'altro, dalla nonna sicula al nipote magari piemontese. Pure un comune denominatore esiste: in un Paese così saturo di arte e di ambizioni artistiche, percorso da aspiranti attori e da dilettanti di professione, la Famiglia dell'anno non potrà che essere il divertente simbolo della nostra smania nazionale.

Giergio Calcagno



### ISTANTANEE



Silvio Noto una resa che non ci fu

L'oprenderemo per fame questo discolo ribelle — sentenziarono ad una voce la signora Elvira e il dott. Euclide Noto, nella loro bella casa sul lungomare di Bari, dopo un amaro e ponderato consiglio di famiglia tenuto non appena furono raggiunti da una lettera del loro beneamato unigenito Silvio che li informava come non avrebbe fatto ritorno da Roma dove non si era recato in gita, ma con il proposito — soia allora svelato — di divenire attore. Non potevano rassegnarsi, i due genitori, che il figlio avesse così improvovisamente gettato alle ortiche la toga appena conquistato, a dessese dato un immeritato calcio a codici e pandette, tentasse così proditoriamente di barattare un un sicuro e brillante avvenire di penalista con una — ahi, quanto problematica — carriera di comico. Tutto questo accadeva une primi del 1950. Silvio Noto aveva di revera di orientato la laurea in giurisprudenza ristorio di sua successiva di assistente naggilii on. Moro, lo aveva prediletto fra i discepoli, era sicuro di aveve plasmato, giorno per giorno, un altro autentico principe del fòro. Ed ora? Ignominia e vituperio. In che barattro si era andato a cacciare quello sciagurato?
L'amara sentenza fi ratificata e resa esecutiva, ma Silvio non rinsavi. La fame — come si voleva — bussò puntualmente alla porta del suo misero alloggio romano. Abitava, allora, in piazza Bologna, in un'unica camera mobiliata che gli costava 250 lire per notte. Alle otto del mattino doveva esserne fuori, a qualnque costo, anche es si era coricato da un paio d'ore soltanto, perché per tutta la giornata la medesima camera era affittata a un professore di violino che vi ospitava numerosi allievi e i loro miagolanti istrumenti. Silvio andava a smaltire la sua restante razione di sonno su di una panchina del pubblico giardino di rimpetto. Forse, in qualche momento in cui sonno e fame stringevano più intima alleanza per tormentarlo, qualche dubbio di avere sbagliato veniva anche a lui, ma lo scacciava come una mosca molesta. Poi venne la sua prima scrittura alla RAI p verde Vecchio. E, con gli occhi lucidi, invece delle tappe della resa, indicano dove sorgerà la piscina e dove il bar e dove gli acquari esotici. Silvio sorride beato ed accompagna con accordi di chi-tarra o di pianoforte l'affettuoso affaccendarsi

Silvio Noto è nato a Bari il 12 giugno 1925. Laureatosi in giurisprudenza con 110 e lode, intraprese con successo la carriera di assistente universitario e quella di penalista. Parla perfettamente inglese, francese e spagnolo e abbastanza bene polacco, cecoslovacco e svedese. Il suo «deviazionismo» comico cominciò a manifestarsi nel 1943-44 allorché a Radio Bari dava la sua voce per commentare le fiabe poste in onda da Bressan. Poi debuttò con una compagnia universitaria nel «Miracolo» di Manzaria e fuggi a Roma dove intraprese definitivamente la carriera d'attore. Collabora anche alla Radio Vaticana, Musica, animali e fiori sono i suoi «hobbles».

### I DIAFANI EMBLEMI DELL'ALDILÀ

# GLI STORICI FANTASMI

### Giocondi o maligni, riparatori o vendicativi, a seconda dei vari stati d'animo che li hanno evocati

d'era una volta un Povero Diavolo: un Povero Diavolo al quadrato, con una di quelle disdette come non se ne incontrano due me tiescolo più infausto. Quella mattina, ripassato ch'egli ebbe accuratissimamente con l'inchiostro le zone più scolorite della sua redingote, usci, nella fallace speranza di trovar lavoro. Ed ecco un'altra giornata trascorsa in vani inseguimenti, suppliche, anticamere. Povero Diavolo! Per risparmiare tempo e danaro non aveva pranzato (non impietositevi: era una sua abitudine). Verso le dieci si lasciò cadere su una panchina pubblica, che fortunatamente era stata collocata giusto allora in quel punto dell'immensa cità. Il Povero Diavolo aveva appena toccato legno con le falde posteriori della redingote, che uno straniero venne a sedersi accanto a lui. Il nuovo venuto, un omino sui quaranta di sovrumana bellezza, contemplava benevolmente il Povero Diavolo intento a inghiottire a picera una volta un Povero Diavolo: Diavolo intento a inghiottire a picspecializzato in favoritismi. Che cosa gradiresti per essere perfettamente contento? \*\*. ch, una cosa sola, Genio Benefico! Cento soldi al giorno fino alla fine della mia esistenza \*. Non sei davvero indiscreto, Povero Diavolo. E sia: il tuo desiderio sarà esaudito \*\*. Cento soldi al giorno! Il Povero Diavolo s'avillava di gioia. Il Genio Benefico soggiunse: \*Però, siccome ho altro da fare che portarti i cento soldi tutte le mattine, preferisco pagarti l'intera somma, capitale e interessi. Lasciami fare il conto: tre per tre nove... più cinque quattordici... meno due dodici...\* Figurateri l'esultanza del Povero Diavolo! Intanto, il Genio Benefico aveva terminato il suo calcolo mentale. \*Tieni, Povero Diavolo \*\*. E gli allungò sette lire e cinquanta centesimi anteguerra. Il Povero Diavolo, a sua volta, calcolò il llasso di tempo rappresentato da questa somma. Povero Diavolo, non aveva più che un giorno e mezzo da vivere! \*Bah \*\*, mormorò alzandosi e spolverando specializzato in favoritismi. Che cosa

un muro o magari su una nuvola, per edificazione, condanna o sempli-ce gusto coreografico. Fantasmi giocondi o maligni, riparatori o vendi-cativi, pacifici o terrorizzanti, a se-conda dei vari stati d'animo che li

conda dei vari stati d'animo che il hanno evocati: paura, capriccio, rimorso, allegria, infatuazione, ebbrezza e via discorrendo.

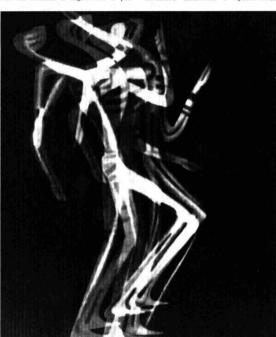
Fantasma » viene dal greco (fainomai »: « apparire ») e, dal significato che ebbe di immagine non corrispondente a realtà, simulacro ingannatore, cosa inesistente e puro prodotto di fantasia (« quel fantasma che essi chiamano Amore», disse Leopardi), derivò l'uso comune del termine nel senso di apparizione noturna, larva, spettro. La credenza



camente il sussiego dei mortali.

A quest'ultima classe di fantasmi
ai fantasmi letterari, appunto —
Alberto Savini dedica una trasmissione, nella quale troviamo allineati
gli spettri della vendetta riparatrice, gli spiriti benigni del Natale, i
fantasmi grotteschi nati dallo spirito
della birra durante la notte di San
Silvestro ed infine i fantasmi da burla, maldestri e galanti. Una tavolozza che ricava-i suoi colori dalle pagine di Shakespeare, Ibsen, Edgar
Allian Poe, Charles Dickens, E. T. A.
Hoffmann, Walter Scott e Oscar
Wilde.

Gastone Da Venezia



Il fantasma fotogenico

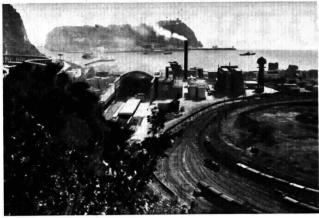
coli sorsi la propria sfortuna. «Però che meraviglioso tintore, il tempo! », osservò lo straniero. «La tua redingote ei tuo cappello, già nerissimi, sono diventati rispettivamente verde sono diventati rispettivamente verde e rosso (apparente contraddizione delle cose della natura!). Ma il verde e il rosso, accostati, si valorizzano a vicenda, così che tu puoi passare per no riginale cromomaniaco!». Gla, rispose per pura educazione il Poero Diavolo. « Povero Diavolo. » Poece allora l'intruse con una voce ce allora l'intruso con una voce tanto dolce da parere una musica d'angeli, «sbaglio o sei senza cami-cia?». « Non sbagli affatto! », sospirò il Povero Diavolo. L'omino gli strizzò l'occhio. «Allegro, Povero Diavolo! Chi ti parla è un Genio Benefico, con le maniche le falde posteriori della redingote, « ne ho viste di peg-gio ». E, ringraziato il Genio Benefico, andò a mangiare per sette lire e cinquanta centesimi anteguerra in

e cinquanta centesimi anteguerra in una rinomata trattoria toscana.

La favoletta valga ad illustrarvi quella felice inclinazione pedagogica, che è peculiare ai fantasmi in genere, sebbene non rappresenti Punica attitudine delle mille e mille varietà di genii benefici o malefici, spettri, folletti, spiritelli, coboldi e apparizioni diverse, in cui la grande famiglia delle ombre si divide. Possiamo, infatti, affermare con sicurezza: tanti uomini, tanti fantasmi, acquattati alle loro spalle e sempre sul punto di prolettarsi avanti, su

giovedì ore 21,20 terzo programma

### Una guida radiofonica per tutti



Napoli industriale: un'acciaieria vista dall'alto di Posillipo

# Arrivederci a Napoli

scoperta» di Napoli: ecco una delle più suggestive avventure da intraprendere, quantunque nume-rose altre volte tentata. Compenso dei rischi sono i segreti che la città dei rischi sono i segreti che la città rivela a chi la guardi non già con occhio disincantato, ma a chi voglia e sappia spingere lo sguardo oltre il facile color locale. Così intesa. l'avventura non è facile. La privilegiata posizione geografica della città e la conseguente mitezza del clima che contribuisce ad alimentare il carattere esubernute degli abitanti sono gli intomi berante degli abitanti sono gli intoppi più seri. Geografia, clima, carattere de-gli abitanti, infatti, sono dei paraventi dipinti generosamente a colori assai vivaci che sovente fuorviano l'osservativaci che sovente tuorviano l'osserva-tore. All'influsso dei suoni e dei colori della città — alla sua immagine più immediata e superficiale, cioè — pochi sono riusciti e riescono a sottrarsi, incominciando dai frettolosi viaggiatori dell'Ottocento calati nella Penisola alla ricerca del Genio Mediterraneo. Molti di essi non seppero andare oltre i musei

### giovedì ore 20,45 secondo programma

di Firenze, i venerandi ruderi di Roma e il clima del Sud; un clima, tuttavia, che aveva un contrappeso chiamato poli, città stracciona e canora. Rileg-gete ne L'Italia di ieri la prima delle poche note dedicate a Napoli dai fratelli Goncourt, quella del loro arrivo dal mare. Su una barca sgangherata, dei vecchi sonatori ciechi, sdentati, con gli indumenti a brandelli, accostano al battello cantando una melodia che bene starebbe sulle labbra di un trovatore. È più le parole e le note della gentile canzonetta diventano dolci e sospirose, più pietosi, ridicoli e miserevoli appaiono i gesti, le voci, gli atteggiamenti dei vecchi. Questa Na-poli di cent'anni fa, questa provincia quasi extra-europea andata incontro ai due smaliziati parigini che neanche in seguito seppero scorgerne il cuore, ma ne trasserol o spunto per qualche felice affetto leterario, da allora è profonda-mente mutata. Mutata nella sostanza, ma non nell'apparenza, poiché di essa continua a sopravvivere un'immagine. falsa e compiaciuta, niente affatto aderente alla sua realtà. Napoli « unica città orientale senza un quartiere eu-ropeo » (la definizione è di un italiano ed ebbe fortuna grazie alla sua facile mercanicità), e Napoli « Paradiso in

Terra » sono i limiti di due estremismi tra i quali si inserisce una Napoli reale, una Napoli cordiale e operosa, imprevedibile nella gaiezza e nella malinconia, negli impeti come nei furori. Una città viva come forse nessun'altra.

Una « scoperta » radiofonica di Napoli (non frammentaria, beninteso, ma articolata secondo un piano bene ordiarticolata secondo un piano bene ordi-nato) non era stata ancora tentata. Vi partono oggi, con una serie di trasmis-sioni serali, tre paladini della grande città meridionale: Michele Galdieri, Et-tore De Mura e Giovanni Sarno, i quali cureranno rispettivamente il coordina-

cureranno rispettivamente il coordinamento, le parti dialogate e le musiche.
Come definire il programma? Non zivista », ché del genere avrà, si, la levità dello svolgimento e del ritmo, ma non il senso di provvisorietà; non «inchiesta» (e a questa parola i tre autori, inorriditi, si strappano i supersiti canallà, ma nitteretura decustiti capelli), ma piuttosto una «docu-mentazione» su Napoli, dei suoi valori, delle sue forze, della sua arte. Una guida, vorremmo aggiungere, ad uso di chi porta nel cuore un pezzo di Napoli: di chi, avendola veduta una volta, si sia ripromesso di ritornarvi: una gui-da ad uso di chi non la conosce ancora e di chi la conosce male. Nelle trasmissioni — in onda ogni mercoledi alle ore 20.45 sul Secondo Programma — riore 20,45 sui secondo r rogramma — II-correranno nomi e luoghi resi celebri nel mondo: ma di essi verrà tentata un'illustrazione che si distacchi dal-l'usuale: non più il facile colore popolaresco, urlato e sbracato, ma un'interpretazione sostanziale, legata a fatti di cultura, di storia e di cronaca.

· Posillipo », ad esempio, tema della prima trasmissione, si articolerà in due parti: Marechiaro (uno spunto per rie-vocare la figura di Di Giacomo); e Capo Posillipo (posto dal quale si go-de una delle più incantevoli vedute del mondo, sì, ma da dove è possibile scor-gere gli altiforni delle acciaierie e del cementificio, cuore dell'industria napo-

Mobilitate due orchestre: la «Scar-latti» per le musiche classiche e l'« Or-chestra napoletana» diretta dai mae-stri Vinci e Anepeta; orchestrazioni particolari e le voci dei più noti interparticolari e le voci dei più noti inter-preti delle melodie napoletane. I mi-gliori attori della città: da Agostino Salvietti a Ugo d'Alessio, da Franco Sportelli a Rino Genovese e Gennaro Di Napoli, da Dolores Palumbo a Irma De Simone a Pupella Maggio. Una trasmissione su Napoli, dunque-realizzata interamente da napoletan. prodotta da Radio Napoli.

Samy Fayad



Dal 4 febbraio al 4 maggio 1957 verranno sorteggiate ogni giorno mille paia di Calze Omsa 60 aghi e 100 cravatte Germani Scappino (Et. Rubino) tra le acquirenti di Trim Casa, il detersivo che lava i piatti da sè.

I premi verranno spediti giornalmente al domicilio delle vincitrici.

Coloro che vinceranno le Calze potranno partecipare al sorteggio mensile della Pelliccia di Visone canadese del Concorso Omsa.

Per partecipare all'estrazione giornaliera TRIM spedite 1 bollino riproducente il "gallo" od il prezzo della confezione da L. 100; oppure 2 bollini riproducenti il "gallo" od il prezzo della confezione da L. 50.

Incollate i bollini su cartolina postale, aggiungete il vostro nome, cognome e indirizzo e spedite a: Concorso Trim - Via Piranesi, 2 - Milano.

Ogni cartolina partecipa ad una sola estrazione giornaliera.



# IL RESTAURO IN ITALIA

er il profano — e, diciamolo francamente, anche per il non profano — è difficile tracciare una linea di confine fra il restauro e il trucco. Diciamo, per amor di chiarezza, ma pur cosciente dei limiti del paragone, che il trucco è il tentativo di far apparire di trent'anni una signora di cinquanta, con l'uso di creme, ciprie, rossetti e tinture di capelli; il restauro, è, in un certo senso, il contra-rio: passare un asciugamano sulla maschera della signora, riportare la sua chioma all'originario colore, restituire alla dama la sua dignità, la sua verità. Nel secolo decimosesto, quan-

Nei secolo decimosesto, quando la Signoria di Venezia decise di collocare nella libreria di San Marco le sculture donate da Casa Grimani, fu dato l'incarico di restaurarle a Alessandro Vittori e ad Angelo Delle Due Regine: un documento del 1587 dichiara, con entusiasmo, che le sculture erano state «abbellite in maniera che non parevano più quelle». Ecco cosa si intendeva anticamente per «Restauro»! E che dire del celebre scultore francese Girardon, che applico una cura dimagrante, con scalpello e bulino, alla famosa Venere donata dalla città di Arles a Luigi Decimoquarto? Al Re Sole non piacevano le donne grasse; e volle che alla divina matrona fosse rifatta una linea alla Pompadour. Non meravigliamoci di queste assurdità. In tempi ben più recenti, un maestro del Neo-Classico, il Thorwaldsen, ebbe da Luigi I di Baviera la commissione di acconciare le statue dei frontoni di Egina; e purtroppo accettò. Un'analoga proposta s'ebbe Antonio Canova, da Londra, a proposito delle statue del Partenope; e per fortuna il nostro Grande capi il sacrilegio che gli si proponeva, e salvò l'integrità di quelle meraviglie di marmo, conservando ad esse anche la nobilità delle muttlazioni

che delle ferite del tempo.

La storia di questo cosidetto restauro o occuperebbe interi volumi; i quali sarebbero molto spiaevoli a sfogliarsi, poiche ci narrerebbero tristi vicende di manomissioni, di giustapposizioni e di trucchi, non sempre geniali. E questa lunga storia del restauro non scientifico dovrebbe concludersi più o meno alla nostra epoca; poiché è solo all'inizio del secolo, che, pur attraverso incertezze ed errori, la tecnica, anzi «la scienza del restauro», comincia a formularsi secondo precise regole e secondo criteri unitari. L'ultima guerra mondiale, con il suo bilancio di distruzioni e di dispersioni, ci persuase a organizzarci su piano internazionale. Pa conoscenza di pochi che l'UNESCO, cioè la branca culturale delle Nazioni Unite, ha deciso, lo scorso anno, la costituzione in Roma di un Centro Internazionale di Studi per la conservazione e il restauro dei beni culturali. Questo «Centro Internazionale sarebbe affiancato al già esistente Istituto Italiano del Restauro. Chi scende la romana via Cavour, verso il suo sbocco ai Fori Imperiali, con l'occhio basso e attento all'intenso trafico, quasi non si accorge dell'enorme mole grigiastra che si alza sulla terrazza di San Pietro in Vincoli, una vera e propria fortezza dalle linee severe che, alla sera, sembra celarsi in quello retto contrale del Restauro»; e nello stesso palazzo avvà sede il Centro Internazionale. La scelta

È stato costituito a Roma, sotto gli auspici dell'Unesco, un "Centro Internazionale di Studi" per la conservazione e il restauro delle opere d'arte



Una giovane allieva dell'Istituto del Restauro a Roma: è greca e si chiama Atena Kessaulis, L'affresco affidato alle cure di Atena è stato tratto dalla cappella Ovetani nella chiesa di San Giacomo degli Eremitani di Padova

di Roma è un riconoscimento della serietà del nostro Istituto, che, nei pochi anni della sua attività, si è già imposto all'atten-, zione degli Stati.

Oltre all'esistenza dell'Istituto del Restauro, Roma aveva un altro titolo di merito per essere scelta come sede dell'Istituto del le Nazioni Unite: l'esistenza di un Istituto di Patologia del Libro, la nostra straordinaria clinica specializzata che conserva i beni di base a della cultura romana: le più antiche carte scritte o stampate. Bisogna valutare infatti l'inestimabile valore, quello di apierte di fondamenta a della cultura, che hanno i papiri, le pergamene, i codici manoscritti e gli incunaboli, per rendersi conto dell'estesa ragione e dell'estesa denominazione del sorgente istituto internazionale: esso scaturisce da un civile patto fra le Nazioni al fine di coordinare gli sforzi per conservare a noi e tramandare ai posteri la maggior quantità possibile di documenti culturali: un compito quindi, che investe no solo il campo delle opere d'arte, ma tutto il patrimonio di, beni che è testimonianza, ricchezza e nobiltà della civilà umana.

E' interessante notare come, quasi rispondendo a una legge di contrapasso, l'interesse per le opere d'arte, per tutto ciò che di costruttivo c'è nel mondo, si risveglia sempre in concomitanza con i periodi di maggiori disastri e di distruzioni. L'Istitutto Italiano del Restauro, infatti, sorse, come evocato da uno spirito profetico, non appena i cieli d'Europa furono solcati dalle minacciose mandrie d'acciaio dei bombardieri. Nel 1940 l'Istituto che, nato sotto la direzione di Cesare Brandi allo scopo (così si leggeva nel suo atto di nascita) - di sottrarre le opere d'arte all'azione insufficiente e a volte dannosa degli empirici attodidatti -, dovette dedicarsi a un lavoro ancor più radicale e drammatico; salvare la esistenza stessa delle opere d'arte, stendere una mano protettiva sul patrimonio minacciato dal cieco mostro della guerra. E spesso questa mano protettiva, pur così amorosa e sollecia, fu inadeguata. Chi avrebbe infatti potuto salvare, ad esempio, gli affreschi del Camposanto di Pisa? L'uomo sa distruggere molto meglio di quanto sappia conservare. Chi poteva evitare le bombe su San Lorenzo di Roma o su Santa

Chiara di Napoli? Ma, appena passata la tempesta, l'Istituto romano dette la misura della sua attrezzatura, della capacità dei suoi esperti e dei suoi tecnici. Pensate agli affreschi di Lorenzo da Viterbo, nella Cappella Mezzatosta, colpiti in pieno da una bomba: giacevano polverizzati fra le macerie. Pareva che nemmeno la bacchetta di un mago avrebbe potuto restituiril alle pareti e alle volte. Ebbene? con un'opera di recupero, di pulltura, di giustapposizione quasi a mosaico, con un'accorta integrazione delle particelle vuote, senza mai sconfinare col colore sulle parti autentiche, quei ventimila pezzi rintracciati, tornarono alla loro unità artistica: Lorenzo da Viterbo, come un Lazzaro dal Sepolero, fu ancora una volta chiamato fra noi vivi, a communeveri con il suo geniale messaggio. Un analogo, quasi miracoloso lavoro fu portato a termine sugli affreschi di Mantegna, nella Chiesa degli Eremitani di Padova. Meno si poté operare sugli affreschi del Camposanto Pisano divorati dal fuoco; mà chi visita oggi le sale interne di quel mirabile chiostro perfettamente alcuneto perora ammirare alcune fra le più orora

spettacolari pareti «ricreate» col sistema del mosaico, e integrate dai disegni originali tratti dagli strati profondi degli intonaci. Ad un mucchio di schegge erano ridotte, per fare un altro esempio, le statue indiane e cinesi della preziosa collezione Gualino: percorrevano le strade d'Italia e non saprei dire se lungo un itinerario di rapina o su un ipotetico percorso di salvezza. quando scoppiarono in un sol colpo col camion che le trasportava: un danno da far paura, da togliere ogni speranza. Eppure, Gualino non si arrese: affidò i resti preziosi all'Istituto Centrale del Restauro. Oggi la collezione Gualino è ancora tra i beni più preziosi della cultura orientale conservati da questo nostro mondo d'occidente, accanitissimo costruttore e distruttore di civilià.

Le battaglie vinte dall'Istituto, battaglie che a volta avrebbero sgomentato fin dall'inizio qualsiasi coraggioso stratega, hanno nomi ormai illustri che non possono non riempire di commozione quanti hanno amore per l'arte e per la cultura in genere. I distacchi e il fissaggio degli affreschi di tre tombe etrusche a Tarquinia e di due a Orvieto (gli affreschi et ano ridotti a sfarinature di ciprie e a paste di muffai; il distacco e il fissaggio delle pareti della Villa di Livia a Prima-Porta e della Casa di Livia sul Palatino; il restauro dei capolavori del Beato Angelico; della famosa fiagellazione di Piero della Francesca; di opere di Antonello da Messina, di Bellini, di Raffaello, di Veronese, di Tiziano; gli affreschi di Cimabue ad Assisi, e quelli di Masolino a San Clemente di Roma, fino ad arrivare alla titanica opera della « Maestà». di Duccio da Buoninsegna, e ai due restauri caravaggeschi che si possono ammirare a Roma in questi Europea.

Questa messe di opere che onora non solo l'Italia ma costituisce l'orgoglio di una intera civilità, non poteva essere ignorata al-l'estero, Le commissioni dalle Nazioni estere e dai privati cominciarono ad affluire a Roma. Pervennero alla nostra clinica del quadro, delle statue e dei bronzi insigni capolavori dalla Francia, dal Belgio, dall'Austria, dall'America, dall'Influfilierra, dalla Germania, dalla Turchia, dal Giappone, dall'India, dal Brasile e dal Perù, Musei e università inviarono i loro esperti e i loro tecnici a perfezionarsi frequentando i corsi triennali dell'Istituto di via Cavour, che, durante i corsi di quest'anno, ad esempio, ospitano allievi inglesi, americani, egiziani, turchi e siriani.

ni, turchi e siriani.
La decisione dell'UNESCO di affancare all'Istituto Centrale Italiano il suo Centro internazionale è dunque un meritato riconoscimento del carattere internazionale già assunto dal nostro istituto e costituisce il coronamento dell'opera di immenso valore che i nostri studiosi e i nostri artisti hanno condotto in quindici anni di lavoro silenzioso in un'umilità collegiale di intenti strettamente scientifica.

Gino de Sanctis

Vedere illustrazioni a colori alle pagine 24-25

### Andirivieni di «Lascia o raddoppia»



Solo in voi ritrovo una certa grazia che sempre m'incanta e non mi stanca mai ». Questi versi, goffamente tradotti, sono di un poeta francese certamente ben noto alla signorina Rossana Rosben noto alla signorina Rossana Rosaniqo e sembrano scritti per lel. Putroppo il suo sorriso, lo sua timidezza le sue « fossette» e appunto qualda « certa grazia » sono apparse giovedi scorso per l'ultima volta sui teleschermi: la genille ragazza ha terminoto il ciclo di Lazia o rondoppia, Avrà comunque la consolazione di sappere che ha l'azacita dietro di se simprete e la partecipazione più affettuosa, durante i e prove, talora cassai difficia alle quali Rossana è stata sottoposta

Napoli e la musica hanno avuto sem-pre qualcosa in comune, Ma, almeno per i superliciali, questo qualcosa si credeva fosse la «vena camora», il bisogno di cantare, insomma, « O sole mio» e « Funiculi innicula». Mario Scognamiglio ha dimostrato che i le-qumi musicali sono ben più prolondi, nel nome universale di Giuseppe Verdi





Da Catanzaro vengono le collegiali. La Da Catanzaro vengono le collegiali, La signorina Maria Vignola, con la sua aria un po' impacciata di studentessa delle scuole medie costituisce un personaggio nuovo a Lascia o raddoppia. Da che mondo è mondo le canzonette si addicono alle collegiali. E, coerente al suo tipo, la Nostra ha scelto la musica leggera

# "Miss fossette" se ne va



La corrida è tradizione e consequentemente Luigi Carlessi è tradizionalista. Non selo si presenta al telequiz con un basco di garantita fabbricazione spagnola, ma addiritura porta con sé l'incarnazione della corridar un torero, Nel nostro caso. Enrique Vera uno dei più acclemati toreri di Spagna, che vanta, nella sua carriera, ben cinquecento tori uccisi nell'arena, Eccolo tra Mike Bongiorno e Luigi Carlessi prima della prova dei suo beniamino



Il momento del ritiro dei gettoni d'oro, è evidente, costituiace la fane più «interessante » dell'intero ciclo di Lascia o raddopla. Per convincersene basti guardare l'espressione del «filosofo» Bovio, cui s'addice il detto: «Non più povera vat. filosofia»



Il signor Giannino Bettoni si è conquistato due primati a Lascia o raddoppia (oltre, naturalmente al premio finale): quello di essere stato il primo italiano all'estero che abbia na essere siato il primo indicato di essersi fatto accompa-in cabina da un autentico « esperto », il professor Lodevole esempio di serietà e compostezza elvetiche

### ADESSO! PRONTO SOLLIEVO DAL SUO RAFFREDDORE ...PROPRIO LÀ DOVE NE HA BISOGNO!

Una gradevole frizione, quando mettete a letto il vostro bambino, libera il suo naso chiuso, allevia il suo mal di gola e calma la tosse ... tre aspetti di un pronto sollievo!

Quando il vostro bambino prende il raffreddore, egli ha bisogno di un sollievo proprio là dove il raffreddore e le sue conseguenze lo fanno soffrie nel naso, nella gola e nel petto. Frizionandolo con Vicks VapoRub, prima che si addormenti, la gradevole pomata gli dà sollievo rapido in 2 modi:

1. Attraverse il nase: VapoRub sprigiona vapori medicamentosi che il bambino respira, per cui il naso chiuso si libera, il mal di gola è alleviato e la tosse si calma.



2. Attravaso la pollo: questa gradevole po-mata agisce anche come un cataplasma benefico apportandogli sollievo proprio là dove l'irritazione dei bronchi lo fa soffrire.

Questa duplice azione dà sollievo con continuità menuuesta dupite aonte da solitevo con continuta men-tre il vostro bambino dorme tranquillamente. Spes-so al mattino, quando si sveglia si sente meglio perchè i disturbi del raffreddore sono scomparsi. Provate Vicks VapoRub.





Decreto ACIS No. 245 del 30 Luglio 1956



### L'AVVOCATO DI TUTTI

### II duello

Non poco merito per la decadenza sempre più accentuata del duello in questo secolo deve riconoscersi al legislatore penale, che lo ha giustamente qualificato (sia nel codice penale oigente, che nel precedente codice del 1889) come dellitto contro l'amministrazione della giustizia \*.

La peculiare gravità di questa assurda istituzione non sta, infatti, nel pericolo cui vengono ad esporsi le persone dei duellanti (un pericolo che non raramente si trasforma in danno), ma sta sopra utto nella pretesa di sostituire una competizione armata tra due litiganti all'attività imparziale dei giudici. Non è serio ammettere, in pieno secolo ventesimo, che una disputa, per quanto delicata essa sia, possa essere risolta in modo che trionfi non chi ha ragione, ma chi impugna meglio e con maggior fortuna le armi...

Chi scorra gli art. 394401 cod. pen. si accorge facilmente che il legislatore ha mirato ad estirpare il male fin dalle radici. Anche la semplice sfida a duello, pur se non seguita dallo scontro e pur se non accettata è punibile: la colorisce una multa da 1600 e 16.000 lire, che si applica altresì a chi accetta la sfida, nonché a coloro che si prestano a fare da « portatori » del cartello (salea, per questi ultimi, una diminuzione se il duello non avviene). E non basta: chinnque pubblicamente offende una persona o la fa segno a pubblico disprezzo, perché essa o non ha sfidato o non ha accettato la sfida o non si è battuta in duello, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da 4000 a 40.000 lire.

Con tutto ciò, può succedere e succede che il duello si faccia. Entrano in azione, in tal caso, i calibri più grossi, costituiti dagli art. 396-398: il solo uso delle armi in duello implica la reclusione sino a sei mesi o la multa da 4000 a 80.000 lire per i «primi» e una multa corrispondente per i «secondi» e per coloro che hanno agevolato lo scontro; se dallo scontro deriva una lesione personale grave o gravissima, il duellante che l'ha provocata va incontro alla reclusione fino a due anni; se ne deriva la morte, la reclusione spazia tra un mimmo di un anno ed un massimo di anni cinque. Pene che possono ulteriormente aumentare in casi particolari, come quello del duello ad armi impari, o ad armi di precisione, ecc.

Non è il caso di procedere ad ulteriori dettagli, ma nemmeno sarebbe opportuno sottacere due altre ipotesi che il legislatore ha voluto prendere in speciale considerazione. La prima ipotesi è quella di provoca o sfida a duello, o minaccia di provocare o sfidare, nell'intento di carpire danaro o altra utilità: al lestofante si applica la pena dell'estorsione (reclusione da 3 a 10 anni e multa da 40.000 a 180.000 lire). La seconda ipotesi è quella del duellante che non ha avuto parte nel fatto che cagionò il duello, e si batte in vece di chi vi ha direttamente interesse. Si tratta, in questa se conda ipotesi, di un caso davvero patologico! Passi se il duellante è un prossimo congiunto del litigante ovvero se, essendo un « secondo», si è battuto in vece del « primo» assente; ma se ciò non è, il litigiosissimo soggetto vien giustamente colpito dal codice con una pena aggravata.

### Risposte agli ascoltatori

Giovanni R. (Torino) — Se, come Lei, il Suo inquilino non paga l'affitto da due anni, il caso è semplicissimo. Non conta che la locazione sia bloccata. Lei può ugualmente intimare all'inquillino moroso lo sfratto, appunto, per morosità.

Luigi C. (Milano) — Dice la legge sul blocco (1. 23 maggio 1950, n. 253, art. 1) che, in caso di morte dell'inquillino, se trattasi di immobile adibito ad uso di abitazione, la proroga opera a favore del coniuge, degli eredi, dei parenti e degli affini del defunto con lui abitualmente conviventi. Se si tratta di immobile adibito ad uso diverso dall'abitazione, la proroga opera a favore di coloro che, per successione o per precedente rapporto, risultante da atto di data certa anteriore all'apertura della successione, continuino l'attitutà del defunto. Ne consegue che le figlie del suo defunto inquilino, visto che coabitavano con lui, hanno diritto a rimanere nell'alloggio.

a. g.



L'immensa folla che gremiva la piazza Vittorio Veneto a Pinerola



Il torinese Vitale Vigna, sicurissimo di conoscere la perfetta denominazione dell'oggetto misterioso, aveva scommesso mezzo milione. L'ha perduto

ssicurano le cronache che Enzo Tortora abbia perduto la pace da quando, or sono tre settimane, l'e oggetto misterioso » ha fatto la sua prima comparsa sui teleschermi. Ebbene, ci spiace molto per lui, ma gli toccherà proprio sorbirsi un'altra intera settimana di affanni e di sonni tribolati. L'enigma infatti è rimasto insoluto e nessun « Calaf » è ancora all'orizzonte, a meno che non lo tenga in serbo la Lombardia prescelta per ospitare domenica prossima l'appassionante giochetto, la cui quotazione è giunta a ben 610 mila lire.

Anche la popolazione di Pine-rolo, giunta terza nella contesa dopo Frascati e Tivoli, non ha avuto la fortuna dalla sua, nonostante i rinforzi entusiastici giunti da Alessandria, da Frascati, da Napoli persino da Palermo. I tentativi di identificare l'« oggetto misterio-so » sono stati domenica scorsa tutti quanti infruttuosi. A tutti i volonterosi, Tortora ha dovuto oppor-re il suo desolato no. Anche a quella ingenua signorina frascatana che aveva affrontato il lungo viaggio dai colli romani alle Alpi, fiduciosa di aver azzeccato con un « rubinetto del gas ». Anche al distinto ragioniere, signor Vitale Vigna. che si è disinvoltamente giocato la bella sommetta di mezzo milione per un fantastico « vecchio segna-le d'allarme per vagoni ferroviari ». E no è stato detto anche al signor Dolce Secondo, capostazione di Carmagnola, che recava in sac-coccia un quasi sosia dell'oggetto e che ha dovuto forzatamente convincersi che quest'ultimo non è neppure un lontano parente del « sifone a bottiglia per sottolavabo » col quale sperava di aggiudicarsi la vittoria ormai ambitissima.

D'altronde le emozioni e le sor-prese suscitate dalla terza puntata di Telematch non si sono limitate a quelle qui sopra riferite. Anche il giochetto delle carte, « Passo e vedo », ha avuto la sua vittima. Al primo candidato Alessandro Belvedere, studente in ragionieria, è andata abbastanza bene. Per la prima carta che impegnava il concorrente a comporre in un minuto una frase avente un senso logico con dieci parole tutte dotate della stes-sa iniziale, Silvio Noto ha conces-so il suo fido. Ha voluto invece « vedere » la seconda carta. Si trat-tava di indicare con l'approssimazione di 2 cm. la statura di Silvio Noto stesso e il giocatore ha colto nel segno. Alla terza domanda, però, il signor Belvedere ha preferito battere in ritirata e non ha voluto compromettere le 55 mila lire già vinte arrischiandole a indovinare la distanza intercorrente per via aerea fra Roma e Parigi.

Male è andata allo studente universitario di ingegneria, signor Piero Francescone, dopo due cavallereschi « passo» di Silvio Noto-Un quadro di Raffaello mostratogli insieme con altri tre dipinti del Rinascimento, non è stato identificato, e il Francescone ha dovuto ripartirsene a mani vuote.

Un successo vivissimo e travolgente ha ottenuto una coppia di fratelli romani, i signori Tonino e Mario Tocci, presentatisi per i « mimi ». E Silvio Noto con molta buo-na grazia ha fatto le spese della loro esuberanza spiritosa e garbata dovendosi acconciare a far la parte del pupo fra le braccia di una robusta, anche se premurosa, balia e poco dopo, coricato per terra, anche quella di un poco esper-to allievo di nuoto. I due simpatici e bravi fratelli hanno interpretato e indovinato successiva-mente: una balia, una bistecca dura, un maestro di nuoto, un cane da caccia, un paracadutista, un pu-pazzo di neve. Giunti a quota 105 mila essi hanno saggiamente preferito non insistere e si sono ripor-tati fra le quinte, soddisfatti degli applausi del pubblico presente sala e ancor più del pingue cofa-netto colmo di gettoni d'oro e d'ar-

gento brillantemente conquistato. Molte emozioni sono toccate anche ai signori Marcello Corradini, la « mente » e Luigi Massei, il « braccio » nel corso della loro esibizione che aveva in ballo la posta di 600 mila lire. Come è noto, il Corradini aveva dovuto trascorrere l'intera settimana, come documenta anche la nostra fotografia, im-merso nella lettura dei quotidiani e dei settimanali italiani, per essere in condizione di rispondere ai quesiti sugli avvenimenti di questi ultimi otto giorni. La fatica era stata coscienziosamente sostenuta, ma, alla prima domanda, sembrò non dovesse dare buoni frutti. Infatti Corradini non riusciva a ricordare il nome dello sciatore au-striaco Anderl Molterer giunto secondo in una recente gara internazionale dopo il prestigioso conna-zionale Tony Sailer. L'ampia fronte del signor Corradini si è corrugata un poco ma inutilmente e si è poi imperlata di sudore, finché sul « video » del « monitor » non è apparso chiaramente che il soccorrevole « braccio » lo avrebbe tratto dai guai. Infatti il signor Massei riusciva abbastanza agevolmente a sollevare 90 chilogrammi. La «mente » faceva successivamente centro individuando con esattezza il principe ereditario Carlo Gustavo di Svezia in una foto.

Qualche incertezza e perplessità suscitava l'apparizione di una coppia di animali, un cane raf-terrier e un gatto siamese, ma ben presto il Corradini ricollegava la loro presenza all'avvenimento che si voleva conoscere, la benedizione degli animali avvenuta il giorno di sant'Antonio. Subito dopo però, si verificava una nuova e più grave battuta d'arresto. L'ostacolo, costituito dal pittore Barberousse, cui è affidato l'incarico di dipingere la stanza del neonato dei principi di Monaco, non era superato. Il signor Massei, senza troppi sforzi, sollevava in palestra 100 kg. el a vittoria, anche se di stretta misura, era assicurata.

Domenica prossima la simpatica coppia si presenterà ben decisa a superare anche l'ultimo traguardo del milione. Trabocchetti verranno da tre domande sull'economia domestica. Il Corradini è bravo, il Massei è un ottimo atleta. Forse ce la faranno. In ogni caso, lo meritano.

1. g.

# A PINEROLO



la scorsa settimana intensa è stata la collaborazione fra il « braccio » e la « mente ». Il signor Massei si è allenato trasportando diecine di chilogrammi di carta stampata. Il signor Corradini ha fatto di tutto per assimilarne il contenuto or Massei si è allenato



La simpatica coppia di mimi costituita dai fratelli Tonino (a destra) e Mario Tocci sorpresa dal fotografo durante una esibizione

### DIMMI COME SCRIVI

ingrazio qui, i tanti amici della rubrica, che da ogni R regione d'Italia mi hanno allietato il lavoro di questo periodo natalizio coi loro auguri gentili. Li ricambio centuplicati perché ognuno trovi sul suo cammino quel

per il prolungato ritardo nella pubblicazione dei responsi, dovuto unicamente e sempre, all'inverosimile sproporzione tra il volume delle richieste e lo spazio consentito.

### PICCOLA POSTA

great squerde il confronto lu buon lavors.

Eterno sognare - L'armonia che può stabilirsi fra due esseri Eterno sognare — L'armonia che può stabilirsi fra due esseri già esperti della vita ha probabilità più durature che non nell'età acerba, e la felicità non è schiava del calendario. Al suo animo chiuso ed un po' infreddolito dalla mancanza di sole, gioverebbe molto l'esuberanza vitale, chiaramente espressa nella scrittura maschile; il suo carattere un tantino inasprito e poco arrendevole può trovare nella bonarietà comprensiva ed affettuosa di... lui, una distensione veramente salutare. Non voglio illuderia che un loro legame sia esente da qualche divergenza di vedute, da sporadiche resistenze da especia la parti ma con tall da impedire un luro le carbe. mbo le parti, ma non tali da impedire un buon accordo

In questo misenglio

D. C. - L'andamento grafico a lei più spontaneo è l'incli-D. C. — L'andamento grafico a lei più spontaneo è l'inclinato a destra, per lontane reminiscenze scolastiche e per il suo temperamento sentimentale e familiare. Quello radrizzato e stretto è suggerito da una, diremo così, seconda natura interessata e calcolatrice, attenta ad evitare qualsiasi dispersione. Comunque non le manca mai la facoltà di ragionare giustamente, di perseverare nei suoi scopi, di dominare le sue espansioni e di dirigere la sua linea di condotta verso mire precise. Stanchezze e depressioni insidiano, talvolta, l'uomo combattivo e tenace che, evidentemente, non ha nessuna intenzione di resa prematura, pur cominciando a sentire l'allettamento di una distensione benefica. Espongo semplicemente ciò che scorgo nella sua scrittura, poiché lei non ha bisogno, esperto com'è, dei miei modesti poiché lei non ha bisogno, esperto com'è, dei miei modesti

Jour mor vollarson

Rossana — Tipo esuberante, lo credo senz'altro che abbia interesse per tutto ciò che le permette di sfogare, in qualche modo, la sua giovanile vitalità. Sempre però, ne convenga, in cose varie e piacevoli che non le richiedano sacrificto personale perché li, mi pare che l'esuberanza ceda il posto all'indolenza. E giacché ci siamo, bisogna dire al suo « Io » au minoienza. E giacche ci siamo, bisogna dire al suo «Io» che tiene ancora troppo posto e che deve ridurre le proprie dimensioni per togliere di mezzo presunzioni ed egoismi. Il resto va bene: è amabile, affettuosa, di buona compagnia, sa accettare la vita com'è senza crearsi dei complessi, scansa i fastidi e cerca di non procurarne agli altri. Faccia la somma e veda un po' se i conti tornano.

iderei avere l'esame grofies.

E. V. - Luzzara — Come tanti altri crede di embiare grafia perché a volontà scrive più piccolo o più grande, incilinato o verticale. Invece, meno ancora che in esempi del genere, lei conserva estatamente le proprie caratteristiche, avendo un temperamento moito rettilineo, un umore abbastanza. uguale, una mentalità concentrata sugli scopi precisi ed una uguale, una mentalità concentrata sugli scopi precisi ed una possibilità di controllo non comune. E' il vero tipo: pratico-attivo, capace di uniformare idee ed abitudini all'ambiente in cui vive, attento ai suoi interessi, ambizioso di conside-razione, scrupoloso nel lavoro e fermo nei propositi. Ama l'ordine, l'eleganza, la precisione. E finalmente... l'amore, con tutte le sue delizie.

Leggo Gempre

Una povera vecchia — Se nella solitudine triste della sua vita la mia rubrica la interessa ed il mio responso viene vita la mia ruorica la interessa ed il mio responso viene a portarle un po' di distrazione benedico il mio lavoro per quel bene, anche minimo, che può recare a chi soffre. I tratti pesanti della sua scrittura sono veramente il segno di salute cagionevole e di affaticamento generale. Ma lei è brava e coraggiosa nel sapersi sostenere e nel combattere lo stato depressivo morale. Anche perché la sua mente è to stato depressivo moraie. Anche perche la sud miene è in normale efficienza, il suo spiritto validisimo e buona la resistenza complessiva. Infatti, majgrado la lentezza pastosa del tracciato la scrittura è chiarissima, accurata, sicura nell'andamento ed elegante di forme. Tutto questo significa che il domani può essere migliore. Coraggio cara signora.

Audrey — La sua scrittura non ha più nulla dell'insegnamento scolastico e può stupire data la sua giovanissima età el a sua condizione di scolara. Segno evidente di una personalità intelligente ma irriducibile, non piasmabile, e contraria a qualsiasi incanalamento. Il segno come vede da positivo diventa negativo per le caratteristiche di questo suo grafismo scabro, duro, a movimenti contrastanti e sempre tesi, coi tagli delle «f» acuminati e con pressione disuguale. A parte che forse a lei piace sfoggiare una grafia diversa dalle altre, essa deve tuttavia rispondere al suo carattere difficile, aspro, eccitabile, un po' vendicativo e molto ribelle, quantunque modificabile ad equilibrio raggiunto e, speriamo, in meglio. La sua scrittura non ha più nulla dell'insegna-

### una facoltà serentifica

R. T. — Anche con lei sono in ritardo per il consiglio richiesto. Spero avrà capito da solo, come l'ho capito io esaminando la sua scrittura, che gli studi scientifici le si addicono meno di quelli artistici, per mentalità e gusti naturali. C'è però un guaio. Lei accenna alla carriera con-certistica. La sua delicata ed un po' schiva sensibilità quasi ferminile, una resistenza organica non eccezionale, regge-ranno alle lotte, alle emozioni, alla fatica cui andrebbe incontro? Allo stato presente non lo direl; e benché sia evidente la sua squisita disposizione all'arte, non solo musicale ma in genere, sarà bene decida dopo matura riflessione, e veda anche il lato pratico della questione, con persone di

### fu auca di faper turo

F. L. 47382 — Non metta neppure in dubbio la sua spiccata disposizione alle belle arti e non commetta lo sbaglio di trascuraria. Let è nata col senso artistico e lo studio non farà che valorizzare questo suo dono. La scrittura nutrita, ritmica, già nettamente formata, pone in rilevo le suo ettime qualità mentali; i molti tratti incisivi sono tipici una personalità non comune e di un caratterino dominatore che non le dico altro. Sono dunque fuori posto certe linee discendenti, nel corso dello scritto, indice di que suo momentaneo disagio morale, poiché lo scoraggiamento non si addice alla sua indole voltitva, ricca di risorse capace di chiarissime idee. Lei è destinata al successo, non perda tempo.

apparking appurets

Udi-Ven — Ecco il punto: lei è un debole che vorrebbe essere forte e, come tutti i deboli reagisce come può alle sue crisi interiori. Con ogni probabilità è dominato, per fattori ereditari ed influssi educativi, dalla delicata signorilità materna e dalla rigidezza di principi paterna, il tutto elaborato dal suo sistema nervoso sensibilissimo, e contraelaborato dal suo sistema nervoso sensioliissimo, e contra-stato da un mondo che parla un altro linguaggio. Quando è inasprito meglio non esserie a tiro, quando si placa è l'essere migliore che si possa immagliare. Lo sconforto per lei si traduce in eccitabilità emotiva; è sempre il domani che la tenta, questo è un buon sostegno. E se anche non tutto nella vita la soddisfa, nulla mai la troverà indifferente.

## consfeere la soritur

Sandra — Anche colla più severa obiettività andrei fuori strada se volessi sofisticare su qualche imperfezione del temperamento, lasciando in ombra ciò che la grafia mette subito in piena luce: Il genere di prim'ordine della sua mentalità e della sua cultura. Lei Insegna... e poi? Il suo spirito creativo d'artista vuole dell'altro, e mi stupirei molto che ne avesse sofiocate le esigenze in un solo campo di attività intellettuale, benché fecondo anch'esso di risultati. attività intellettuale, nenche recondo anche esso di risultati. Viva, scattante, versatile con una personalità accentuata ed indipendente, non ha bisogno di atteggiamenti fittizi per distinguersi, ed è volitiva quanto basta per sapersi imporre. Attenta agl'idealismi ed ai colpi di testa!

### vita com une

Gea - Le scritture mandate in esame sono molto dissimili, Gea — Le scritture mandate in esame sono molto dissimili, segno che loro tre volendo far vita in comune dovranno trovare un affiatamento poggiando sui lati migliori del loro carattere. Per la verità è il suo che rivela maggiori difficoltà d'intesa, per un insieme d'insofferenza, di nervosismo e di spirito critico che vi è alla base; è però anche il più vivido ed interessante. La grafia di «Vit» appartiene, evidentemente, ad una donna buona, di cuore, costante negli affetti e nei propositi, pronta sempre a prodigarsi per tutto e per tutti, collo stesso interesse e senza molto discernimento. La scrittura di «Mari» rispecchia un'indole combattuta, tra il riserbo e l'espansione; riflessiva, volitiva ma anora un-po'-chiusa in-se setssa ed-immatura nel complesso. Nessun indizio di disaccordi gravi. Buona fortuna:

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

### LARGO AI GIOVANI

Nuova amica di Elda - Portici — Ho tredici anni e sono piuttosto no tredici anni e sono piuttosto snella. Vorrei che lei mi consi-gliasse un abito per la mia età, possibilmente plissettato. Ho già il tessuto che è in color lavagna: è adatto alla mia età?

e adatto alla mia età?

Ho raccolto qui alcune tra le molte lettere di ragazze della tua
età per rispondervi in una volta
sola e per mostrare a ciascuna
di voi, attraverso le domande dele altre, i punti deboli e le incongruenze di questo vostro stato felice che chiamate « gioventù ». Ai miei tempi una ragazza
di tredici anni non scriveva an
giornale per avere considi dol giornale per avere consigli del genere (né, del resto, di genere diverso): i vestiti me li sceglieva diverso; i vestiti me il sceglieva mia madre e Dio solo sa se an-ch'io, come te, non avevo le mie prime aspirazioni di civetteria e di eleganza. Non so chi ti abbia consigliato il color lavagna, ma chiunque sia stato ha voluto cerchiunque sia stato ha voluto cer-tamente acquistare un tessuto da metterti da parte per il tuo cor-redo: te la vedi una ragazzina della tua età vestita in grigio-viola? E con la gonna plissettata per giunta? Cara nuova amica mia, vogliamo ritornare ai vec-chi tempi? E allora va' da tua madre, regalale la tua bella stof-fa color lavagna e pregala di aiu-tarti a scegliere qualcosa di chia-ro, di caldo, di giovanile: e an-che se dopo non somiglierai a una diva del cinema, somiglierai una diva del cinema, somiglierai — se Dio vuole — a una ragazza — se Dio vuole di tredici anni. a una ragazza

Lix · S. Stefano — Vorrei fare la presentatrice televisiva: a chi de-vo rivolgermi? Vorrei anche sa-pere l'indirizzo di Vittorio De

Lei non mi indica l'età: perdo Lei non mi indica l'età: perdo-nerà quindi se metto la sua let-tera in questo gruppo soltanto sollecitata da un dubbio. Il dub-blo. cioè, che lei sia molto glo-vane: se non di età senz'altro di spirito. La sua lettera è così meravigliosamente scoperta che sembra scritta da un bambino! Lei vuole diventare presentatrice televisiva e avere l'indirizzo di Vittorio De Sica: lei vuole, in una parola, tentare la via dell'arte qualunque essa sia. E va bene: per la prima parte posso solo sugper la prima parte posso solo sug-gerirle di aspettare nuovi concor si per presentatrici e annuncia-trici televisive che verranno pub-blicati sul « Radiocorriere ». Per la sua seconda domanda non ho invece risposta: non conosco personalmente il signor De Sica e quindi non mi sento autorizzata a trasmettere il suo indirizzo privato a tutte le aspiranti dive che si rivolgono a me. Mi dispiace, tuttavia penso che con un po' di intraprendenza e un briciolo di fiducia, lei potrebbe scrivere semplicemente: Vittorio De Sica-Roma. Così, oltre a mettere in pace la mia coscienza, lei farà una piccola scommessa con il destino, preparandosi a mettere in pace anche la sua.

Una quindicenne - Trecenta — Vorrei sapere se si possono fare in casa le scarpette da ballo.

No, cara. Quella punta quadra è frutto di un lavoro specializzato

Lettrici, «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima ELDA LANZA

difficilmente riproducibile con mezzi non appropriati. Le scar-pette da ballo costano anche un bel po' e specie quando si è an-cora inesperte si consumano con grande facilità. Hai pensato a rigrande facilità. Hai pensato a ri-volgerti a qualche ragazza che studi il ballo? Potrebbe cederti le sue scarpette usate e allora si che in casa potresti aggiustar-le almeno per qualche piroetta, come facevamo noi alla scuola di ballo, con la colla di pesce.

Ginetta triste - Palermo quindici anni, non rida: ma sono innamorata del mio professore di filosofia. E' un supplente, ma con lui io diventerei la prima del-la classe. Che cosa devo fare? Devo dirglielo? Non credo abbia ca-pito, perché lo tratto con indifferenza. Anche le mie compagne, che sono invidiose, mi canzona-no. Devo smettere la scuola? Che cosa mi consiglia? Lo so che è una cosa straordinaria, ma lei potrà aiutarmi, ne sono sicura.

Certo, Ginetta: soprattutto per-ché le uniche alunne di quindici anni che non si siano innamorate

di uno qualunque dei loro pro fessori, sono quelle che hanno avuto solo insegnanti di sesso femminile. Io avevo dei professo-ri, quindi faccio parte del numeri, quindi facció parte del núme-ro e di conseguenza sono in gra-do di darti una mano. Dici di trattare con indifferenza il tuo professore di filosofia: mi piacerebbe vederti. Devi pensare, ca ra, che pur essendo un uomo gio-vane, ha il triplo della tua esperienza, e figurati se non si è accorto che tu arrossisci ogni volta che ti rivolge la parola e che stu-

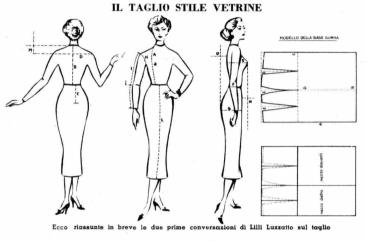
di filosofia come se ti preparassi a Lascia o raddoppia, od anche, non lo dici ma lo immagino, che da un po' di tempo ti tingi le labbra con la carta rossa e ti strizzi la cintura in vita. Vedi, Ginetta, anche lui è stato scolaro, anche lui avrà avuto la sua professoressa giovane. E' toccata anche a lui una cosa del genere e sa tutto di queste cotterelle di scuola, labili come certe piogge di marzo: e altrettanto innocue. Io spero che sia un uomo non solo spero che sia un uomo non so-lo con esperienza ma anche con coscienza e che quindi non ap-profitti di questa tua innocente « sbandata »; che sia lui a tra-tarti come meriti, cioè con asso-luta naturalezza. E tu farai bene a non confidare i tuoi dubbi alle compagne e tanto meno a lui. Continuerai la scuola, natural-mente, e diventerai bravissima in filosofia. Poi, quando sarai più grande o soltanto più matura, penserai con riconoscenza a quel professorino giovane di prima li-ceo che ti ha insegnato Socrate e Platone mentre a te sembrava di ascoltare musica celeste. E se oggi ti sembra identico a Wil-liam Holden, domani lo vedrai com'è: un bravo ragazzo, magari come: un bravo ragazzo, magari fidanzato, che guardandovi in fac-cia, tutte le mattine, avrebbe più voglia di arrossire che di distri-buire voti sul registro.

### PESCA BENEFICA

PESCA BENEFICA
Abbonsta TV 092165 - Treviso —
Dovendo allestire una pesca benefica, può suggerirmi qualche
oggettino che non costi molto da
preparare? Ho già confezionato
le presine, ora vorrei degli oggetti più voluminosi.

getti più voluminosi.

Dei baschetti colorati, per esempio, eseguiti con lana grossa e
pelosa: sono molto di moda e si
anno in meno di un'ora. Se le
piace lavorare all'uncinetto può
fare anche dei puntaspilli a forma di limone, dei centrini o deile sottocoppe in filo colorato, delle sottocoppe in filo colorato, delle babbucce per neonati. Se vuole fare in fretta può anche confezionare delle belle scatole, appiicando sul coperchio dei pezzetti di panno colorato, in modo
da formare un piecolo quadretto a colori vivaci: con lo stesso
sistema può anche fare dei quadretti veri e propri per le camere dei bambini. E, sempre con il
panno, può facilmente confezionare delle pantofole per casa, comode e deliziose. Ricorda i nopanno, puo racimente contezio-nare delle pantofole per casa, co-mode e deliziose. Ricorda i no-stri mastelli colorati? Mastelli in legno (quelli della mostarda, per esempio, o più grandi) che pri-ma vanno lavati, poi stuccati e infine passati con tre mani di co-lore coprente e infine decorati con fiori o disegni vari. E ora mi fermo: non vorrei trasformare a sua casa in un'officina, tanto più che non so se lei lavora da sola o aiutata da qualeuno. Tut-tavia posso pregarla di inviarmi il suo indirizzo preciso? Non è escluso che qualche nostra ami-ca, tanto per passare il tempo, la possa aiutare un poco a confe-zionare baschetti e centrini per la sua pesca benefica a favore la sua pesca benefica a favore della chiesa.



lunghezza del davanti segnando an-che l'altezza del seno (a)

Misura «B»

lunghezza dorso lunghezza falda Misura « C »

Misura « D » Misura « E » larghezza spalle

circonferenza petto circonferenza vita

Misura « F » Misura « G » circonferenza fianchi

Misura « H » giro manica

lunghezza manica segnando anche l'altezza del gomito (l) lunghezza gonna Misura « I »

Misura « L »

Misura « M » Misura « N » Misura « O »

pendenza spalla strapiombo avanti strapiombo dietro

Per la base della gonna si fa un rettangolo. Per l'altezza si prende la lunghezza della gonna. Per la lunghezza, la circonferenza dei fianchi, più due centimetri d'ampiezza. Si ottiene la larphezza del davanti, dividendo per metà il rettangolo ed aggiungendo due centimetri che si tolgono dal dietro. Le «pinces» saranno lunghe come la misura della folda. Calcolando la circonferenza fianchi glida. Calcolando la circonferenza fianchi la misura esatta di quanti centimetri debbono essere profonde le «pinces» per avere la circonferenza esatta della vita. Misura «A» lunghezza gonna

Misura «A» Misura «B» Misura «C» Misura «D» Misura «E»

lunghezza gonna circonferenza fianchi lunghezza falda divisione del davanti, dal dietro profondità delle « pinces »



naturalmente!

per attivare e regolare le funzioni intestinali e combattere ogni forma di stipsi

..anch'io preferisco//

FALOU

IL LASSATIVO PURGATIVO IN DOLCI CONFETTI DI FRUTTA

# ARTRITE UNA PAROLA CHE FA ANCORA PAURA

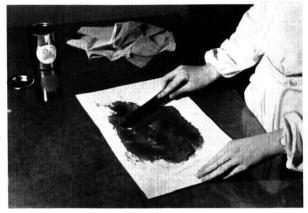
Le erbe medicinali hanno ancora la loro importanza nell'era della medicina atomica. Risultati concreti con una nuova cura vegetale contro artriti, reumatismi, sciatiche, nevriti, lombaggini e postumi di fratture. Fra i tanti, il caso di cinque suore di Nazaret guarite dopo tanti anni di sofferenze.

correre ancora alle misteriose virtù delle piante? Il ricordo degli infusi e degli impacchi sembrava oramai lontano, legato ai tempi in cui medico e farmacista formavano un vero binomio inscindibile, il primo prescrivendo miscugli che il secondo sapientemente elaborava nella propria bottega ornata di vasi sui quali risaltava l'iscrizione delle sostanze contenute. Il medico era, per lo più, un amico di famiglia. Conosceva bene i suoi clienti che accompagnava dalla nascita all'ultimo sonno, cercando di sopravvivero pariva nelle famiglie non solo per visitare un paziente, ma anche per una partita a tarocchi, ornato di stupendi favoriti, un alto e rigido colletto, la grossa catena d'oro sul panciotto nel cui taschino nascondeva il massicico orologio regalatogli il giorno della laurea e che gli serviva per scandire i battiti del polso.

Eppure quell'epoca oramai legata solo ai ricordi delle nostre nonne ci ha lasciato una grande eredità non facilmente definibile, senza la quale il progresso vorticoso di questi ultimi cinquant'anni non avrebbe potuto svilupparsi. Medicina e farmacologia hanno raggiunto uno sviluppo che nessuno avrebbe potuto lontanamente immaginare nel secolo scorso, fornendo all'umanità armi potentissime per la tutela della salute, Tuttavia nella massa enorme dei nuovi medicamenti è rimasto uno spazio considerevole occupato ancor oggi dall'antica farmacologia. I meravigliosi progressi della chemioterapia non devono farci perdere di vista la fitoterapia la quale, profittando anch'essa dei metodi moderni di ricerca, si è immensamente sviluppata.

Limitandoci al campo delle malattie artritico-reumatiche che oggi ci interessano, vogliamo dare uno sguardo ad una terapia che sviluppatasi in Italia, specie nel Veneto, da oltre un secolo, oggi viene ripresa su base farmacologica aggiornata e sotto una accurata direzione medica

I medici che hanno inteso riprendere la fitoterapia delle affezioni artitico reumatiche valendosi dei progressi recentemente realizzati nella selezione delle specie vegetali e nei metodi di coltura, hanno dovuto per un complesso di ragioni tecniche ricorerre alla creazione di appositi centri di cura il primo dei quali fu istituito a Milano. Oggi questa terapia è conosciuta in tutta Italia ma soprattutto forse all'estero dove si riscontra un notevole interesse. Moltissimi sono i medici che l'hanno sperimentata personalmente, formulando giudizi molto lusinghieri come risulta dalle relazioni pubblicate in un interessante opuscolo che illustra questa cura e che viene inviato a quanti lo richiedono alla sede del-



Preparazione di un impacco fitolerapico che verrà applicato ad una articolazione

la Fitoterapia Pesce in via Fontana 14, a Milano.

na 14, a Milano,

In poche parole, si tratta di un impacco che viene applicato esternamente sulla parte da curare che viene ripetuto a giorni alterni. La durata di ogni applicazione è di circa due ore. Viene impiegata per questi impacchi una pasta di colore verde, a base di sostanze vegetali, che viene preparata in apposito laboratorio autorizzato, così come è autorizzato dalle autorità sanitarie il Centro di cura, nonche i prodotti, sempre di uso esterno, che qui vengono prescritti (Acis 2887).

Le indicazioni sono le seguenti: reumatismi articolari acuti e cronici, nevriti, nevralgie del trigemino, artriti, artriti deformanti, sciatiche, gotta, sinoviti, lombaggini, strappi muscolari, e postumi di fratture.

Una visita al Centro di Milano dove possono essere esaminati oltre diecimila casi clinici, può persuadere i più refrattari a questa terapia che è antica solo per le sue lontane origini, ma assolutamente moderna per i mezzi con i quali viene attuata.

### UNA LETTERA DA NAZARET

Il metodo di cura, che porta il nome del medico che ne fu l'iniziatore, poggia su una casistica vastissima che offre un ricco materiale di studio. Da questa casistica prendiano a caso alcune cartelle cliniche 
limitandoci — per ragioni di spazio 
— a fare una brevissima citazione 
di alcuni ammalati.

Innanzitutto vogliamo ricordare l'episodio di cinque suore del Carmelo che vivono nel convento di Nazaret, nella martoriata terra di Israele. Queste cinque sorelle soffrivano da tempo, alcune da anni, per diverse cause. Suor Noël era col-

pita da artrite ai gomiti e alle mani, suor Giovanna ad una spalla ed alle ginocchia, suor Maria alle mani, suor Giuseppa era sofferente di sciatica da oltre sei mesi, una quinta suora era colpita in quasi tutte le artico-lazioni e quasi immobilizzata. Ora esse scrivono: « E' con grande riconoscenza che vi scriviamo. E' il caso di benedire la Provvidenza ed i Suoi strumenti terreni. Voi ci avete reso delle possibilità di lavoro per cui tutta la Comunità vi è vivamente riconoscente! ».

Lettere come questa ne troviamo moltissime nell'archivio di questo Centro di cura e rappresentano certamente le più simpatiche manifestazioni da parte di ammalati che avevano iniziato la cura quasi senza speranza, dopo tanti tentativi inutili

speranza, dopo tanti tentativi inutini e dopo tante sofferenze.

La cartella del sig. Giovanni D Stefani di Calalzo di Cadore porta l'annotazione finale: dimesso completamente guarito. Dagli esami e dalle radiografie risultava un'artrite lombare con rifiesso al nervo sciatico specie sotto al ginocchio e le cure praticate in precedenza non avevano dato risultati apprezzabili. Al termine della cura i dolori, prima acutissimi, erano scomparsi mentre i movimenti articolari ritorna-

vano in bilona parte normali.

La signora Rosa Muratori che abita in via Barbiani a Ravenna, scrive:

Non credo di esagerare affermando che mi sembra di essere rinata a nuova vital.». Il 27 giugno scorso aveva terminato la fitoterapia Pesce ad un ginocchio colpito da una forma artritico-reumatica molto dolorosa. Ora può piegare il ginocchio stesso come vuole e non sente più alcun dolore.

L'insegnante Carmine Miranda di Afragola in provincia di Napoli sof-

friva già dall'età giovanile di artrosi lombo-sacrale e reumatismo articolare. Ora, dopo quattordici applicazioni, più nessun dolore e ripresa dei movimenti.

Questa terapia non ha praticamente controindicazioni: la gracilità di costituzione, la vecchiaia, la minorata resistenza fisica prodotta da pregresse malattie, non impediscono la cura. Il dottor Arturo Bianzino che abita in piazza San Giovanni a Firenze, con alterazioni alla colonna vertebrale (spondilosi), radiograficamente accertate, ha 76 anni. Scettico per tante cure fatte in lunghi anni con risultati scarsi e di breve durata, ha tentato con successo la fitoterapia Pesce.

Potremmo continuare le citazioni, trascrivendo particolarmente il parere di valenti medici, ma lo spazio ci è tiranno.

Noteremo un fatto. Dall'esame delle cartelle cliniche è evidente che la maggior parte degli ammalati che si presenta al numero 14 di via Fontana, recandosi a Milano anche da lontani paesi d'oltre mare, vi giunge dopo aver compiuto molte esperienze senza risultati apprezzabili e quando la malattia ha raggiunto la sua massima evoluzione. Nonostante ciò la percentuale delle guarigioni totali o parziali è elevatissima. L'attenta diagnosi cui vengono sottoposti i malati tende ad escludere fin dall'inizio quelli che non potrebbero trarre giovamento da questo trattamento che per la sua facilità di applicazione chiunque può fare ambulatoriamente oppure a domicilio.

Abbiamo poiuto parlare con ammalati di artrosi lombo-sacrali, artriti deformanti, sciatiche, artropatie gottose, nevriti, sinoviti, reumatismi muscolari, lombaggini, giunti senza più alcuna speranza eppure oggi migliorati oppure guariti.

Dobbiamo pensare che la fitoterapia ha ancora oggi, nell'età della
medicina atomica, una sua alta funzione, grazie ai progressi che anche
in questo campo sono stati realizzati
da molti studiosi. I medicamenti naturali, oltre ad avere un gran numero di sostenitori, hanno un certo
numero di vantaggi tutt'altro che
trascurabili. Non sono tossici, dato
che il loro impiego fin dai tempi antichi consente di conoscerne esattamente gli effetti secondari. Inoltre,
avendo origine dalla materia vivente, sono compatibili dall'organismo
umano. Il medicamento naturale è
più facilmente tollerato dall'organismo umano che non le sostanze estranee create artificialmente, delle quali oltrettutto conosciamo poco la tossicità a lunga scadenza e gli effetti
secondari.

Dobbiamo concludere che oggi come ieri la natura, con il suo mondo vegetale, è una perenne fonte di conoscenze, di scoperte e di speranze per l'umanità.

LT

### IL MEDICO VI DICE



### Il caffè

Malti ricorderanno certamente l'elogio che Eduardo De Filippo fa del caffe nella sua commedia Questi fantasmi rivolgensua commedia Questi fantasmi rivolgendosi dal balconcino di casa al suo invisibite dirimpettaio. E un elogio entusiastico e raffinato ad un tempo, che Balzac avrebbe potuto sottoscribere pari pari. Il grande romanziere francese fu infatti uno dei più formidabili consumatori della bevanda stimolante. la quale dovena tenerlo sveglio e di cervello alacre nelle lunghe ore di lavoro. E da qualche biografo fu detto che Balzac morì vittima delle sue cinquantanula tazze di caffè. Poiché ogni costituzione fisica ha un diverso potere di resistenza, è impossibile dire quale sia la dose massima di caffè che si può introdurre in un giorno. Vi è chi ne beve due tazze, al mattino e dopo colazione, chi una sola, chi invece — e questa è la categoria più numerosa — molte di più. Il caffè è ormai diventato per noi italiani, più che una bevanda, un simbolo, un rito, e se si facesse una statistica di tutte le tazze consumate quotidiamente si

di tutte le tazze consumate quotidianamente si raggiungerebbe per certo una cifra astrono-

mica.
Oggi che gli stimolanti sembrano diventati indispensabili per sopportare il ritmo della vita.
la nera bevanda aromatica regina sovrana. Chi
non ne ha apprezzato gli effetti? Essa eccita il
cervello e favorisce il lavoro intellettuale. l'attenzione si concentra. l'ideazione è più facile.
Quando esista stanchezza cerebrale o sonnolenza il caffe rimuove lo stato depressivo. E
come dispone al lavoro intellettuale, così agenola quello fisico, è il talismano dedi svertiri
estimato. pola quello fisico. è il talismano degli sportipi. rendendo più pronte e più energiche le contra-zioni muscolari.

Tutti sanno poi che il medico ricorre ad una iniezione di caffeina quando occorra stimolare il cuore, negli stati di collasso e nelle malattic cardiache che determinano un abbassamento

della pressione. Ma quali sono le dosi tossiche? Dice la farmacologia: non più di mezzo grammo di caffeina cologia: non più di mezzo grammo di caffeina per polta, non più d'un grammo e mezzo nelle 24 ore. Orbene, una tazza di caffe per la quale si siano adoperati sedici grammi di chicchi contiene in media dieci centigrammi di caffeina. Calcolando secondo questi schemi, il limite massimo giornaliero sarebbe rappresentato da quindici tazze di caffe. Ma calcoli come questi non sono applicabili in pratica. Sta dunque al buon senso d'ognuno stabilire il limite individuale, limite che d'altra parte cambia con i cambiamenti dell'oran.

tra parte cambia con i cambiamenti dell'orga-nismo. Si può avere infatti tendenza ad assue-farsi a dosi progressivamente crescenti, oppure ci si accorge che una quantità prima ben portata propoca ad un certo momento qualche

Essendo un tipico eccitante del sistema nervoso la caffeina potrà propocare insonnia agitazio-ne ed ipereccitabilità anche dopo parecchie ore. La stanchezza, è vero, viene vinta, ma il maggior rendimento è raggiunto attraverso una frustata, un'eccessiva stimolazione nervosa, e Jasada, in eccessioa simolazione nervosa, e la produzione d'energia si fa a spese delle ri-serve dell'organismo. Per quanto bisogna avere l'avvertenza di moderarsi, tanto più se si è sofferenti di stomaco, se si è ipertesi od arte-vincularità. riosclerofici, se si appertono palpitazioni o do-lori al cuore, se si hanno eczemi o altre dermatiti, se i nervi sono deboli.

matiti, se i nervi sono deboli.
Oppure fure a meno della caffeina conservando
l'amica tazza di caffè. Si sarà certo osservato
che il caffè appena fatto e caldo è più tonico
del caffè riscaldato o freddo. E' logico pensare,
dunque, che ciò sia dovuto più all'aroma che
alla caffeina. Il caffè decaffeinizzato conserverebbe quindi l'azione tonica senza dare la frustata stimolante, ed in questo sta la giustificazione del suo uso. cazione del suo uso.

## Molte idee per una sola camera



Il divano sistemato nella rientranza della parete

e sistemate in un angolo, nell'am-bientazione proposta, starebbero bene poste a breve distanza dal mobile, parallelamente

I due angoli, sulla parete ove è sistemata la porta, riceveranno una pre-ziosa decorazione da due cantonali piccoli e non molto ingombranti. La vetrata fissa suggerisce l'idea del giardino invernale: sarà perciò bene mantenersi sullo schema suggerito dal disegno, sistemandovi davanti dal disegno, sistemanoovi davantu de da ilati piante in vaso e formando, con una poltrona ed un tavolino, un angolo accogliente. Eliminerei senz'altro la fonte di luce centrale, utilizzando quelle poste sulle parei (appliques) ed integrando l'illuminazione della stanza con lampada da

tavolo od a stelo. Colori caldi e chiari che non soffo-Colori caldi e chiari che non soffo-chino la stanza ma le diano più ampio respiro. In questo esempio grigio perla, con tocchi di rosa pallidis-simo, rosa corallo e qualche nota di un rosso più cupo, un po' spento, mobili scuri, in :nogano.

Achille Molteni

La signora O. B. di Padova ci ha indirizzato una lettera in cui chiede suggerimenti per la sua camera di soggiorno, in fase di allestimento. La forma, la dislocazione delle aperture, la rientranza di una delle pareti e soprattutto la splendida vetrata la rendono suscettibile di molte possibili sistemazioni.

Proprio a causa di questa godibilità non possiamo limitare il suggeri-mento ad uno schema rigido, infatti molte sono le fortunate sistemazioni che potrebbero essere ottenute, sfruttando in modo intelligente la rien-tranza della parete.

Il nostro disegno ha previsto la pos-sibilità di sistemarvi un lungo di-vano, davanti al quale sarà posto un basso e semplicissimo tavolino. Il mobile del pranzo in questo caso dovrà essere sistemato sulla parete di fronte alla porta. Però sarà sempre bene far eseguire il mobile di lun-ghezza e spessore tali da poter essere, in caso, introdotto nella rien-tranza. Con questa variante il tavolo ovale e le seggiole, da noi previste



La vetrata fissa, posta a sud, adombrata di piante verdi

### MANGIAR BENE

### RICETTA DI VETRINE

### INSALATA AI QUATTRO SAPORI

Occorrente: mezzo sedano di Verona, mezza verza bianca, 4 carciofi, 4 o 5 carote piecole, olio, aceto, sale e pepe quanto basta; una salsa maionese fatto con due uova, olio, succo di limone e sale quanto basta; 200 gr. di panna montata non zuccherata, un ciuffo di prezzemolo; un cespo di lattuga.

an ciuffo di prezzemolo; un cespo di lattuga.

Esecuzione: Pulite, mondate, e lavate accuratamente tutte le verdure, poi tagliatele « a fieno », usando o un tagliaverdure a dischi o un coltel·lino molto affiato. Il segreto di questa insalata sta proprio nel tagliare la verdura sottilissima. Tenete le quattro qualità di verdura divise una dall'altra e mettetele in 4 tazzine. Conditele tutte e quattro con olio, aceto, sale e pepe.

Quindi preparate la maionese e dividetela in due parti uguali; dividete in due parti anche la pana; lavate, mondate e tritate il prezzemolo. Condite il sedano di Verona con una parte della maionese e disponetelo su un piatto di portata rettangolare (oppure ovale) in una lunga striscia larga circa cm. 5, messa in sbieco.

Mescolate il prezzemolo alle carote e disponete quest'ultime in un'altra striscia accanto al sedano. Accanto formate una striscia con la verza e copritela con una parte di panna montata non zuccherata, sprizzata da una siringa a bocchetta larga e scannellata. Per ultimo fate un'altra striscia con i carciofi che coprirete con una salsa ottenuta mischiando il rimanente della maionese con il rimanente della maionese con il rimanente della maionese con il rimanente della maionese la lattige men. il rimanente della panna montata non zuccherata. Tutto attorno al piatto disponete la lattuga mon-data, lavata e tagliata a striscioline sottilissime.

### Risposte lampo alle telespettatrici

Cannelloni in arrivo (Olimpia L. - Bari) Spero in una delle prossime trasmissioni di pre-

sentare alcune ricette per i cannelloni ripieni. Attenda con fiducia e... pazienza.

### Brioche salata (Ela C. - Salerno)

La ricetta da lei richiesta è stata già pubblicata sul n. 39 del « Radiocorriere » che può richiedere a Torino, via Arsenale n. 21.

### Disossare un pollo (Gentile amica anonima)

E' una lunga, anzi lunghissima operazione e, cre-do proprio, che la Direzione della TV non mi concederà mai tanto tempo prezioso per risolvere un'operazione, si difficile, ma anche così poco estetica. Pensi a coloro che non interessa: po-

### Le ricette di « Vetrine » (Anna F. - Verbania)

Verranno, io spero, in un futuro non troppo lontano, raccolte e stampate in un unico libro per accontentare il suo desiderio e quello di altre numerosissime telespettatrici. Attenda anche lei con pazienza.

### Timballo di maccheroni (Vanna S. - Roma)

L'unico metodo per far rimanere ben compatte le porzioni del timballo di maccheroni è quello di avvolgerio in un involucro di pasta brisé. Spero di mostrare la preparazione di questo squisito piatto in una prossima trasmissione. Grazie per le gentili parole e per gli auguri particolari. Un mio augurio particolare alla sua bella famiglia.

### GLI ASTRI INCLINANO ...

### Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 27 gennaio al 2 febbraio



ARIETE 21.111 - 20.19



La situazione sarà rettificata e ne sarete contenti, vi froderanno da un altro lato. State vigili e in



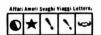
TORC 21.IV - 21.V



nvocate l'aiuto di un esperto e raggiungerete i vost nobili scopi. Dovrete attraversare un mare di fuoc



GEMELLI 22.V - 21.VI



Eliminate ogni discussione e concludete con fare ener-gico. Si parlerà di un viaggio o spostamento assai utile.



CANCRO 22.VI - 23.VII



La situazione ambientale è immutata perché le insi-nuazioni non sono cessate. Semplici calcoli vi faranno spalancare le porte della fortuna.



LEONE 24.VII - 23.VIII



Soddisfazione morale nella carriera o lavoro con sor-prese sentimentali. Senza entrare in particolari tec-nici avrete le istruzioni che attendete.



24.VIII - 23.IX



Si parlerà ancora di uno scritto fatidico. Non accet-tate doni ed evitate di legarvi di riconoscenza con qualche seccatore. La libertà non ha prezzo.



BUANCIA 24.IX - 73.X



l successo l'avrete in tre numeri. Guar-d'attorno. Ogni sintomo può essere la



SCORPIONE 24.X - 22.XI



SAGITTARIO 22 XI - 22 XII



Vi troverete come in una gora d'acqua dorata dal sor gere ad un tramontare di sole. Sogni che si realizzano



CAPRICORNO 23.XII - 21.I



Il vostro pessimismo farà gelare le speranze. Accendete il fuoco della volontà ottimistica, e non ve ne pentirete.



ACQUARIO



Si tratta di potenziarvi perché siete sul sentiero della pratica conclusione. Amici su cui potete fare affi-damento.



PESCI 20.11 - 20.111



vrete bisogno della lucidità di un Machiavelli ed coraggio di un Cavour; solo così ce la farete.













### CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

### « Confidenziale»

Trasmissione: 5-1-1957.

Soluzione: Zuppa alla pavese.

Vincono un paio di scarpe offerto dal XX Salone Internazionale della Calzatu-ra di Vigevano:

XI Salme internazionale della Calzatura.
XI Salme internazionale della Calzatura.
Gigliola Bertola . Chiari (Brescia);
Luciana Togni . Rezzano (Brescia); Alba
Valsechi . Como; Lidia Lattanzi . Milano; Vanda Salvadori . Ferrara; Wanda
Riziolio . Savona; Gina Giuffrè . Paler
mo; Annamaria Maciacchini . Arcisate
(Varese); Silvana Baglioni . Due Cossani
(Varese); Lillana Scardia . Lecce, Mario;
(Varese); Lillana Cardia . Lecce, Mario;
(Marcella Beccaria Poggi . Genova; Pieruccia Spanu . Sorso (Sassari); Marisa
Atturo Spera . Roma; Maria Fontana .
Gattinara (Vercelli); Giuseppina Cometto . Milano; Maria Rosanigo . Roma;
Maria Gros . Torino; Sergio Clocchetti
Margherita Uglietti . Novara; Aurora
Bacco . Genova; Sandra Tiralongo .
Roma; Giovanna Passeri . Roma; Ruca
Carola . Modena; Anna Lucchini . Borzago (Trento); Palma Sitta . Cassana
(Ferrara; Graziella Belliotti . Milano;
Gerrara Micoli . Udine; Tina Perin Rinaldi . Cunco; Lina Scorsipa . Firenze;
Rita Gualla . Garlasco (Pavia); Pierangela Lanza . Pleve Ligure (Genova);
Anna Bubani . Rimimi (Forli); Giulia
Giachino . Ivrea (Torino); Gina Truzzi
. Sal.
Garerias Papa . Cometio (Varese);
Teresa Vandone . Novara.

### «Rosso e nero»

Trasmissione: 21-12-1956 Soluzione: Virgilio Riento.
Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

dotti Palmolive:
Antonio Malmone, via Lattanzio, 66 Roma; Rosa Andreoni, via Trivulzio, 4
- Milano; Maria Guglielmi, via Carlo Botta, 39 - Milano.
Vincono un piatto d'argento:
Vasco Carmignani, via priv. Paoli, 11 -

Pontedera (Pisa); Giuseppe Piscitello, via Dante, 242 - Palermo; Nicolino Citili, via Marsico Nuovo 25 - Statuario - Roma; Armando Marocchetti, via E. Filberto, 119 - Roma; Vincenza Messina, via Vecchia Ognina, 51 - Catania; Daniela Pancotto - S. Zenone degli Ezzelini di Pancotto - S. Zenone degli Ezzelini di Palerio de Badile, en Roma; via Paolini, corso Italia, 36 - Pescara; Maro e Tilde Madrucciani, via Bolzano, 36 - Roma.

### Trasmissione: 28-12-1956 .

Trasmissione: 28-12-1956 .

Soluzione: Silvana Pampanini.

Vincono un piatto d'argento e proCarla Orsello, via Marsala, 10 - Regina
Margherita (Torino); D'Angelo, via N.
Bianchi, 30 - Torino; Laura De Luca,
via Dacia, 24 - Roma.

Vincono un piatto d'argento:
Nino Del Gizzo, Compartimento dei
Nino Del Gizzo, Compartimento dei
Mino Del Gizzo, Compartimento dei
Ciuseppina Randazzo, via Alessandro Lamarmora, 13 - Palermo; Rosina Monti
Beni, via Luigi Vecchiotti, 5 - Servigliano (Ascol Piccno); Caterina Cangemi,
via Randazzo, 9 - Catania; Gemma Giannone, via Garian, 64 - Milano; Elena Beste; Domenica Putorti, via Argine Santana, 40 - Regino Calabria; Jone De
Benedetti, via Acerbi, 40 - Mantova;
Elena Garti Famiglini, via Alessandro
Poerio, 5 (Montev, Vecchio) - Roma.

### "Dove ci troviamo? Tonin Buonagrazia»

I quizes proposti nel corso delle trasmissioni del 19 e 15 dicembre 1956 prevedevano le seguenti soluzioni:
— quiz per gli alunni di I. e II elementare: Il negocio di giocattoli;
— quiz per gli alunni di III, IV e V elementare: Invece di regulare alla so-rella la bambola come ella desiderata, le ha regalato un libro e una bambola piecodina.

La fortuna ha assegnato per sorteggio il premio alla IV classe femminile della Scuola Elementare di Candelo (Ver-

cellii: Un radioricevitore Classe « Anie » a modulatione di frequenza all'inea modulatione di frequenza all'ineciante sigrora Lea Capello « Una biniciceletta a clascuno dei seguenti 29 alunniciceletta a clascuno dei seguenti 29 alunnicia all'antice della discosto, Caterina Bergandi, Laura Bolengo, Silvana Bordignon, Eliana Cavalli, Maria Rosa Crivellari, Nadia Cusin, Laura Fella, Mariella Ferraro, Carmen Fiori, Mariella Fiori, Cene Gilardi, Marisa Gilone, Lauratta Gronda, Dianella Lemmi, Carmela Mantovani, Mariagrazia Mida Anna Monteferrario, netta Pavani, Bruna Pozza, Paola Pozzo, Elena Scanzio, Laura Tessarin, Luigina Uberti-Bona, Nelli Venier, Renza Zoppis, Giorgina Zorzi.

### «La radio in ogni scuola»

«La radio in ogni scuola»

Assegnazione mediante sorteggio dei cinque premi previsti per la seconda cinque premi previsti per la seconda radioricevitori Classe «Anie» a modurazione di frequenza tra gli insegnanti ammessi al concorso «La Radio in ogni Scuola ». Sono stati sorteggiati il 5 gennaio "57: Sono stati sorteggiati il 5 gennaio "Fraz. Molinetto; Osvaido Montarsolo, insegnante presso la Scuola Elementare di Muzico (Senay); Giulia Carli Gentili, insegnante presso la Scuola Elementare di Canosa di Puglia (Bari); Parla Paoletti Pellegri, insegnante presso la Scuola Elementare di Riomaggiore - Fraz. Groppo (La Spezia).

### «Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in due buoni acquisto libri o dischi per lire 15,000 posti in pallo tra coloro che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati.

Carla Bazzi, via Belfiore, 33 - Ravenna; Bruno Fuccini, via della Quiete, n. 10 - Firenze.

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in due buoni acquisto libri o dischi per lire 15.000 posti in palio tra le per-sone che hanno rivolto doman-de alla rubrica « il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati.

Francesco Saverio Murmura, piazza Garibaldi, 16 - Vibo Va-lentia (Catanzaro); Rita Benzi, via S. Sebastiano - Ricaldone via S. Sebas (Alessandria)

### «Anteprima»

### Trasmissione: 17-22/12/1956

Tra le canzoni di Carlo Do-nida la maggioranza dei voti è andata alla canzone *La mia* ombra; tra quelle di Renato Carosone: *Buona notte*.

Vincono una caffettiera d'ar-

Grappelli Agostina, via Nolberto Rosa, 12 - Susa; Fiorini Cesare, via Quirico Filopanti, n. 13 - Verona.

### Vincono un pacco di prodotti Vecchina:

Vincone un pacce di prodotti Vecchina:
Gabrielli Eliana, via San Giuseppe - Torre del Lago (Lucca);
Soddu Nino - Arborea (Cagliari); Laratta Giovanni, via Catania, 24 - San Giovanni, via Catania, 24 - San Giovanni in Ficu (Cosenza); Clerici Flaminia, via derico, via Lauro, 18 - Scalea, (Cosenza); Cellovati Angelina, Teor (Udine); Francone Clelia, Via Lecco, 1-A - Milano; Manferti Maria Tereras - Cascina Cosenza; Collovati Angelina, Via Lecco, 1-A - Milano; Manferti Maria Tereras - Cascina Caggioli Vittorina, via C. Visconti, 29 - Desio (Milano); Canggioli Vittorina, via Q. Visconti, 29 - Desio (Milano); Canggioli Vittorina, via C. Visconti, 29 - Desio (Milano); Caratteri Milano; Caratteri Cambria, Via Caratteri Caratter

rugia).

### Trasmissione: 23-29/12/1956

Tra le canzoni di Nino Picci-nelli la maggioranza dei voti è andata alla canzone: Io sono te; a quelle di Emilio Bassi a: Soffiaci su.

Vincono una caffettiera d'ar-

Antonio Marchi, piazza D'Azeglio, 8 - Firenze; Obicini Pina, corso Umberto I, 307 - Torre Annunziata (Napoli). Vincono prodotti «Vecchina:»

re Annunziata (Napoli).

Vincono prodotti «Vecchina:
Mirella Galantin, via Roccahoriuna, 5 - Dronero (Cuneo);
Rosina Valenti, piazza Ober
dan, 23 - Lentini; Costanza De
Luca, via Spaventa, 7 - Chieti;
Chiara Pisarello, Calzature Diano Marina (Imperia); Enzo
Clocchiarti, via M. Pal Grant,
da I Pomanico Superiore, 49
Bayari (Genova); Irma Zandomenishi in Zaraisso, vicolo Pieterone, 4 - Verona; Rino Dima,
via Brindist, 161 - S. Pietro
Vernotico (Brindisti; Giuseppina Capol, presso Francesco
Ironti, Genova); Irma (Genova); Irma (Genov

### «Ieri e oggi»

Trasmissione: 23-12-1956

Soluzione: S. Lucia Lontana.
Vince un televisore da 17 pollici e una fornitura Omo per
un anno:

Antonietta d'Amore, via San-celli, 8 - Maratea (Potenza).

Antonieria O Antore, via Sairicelli, 8 - Maratea (Potenza).
Vince una radio e una fornitura Omo per un anno:
Giuseppina Messina, plazza delle Guardie, 6 - Catania.
Vincono una fornitura Omo per un anno:
Celestina Tomasetta, via De Conellis, 18 - Avellino; Caterina Ferraioli, via Torrione, 83 - Salerno.

### «Mago Zurli»

Sono stati favoriti dalla sorte per l'assegnazione di quattro premi consistenti in: quattro libri per ragazzi posti in pallo tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta solu-zione di alimento di assisti-sione « Mago Zurli » del 3 gen-nalo 1957: naio 1957:

naio 1957:

Giovacchina Falciati - Lamporecchio (Pistola); Learda Domini, via Vittorio Veneto, 40 - Riva di Chieri (Torino); Michele De Cicco, via Imbriani, n. 59 - Bisceglie (Bari); Sandro Proietti, via XX Settembre, 152 Terni

Soluzioni dei quizes: Il po-liziotto; Chi dorme non piglia pesci; Biancaneve.

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di sorte per l'assegnazione di 4 premi consistenti in quattro libri per ragazzi posti in palio tra i concorrenti che hanno in-viato alla RAI l'esatta soluzio-ne « Mago Zurli » messa in on-da il 10 dicembre 1957:

da il 10 dicembre 1957: Tina Minopoli, via Miano Agnano, 79 - Fraz. Soccavo -Napoli; Salvatore Alaimo, via Assisi, 193 - Salesino (Padova); Maria Rosa Pizzino, via Orato-rio delal pace, is. 322 n. 3 Messina; Marcella Giovanetti, via Saluzzo, 44 - Torino.

Soluzioni dei quizes: La datti-lografa; Ride bene chi ride l'ultimo; Cenerentola.

### «Radiopartita»

Andatopartita's

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione del premi posti in paparetti il all'anno del tero in paparetti il all'anno invisto il anno il anno

Vince un'enciclopedia per ra-

Ersilia Fabbri, alunna della V classe mista della Scuola Ele-mentare di Ambra - Bucine (Arezzo).

(Arezzo).

Un radioricevitore « Classe
Anie a modulazione di frequenza » viene assegnato all'insegnante dell'alunna suddetta, signorina Vitalia Antoni.

### «La vetrina

### del libraio»

Nominativi dei favoriti dalla Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 10 premi consistenti in dieci dibio per ragazzi posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato dalla RAI l'essatta soluzione dei «quiz posto durante la tramissione « La vetrina del libraio » messa in onda il 5 gennalo 1957:

naio 1957:
Giuseppe Barilari, fraz. Pianventena - S. Giovanni in Marignano (Forli); Maria Stella Calderoni, via S. Francesco d'Assisi, 10 - Camerlata (Como;).
Anna Luisa Camellini, via Chiesa. 122, fraz. Budrione - Carpi (Modena); Maria Grazia Canta-relli, via Sommacampagna, 1 -Borgo S. Lucia - Verona; Ful-via Gazroia, via Italia, 9 - Biel-localization of the Company of the Full Lamanna, via Artisto, 24 -Roma; Vinicio Macchiella, via Valpantena, 137 - Loc. Marza-na - Verona; Anna Pascale, via Corsea, 8 - Vibo Valentia (Ca-tanzaro); Paola Paternostro, corso Carbonara, 20/6 Genoco Soluzione del quiz: Mary Pop-

### «Classe Anie MF»

Risultati dei sorteggi dal 13 l 19 gennaio 1957.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici:

17 politic:
13 gennaio: Teresina Riva, via
Spreafico, 4 - Fraz. Laorca
- Lecco (Como).
14 gennaio: Carlo Bolner, via
Scharnag, 4 - Nalles (Bol-

zano).
15 gennaio: Arturo Caiano, via Spiaggia del fronte, 9 - Tor-re del Greco (Napoli).
16 gennaio: Bruno Ricchi, via della Pace, 16 - S. Giorgio di Piano (Bologna).

17 gennaio: Teodoro Maionchi, via Lenio Flacco, 5 - Brin-disi.

disi. gennaio: Antonio Terrano-va, via Palermo, 233 - Gram-michele (Catania). gennaio: Arturo Amboni, via B. Colleoni, 4 - Seriate (Ber-



Il dipinto posato sul tavolo è una delle se parti in cui una ignota mano dei sec. XV scompose la « Maestà» di Duccio da Buninsena. In piedi, Cesare Brandi, create direttore dell'istituto Centrale dei I stauro. Al tavolo, Laura Mora che, col mito Paolo, sta curando da due anni la grade opera di restauro della « Maestà». I capolavoro di Duccio l'Istituto ha ultimi il ripristino della facciata posteriore, cesposta nel palazzo di piazza San Francet di Paola, in attesa di ritornare al Duomo Siena. Per dare un'idea del lavoro compiu si osservi il rettangolino scuro indicato Laura Mora: è uno dei cosiddetti « tasse di restauro» che documentano la difirenza dell'opera prima e dopo l'interver

# REST IN IT

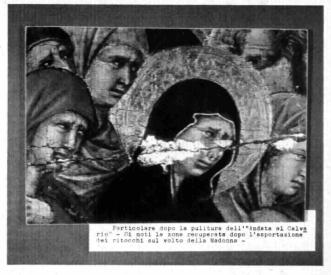


L'opera che Giuliano Baldi (uno dei più anziani restauratori d'Italia) sta riportando alla luce è una grande pala di Ilario da Viterbo (dipinta nell'anno 1393), tratta dalla Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Assisi

Come si libera un quadro da tutte le manipolazioni? Attraverso indagini minuziose,
che impegnano un complesso artistico, tecnico e scientifico. Ogni quadro viene fotografato in tutti i particolari, radiografato,
passato al raggi infrarossi e ultravioletti.
L'apparecchio radiografico è stato ideato dal
consulente tecnico dell'Istituto, il professor
Vermuhren. Si osservi il sistema di parchettatura escogitato dall'Istituto per salvare
Punità del legno e permettergli un movimento di flessione in senso verticale cui il
materiale va soggetto anche dopo secoli di
stagionatura. In basso tra i più disparati
ștrumenti, pronto per le radiografie, il ritratto di Lucrezia Panciatichi del Bronzino







# AURO ALIA





Prima, durante, dopo il restauro: le tre immagini di questo volto della Madonna compreso nel pannello dell'« Andata al Calvario», di Duccio (facciata posteriore della « Maestà ») ci fanno capire quanto scrupolosa sia la cura del restauratore moderno, preoccupato di salvare l'opera nel suo valore originale. Proto in alto a sinistra; come si presentava il volto quando giunes all'istituto; foto in alto a destra: lo stesso particolare dopo l'asportazione del ritocchi successivi all'originale di Duccio; qui sopra: il volto al centro del pannello, riportato alla sua unità mediante un leggero tratteggio

# 

### Il nostro Paese

Nella bella rassegna turistica Il nostro Paese, l'autore, Mario Adriano Bernoni, ha riportato una pagina sull'Italia del grande poeta francese Alfonso De Lamartine. E' una pagina scritta un secolo fa che forse pochi conoscono e che merita d'essere pubblicata \* (Giuseppina Grasso vedova Scotto · Genova).

«L'Italia per me non è paese, miraggio! Non è aria quella che vi si respira, è anima: anima di fuoco, di languore, d'entusia-smo, d'antichità, di giovinezza, di malinconia e d'eroismo insieme. Ci si ritrova a un tempo poeta, amante, cittadino, contemplatore, cenobita. Le sensazioni non parlano, ma cantano in voi; fanno vibrare nel nostro intimo, nel tempo di un'ora, la gamma inte-ra di tutta una vita! Non v'è prosa in quest'aria: tutto è musica, melodia, estasi, o poema. E' senza dubbio per questo che Rossini o Mozart diffondono oltr'Alpe e in tutto l'universo, un linguaggio d'armonia che nessun'altra parte del mondo seppe mai creare, e mai intese. Questi uomini rappresentano il vivente e controllato palpito di tutti i sensi di questa terra ispiratrice di emozioni: emozioni che nessuna lingua potrebbe esprimere, tanto questi interiori lirismi superano le favelle parlate! Quel che non si può dire. lo si canta: la musica, può anche dirsi, è la poesia delle sensazioni. La brezza melodiosa che corre sulla penisola si amalgama con l'Italia stessa. E' suono di voce d'una persona amata, inscindibile dall'incanto prodotto su noi dalla stessa creatura. Da quando si mette il piede sul suolo italiano, s'intende questa voce in tutti i murmuri, in ogni frasca, in tut-te le onde, in tutti i venti, come poesia disciolta nello spazio. L'I talia non è soltanto una terra; è uno strumento di musica, l'orga-no del mondo. E' sufficiente che un sentimento spiri nelle anime perché tutto vi risuoni! Bisoana stupirsi se questa lingua ha ragimmagini e melodie per pa role? Susciterà forse scandalo che nel presente grave periodo di mia vita ritrovi in me tali rimpianti e tali amori per l'Italia dei miei verdi anni; ma, se la mia anima è universale, francese la mia culla, è pur vero che i miei sensi sono italiani. Io dovevo essere italiano di sensazione prima d'essere francese di cuore ».

### Le inchieste telefoniche

• Ho letto sul settimanale che allego che da qualche mese la RAI per conoscere i desideri dei telespettatori e le loro reazioni nei confronti dei vari spettacoli messi in onda, a caso ne interpella un buon numero per telefono a Milano, a Roma e a Torino. Orbene, siccome tempo fa, io, che abito a Napoli, ricevetti una di queste telefonate e risposi come meglio credetti, non vorrei aver risposto a qualche amico burlone, visto che a Napoli inchieste telefoniche la RAI non ne fa, (Franco Vassallo · Napoli).

Si rassicuri. Nessun amico burlone le ha telefonato per farle una burla tanto poco burlesca. Lei, come risulta al Servizio Opinioni, ha effettivamente risposto ad un'inchiesta telefonica della RAI che non esegue tali inchieste « da qualche mese », ma dall'ot-tobre del 1955. Fino al dicembre di quell'anno le inchieste telefoniche furono limitate a Milano, Roma, Torino, ma a partire dal gennaio dell'anno scorso furono estese anche a Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Venezia e Trie-ste. Tali inchieste riguardano alcuni programmi serali che terminano prima delle 22 perché non si può telefonare agli abbonati oltre una determinata ora, ma il Servizio Opinioni, fin dall'aprile dell'anno scorso, interroga gli ab bonati anche per corrispondenza in modo da avere una base più ampia di giudizio per valutare i gusti e le reazioni dei telespettatori

### II questionario

«Mi è stato riferito che per partecipare a Telematch bisogna compilare un questionario che si ritira presso le sedi della RAI. Fin qui niente di male, ma mi hanno aggiunto che fra le domande del questionario ve ne sono alcune di carattere strettamente privato, e questo è male perché non riesco a capire che cosa possano servire alla RAI quelle informazioni ai fini della partecipazione ad un innocente e divertente giuoco » (Mario Genovesi - Ancona).

Prima di far commenti leggiamo quelle domande che qualcuno ha definito « di carattere strettamente privato ».

- Qual è il vostro passatempo preferito?
- Vi piace la lettura? Se sì, quali sono i vostri libri preferiti?
- La vostra attuale professione è quella che voi desideravate esercitare?
- 4) Praticate qualche sport?
- Scrivete i titoli di tre film che vi hanno particolarmente colpito.
- Raccontate in non più di dieci righe l'avvenimento che secondo voi è stato il più im-
- portante della vostra vita.
  7) Per quale ragione volete partecipare alla nostra trasmissione?

Queste sono le domande del questionario e, come vede, non hanno niente di tanto intimo da creare imbarazzi all'aspirante concorrente a Telematch. Esse servono soltanto a coloro che hanno il faticosa compito di scegliere i concorrenti per avere qualche sia pur vago elemento informativo sulle personalità degli aspiranti. Non bisogna dimenticare che tanto più Telematch interesserà e divertirà i telespettatori quanto più i concorrenti avranno doti comunicative singolari.

### Non c'è due...

« E' la terza lettera che invio nello spazio di tre anni. Nella prima chiedevo che i pezzi di musica sinfonica riprodotta invece di essere indicati sul Radiocorriere genericamente venissero annunciati con i loro titoli. Nella seconda feci notare quanto in contrasto fossero con la funzione didattica della radio nel campo della ortoepia certe trasmissioni di inviati speciali che non sapevano neppure dove stesse di casa la buona pronuncia italiana. Non ebbi risposta a nessuna delle due lettere, ma con mio sommo piacere mi accorsi che i pezzi di musica sinfonica, dopo poco tempo, vennero indicati come desideravo e che, poco dopo la seconda lettera, non si udirono più le voci a cui mi riferivo. Non voglio neppure pensare che siano state le mie umili lettere a provocare certe disposizioni, ma questo mi spinge a scrivere una terza e spero ultima lettera. Questa volta, in poche parole, farò notare il negativo risultato che si ottiene intensificando in certe occasioni (per esempio durante giorno della commemorazione dei defunti) la trasmissione di musica sinfonica. Nella mente dei meno preparati può sorgere l'associazione tra la morte e tale musociazione tra la morte e tale mu-sica che invece è la più alta espressione della vita (Aldo Benvenuti - Pisa). Per mettere in guardia i meno

Per mettere in guardia « i meno preparati » contro quell'associazione abbiamo pubblicato la sua lettera, dandole così soddisfazione per la terza volta.

### Al volo

« Ascoltando alla radio la trasmissione *Italia al microfono* ho avuto occasione di cogliere al volo una inesattezza che mi permetto segnalare perché non vorrei che coloro che non hanno la fortuna di conoscere abbastanza bene la canzone napoletana fossero indotti in errore. Si è detto che la canzone Funiculi-Funiculă fu composta in occasione della inaugurazione della funicolare che da Napoli conduce al Vomero. Invece la suddetta canzone fu scritta in occasione della inaugurazione della funicolare del vesuvio - (Vincenzo Farro - Torre Annunziata).

Lei ha ragione. Non ci sono

dubbi. Narra Francesco dell'Erba in Napoli, un quarto di secolo: Correva l'anno di grazia 1880. Don Peppino Turco faceva una cura di bagni a Castellammare di Stabia. Una sera, in un gruppo di villeggianti, in cui erano molte signore dell'aristocrazia di Napoli e di Roma, fu deciso di festeggiare l'imminente Piedigrotta con una canzone. Don Peppino Turco fu incaricato di scrivere i versi e Luigi Denza, un giovane e biondo musicista di Castellammare, di scrivere la musica. Da pochi giorni si era inaugurata la funicolare che conduce al cratere del Vesunio: l'anneni. mento importante ebbe una larga eco in Italia e fuori. Don Pep-pino la scrisse la sera stessa seduto ad un tavolino nell'hall dell'Albergo Stabia, e la consegnò al Denza, dicendo: 'Mo vedimmo che saie fà. Funicolì. Funicolà fu cantata nella festa a mare che si tenne la notte di Piedigrotta a Castellammare. Il successo fu immediato: un tripudio immenso. La canzone fu fatta ripetere quattro o cinque volte ».

### Già risposto

« A nome di un gruppo di tele abbonati avevo chiesto che la TV destinasse almeno un'ora alla settimana alla trasmissione di un concerto sinfonico. La risposta fino a questo momento non è arrivata. In compenso ha avuto risposta la lettera che si riferiva al viso da cerbero del notaio di Lascia o raddoppia, al vitellino vero della Sonnambula, agli esat-ti colori della giacca, della camicia e della cravatta di Tortora (il richiedente si è dimenticato dei pantaloni), a quel tale Mirko il quale non nasconde un certo compiacimento di superiorità solo perché (ma è buffo davvero il mondo!) ha nientemeno che lo stesso nome del marito di una di-va della celluloide. Ma perché il redattore di Postaradio, che è persona di gran senno e di ottima intelligenza, si presta a questo gioco e finisce col non trovare posto per rispondere anche a me? • (Abbonato 185323 - Napoli).

A nulla servirebbe il senno e l'intelligenza, che lei così generosamente ci riconosce, se, per rispondere a lettere curiose o spiritose, non trovassimo posto per rispondere a lettere come la sua. Il fatto è che alla domanda che lei ci rivolge noi abbiamo già risposto due volte su richiesta di altri lettori, precisando loro che tutte le televisioni del mondo considerano il concerto sinfonico un fatto più « radiofonico » che « televisivo » e che i critici sono unanimi nel ritenere che la visione dell'orchestra e il necessario giuco delle inquadrature distraggano dall'ascolto, Questo non impedisce che, in casì particolari, la Televisione possa programmare anche un concerto sinonico, cosa, del resto, già avvenuta.

### L'ABBONATO DELLA SETTIMANA



Il dottor Antonio Calandrelli, veterinario a Viterbo, è stato il primo «abbonato della settimana intervistato da una presentatrice della televisione per la nuova rubrica in onda dal 15 genacio tutti i martiedi alle 21.40. Nicoletta Orsomando si è recata a casa sua con la troupe della TV e gli ha posto una serie di garbate domande alle quali il dottor Calandrelli ne cercato di rispondere con la maggiore disinvoltura, Ogni sette giorni in qualche centro d'Italia la Televisione farà intervistare un nuovo abbonato, scelto come rappresentante di tutti i telespettatori che si aggiungono durante la settimana. Nella foto: il dottor Calandrelli (al centro) fra il regista Inzo Trapani, che cura la trasmissione, e l'operatore della TV. La cagnetta del veterinario si chiama Tai-tai

### \* RADIO \* domenica 27 gennaio

### PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori
- Lavoro italiano nel mondo
- Saluti degli emigrati alle famiglie Taccuino del buongiorno - Pre-visioni del tempo
- 7.30 Culto Evangelico
- 7,45 La Radio per i medici
- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo Boll. meteor.
- Vita nei campi 8.30
- SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con bre-ve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- Spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Pietro Marcataio 9.30
- Notizie dal mondo cattolico Concerto dell'organista Giuseppe 10
- De Donà

  J. S. Bach: Preludio e tripla fuga in mi bemolle maggiore
- 10,15-11 Trasmissione per le Forze Armate: Partita a sei, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- Orchestra diretta da Carlo Savina Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Rosanna Pirrongelli, Gianni Ravera e Achille Togliani
- 12,40 L'oroscopo del giorno (Motta)
- 12,45 Parla il programmista Calendario (Antonetto)
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts) 13.20 Album musicale
  - Franco Russo e il suo complesso Negli interv. comunicati commerciali
- 13.50 Parla il programmista TV
- 14 Giornale radio
- 14,10 Miti e leggende (G. B. Pezziol) 14.15
- Maffio Maffii: Alcune considerazioni sulla Sardegna
- 14.30 Musica operistica
- Le canzoni di Anteprima Giovanni Raimondo: Fiaba delle stelle; Centomila baci; Autunno Eraldo Romanoni: Il cuore è sem-15 pre giovane; Canta tu che canto anch'io; Ogni giorno, ogni ora... (Vecchina)
- (Vecchina)

  RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA
  DEL CAMPIONATO NAZIONALE
  DI CALCIO SERIE A (Stock)
- 16,30 Canzoni in vetrina
- Canzoni in vetrina
  con le orchestre dirette da Pippo
  Barzizza, Ernesto Nicelli, Gino Fllippini e Bruno Canfora
  Martelli -Neri -Abel: Signorina che
  passi; Sopranzi: Coi battiti del cuore; Morbelli Rampoldi: Vorrei essere
  in pittore; Testa-Cichellero: Mamincompanio del consensione del consensione del concompanio del consensione del consensione del concompanio del consensione del consensione del concompanio del consensione del consensione del consensione del concompanio del consensione del consensione del consensione del concompanio del consensione del consension
- CONCERTO SINFONICO
  - diretto da OTTO KLEMPERER diretto da OTTO KLEMPERER
    Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, preludio; Schubert: Sinfonia: n. 8 in si minore (Incompiuta:
    a) Allegro moderato, b) Andante
    con moto; Beethoven: Sinfonia n. 1
    in do maggiore op. 21: a) Adagio motto, Allegro con brio, b) Anddante cantabile con moto, c) Allegro motio e vivace (Minuetto, d)
    Adaglo, Allegro motto vivace
    Orchestra sinfonica di Torino
    della Radiotelevisione Italiana
    Nell'intervallo: Rieultati e reco-
- Nell'intervallo: Risultati e reso-
- 18,30 I teatri di Parigi
  - Théâtre National Populaire Programma scambio organizzato fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
- Musica da ballo
- 19,45 La giornata sportiva
  - Orchestra diretta da Gian Stellari Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro
- 20,30 Segnale orario Giornale radio Radiosport
- Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

### LA TOMBOLA

- Varietà con gioco a premi di Terzoli, Zapponi, Simonetta e
- Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana -Orchestra diretta da Angelo Bri-gada Presenta Nunzio Filogamo Regia di Giulio Scarnicci (Omo)
- 22 VOCI DAL MONDO
- VOCI DAL MONDO

  22,30 Concerto del tenore Anton Dermota e della pianista Hilde Dermota Berger-Weyerwold
  Schumann: 1) Widmung (Ruckert), op. 25; 2) Die Lotoeblume (Heine), op. 25; 3) Fruhlingsnacht (Eichendorff) op. 39; 4) Du bist wie eine Blume (Heine), op. 2; 5) Che noud're nicht; 6) Der Nussbaum (Mosen), op. 25; 7) Aughträge, op. 74; 8) Die Mondnacht (Eichendorff) op. 39; 9) Schöne Fremde (Eichendorff) op. 39
  Registrazione effettuata il 10-12/56 -1
  - op. 39 Registrazione effettuata il 1º-12/56 al Teatro La Pergola di Firenze du-rante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
- Le canzoni della Fortuna con le orchestre dirette da An-gelini, Gian Stellari e Armando Fragna
  - Cantano il Duo Fasano, Clara Vin-cenzi, Tullio Pane, Gino Latilla, Carla Boni e Nunzio Gallo
- 23,15 Giornale radio Questo cam-pionato di calcio, commento di Eugenio Danese Musica da
- Segnale orario Ultime notizie -Buonanotte

### SECONDO PROGRAMMA

15

16

15.30

- 7.50 Lavoro italiano nel mondo Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
- 10,15 La domenica delle donne Settimanale di attualità femmi-nile, a cura di A. Tatti
- 10.45 Parla il programmista
- ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)
- 11.45-12 Sala Stampa Sport

### MERIDIANA

- Orchestra diretta da Armando Fragna

  - Fragna
    Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, il Quarteto Cetra
    e Vittoria Mongardi
    Deani-Mellin: Lasciami sperare; Cherubini-Trama-Schisa; Febbre di mare; Glacobetti-Becaud: Ma che... ma
    che...; Fontana-Spagnolo: Vagabondo; Franzé-Frattali: Lung di Roma;
    fontana-France Manner: Un po
    di cielo (Alberti)
  - Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- Segnale orario Giornale radio -Bollettino della transitabilità del-le strade statali
  - Urgentissimo di Dino Verde
  - (Mira Lanza)
- 14-14,30 Il contagocce: Italia al micro-fono: Roma (Simmenthal)

19.15 \* Pick-up

- 19.30 Orchestra diretta da Gino Filippini Negli intervalli comunicati commer-ciali
  - Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto

Piero Soffici e la sua orchestra

Sentimento e fantasia

\* Il discobolo

VIAVAI

(Tè Lipton)

(Alemagna)

(Ricordi)

MUSICA E SPORT \* Canzoni e ritmi

18,30 Parla il programmista TV

**INTERMEZZO** 

\* BALLATE CON NOI

Negli intervalli comunicati commer-ciali

Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

Attualità musicali di Vittorio Zi-

POMERIGGIO DI FESTA

Rivista in movimento di Mario Brancacci Regla di Amerigo Gomez

Nel corso del programma: Radio-cronaca del Premio Tevere dal-l'Ippodromo di Villa Glori in

(Prodotti Alimentari Arrigoni)

- il mondo
  (A. Gazzoni & C.)
- Segnale orario Radiosera
- 20,30 Passo ridottissimo
- Varietà musicale in miniatura

### SPETTACOLO DELLA SERA

- Riviste in passerella TRE PIZZICHI DI FOLLIA
- Rivista dell'altro ieri di Dino Verde Compagnia del Teatro Comico
- Musicale di Roma della Radiote-levisione Italiana Allestimento di Maurizio Jurgens
- L'IMPAREGGIABILE ENRICO Radioavventura musicale di Paolo Menduni presentata da Enrico Viarisio e Marina Bonfigli
- Realizzazione di Dante Raiteri (Nestlé Cioccolato)
- 22,15 Carlo Romano presenta: I RACCONTI DEL PRINCIPALE
  - Radiocomposizione di Marco Vi-sconti, da Cecov III racconto: Un uomo finito
- DOMENICA SPORT Echi e commenti della giornata sportiva
- 23-23,30 LE PRIME DI ANTEPRIMA
- Le canzoni prescelte dagli ascol-tatori al termine della 7<sup>a</sup> serie



L'attore Enrico Viarisio, protago-nista e presentatore, con Marina Bonfigli, dello spettacolo delle 21,15

### SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

TERZO PROGRAMMA

- Il direttore del giornale
  Il signor Lippcott Non Il Fabro
  La signora Lippcott Non Il Fabro
  La signora Lippcott Rosalda Oletta
  La loccola locomotiva
  Lya Curci
  La piccola locomotiva
  Paola Quattrini
  La segretaria 15.30 Il Madrigale
- - cura di Federico Mompellio · Madrigali de excellentissimi
  - I · Mad Musici »
  - Musici's
    C. Festa: Amor che mi consigli; Madonna mi consumo; Così soav'è il foco Ph. Verdelot: Madonna 'l tuo bel viso J. Arcadelt: Il bianco e dolce cigno
  - Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, di-retto da Nino Antonellini
- 16,05 Le occasioni dell'umorismo Il maggiore Thompson va in
  - America
  - Adattamento radiofonico di Fran-co Aloisi e Luca Lamberti da « Le voyage du Major Thompson dans les Etats Units » di Pierre
  - Compagnia di Prosa di Roma del-la Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà e Enrico Viarisio Pierre Daninos Riccardo Cucciolla Il maggior Thompson Arnoldo Foà Il signor Pochet Enrico Viarisio
- La segretaria Gemma Griarotti II signor Gaborieau Giotto Tempestini II signor Bodley Dario Dolci Mac Sitioi Noto Joe Maria Peresa Rovere La presidentessa Zoe Incrocei La comerciere Sitioi Maria Teresa Rovere La presidentessa Zoe Incrocei La camerciere Sitioi Medica Maria Teresio Medica Comerciere Sitio Medica Comerciere Situation Regia di Nino Meloni
  - Anton Webern
    - Sinfonia op. 21, per archi, due corni, clarinetto e arpa Rujig Schreitend Tema con va-riazioni
    - Sergei Prokofief
    - Chout, suite dal balletto Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis
  - 18-18,10 Parla il programmista
- **Biblioteca** Officers and gentlemen di Evelyn Waugh
- A cura di Giuseppe Lazzari
  - Arthur Honegger Sonata per viola e pianoforte Andante - Allegro moderato - Allegro non troppo Esecutori: Klaas Boon, viola; Cor de Groot, pianoforte
- Produzione e impiego dell'ener-gia nucleare in Italia Giovanni Gallarati: Ricerche e studi nucleari nel nostro Paese 20
- \* Concerto di ogni sera
  - Peter Ilyich Cialkowsky Sinfonia n. 5, in mi minore, op. 64 Andante, Allegro con anima An-dante cantabile Valzer Andante, Allegro vivace Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay
- Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 ANTIGONE di Friedrich Hölderlin (dalla tra-
- gedia di Sofocle) Musica di Carl Orff
  - Anna Magda Laszlò
    Anna Maria Canali
    Rolando Panerai
    Mario Carlin
    Petre Munteanu
    Antonio Pirino
    Silvio Majonica
    Editta Amedeo Antigone Antigone
    Ismene
    Creonte
    Un guardiano
    Hamon
    Tiresia
    Un messaggero
    Euridice
  - Direttore Nino Sanzogno Istruttore del Coro Nino Anto
  - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana Nell'intervallo: Libri ricevuti
- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 Favitta e Sgricciolo, novella paesana di Ippolito Nievo Adattamento di Enzo Maurri 13,50-14,30 Musiche di Schumann e Brahms (Replica del « Concerto di ogni sera» di sabato 26 gennaio)
- N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

### LA DOMENICA **SPORTIVA**



### Campionato di calcio XVII Giornata

### Divisione Nazionale Serie A

Atalanta (13) - Triestina (17)	- [
Bologna (15) - Roma (17)	
Juventus (17) - Fiorentina (20)	
Lazio (17) - Palermo (13)	
Milan (23) - Lanerossi (13)	$\top$
Napoli (19) - Genoa (13)	
Padova (16) - Spal (12)	
Sampdoria (18) - Inter (19)	
Udinese (14) - Torino (12)	

### Serie B

Catania (21) - Modena (13)	
Como (16) - Verona (23)	
Legnano (19) - Alessandria (22)	
Marzotto (15) - Simmenthal (14)	T
Messina (15) - Pro Patria (13)	
Novara (17) - Cagliari (19)	T
Sanbenedettese (11) - Parma (15)	
Taranto (14) - Brescia (18)	
Venezia (18) - Bari (15)	T

### Serie C

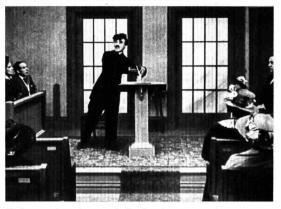
118

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate tra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

### TELEVISIONE

domenica 27 gennaio



Charlot in un'inquadratura del film Il pellegrino in onda questa sera

10,15 La TV degli agricoltori Rubrica dedicata ai proble-mi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

Dalla chiesa di S. Agnese alla periferia di Milano: S. Messa

11,30 Problemi

Cervello elettronico e cer-

Cervello elettronico e cervello umano
L'automazione, il più recente e appassionante risultato del progresso tecnico, pone questo problema: le e macchine pensantis pensanto davero, cioè
e possibile ridurre il penstero, e dunque l'attività spirituale dell'uomo, a
semplice energia?

Pomeriggio sportivo

Ripresa diretta di un avve-nimento agonistico

Nell'intervallo: Sintesi filmata del campio-nato italiano dei pesi gallo Rollo-Duggini

Al termine dell'avvenimento agonistico:

Pronti gli assi del patti-naggio artistico

Rassegna filmata dei migliori patti-natori azzurri ed esteri partecipanti ai prossimi caripionati europei di Vienna e mondiali di Colorado Spring di artistico su ghiaccio.

17,30 Casanova farebbe così Film - Regia di C. L. Bra-gaglia

Produzione: Cines Interpreti: Eduardo, Pe pino e Titina De Filippo Pep-

1830 Notizie sportive

20,45 Telegiornale

21.05 Telematch

Programma di giuochi pre-sentato da Enzo Tortora e Silvio Noto Realizzazione di Piero Tur-

22,05 Cineselezione

Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra: La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mon-

A cura della INCOM

22,30 Telefortuna

do Libero

Estrazione dei premi setti-manali tra gli abbonati

22,35 Charlie Chaplin in Il pellegrino

Il pellegrino

Il pellegrino, realizzato nel 1923, è l'ultimo film breve di Chaplin ed è ritentto generalmente, nella carriera artistica dell'autore, come uno dei massimi risultati rogginnti. Charlot questa volta è un eraso che si tractivi fondamentali del mondo chapliniano rivivono felicemente fusi nella dinamica azione. Molte e molte sono le scene famose, ma basterà ricordare il control deve essere spinto il salmo della oscerifo che si è commosso per la ingenuità e l'onestà del patetico ometto.

La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

Replica Telegiornale

Chi cerca trova a "Telematch,,

### «Trovateli tutti»: gli oggetti e i vincitori

Ecco, per informazione dei lettori, l'elenco completo degli oggetti sfilati in carrellata durante la trasmissione Telematch del 13 gennaio:

1) Candeliere; 2) Brocca; 3) Piumino; 4) Tavolozza da pittore; 5) Scure; 6) Cannocchiale; 7) Automobilina di latta; 8) Macinino da caffè; 9) Disco; 10) Soldatino di piombo; 11) Sigaro; 12) Tegamino; 13) Lapis; 14) Fiore; 15) Rivoltella; 16) Spazzolino da denti; 17) Limone; 18) Rocchetto filo; 19) Forchetta; 20) Tromba; 21) Lampadina; 22) Telefono; 23) Sega (a sciabola); 24) Racchetta da ping-pong; 25) Treccia di capelli; 26) Spazzola; 27) Maniglia; 28) Berretto; 29) Fiasco; 30) Bugia (portacandele).

Ed ecco, qui di seguito, i nomi dei concorrenti che avendo esattamente individuato il maggior numero di oggetti ed avendo così tota-lizzato il punteggio più alto, hanno spedito alla RAI la soluzione entro lunedi 14 gennaio. Sono stati pertanto dichiarati vincitori:

1º premio: Televisore da 17 pollici

Astorre Visani - Via Carbonari, 1/C - Cesena (Forlì)

2º premio: Giradischi a tre velocità

Luca Malagù - Via Ercole d'Este, 10 - Ferrara

3º premio: Radioricevitore « Classe Anie MF » Vincenzo Bianchi - Via Giulio Rocco, 15 - Roma



### vomaltina dà forza!

Poi ha incominciato a prendere

ogni giorno una buona tazza di

Ovomaltina.

E i risultati si vedono! Ora ha uno sviluppo regolare, un peso normale, mangia con appetito e sta sempre bene.

È naturale. L'Ovomaltina contiene i principi vitali che apportano all'organismo in formazione gli elementi necessari ad un perfetto sviluppo.

I vostri bambini prendono l'Ovomaltina?

Volete ricevere gratis la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze? Chiedete il saggio n.163 al seguente indirizzo:

Dott. A. Wander S.A. Milano 844



Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Programma l'Orchestra diretta da ARMANDO FRAGNA rogramma organizzato per la Societa STREGA ALBERTI

Benevento

### I Televisori Vestinghouse

1956 montano tubi a raggi Catodici a 90° a schermo gigante

Distributrice unica per l'Italia: Ditta A. MANCINI

### LOCALI

### SARDEGNA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 -

### 20 Sicilia sport (Coltonissetto 1)

TRENTINO-ALTO ADIGE TRINTINO-ALTO ADIGE
11-12,40 Programmo altoatesian Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte
Der Sender auf dem Dorfplatz Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen
- Sport am Sonntog i Bolzono 2 Bolzono II - Bressanone 2 Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III -

12.40 Trasmissione per gli agricol-tori in lingua italiana - Cam-plessi caratteristici i Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II -Plose III.

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bres-sanone 2 - Brunico 2 - Maran-za II - Merano 2 - Plose II -Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten -\* Das Var-Urteil \*, radioscena di

F. W. Brand - Regie: F. W. Lie-ske - Leichte Unterhaltungsmu-sik (Bolzano 2 - Bolzano 11 -Bressanone 2 - Brunico 2 - Mao-ranza 11 - Merano 2 - Plose 11).

23,30 Giornale radio in lingua te-desca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 -Maranza 11 - Merano 2 -

tizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorolo-aico (Trieste 1 - Trieste 1). VENEZIA GIULIA E FRIULI 7,30-7,45 Giornale triestino - No-tizie della regione - Locandino - Bollettino meteorologico - No-

tiziario sportivo (Trieste 1 -Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

gico (Treste I - Treste II).

2.1,55-2.3,15 Lo roso dei venti, commercio in sei quadri in Claude Spaak. Traduzione di Anna Maria Famè - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Agnese (Clara Marini) - Oliviero (Pietro Privitora) - Nounou (Amalia Micheluzzi) - Janine (Lia Corradi) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

si cantava in italiano », vecchie cronache giuliane con illustrazio-ni in musica (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - No-

### In lingua slovena (Trieste A)

Musica del mattino (Dischi) - ca-lendario - 8,15 Segnale orario notiziaria, ballettino meteorologi co - 9 Trasmissione per gli agri-

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora Catto-lica - 12 Teatro del Ragazzi -12,30 Cancerto di musica operi-stica (Dischi).

politica de la compania del com 13,15 Segnale orario, notiziario,

20 Notiziaria sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziaria, ballettino meteorologica - 20,30 Rossini: Guglielma Tell, opera in 4 atti (bischi) - 23,15 Segnale orario, notiziaria - 23,30-24 Canzonette e ritmi sud-americani

### RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziorio (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzoni: cristinio : Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messo Latina in collegomento con lo RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedi: 17,30 Concrot (m. 41,21; 31,10, 25,67; 196). certo (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdi: Trasmissione per gli infer-mi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

### ESTERE

### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19,15 Noviño per sigonez 0,12 Omo
vi prende in parolla. 20,17 Al Bar Permad. 20,30 Come va da vol?
20,35 Fatti di cronaco 20,40 La
mia cuoca e la sus bambinala
21 Pauline Carton. 21,15 C'era
una voce. 21,30 Il gran giucco,
con Yvanne Solal e Pierre Dancuo 22, Conade parota della canzone. 22,20 Echi d'Italia. 22,30
Per Lei, questa musica: 22,45
Music-Holf. 23,03 Ritml. 23,45
Buana sera, amici 24-1 Festival,
realizzato da Leccadio Machado.

### BELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324) 19 Notiziario. 20 Varietà musicale. 21,30 John Howard e il Trio Corti. 22 Notiziario. 22,11 Mu-sica richiesta. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Dischi.

### FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 -m. 222,4)

m. 222,4)
17,45 Concerto diretto da Léon
Barzin Solista pianista JeanneMarie Darré Cherubini: Anacreante, ouverture, Ciaikowsky:
Concerto in si bemolle per pionaforre e ordenstro;
Gradmin of the Charles of Compin interpris, 200 despin interpris, 200 despin interpris, 200 despin interpris, 200 despin interprise despin interpr

Goethe. 22,45 Concerto di mu-sico da camero diretto da Pierre Capdevielle. Solista Henri Arqué. Malipiero: Sesta sinfonia, Charles Brown: Pezzo da concerto per trombone e orchestra, Daniel Jessler: Adajio, Pierre Wissmer: Mouvement. 23,46-23,59 Noti-

· RADIO · domenica 27 gennaio

### PROGRAMMA PARIGINO

| PROGRAMMA PARTISINO | (Lyon | Kc/s, 602 - m. 498,3; Limoges | Kc/s, 791 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s, 794 - m. 317,8; Poris | I - Marseille | I Kc/s, 1070 - m. 280,4; Lille | Kc/s, 1376 - m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s, 1403 - m. 213,8)

m. 21s; Grigpis archeristrate K-vi 19,30 et 193 m. 21s,3 c. ura di 19,30 et 19,30

### PARIGI-INTER

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Alleuis Kers. 164 - m. 1829.3

19.15 Netzicine 19.45 Vereno 20.

19.15 Netzicine 19.15 Vereno 20.

19.15 Netzicine 19.15 Vereno 20.

19.15 Veren

### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82 19,30 C'era una voce, 19,35 Come va da voi? 19,40 La mia cuoca "John La mia cuera e la sua bambinaia 20 Gil armadi delle sorprese. 20,20 Storie
vere. 20,45 Les Compagnons de
l'Aventure. 21 Anna scopre l'operetta'. « Canzone 'gitana », con
Mothé Altéry. e Pierre Hiégel.
21,30 Le scoprete di Nanette.
21,30 Le Scoprete di Nanette.
20,30 Le sua della Radia e della Zelevisione. 22,10 Contratte.

val della Radio e della Televisione
a Cannes, Concerto di musico sinfonica leggera diretto da P. M.
Lecomte, con la partecipazione
di Henry Legay e Lina Dachary

### GEDMANIA AMBURGO

(Kc/s 971 - m. 309)

(Kc/s, 971 - m, 309)

19 Notiziorio, 19,30 La settimana di Bonn 20 Vorietò musicale 21,45 Notiziorio, 22,15 Mebdide e canzoni. 23 Charsons parigine IRose Maniar. 23,15 Varie orchestre lagipare ospit dello studio del canzoni. 24 Charsons parigine receito nottumo diretto da Ernest Ansermet e da Hans Rosboud. Claude Debussy: Trois images per orchestre, Albert Roussel: Suite in fo, op. 33. 1 Bollettino del mare, 1,15-4,30 Musica fino al matrino.

### FRANCOFORTE (Kc/s, 593 - m. 505,8; Kc/s, 6190 - m. 48,49)

19,30 Cronaca dell'Assia, Notizia-rio, 19,50 Lo spirito del tempo. 20 Musica brillante, 21 « Una signora nella nebbia », radio-gial-lo in otto parti di Lester Powell (4) « La signora non vuo-le » 21,40 Musica eseguita da piccoli complessi, 22 Notiziario, 22,30 Musica da ballo, 24 Ulti-

### INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s, 692 - m. 434; Scotland Kc/s, 809 - m. 370,8; Wales Kc/s, 881 - m. 340,5; London Kc/s, 908 - m. 330,4; West Kc/s, 1052 - m. 285,2)

### PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

- m. 247,1)

19 « Take It From Here», rivista musicale 19,30 « Londro mi appartiene», di Norman Callins. Adattamento radiofonico di Horgianiero». 20 Notziario. 20,30 Max Jaffo e l'orchestra Palm Court con la cantonte boris Gambia 1,30 semprini al pianoforte. 23,30 Semprini al pianoforte. 23,45 Dischi presentati di Sam 23,30 Semprini al pianoforte. 23,45 Dischi presentati da Sam Costa 0,55-1 Notiziario.

### ONDE CORTE

Kc/s.	m.
6170	48,62
7260	41,32
9410	31,88
12095	24.80
15070	19,91
15110	19.85
21630	13.87
21470	13,97
25720	11.66
15070	19,91
9410	31,88
12040	24.92
12095	24,80
9410	31,88
7150	41,96
	6170 7260 9410 12095 15070 15110 21630 21470 25720 15070 9410 12040 12095 9410

6 Concerto del pignista Peter Wall-Concerto del pianista Peter Wall-fisch Haydn: Sonata in sol mi-nore; Martinu: Favole; Bartok: Suite, op. 14: 8,15 Dischi presen-toti da Lilian Duff. 8,45 Com-plesso Montmartre diretto da Henry Krein 10,30 Musica di Brahms. 10,45 Orchestra della irahms 10,45 civista della BBC e aministra della BBC e aministra della BBC e aministra della BBC e aministra della O'Connor. Adattamento radiofo-nica di Archie P. Lee. 20,30 Va-rietà 21,15 Duo pianistica Ra-wicz-Landauer. 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica da ballo eseguita dall'archestra Victor Silvester. 23 Musica di Brahms. 23,15 Varietà.

### SVIZZERA BEROMUENSTER (Kc/s, 529 - m. 567,1)

(Kc/s, 529 - m. 567,1)
19,30 Notiziario 19,40 Musica varia. 20,30 « Attenzione! Vetro! ».
Trasmissione riguardo al taito. 21,20 Musica del tempo galante, commentato da Walter
Adrian 22 « All'angolo della mía
strada » considerazioni di Thomas. 22,15 Notiziario, 22,20 23,15 Halka, opera di Stanisloa
Moniusko (terzo e quarto atto). MONTECENERI

### (Kc/s. 557 - m. 568,6)

KK/s. 557 - m. 568,6)
8,15 Notiziario 8,20 Almanacco sonoro, 8,45 Vienno romantico, 9,15
Cosi nosce. 9,45 Paroto di
bande 10,15 Pagine inedite, di
Elena Hoppeler-Banzanigo, 10,30
Grieg: Holberg Suite op. 40, 10,50
Musiche per clavicembolo, 11 «La
musica a programma». Testi ed
esecuzioni al pianoforte di Renata Bargartti « Impressionisti mogiasa nella musica. 12 Cicitowsky: Capriccio i toliano, op. 45;
Maszaggii: Intermezzo dalla « Cademi » 11,25 L'espressione reli-giosa nella musica. 12 Ciaikow-sky: Capriccio Italiano, op. 45; Mascagni: Intermezza dalla « Ca-valleria rusticana»; Rito Selvagi gi: Furlano, da « Maggiolata ve-neziana»; Adriano Lueldi: « La Grangeala », sinfania. 12,30 Noti-ziario. 12,45 Musica varia. 13,15 « Il carriere del quiz», settima-

IN VENDITA IN TUTTE LE LIBRERIE l'attesa nuova edizione accessibile al gran pubblico di

GAETANO MANNINO PATANE' (Editore U. HOEPI I)

L'ENERGIA NUCLEARE NELLE SUE CONCEZIONI ED APPLICAZIONI

chiara ed elementare messa punto delle mirabili con quiste della nuova scienza. (Prezzo I 1600)



nale radiofonico di giuochi e in-dovinelli a premio, a cura di Corrado Brama. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Patto-cini, 14 Il microfono risponde 14,30 Capriccio 1956, 15,15 Sport 17,15 La domenica po-8,15 Mendelssohn: Sine musica, 17,1 polare, 18,15 polare. 19,15 mendeissohin. antronia n. 4 in la maggiore, op. 90. 19,15 Notiziario. 19,20 La canzone nella rivista italiana. 19,45 Giornale sonoro della domenica. 20.15 SOTTENS

### (Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s. 764 - im. 393)
19,15 Notiziario 19,25 Lamartine rievocato da Henri Guillemin. 19,45 II complesso leggero Tom Wyler e il compositore Yves Candrier accompagnato da Achille Scotti e i suoi solisti, 20 «La nique à Sotan», di Albert Rudhardt. Musica e adottomento radiofonico di Frank Martin. 21,20 Programma in tre tempi presentato dalla Radio Belgo. 1) Negro superiori della Radio Belgo. 2) Negro superiori d lesso vocale dei « Fiks Jubil ingers » 2) **Tibor Harsanyi**: St a del piccolo sarto, ispirata n racconto di Grimm. 3) Musi un racconto di Grimm. 3) Musica leggera di compositori belgi 22,20 Dischi. 22,30 Notiziario. 22,35 Rossini: Due melodie; Pa-ganini: Capriccio n, 5 in la mag-giore per violino; Castelauovo-Tedesco: Capriccio diabolico per chitarra. 22,55-23,15 Penombra.



ATALOGO GRATIS

8,30 Per gli agricoltori sardi (Ca-

12 Ritmi ed armonie popolari sar-de, rassegna di musica folclori-stica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1). 9,15 Cent'anni di canti triestini, a cura di Claudio Noliani e Tino Ranieri (Trieste 1).

Musiche brillanti per piano te e orchestra (Dischi) (Trie

10-11,15 Santa Messa dalla Cat-tedrale di San Giusto (Trieste 1) rearrate at 30n Gissto (Trieste II).

12,40-13 Gazzettino giuliano Notizie, radiocronoche e rubriche varie per Trieste e per il
Friuli - Bollettino meteorologico
(Trieste | - Trieste | - Gorizia
2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia

3,30 L'oro della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornolistica dedicata agli italiani d'altre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Canzoni popolari giuliane: Pian: Flars di prat. Se-pin-Giuliano: Muleta barcolana - 14 Giornale radio - Ventiquat-tr'are di vita politica italiana - Notiziaria giuliana - Il monda dei prafugh - 14,30 « Quando

... 1000

> Cosa sono la MUSICA CONCRETA e la MUSICA ELETTRONICA? A questa domanda risponde il n. 3 di

### ELETTRONICA

in vendita nelle principali edicole e librerie al prezzo di Lire 300.

Il fascicolo è infatti interamente dedicato a questo particolare ed interessante argomento che viene dibattuto sia dal punto di vista musicale che dal punto di vista tecnico. Gli articoli pubblicati sono il frutto delle esperienze realizzate nello Studio di Fonologia Musicale di Radio Milano, presso il quale sono stati anche « eseguiti elettronicamente » gli esempi e le composizioni musicali incisi in un

DISCO MICROSOLCO unito ad ogni fascicolo senza supplemento di prezzo

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

(Stampatrice ILTE)

### PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno Domenica sport \* Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,55)

- Segnale orario Giornale radio -Previs. del tempo - Boll. meteor. \* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

(Palmotive-Coigate)
La Radio per le Scuole
(per la III, IV e V classe elementare): Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di A. Tatti
Musica sinfonica

11.30 diretta da Arturo Basile Britten: Gloriana, Suille sinfonica:
a) Il torneo, b) La canzone del liuto, c) Danze di corte, d) Gloriana
moritura; Cinque: Rapsodia argentina, per orchestra
Orchestra sinfonica di Torino della
Radiotelevisione Italiana

Orchestra diretta da A. Fragna Cantano Vittoria Mongardi, Gior-gio Consolini, Anna Maria De Pa-nicis, il Quartetto Cetra e Tina Allori

Allori
Florentini-Verde-Di Ceglie: I cavalieri della tavola rotonda; TestoniAbbate-Mojoli: Eva; Pinchi-Paverani; L'amore bussa e passa; Giacobetti-Savona: El macho de la noche;
Abbate-Testoni-Fain: Se una stella
cade; Giacobetti-Savona: Trinità dei
Monti; Pinchi-Magenta: Je me sens
si un. Brancacci-Savona: L'amorajosellio: Mi dolor; Ciocca-Gori: La
tua e la mia felicità; Donida: Danzate con me
- Ascoltate questa sera.

- 12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Autometto)
- Segnale orario Giornale radio -Media delle valute Previsioni 13 del tempo Carillon (Manetti e Roberts)

II talismano Piccola storia della Fortuna

13,30 Album musicale Orchestra diretta da G. Filippini Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Punto contro punto, nache musicali di Giorgio Vigolo -Bello e brutto, note sulle arti fi-gurative di Valerio Mariani

16.20 Chiamata marittimi

16.25 Previs. del tempo per i pescatori 16.30

Le opinioni degli altri \* Canzoni della Piedigrotta 1956 16.45

\* Curiosità musicali 17 17,30 La voce di Londra

Musiche del Sindacato Nazionale Musicisti

Musicisti
Lino Liviabella: 1) Tre pezzi per flauto e pianoforte: a) Arabesca, b) Scherzo, c) Marcetta (Severino Gaz zelloni flauto, Ermelinda Magnetti pianoforte); 2) Rapsodia picena, per pianoforte); 2) Rapsodia picena, per pianoforte); 2) Rapsodia picena, per Allegro, b) Andante, c) Tragici ento (Ermelinda Magnet-ti pianoforte) ti pianoforte)

Università internazionale Guglielvittorio Lugli: Divina Commedia e Comédie Humaine

18.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Luana Sacconi, il Duo Fasano, Carla Boni e Gino La-

tilla
Tettoni-Majetti: Una for; Biri-Portela; Romantica città; Pinchi-Donida;
lo si, tu no; Astro Mari-Cavallari;
Quando ci rivedremo; AmendolaMac-D'Anti Indianola; Costa-Minoretti: Fiori dall'Italia; AmendolaMac-D'Anti Wunderschon; Bogani:
Dossena's rock and roli.

Congiunture e prospettive eco-nomiche, di Ferdinando di Fe-

19.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte
- Direttore G. B. Angioletti
Lando Landini: Redon precursore
del Surrealismo (Una mostra all'Orangerie) - Note, rassegne, notiziari

### Pino Calvi e la sua orchestra Negli interv. comunicati commerciali

Una canzone di successo Buitoni Sansepolcro 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport



Il M Lino Liviabella al quale è dedicato il concerto delle ore 18

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

> CONCERTO VOCALE STRUMEN-TALE

diretto da NICOLA RESCIGNO organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini e Rossi con la partecipazione del soprano Dora Gatta e del baritono Carlo Tagliabue Donizetti: Don Pasquale, sinfonia; Verdi: Rigoletto: e Pari sianno s; Autoria Rigoletto: e O monumento! s; Gounod: Romeo e Giulitata: e Nella calma d'un bel sogno s; Wagner: Il crepuscolo deoli Dei: Viaggio di Sigfrido sul Rigoletto: e Pari sianno si Rigoletto sul Rigolett diretto da NICOLA RESCIGNO Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,30 Quinto potere

Documentario di Gigi Marsico

Incontri: Van Wood

23,15 Giornale radio - \* Musica da

Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

### SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizie del mattino

9,30 Le canzoni di Anteprima

Due autori e sei canzoni nuove Domenico Modugno: Nisciuno po' sapé; Orizzonti di gioia; La sianora a fianco

Enzo Ceragioli: Fra le mie brac-cia; K. O.!; Senorita (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)

### MERIDIANA

Le canzoni di « Oklahoma » di Rodgers e Hammerstein II 13 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

Segnale orario - Giornale radio -Bollettino della transitabilità del-le strade statali

· Ascoltate questa sera... · 13,45 Il contagocce: Italia al microfono: Roma (Simmenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negii intervalli comunicati commer-ciali

14,30 Parole e musica Un programma di Bernardini e Ventriglia

Segnale orario - Giornale radio -15 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

\* Auditorium Rassegna di musiche e di inter-

preti (Vicks VapoRub)

### POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Francesco Carnelutti: La voce di San Giorgio: Miserie del proces-so penale - Tavole fuori testo, a cura di Roberto Lupi: Liszt

prosa di Firenze della Radiotele-visione Italiana - Regia di Marco Visconti

(vedi articolo illustrativo a pag. 10)

ASTROLABIO 17 Rassegna di varietà

Giornale radio Tempi moderni Settimanale per i ragazzi Realizzazione di Italo Alfaro

18.35 Grandi interpreti ai nostri microfoni

Trio di Trieste

Trio di Trieste
Brahms: Trio in do minore op. 101:
a) Allegro energico, b) Presto non
assai, c) Andante grarioso, d) Allegro molto (Esecutori: Renato Zanettovich, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

CLASSE UNICA
Aldo Garosci - L'espansione coloniale europea: La spartizione 19

> Wolf Giusti - La grande stagione del romanzo russo: «I demoni» e il cristianesimo di Dostoevskij

### INTERMEZZO

19,30 Orchestra diretta da Gian Stellari

Negli intervalli comunicati commer-ciali Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera

20.30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

### UN ROMANTICO ALBUM

21,15 Galleria dell'Ottocento

ANTONY

Dramma in 2 parti di Antonio Dumas padre

Libero adattamento di Vittorio

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Ivo Garrani

Adob Pitervey Renata Nepri Clara, sorella di Adele Marika Spada Il colonnello Pitervey Franco Luzzi La viscontessa De Lawa Pasquini Madame De Campo Mariella Finucci Madame De Campo Hariella Finucci Madame De Campo Finucci Madame De Campo Galpai Warner Bentivegna Il barone De Marsanne Gerado Gaipa Federico Lussan Franco Sabani Monsieur D'Arcey

Federico Lussan Franco Sabani Monsieur D'Arcey Gianni Pietrasanta L'oste Giorgio Piamonti Regia di Umberto Benedetto

(vedi articolo illustrativo a pag. 8) Al termine: Ultime notizie

23-23,30 Siparietto A luci spente



Tre delle canzoni presentate nella trasmissione Anteprima (ore 9,30) sono state composte da Domenico Modugno, l'autore di Musetto lo. nammeta e tu: 'O pesce spada

Tom Jones

Romanzo di Henry Fielding Adattamento di Anna Maria Spe-ckel - Prologo - Compagnia di

### PROGRAMMA TERZO

21

Franz Schubert

Sei danze tedesche (trascriz. We-

Direttore René Leibowitz John Ireland

Concertino pastorale, per orche stra d'archi Eclogue - Threnody - Toccata Direttore Duilio Ghinelli

Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

19.30 La Rassegna Arte, a cura di Cesare Brandi Il problema delle Esposizioni

L'indicatore economico 20

\* Concerto di ogni sera

J. S. Bach: Suite n. 4 in re mag-giore, per tre oboi, tre trombe, fagotto, timpani e archi Ouverture (Grave, Allegro) - Bour-rée I e II - Gavotta - Minuetto Réjoulssance

Orchestra R.C.A. Victor, diretta da Fritz Reiner G. Paisiello: Concerto in do mag-

giore, per cembalo e orchestra da camera Allegro - Larghetto - Allegro Solista Ruggero Gerlin

Complesso strumentale « Oiseau-Ly-re », diretto da Louis de Froment

Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Chiesa e Impero nell'età di Gregorio VII

a cura di Cinzio Violante I. Società ecclesiastica e società feudale: crisi morale e religiosa

II Madrigale a cura di Federico Mompellio

J. Gero: Però ch'amor mi sforza
- F. Corteccia: Quest'io tesseva e
quelle - A. Willaert: Amor mi fa
morire - Palestrina: Là ver l'aurora Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, di-retto da Nino Antonellini

22.35 Ciascuno a suo modo

Lo schema decennale Vanoni su-Lo schema decennale Vanoni su-scitò discussioni soprattutto ri-guardo ai capitali necessari per la sua attuazione. In qual modo il nuovo quadro quadriennale, in via di elaborazione, può risolvere il problema del finanziamento?

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « Cane e padrone ed altri racconti » di Thomas

Mann: « Cane e padrone » 13,30-14,15 \* Musiche di P. I. Ciaikowsky (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 27 gennaio)

- Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche N.B.



Il radioreporter Ermanno Anfossi

### Tempi moderni

A Elinpi Moderm

» Bisognerebbe comiciare a

parlare del titolo » dicono, ogni
volta che ci si vede, i redattori
di Tempi Moderni — » perché
nel titolo c'è già l'idea fortunata della trasmissione, agile,
svetta e moderna, sempre nelle
nostre intenzioni, quasi sempre anche nei risultati ». I redattori, e l'avrete già capito, parlano di Tempi Moderni
come di una creatura viva, ormai svezzata, dopo quattro mesi
e 17 numeri, e gli ascoltatori,
a quanto pare, sono rimasti presi nel gioco di questa mezz'ora
aperta sul mondo d'oggi e... non
fatano.

Non potrebbe esser meglio di così. Ogni lunedì, aprendo la ra-dio alle 18,05 una sigla sbarazdio alle 18,05 una sigla sbarazzina, che termina con qualcosa
di simile a un nitrito, mette
subito tutti a proprio agio. E
con un riversarsi un po' torrenziale, lo spettacolo ha inizio.
I presentatori con un tono piuttosto rapido (ci sono tante cose
da dire) accompagnano via via

dall'una all'altra rubrica.

Documentarietto... ripresa diretta di Ermanno Anfossi; Notizie dal mondo della tecnica e della scienza...; La macchina questa

### Ore 18,05 - Secondo Programma

sconosciuta...; Un disco in com-pagnia...; Radiofoto di un illu-stre contemporaneo...; La pagi-na dello sport...; Increviste con i campioni...; I consigli del me-dico sportivo...; Alla scoperta del personaggio...; Il calenda-riette.

del personaggio...; Il calendarietto...
Le voci hanno ormai trovato il
loro giusto ritmo e un'onda di
notizie, di curiosità, di appuntamenti piacevoli, di interessi
suscitati... per 30' e, a volte.
per qualcosa di più (perché i 
redattori di Tempi Moderni sono sempre in lotta con il tempo), sgorga dall'altoparlante come una girandola diabolica, senuna girandola diabolica, senme una girandola diabolica, sen-

za interruzione. A tentare il bilancio di Tempi moderni, dopo quattro mesi, il numero degli argomenti trattati è altissimo: visite a Società Editrici, a Scuole di balletto, a Societa Corali, ad Aeroporti, ad una Centrale del Latte, ad una Scuola per cani, ad un campo sportivo, interviste con calciatori, allenatori, ciclisti e sciatori, presentazione di canti etnici o fallenatori. un campo sportivo, interviste con calciatori, allenatori, cilisti e sciatori, presentazione di canti etnici o folkoristici (spagnoli, scozzesi, della America del sud, dei pellirosse, dell'Irlanda, degli zingari, e così via); radiofoto di tanti illustri contemporanei (da Nuvolari a Picard, dalla Curie ad Armstrong, da Padre Flanagan al dottor Schweitzeri); breve storia delle invenzioni e degli usi di alcune fra le più importanti macchine (dal motore Diesel al Radar, dalla Linottype all'Elicottero) e più di un centinaio di argomenti presentati nelle varie. Non c'è il timore che prima o poi le notizie interessanti si esauriscano? I redattori assicurano di no. - C'è un'infinità di cose da dire, affermano, e la difficoltà maggiore è quella della scelta -.

**TELEVISIONE** 

### 17.30 La TV dei ragazzi

a) Il quadrato del re Originale televisivo di Keith Latham

Traduzione di Franca Cancogni Personaggi ed interpreti

Personage
Jimmy Alvaro Franco Coop
Jenkins Franco Coop
Daphne
Mariangela Raviglia
Charles Mauro Barbagli
Hanton Ermanno Roveri
Caorge Vittorio Vaser

Negla di Alda Grimaldi Nella grande tradizione dei sigilli siglesi, questo lavoro di Keith Latham destinato ai giovani spettatori trata la vicenda del giovane Jimmy alle prese con un mistero nella casa del riccozio. L'azione sembra complicarsi insanabilmente fino a raggiungere un finale divertente e inaspettato.

### b) Genti e paesi

«I pescatori della nuo-va Inghilterra» Documentario dell'Enci-

### clopedia Britannica 18,25 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principa-li avvenimenti della domenica

20,45 Telegiornale e Telesport

### lunedì 28 gennaio

21,15 Dal Teatro Nuovo in Torino:

Ripresa diretta di una par-te dello spettacolo con l'Or-chestra di Fatty George e il cantante Al Edwards Ripresa televisiva di Vit-torio Brignole

Manifestazione di moda promossa dal Centro ro-mano per l'Alta Moda

Un'anticipazione sulla moda prima-verile attraverso la presentazione in anteprima di una grande serie di moanteprima di una grande serie di i delli delle maggiori Case romane.

### 22,35 Papà va al ballo

Telefilm - Regia di Ted Post

Distribuzione: Fremantle Interpreti: Harold Peary, Jill Jarmon, Janette Nolan, Jay Novello

### Settenate

I « Cinque canti » di Wagner

Soprano Dorothy Dow Al pianoforte: Riccardo Castagnone

Realizzazione di Carla Ra-

23,30 Replica Telegiornale

### Dal Teatro Nuovo di Torino

# Suona l'orchestra Fatty George



Parata di jazz, questa sera, con l'orchestra di Fatty George. Si tratta di un complesso giovane, ma di grande valore, formato di strumentisti ricchi di esperienza e di sincera passione per il genere musicale prescello. Lo sille raggiunto da questa orchestra dimostra come essa abbia saputo seriamente lavorare e la chiarezza di intenti che la quida. Gl'intenditori di musica jazz hanno questa sera la possibilità di apprezzare Fatty George alla televisione e di vedere appagati, almeno in gran parte, i loro ideali musicali



INFLUENZA? FA BENE IN FRETTA



Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma "Il Contagocce, Musiche - Canzoni - Arte Varia

### LOCALI

### TRENTING-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano 11 - Bressanone 2 - Bru nico 2 - Maranza 11 - Mercno - Plose III)

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplotz - Nachrichtendienst (Bolzano III)

### VENEZIA GIULIA E FRIUL!

13.30 L'ora della Venezia Giulia 3,30 L'ora della Venezia Giulia Traxmissione musicale e gior-nalistica dedicata agli ilaliana di ditare for interiori Mesica il municaco giuliano 13,34 Mesica simi ditare for in si bemalle maggiore: Brahms: Danza ungherese n. 6; Debussy: Danza i 14 Giornale radio a Ventiquattifore di vita politica italiana. Notiziario giuliano. Corpo sette, rossegna statiana di alla la mesica di considera di

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro mu-sica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

### In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - ca-lendario - 7,15 Segnale arario, natiziario, bollettino meterolo gica - 7,30 Musica leggera (Di-schi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale arario, notiziario,

8,30 Segnale orario, notiziario. 11,30 Orchetre leggere (Dischi) -12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuna qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,50 Segnale orario, notiziario, bollet-tino meteorologico - 13,30 Orestra Mantovani (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale arario, notiziario, rassegna della stampa.

ressegna della stampa. 17,30 Musica da ballo (Dischi) -18 Arnic: Concerto per violino e orchestra - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica -19,30 Musica varia.

19,30 Musica varia.

20 Nethiarin sportive - 20,15 Segnale avaria, notiziaria, ballettina meteodo del propositio del propositi

### Sommario del numero di novembre - dicembre di

### CIVILTÀ DELLE MACCHINE

E uscito il n. 6 di Civilità delle Macchine. La rivista chiude Macchine. La rivista chiude il suo quarto anno di vita con un estratto delle celebre e ignota dottrina dei colori di Goethe, presentata qui per la prima volta per la parte che si riferisce agli effetti psicologici dei colore. Altri articoli riguardano la struzione professionale delle effetti psicologici del colore.
Altri articoli riguardano la istruzione professionale delle maestranze meridionali. la apertura del canali di discussionale dello stabilimento siderurgico di Cornigliano, i primi effetti della riforma agraria nella pana di Metaponto, i lavori in corso nello stabilimento elettromeccanico di Lincolo di Cornigliano, i lavori morso nello stabilimento elettromeccanico di Lincolo di Cornigliano, vi lavori morso nello stabilimento elettromeccanico di Lincolo di Corniglia di Colo i novo sucercarburanti Campi dell'Ansaido San Giorjio, i nuovi supercarburanti
a elevatissimo numero di ottano, in missi senza coda, li
tano, in missi senza coda, li
La Spezla, gii ampilificatori
magnetici della Microlambda.
Nello stesso viene przeszntata
la memoria originale di Carnot sulla potenza motrice del
importanza nella storia della
importanza nella storia della

cuoco, ch. è di fondamente del importanza nella storia della termodinamica. Completano il numero 28 disegni di pittori astrattisti italiani che contribuiscono così a un principio di solu-zione del problema art-tec-nica, alcune riproduzioni di izzone del problema art-tec-nica, alcune riproduzioni di Sergio Solini, var possi di distorsioni fotografiche. Civiltà delle Macchine, con 83 pagine di cui sedici a co-lori, è in vendita nelle edicole a L. 500 la copia.

### · RADIO · lunedì 28 gennaio

### MANCANO 3 GIORNI

per rinnovare l'abbonamento clia radio e alla TV

### SCADUTO SIN DAL 31 DICEMBRE

### ESTERE

### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. 5972 - m. 50,221 ),15 Novitá per signore 20,12 Omo vi prende in parola. 20,25 Come vi prende in parola. 20,25 Come va da vol? 20,29 Nove vedette 20,35 Fatti di cronaco. 20,43 Arietta 20,48 La famiglia Du-raton. 21 Musica piacevole. 21,15 Martini Club. 21,45 Venti do-mande 22 Orchestro Percy Fa of the 20,30 cm. 24,48 Buda Serta, 20,00 cm. 24,48 Buda Serta,

### BELGIO

### PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Musiche di Tele-mann, Brahms, Sor, Tarrega e mann, Brohms, Sor, Tarrega e Turina. 21,30 Divertimento mu-sicale. 22 Notiziario. 22,11-23 Il liuto nel Rinascimento.

### FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s, 710 - m, 422,5; Paris I Kc/s, 863 - m, 347,6; Bordeaux I Kc/s, 1205 - m, 249; Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 -m, 222,4)

m. 222,4)
19,01 Concerto vocale diretto da Jacques Besson 19,30 La Voca dell'America 20 Concerto dierto da D. E. Inghelbrecht, Solista, pianista Jean Boguet, Mexart: Sintonia n. 41 in da Jupiteri, Faurie: Fantosia per biandiorite e orchestra, E. Bondeville: Modame reure: rantasa per picnotarte e corhestra (E. Bendeville: Modame Bovary, suite per orchestra, Dusers: L'opprendista strepanie 21,20 Natiz ario musicole, a cura di Daniel Leure e Nale Boyer 21,30 Daniel Leure e Nale Boyer 21,30 Daniel Leure e Nale Gross and Control de Control

### PROGRAMMA PARIGINO

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s, 602 - m. 498,3: Limoges I Kc/s, 791 - m. 379,3;
Toulouse I Kc/s, 794 - m. 317,8;
Paris II - Morseille II Kc/s, 1070 m. 280,4; Lille I Kc/s, 1376 m. 218,6; Tuppo sincronizzato Kc/s,
1403 - m. 213,8)

19,15 Dischi, 19,35 Complesso d'ar-chi Joe Hajos, 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes, 20,30 « Alla scuola delle vedetta », a cura di Aimée Mortimer. 21,20 « Poeti, ai vostri liuti! », a cura di Philippe Soupault e Jean Chauquet. 21,45 Colloqui con Chouquet: 21,45 Colloqui con Henri Jeanson, a cura di Lucien Fornoux-Raynaud. 22 Notiziaria. 22,15 « Un po', molto, appossionatamente », a cura di Dominique Plessis. 22,45 « Jean Vertex », a cura di Pierre Lhoste. 22,51-23 André Grassi: « Au bord de l'équi.».

### PARIGI-INTER

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

### MONTECARLO

MONTECARLO
(Kc/s, 1465 - m. 205; Kc/s, 6035 - m. 49,71; Kc/s, 7349 - m. 40,82; 19,31 Come va da vo? 19,36 La famiglio Duroton 19,45 Not.zia rio. 20 Uncino rad otorico. 20,30 Venti domande. 20,45 Le è offerto. 21 Un millione si contanto. 21,45 Comercia rio. 21 March 19,45 Comercia rio. 21 Not. 20 Comercia rio. 21,45 Comercia

### GERMANIA AMBURGO

(Kc/s, 971 - m, 309) (Kc/s, 971 - m, 309)
Notiziario Commenti 19,15
Baracco linguistico moderno y
conversazione di Hugo Hortung
19,30 Concerto sintonico diretto
da André Cluytens solista violinista Michael Rabini Bethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggore Pastorale!; Hector Berliaz: Se:gei Prokofief: Concer n, 3e:ge: rrokofret: Concer-ta n. 2 in sol minore per violino e orchestra, op. 63; Albert Rous-sel: «Bacco e Arianna», ballet-to in due attl. op. 43 (suite or-chestrale set: « Baccó e Ariánna », baltet-to in due atti, po. 43 isuite or-chestrole n. 21. 21,45 Natriza-ria 21,55 Una sola parola! 22 Diec! minuti di politica. 22,10 Intermezzo di danze 23 Canzo-ni riguardanti la piaggia inter-pretate de Eva Busch col com-plesso di Kurt Herrlinger. 23,15 Musica per sogoner. 24 Ultime natizie. 0,10 Musica da ballo.

### MUEHLACKER

MUEHLACKER
(Kc/s. 575 - m. 522)
9 Cronaca Musica 19,30 Di glarno in glarino 20 Musica d'operette 20,45 « La nuova professone del signor Pfielderer» (41 « Il malocchio », 21,35 Musica del
abdilo 22 Notiziano; 22,10
Pro e contro 22,20 Musica del
Pratto per orchestra, diretto do Partita per orchestra, diretta da Alberto Erede; Carl Orff; Quot-tro canti da « Catulli Carmina » Icoro, tenore e baritono); Gün-ther Raphael: Sonata a Palm-ström, op. 69 secondo Christian Marganstern (tenore, violino, cla-rinetto, piccolo tamburo, con-trabbasso e pianoforte). 23 « Silenzioso messoggio », soggio si Günter Eich, d. Gerhord Proger 23,40 Heimonn Zilcher: Duett per violonoello 1938 (Reinhold e Siegfried Barchet)

### INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

m. 285,2)

9 Notiziorio 20 Concerto diretto da John Hobkins Solista planista Eric Parkin Beethovers: Egmant, auverture; Gerald Finzi: Romanza per orchestro d'archir, Rachmaninof: Concerto per pianoforte n. 1 in fa diesis minore; Max Schonherr: Danze rust che austriache 21 Parlato 21,15 e The Scale 22 Notiziorio 22,15 Tactro: 4 The Way of All Flesh x. 23,45 Resoconto parlamentare. FRORGAMMA LEGGERO

### PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

9 L'orichestro Eric Jupo e i con-tanti Baryl Templeman e Bryan Johnson 1945 e La famiglia Ar-cher », di Mason e Webb 20 No-tiziario. 20,30 e Che cosa sa-pete? » e « Che cosa desiderate sapare? » 21 « The Goon Show », varieto. 21,30 La specchia de templ. 22 Varieta musicale. 25 empl. 22 Varieta musicale. 25 strumentale diretto da Maurica Strumentale diretto da Maurica Miles. 24 « Dear Madm », di Stella W. Patterson, i puntata. ONDE CORTE

### ONDE CORTE

Ore		Kc/s.	m.
5,30 -		6170	48,62
5,30 - 5,30 -	8,15	7260 9410	41,32 31,88

,,30 - 8,15 7 - 8,15 10,30 - 17,15 10,30 - 18 10,30 - 17,15 10,30 - 18,30 11,30 - 17,15 11,30 - 21,15 12,00 - 12,15 12,00 - 12,15 17,00 - 22,00 18,30 - 22,00 19,30 - 22,00 13,87 13,97 11,66 19,91 31,88 24,92 24,80 31,88 41,96 15070 9410 12040 12095

19,30 - 22,00 - 7150 - 41,96 5,45 Musica di Brahms, 6 Diario del 1922 7,30 Dischi, 8,30 Or-chestra della rivista della BBC di retto da Harry Rabinowitz. 10,30 Musica di Brahms, 10,45 Organista Sandy Macpherson, 11,30 Musica per chi lavara, 13 11,30 Musica per chi lavora, 13 Bando m litare, 14,15 Nuovi di-sch. (musica da concerto) pre-sentati da Jeremy Noble. 15,15 Varietà musicale. 17,30 Concerto strumentale 18,30 Un palco al-l'Opera 19,30 « The Missing Fortl'Opera 19,30 « The Missing Fort-night », giallo di Michael Gilbert. 20 Concerto diretto do Norman Del Mar Wagner: Lohengrin, pre-ludio; William Alwyn: Sinfonia n. 3; Dvorak: Scherzo capric-cioso 21,15 « The Spice of Life », c.osa. 21,15 « The spice of Lite», rivista musicale, 22 Varietà. 22,30 « Ballet Shoes», di Noel Streat-fellat, Adattamento radiofonica di Felicity Dauglas 23,20 Nuovi di-schi «musica leggera) presentati da Ion Stewart

### LUSSEMBURGO (Diurna Kc/s. 233 - m. 1288, Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Natiziario. 19,45 Dieci mi l'oni d'ascoltatori. 19,50 La fa miglia Duraton. 20 Uncino radio

fonico. 20,30 Venti domande. 20,45 I pronostici. 21 « La ma-schera di ferro ». 21,15 Concerto di retto da Henri Pensis. Solista; baritono Marcello Cortis. Mozart: baritano Marcella Cortis, Mozarti:
« Mentre ti Isaco », pria da concerto dal « Don Giovanni»; Rossini; Ouverture e cavatina dalla
« Cenerentola »; Verdi: a »; Sinfonia de « Vespri Sicillani»; bi
« Credo» dalli « Otella »; Leoncatalli « Otella »; Leonca22,15 Diatriti os proglema
descenza 22,35 Musica per gli
amaci 22,05 Buona sera, mondo!
23 La voce della speranza, 23,15
Musica » sinfonica di Johann Mus ca s'infonica di Ja Brahms, 23,55-24 Notiziario

### SVITTEDA

BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Jozz per i nemici di questa mu-sica. 19,30 Notiziorio Eco del tempo. 20 Concerto di musiche chieste 2,10 e il testro di Stote chieste 2,10 e il testro di Stote in di Luceria riubito i rodi commedia di Ulrich Blickistori 21,40 Samuel Barber: Sonato opera 6 interpretata da Elleen Croxford (valancello i e David Parkhouse pianofarte) 22. Negro-Spirituals contat: dal mezzosoprano Vera Little 22,15 Notizario 22,20 e 13,00 service antender 2,200 e 13,00 service contemporane di Hugo Distler, Helmut Drautigam, Paul Hindemith, Johannes Driessler Carl Orff.

MONTECENER! richieste 21.10 . Il tesoro di Sto-

### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanac-ce sonaro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Orchestra Guy Morocco. 13,40-14 Bach: Suite n. 4 in re

maggiore, diretta da Adolf Busch 16 Ta danzante 16,30 Varieta principal de la compania de la compania presentate da Dara Bar-toletti, 17,30 Solomore Rossi: So-nata detta la madema; Bocche-riai: Sonata in mi bemolle 18 Musica richiesta 19 Nostalgie poesane 19,15 Notiziarrio 19,40 Concertino rustico 20 Discussione Intorno a un tavolo 20,30 Hans Houg: a Ouverture a « bon Juan in der Fremdes», bi Concer-tino per baundorter de orchestra tino per baundorter de archestra tino per porte de la compania de la Psycologie du pout », Versione titaliana di Don Provenzal 21,45 Momenti d. storio ticinese 22 Melodie e gim. 22,30 Notiziario. Momenti di storia ticinese 22 Melodie e r.tm. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

### SOTTENS

(Kc/s, 764 - m. 393)

19,15 Notiziaria 19,45 Benjamin Godard: Valzer, interpretato dal flautista André Pépin; Alfredo flautista André Pépin; Alfredd 
'Ambrosio: Sereanta, interpretata dal violinisto Chil Neufeld. 
Serge Baude: Piccilo su te, interpretata dal solista di trombone 
Pierre Aubapan 20 «Loissez les 
marts. », giallo di Paul Alemarta de Maurice Roland. 21,05
L'opera all'estero. Volentino Bucch. Il gioco del barone, Premio Italia 1956 21,40 «Il Tibet misti-Italia 1956 21,40 «Il Tibet misti-co e religioso», a curo di Alexan-dre David-Neel. 22,10 Schubert: Sonata into minore, pp. 143, inter-pretata dalla pianista Jacqueline Blancard 22,30 Notiziario 22,35 Rossegno della Televisiane 22,55-23,15 Jenő Takacs: Partita per pianoforte, interpretata dall'Au-tore; Arnold Schönberg: Quattra melodie, interpretate dal soprano Basia Retschitska.



- ...si, sono proprio soddisfatto... la bistecca era splendida: saporita, leggera, cotta a puntino: una vera delizia.

E i pisellini non erano un sogno? Caro, c'è da ringraziare Gradina che ci da una cucina gustosa e leggera... è un condimento ricco e squisito... vedessi che rendimento.



È un nutrimento leggero. Gradina è composta esclusivamente di sceltissimi olii vegetali; sono esclu-si i grassi di origine animale; perciò Gradina, dà a tutti i piatti una grande leggerezza e digeribilità.

È un alimento nutriente. Come gli altri grassi pregiati è una meravigliosa fonte di energia per pregiati e l'organismo.

È un alimento ideale per i fritti, per dolci, nell'ar-rosto, nella pastasciutta. È magnifica per verdure e salse e, spalmata sul pane, sulle tartine, sui tosti, è una merenda squisita.

### PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previsioni del tempo per i pe-Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno \* Musiche del 7

L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

- 7,50 Le Commissioni parlamentari Rassegna settimanale
- Rassegna settimanaie Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo Bollettino 8 meteorologico
  - \* Crescendo (8,15 circa)
    (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9 La comunità umana

Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

La Radio per le Scuole

(per la III, IV e V classe elementare): Il libro parlante: Za, il tartufaio, di Angela Latini, presentato da Giuseppe Dessì

Le immagini della musica, con-corso a cura di Luigi Colacicchi

- 11,30 \* Musica da camera Musica da camera Bach: Sonata da camera n. 4 ini do minore, per flauto e clavicembalo (Otmar Nussio, flauto; Hans Andreae, clavicembalo); Beethoven: Quartetto n. 10 in mi bemoile magjore op. 74, per archi: a) Poco adagio - Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Presto, d) Allegretto con variazioni (Esceuzione del Quartetto service).
- Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci 12.10

Cantano Mario Abbate, Luciano Glori, Pina Lamara, Franco Ric-ci, Dino Giacca, Gloria Christian

ci, Dino Giacca, Gloria Christian e Alberto Amato
MallozzkRuocco: Bella d'o suonne;
Tregua-Vian: Masto 'e chitarra;
Calvi-Amendola: Sunnanno, sunnanno; Mallozzi-Ruocco: Chella ca sfronna 'e rrose; Acampora-Buonafede:
Suspiro 'e marenaro; Volpe-Di Gennaro: Tiempo 'e vennegna; ManlloSilvestri: Nu filo 'e seta; GrassoE. Ruocco: Mbrellariello 'e Capemonte

- 12,50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)
- Segnale orario Giornale radio -Media delle valute Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale \* Musica operistica Nell'intervallo comunicati commer-

Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

- Giornale radio Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 Arti plastiche e figurative, di Marziano Bernardi Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16.20 Chiamata marittimi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pe-
- 16,30 Le opinioni degli altri
- Canta Marisa Colomber con il complesso diretto da Francesco Ferrari
- Orchestra diretta da Federico Bergamini 17-
- 17,30 Ai vostri ordini

Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana in colla-borazione con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli

CONCERTO SINFONICO diretto da FRANCO CARAC-

con la partecipazione della piani-sta Marta De Concilis

Beethoven: Egmont, ouverture op.

84. Brahms: Concerto n. I in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Adaglo, c) Allegro non troppo (rondō); Strawinski: Ode elegiaca in memoria di
Natalie Kussewitzky: a) Elegia, b)
Debitiana, divertimento per orchestra su musiche di Paganini; a) Allegro agliato, b) Polacchetta, c) Romanza, d) Tarantella
Orchestra \*A. Scarlatti · di Napoli della Radiotelevisione Italiana

poli liana

Nell'intervallo:

Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 19,30 Fatti e problemi agricoli
- 19.45 La voce dei lavoratori
- Orchestra diretta da Gino Filippini

Negli intervalli comunicati commer-ciali Una canzone di successo

(Buitoni Sansepolcro) 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

L'INCORRUTTIBILE

Cinque atti di Hugo von Hofmann-

Traduzione e adattamento di Italo Alighiero Chiusano Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

della Radiotelevisione Italiana
La baronessa
Jaromir, suo figlio
Anna, mogile di Jaromir
Melania Galattis
Maria Am Rain
Il generale
Teodoro
Ferninia
Il piccio Jaromir
La dispensiera
La cameriera
La cameriera
Il giardiniere
Regia di Marco
Relia Ma Regia di Marco Visconti Registrazione

22.45 Piero Rizza e la sua orchestra

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - \* Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

19.30 Iniziative culturali

La teoria dell'evoluzione biologica a cura di Giuseppe Montalenti VII. La polemica e la critica post-darwiniana

I Centri di ricerche e di studi

europei, a cura di Cosimo Aloisio

In do diesis minore, op. 27 - In re bemolle maggiore, op. 27 - In si mi-nore, op. 32 - In la bemolle mag-giore, op. 32 Pianista Stefan Askenase

C. Debussy: Sonata n. 3 in sol, per violino e pianoforte Allegro vivo - Intermezzo - Finale Esecutori: Zino Francescatti, violino; Robert Casadesus, pianoforte

Prélude (Assez animé et très ryth-mé) - Sarabande (Avec une élé-gance grave et lente) - Toccata (Vif) Planista: Walter Gleseking

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

di ogni sera » di lunedi 28 gennaio

L'indicatore economico

F. Chopin: Notturni

Pour le piano, suite

Il Giornale del Terzo

nata romana

20,15 \* Concerto di ogni sera

### SECONDO PROGRAMMA

### MATTINATA IN CASA

- Effemeridi Notizie del mattino Il Buongiorno
- 9.30 Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Gino Filippini, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora, Carlo Savina e Pippo Barzizza

Barzizza Ivar-Fanciulli: Oh mamma che impressione: Manilo-Caslar: Passa la Mariannina, Cherubini-Schias: Ca-vallino sardo; Rastelli-Casiroli: In ogni cuore c'è un poeta; Montano-Rizza: So sbagliare da solo; Martelli-Abel: Ma quando ho visto i tuoi occhi; Nisa-Vian: Federico a Portorico; Sopranii: Coi battiti del cuore (Compagnia Italiana Liebig)

APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà



Dino Giacca è il più giovane dei Dino Giacca è il più giovane dei cantanti che attualmente trasmettono con l'orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci (ore 12.10) Programma Nazionale). Nel 1956 vinse il primo premio e un microlono d'argento in un concorso dell'Enal di Napoli. L'inizio della sua attività radifonica risale al maggio del '56, quando presentò con il Quintatto parlenose diretto. con il Quintetto partenopeo diretto dal maestro Carlo Esposito alcune canzoni del Prefestival napoletano

I. Orientamento degli studi di

Pierrot Lunaire, per voce reci-tante e strumenti, op. 21

tante e strumenti, op. 21
Mondenstrunken · Colombine · Der
Dandy · Eine blasse Wäscherin ·
Valse de Chopin · Madonna · Der
kranke Mond · Nacht · Gebet an
Pierrot · Raub · Rote Messe · Galgenlied · Enthauptung · Die Kreuze
- Heimweh · Gemeinheit · Parodie ·
Der Mondfleck · Serenade · Heimfahrt · O alter Duft
Soliets · Fithe Stiedty-Warner

Complesso Strumentale, diretto dal-l'Autore

Scienze sociali, a cura di Camillo

Note introduttive ai problemi at-tuali della sociologia - La definizione della sociologia

Solista Erika Stiedry-Wagner

22,55 La Rassegna

(Replica)

21,20 La poesia popolare a cura di Giovanni Bronzini

21,50 \* La Poetica di Schoenberg

a cura di Brunello Rondi Prima trasmissione

poesia popolare

### MERIDIANA

13 K. O.

> Incontri e scontri della settimana sportiva (Cora)

Flash istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

Segnale orario - Giornale radio -Bollettino della transitabilità del-le strade statali

· Ascoltate questa sera... » 13,45 Il contagocce: Italia al microfono: Roma (Simmenthal)

13,50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni) 13.55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara

14,45 Un po' di ritmo con Gianni Safred

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico Giragiramondo

Guida musicale del saper vivere internazionale (Vicks Sciroppo) 15,45 La fisarmonica di Peppino Prin-

(Vicks Sciroppo)

### POMERIGGIO IN CASA

16 Tutto il mondo è paese

Italiani e inglesi a colloquio Programma realizzato con la col-laborazione della B.B.C.

17 CONCERTO VOCALE STRUMEN-TALE

diretto da NICOLA RESCIGNO con la partecipazione del soprano Dora Gatta e del baritono Carlo Tagliabue

Orchestra Sinfonica di Torino del-la Radiotelevisione Italiana Replica dal Programma Nazionale

Giornale radio Programma per i ragazzi

Romanzo di Alessandro Dumas -Adattamento di Sergio D'Alba -Regla di Pino Gilioli - Ottavo episodio

18,30 \* Ritmi del XX secolo

CLASSE UNICA

Umberto Bosco - Il Purgatorio: Il canto di Matelda

### **INTERMEZZO**

19,30 Complesso diretto da Francesco Ferrari Negli intervalli comunicati commer-ciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera

20 20,30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

II talismano

Piccola storia della Fortuna

### SPETTACOLO DELLA SERA

- RIBALTA TASCABILE 20.45 Voci e musiche in passerella (Vecchina)
- 21,15 Mike Bongiorno presenta TUTTI PER UNO

Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

Al termine: Ultime notizie

22,15 TELESCOPIO

Quasi giornale del martedì

22,45 Strettamente confidenziale Un programma di Jula De Palma

23-23,30 Siparietto II Barbagianni

Rivistina notturna di Silvano Nelli Regia di Umberto Benedetto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Promenades dans Rome » di Stendhal: « Gior-

13,30-14,15 \* Musiche di J. S. Bach e Paisiello (Replica del « Concerto

TERZO PROGRAMMA



È il sogno di ogni donna. Ma una meravigliosa realtà è questa prodigiosa macchina per cucire che fa di ogni donna una sarta di classe.

### NECCHI

### supernova automatica

La macchina per cucire completamente automatica con la quale potrete confezionare Voi stesse i modelli più graziosi e più belli, senza cucire un solo punto a mano e con poca spesa.



In tutti i negozi NECCHI una vastissima scelta di macchine e di mobili. Troverete sempre la macchina per cucire che desiderate.

# NECCHI

in tutto il mondo in ogni casa

### **ELEVISIONE**

### martedì 29 gennaio

17,30 La TV dei ragazzi

a) Passaporto
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

b) Centomila perché Risposte domande centomila

18,40 La sfinge TV
Rassegna di giuochi e curiosità enigmistiche
a cura di G. Aldo Rossi

19,10 Replica Telesport 20,45 Telegiornale

L'età delle attrici

Atto unico di J. M. Barrie Traduzione di Mario Pet-

Personaggi ed interpreti: La signora Pace Laura Solari Carlo Roche Fabrizio Mioni Signora Prest Nietta Zocchi Regia di Enrico Colosimo

L'abbonato della settimana

22,05 Canzoni al caminetto con Teddy Reno

Smog Inchiesta di Emilio Sanna

Inchiesta di Emilio Sanna

Lo «Smog» è un fenomeno tipico
della moderna civiltà industriale. Come dice la parola iniglese lo «smog»
è prodotto dalla commistione del fumo (smoke) e della nebbia (fog). Nei
centri industriali, nei grandi agglomerati urbani il fumo delle fabbriche
e delle case, nei mesi invernali, espesso per fattori meteorologici imprevedibili forma con la nebbia una
caligine bruna e compatta che ha
effetti contri di siliorzi che si sono
compitati e si vanna compiendo in Italia ed all'estero per eliminare questo
pericoloso fenomeno.

Ritratto di Humphrey Bogart A cura di Fernaldo Di Giammatteo

23,30 Replica Telegiornale

pericoloso fenomen



Londra sotto lo «smoq », la spessa coltre di nebbia mista a fumo che nel mesi in-vernali ricopre i grandi centri industriali dell'Inghilterra e del Nord-Europa. A que-sto fenomeno, tipico della moderna civilià industriale, è dedicata l'inchiesta delle 22,30

Un atto unico di J. M. Barrie

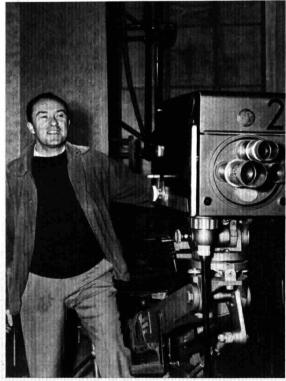
# L'ETÀ DELLE ATTRICI

qualità prettamente femminili che secondo la logica maschile vengono alla bell'e meglio catalogate come difetti. Errore sommo: coi difetti delle donne bisogna andarci piano. Ce ne sono, ne conveniamo, di deprecabilissimi, ma non è facile come sembra, giudicare di primo ac-chito. Alcuni di essi non sono altro che il fatale risultato di molte ammirevoli, buone intenzioni, di corag-gio, volontà, disciplina e intelligenza. Tutte cose che sfuggono a superfi-ciali osservatori e psicologi da stra-pazzo, donde il giudizio negativo che si trova applicato alle più squisite fra le muliebri virtù. E' virtù, ad esempio, il non rassegnarsi alla propria età, allorché gli anni si accumulano: è virtù la maniera corag-giosa e provocante di accoglierne il primo assalto, per poi scatenare una titanica lotta contro la forza corruttrice del tempo. L'età per molte donne non è in nessun caso una cifra numerica, soggetta a va-riare col succedersi delle stagioni: un concetto ben più alto e filosofico; è un valore assoluto, eterno; è, tanto per intenderci, il sigillo della loro personalità, una specie di stemma nobiliare che solo poche meritano. Per sottrarre a questo preambolo ogni sospetto di paradossale logica basti accennare al singolare caso cui ci fa assistere il signor Barrie, l'autore di L'età delle attrici. Barrie che ricordiamo come il tenero padre di Peter Pan, il ragazzo che non voleva crescere, ci racconta l'avventura di una celeberrima benché ignota attrice, giunta al passo estremo, come attrice e come donna, della mezza età. E che cos'è un'attrice se non una donna che realizza l'aspirazione più prepotente della specie che è quella di sdoppiarsi, di moltiplicarsi, di essere «tutte» in «una» per piacere agli altri e sempre? L'attrice è insomma una donna che fa di professione ciò che le altre fanno per diletto (o per necessità).

Rosalinda Page, la protagonista di quarant'anni (e più) è un vero temperamento d'artista. Se arte è creazione, nessuna è più artista di costei. Essa crea da anni personaggi sulle scene, come li ama il pubblico; e il pubblico è così fatto che ama so-prattutto gli autori che conoscono l'arte di allontanare dal palcoscenico la donna di mezza età. « Non vi è parte, sospira Rosalinda, fra i ventinove e i sessant'anni! ». Ma Rosalinda crea non solo personaggi, ma nel vero senso della parola, cioè dal

nulla, dall'inesistente, una figlia ventenne, bella, amata e famosa. Costei la sostituisce nel mondo, quando lei quarantenne (o poco più) e con una lieve tendenza alla pinguedine, si ritira lontano dal mondo, in una piccola casetta di campagna, a go-dersi in riposo il delizioso tramonto della mezza età. Abituata a recitare. può ricoprire con verosimiglianza, anche questo ruolo. Senonchè la trovata d'essere due in una, d'essere un giorno la fresca e deliziosa creatura che manda in estasi il mondo galante e un altro invece una quarantenne (su per giù), propensa all'ozio e alle iniziative più materne e rinunciatarie, resiste sino a che non sopraggiunge inatteso l'uomo innamorato. Innamorato, beninteso della fragrante ventenne. La scelta, in quel caso, s'impone, e Rosalinda sceglierà, come donna e come attrice la via più ardua, quella che non ammette declini. Armata di toilettes, di trucco perfetto e di smagliante sorriso, scopre e divulga il segreto dell'eterna giovinezza. Illusione? Miracolo? Poco c'importa saperlo; so-prattutto se la verità è meno consolante di questa incertezza.

Lidia Motta



Enrico Colosimo, regista della commedia L'età delle attrici. Non nuovo ai tele-schermi, Colosimo ha già diretto vari altri lavori per la TV, tra cui I padri semici di Vildrac e Ceneratolo di Rossini. Ha ai suo attivo molte regie teatrali

#### LOCALI

# TRENTINO-ALTO ADIGE 7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano II - Bressanone 2 - Bru nico 2 - Maranza II - Merano - Plose II),

18.35 Programma altoatesina 8.45 Programma altoatesina in lingua tedesca « Fünfzig Jahre Franziskaner-Gymnosium » — Ge-staltet von Professoren und Schü-lern der Anstalt (Bolzano 2 — Bolzano II — Bressanone 2 - Bru-nico 2 – Maranza II – Merano 2 Plose II)

19,30-20,15 Rendez-vous mit Ricardo Santos und seinem Orche-ster – Blick in die Region – Nachrichtendienst (Bolzano III).

#### VENEZIA GIULIA E FRIULI

13.30 L'ora della Venezia Giulia -3,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frantiera: Almanacco giuliana - Collaqui con le anime - 13,40 Canzoni: Costa: 'A frangesa, Buscagliane: Niente visone, Panzuti: Romanina del beion, Lupo. Roma di sera, Valladi; I re timidi, Danpa: Tre Cow Boys - H Giornale radia - Venezia liana - Nottalario giuliana - Conno qui per voi l'Venezia 3!

14,30-14,40 Terza pagina - Crona-che triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trie-

18 Musica operistica (Dischi) (Trie-

18,45 | dischi del collezionista (Trieste 1). 19.25 Contori della nostra terra

Profili di musicisti e poeti friu-lani e giuliani - 11ª trasmis-sione: Giuseppe Peresson e Gio-vanni Pian, a cura di Claudio Naliani (Trieste 1).

19,45 Quartetto di Franco Valli-sneri (Trieste 1)

sneri: (Trieste 1).
21.05 Concerto sinfonico diretto do
Lorin Maazel: Schubert: VIIIa Sinfonia in do maggiore (opera postuma) - Orchestra Filarmonica
Triestina - IIa parte della registrazzone effettuata dal Teatro
Comunale « Giuseppe Verdi » di
Trieste il 28 aprile 1956 (Trieste 1)

21,55 Scrittori triestini - Giani Stuparich: « Piccolo (Trieste 1).

22,05 Concertino - Orchestra di-retta da Guido Cergoli (Trieste I). 22,45-23,15 Franco Russo e il suo complesso. Cantano: Anita Sol, Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi e Paolo Bacilieri (Trieste 1).

#### (Trieste A)

(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - calendario - 7,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera (Dischi), taccuino del giorno - 8,158,30 Segnale orario, notiziario.

8,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 Musica diverteate (dischi) –
12 Ricchezze e prodatti – 12,10
Per clascuna qualcissa – 12,45 Nel
mondo della cultura – 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettina mateorologico – 13,30 Musica
a richiesta – 14,15–14,45 Segnale crario, notiziario, rassegna delia stamas.

17,30 Tè danzante (Dischi) Pianista Zdenka Lukec-Car -18,20 Ricordi di Kalman e Wald-teufel (Dischi) - 19,15 Il me-dico agli amici - 19,30 Musica varia (Dischi).

# MANCANO 2 GIORNI

per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla TV

#### SCADUTO SIN DAL 31 DICEMBRE

tino meteoralogico - 21 Compa-gnia di prosa: Mirko Javarnik: « Il passaporto », radiodramna - 23,15 Segnale arario, notiziario, ballettino meteoralogico - 23,30-24 Melodie notturne.

#### ESTERE

#### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6); Kc/s. 5972 - m. 50,22)

Kc/s. 5972 - m. 50,22)

9 Ballohli 19,15 Novirò per signare 20,12 Omo vi premde in
parola. 20,25 Come va da vo?
20,30 Fatti di cronaca. 20,35
Buona festol 20,45 Arietta. 20,48
La famiglia Duraton. 21 Ricreazione Ripal. 21,15 Club del sorriso. 21,30 Nella rete dell'Ispertamente del 19,10 Le 20,000 Club 19,10 Le
universale. 22,15 Music. Hall.
23,03 Rimi. 23,45 Buona sera,
amici! 24-1 Musica preferita 19 Ballabili

#### RELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s, 926 - m. 324)
Notiziario 20 Per lei, signora.
21 Concerto archestrale, 22 Notiziario 22,11-23 Musiche di Corelli, Bach e Vivaldi. 19

#### FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Morseille I Kc/s. 710 - m. 422, Poris I Kc/s. 863 - m. 347, Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 24 Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4)

#### PROGRAMMA PARIGINO

· RADIO · martedì 29 gennaio

(Lyon | Kc/s, 602 - m. 498,3; Limoges | Kc/s, 791 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s, 944 - m. 317,8; Poris | i - Marseille | I Kc/s, 1070 - m. 280,4; Lille | I Kc/s, 1376 - m. 218,6; Euppo sincronizato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

m. 218; Gruppo sincronizzato K.c/s.

19,10 Interpretazioni del chilatorista Alirio Diaz Miguel Llobet:
Tre canzoni cardonei, Federico
Tre canzoni cardonei, Federico
della Sonatina 19,25 Roger Bourdin I suoi Flouti
19,35 Roger Bourdin I suoi Flouti
19,30 «Tra parentes», di Lise
Elina e Georges de Counes 20,35
« Fatti di cronaca », a cura di
perre Very e Maurice Renault
21,30 « Sul vostro panafortre », a
disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel 22,30 « Il montane Monester e Roger Goupullière 22,57-23 Al Johnson:
« Anniversary song »

PARIGI-INTER

#### PARIGI-INTER

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc, x, 164 - m, 1823,3)
9,15 Noticiario 19,45 Vorietà 20
Concerto di musica unpherese
eseguito da Taki-Heronth e dallo sua Banda della Pustra unpherese, Solista: soprano sori Barabas, Parte Seconda, 20,30 Tribuna parigina, 20,33 e Vero o
tolibi» 2, 21 Anterprima di microtolibi» 2, 21 Anterprima di microtolibi 2, 21 Anterprima di microtolibi 2, 21 Anterprima di microdi Berthomieux, 22 La Dagnina
stroniera, a curra di Dominique
Arbani « Il libro e il Teatro ».
22,20 I maestri modemi del jazz;
Panarama del 1957; 23 Nottizirio.
23,05 Jacques Dumont: Quartetto, interpretato dal quartetto Pato, interpretato dal quartetto Pa-scal della R.T.F. 23,35 Ballabili e canzoni. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

#### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

m. 49,71; Kc/s. 7249 - m. 40,821
9,31 Came va do voi? 91,36 La famiglia Duraton 19,45 Notzianio. 20 Radio-Ring. 20,30 La valigia, con Jean Carmet. 20,45 Varietà 21 Quanto volete scommettere? 21,30 « Nella rete dell'Ispetfore V », inchiestro poliziesca di J L. Sonciaume e Fernand 
véron. 21,55 Musica paievole, or 
Notziario. 22,05 dila ricese. 20, 
Notziario. 22,05 dila ricese. 22,00 dizz-Patry. 
23 Notziario. 23,05-05 Balti-

NEI MIGLIGRI NEGOZI.

# 20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-gnale orario, notiziario, bollet-23 Notiziario 23,05-0,05 Balti more Gospel Tabernacie Program TAGLIATELLE, SPAGHETTI, FETTUCCINE IN POCHI MINUTI... LA MACCHINA PER PASTA GARANTITA



AMBURGO (Kc/s. 971 - m. 309)

Notiziario. Commenti. 19,15

Ponzoni e danze, 20,15 Carl Philipp Branuel Boch: Concerto so control co FRANCOFORTE

# (Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

NC/3-273 - m. 302,8;
NC/3-579 - m. 302,8;
NC/3-6190 - m. 48,7
19 Musica leggera, 19,30 Cronaca
dell'Asso. Notziario. Commenti,
20 Paratra di successi. 21 il dan
conferenza del prof. O. Hug. 22
Notziario, Attualità, 22,20 < Tra
il Kraal e la fabbrica > Come è
cambiata l'uomo africano, studio
di Oskar Splett. 23,20 Musica
per violino, flauto, oboe e pianoforte. Shapeer: Sonato per vionoforte. Shapeer: Sonato per violata per pianaforte, Andriessen:
Trio n 1 per flauto, oboe e pianoforte I Maurice Wilk, Dirk Alma, Haakon Statin, Arna Erfurth,
Leonar Auersvald e Sas Bunge;
NUMHACKER MUEHLACKER

#### (Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica 19,30 Di gior-no in giarno. 20 Mosaico musi-cale. 20,45 Conversazione attra-verso il confine svizzero. 22 No-tiziario. Cronaca. 22,20 Musica tiziario. Cronaca, 22,20 Musica per organo eseguita da Herbert Liedecke, Mendelssohn: Sonata n. 3 in la maggiore; Brohms: Pre-ludio di un corale, 22,45 « Incon-tri »: Ludwig Tügel racconta di persone da lui conosciute. 23,15 Paradie musicali,

#### INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -m. 285,2)

m. 285,21

19 Notizionio 19,45 Cancerto diretto do Frank Cantell Alfonse
Gibiloro: Festo infantile, suite,
Cioikowsky: Danza ungherese, do
atil tago dei cignis. 20 4.1 spose
venedato 9, opeo di Smetano, divi estato 10, opeo di Smetano, divi estato 10, opeo di Smetano, divi estato 10, opeo di Smetano, divi Barmette e Frank Muir, stidano Nancy Spain e Denis Nacden in un unuovo giucco. 22 Notiziario. 22,15 in patria e all'estero. 22,45 Beethovers: Sanata in sol, op. 96, promier e dalla violinista Ginette Doyen,

VISITATE LA MO-STRA DEI MOBI-LI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viag-gio. Ingresso gra-tis. Concorso spe-

tis. Concorso spe-se di Viaggio. A-perta feriali ed anche mattino fe-stivi. Vendita con-tanti ed a credito. Rate fiduciarie. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R C / 4 inviando L. 100. Indicare chiara-mente: cognome-



#### MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Gara fra 32 complessi carali in 9 Gara fra 32 complessi corali in-glesi di dilettanti. 19,45 « La fa-miglia Archer », di Masson e Webb. 20 Notiziario. 20,30 in visito con Wilfred Pickles. 21 La mezz'ora di Tony Hancock. 22,30 Concerto diretto do Vilem Tausky. 23 Notiziario. 23,25 Mu-sica da ballo. 24 « Dear Mad'm », di Stella W. Patterson. Il pun-tata. 0,15 Musica da ballo.

#### ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	6170	48.62
5,30 - 8,15	7260	41,32
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15070	19,91
10,30 - 17,15	15110	19,85
10,30 - 18,30	21630	13,87
11,30 - 17,15	21470	13,97
11,30 - 17,15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19,91
12,00 - 12,15	9410	31,88
12,00 - 12,15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96

18,30 - 22,000 9410 31,88
19,30 - 22,000 1750 41,96
5,45 Musica di Brahms 6,15 Musica da ballo seguita dall'orchestra Victor Silvester, 7,30 « The Mission of the Mission o

Brahms. 21,15 Organista Sandy Macpherson, 21,30 Concerto del Macpherson, 21,30 Concerto del baritono John Hauxvell e del pianista John Glickman. 22 Pa-rata di stelle. LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

Serole Kc/s. 1439 - m. 1288;
Serole Kc/s. 1439 - m. 208,5)
19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascottarori. 19,50 La faniglia Duraton. 20 Radio-Ring.
20,30 La valigia, con Jean Cormet 20,45 Club delle vedette.
120,45 Club delle vedette.
120,45 Club delle vedette.
120,45 Musica piacevole.
121,45 Musica piacevole.
122,56 Buona sera, mendol. 23 Voce di Cristo alle nazioni. 23,15
Musica sinfonica di Johann
Brahms, 23,55-24 Notiziario.

### SVIZZERA BEROMUENSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

(Kc./s. 529 - m. 567,1)

19. Mušco popolare dell'Agnetina, 19,30 Nofiziario. Eco del Tempo. 20. « Arabeschi » eseguiti da José Iturbi. 20,15 Concerto significa di conico diretto da Otto Klemperer Haydis: Sinfonia n. 101 in emaggiore i « La pendola »). Mindemittà: Nobil sisma visione, suite crichestrale, Brahma: Sinfonia n. 1 in conico del conico del

# MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 56

(Kc/s, 557 - m. 568,6)
7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro 11 Echi d'Italia.
11,15 Dagli amici del sud, a cura dei prof. Guido Calgari. 11,30
Manuel De Falla: « El amor brudel prof. Guido Calgari. 11,30
Menuel De Folla: «El amor bruio», balletto con canto in una
constante del constan Gaston Sgrizzi: Sinfonietta Ro-cocò per orchestra da camera; Gaston Brenta: Concerto per pia-noforte e orchestra (solista: Ali-ne van Barentzen); Max Schön-herr: a) Accordi festosi, b) Valherr: a) Accordi festosi, b) Val-zer rondò, c) Valzer da balletto. 17,50 Viaggio spirituale nel me-ridione, a cura di Mario La Cava 18 Musica richiesta. 18,40 Armo-18 Musica richiesta, 18,40 Armo-nie leggere, 19,15 Notizilario, 19,40 Carti del sud, 20 « Ban-diere insanguinate », Rievocazioni di storia svizzero di Raoul Privat, « La neutralità svizzero e la poce, di Westfalia », Traduzione e di storia svizzero di Naoui Privati di Vitaria di Pioce di Carte di Pioce di Carte di Pioce di Carte d

# SOTTENS (Kc/s, 764 - m. 393)

(Kc/s, 764 - m. 393)

19,15 Notiziorio. 19,25 Lo specchio del tempi. 19,45 Alguero: Le corovelle di Cristoforo Colombo. 19,50 Il Foro di Radio Losanna presieduto do Roger Nordmann. 20,10 e Cambiomenti d'arie...s, famissa di Marie-Claude Lebum, potenza e la glaria y, sette quodri di Pierre Bost, Pierre Darbon e Pierre Quet, dal romanza di Groham Greene. 22,30 Notiziorio. 22,35 Il corriere del cuore. 22,45 e Micro-Famille's a cura di Roger Nordman, 23,05-23,15 Orchestra Blue Strings.



# \* RADIO \* mercoledì 30 gennaio

# PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- Segnale orario Giornale radio -Previs. tempo Taccuino del buon-giorno \* Musiche del mattino L'oroscopo del giorno (7,45)

leri al Parlamento (7,50)

Segnale orario - Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo - Boll. meteor. \* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)



Il maestro Carlo Alberto Pizzini, che dirige nel concerto delle 18.30 alcune sue composizioni eseguite dall'Orchestra Filarmonica di Monaco di Baviera. Questo fecondo e sensibile musicista ha diretto re-centemente concerti di musiche proprie e di altri autori, oltre che a Monaco, ad Atene, Parigi e Lugano

La Radio per le Scuole

(per tutte le classi delle elemen-tari): La buona notte di Mamma Margherita, racconto sceneggiato di Marco Bongioanni

Microfono in classe, programma a cura della Radiosquadra, pre-sentato da Gian Francesco Luzi Musica da camera

- Le conversazioni del medico, a cura di Guido Ruata

12.10 Orchestra della canzone diretta da Angelini - Cantano il Duo Fasano, Carla Boni, Gino Latilla e Luana Sacconi

12,50 · Ascoltate questa sera... Calendario (Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previs, tempo 13 Carillon (Manetti e Roberts) II talismano

Piccola storia della Fortuna

13,30 Album musicale Complesso diretto da F. Ferrari Negli interv. comunicati commerciali Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Ci-nema, cronache di G. L. Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 Previs. del tempo per i pescatori 16,30 Le opinioni degli altri

16,45 La settimana delle Nazioni Unite

La musica sarda: Il ballo

17,30 Parigi vi parla

Stella polare Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)

18,15 Università Internazionale Gugliel-mo Marconi Geoffrey Parr: Le proprietà ma-gnetiche del ferro

18,30 Musiche sinfoniche di Carlo Al-berto Pizzini

berto Pizzini

. Sarabanda (Omaggio a Corelli)
per archi; 2. Al Piemonte, trittico
sinfonico; 2. Insegne gloriose, b)
Noturno sulle Alpl, c) Macchine e
mento per orchestra in forma di varizzioni: Tema - Il duomo - Castello in rovina - I pesci - L'inferno
- La posta - Tenda da campo - Madonna col Bambino - Il climitero
donna col Bambino - Il climitero
da ballo - Il duomo gotico

Orchestra Filarmonica di Monaco di Baviera diretta dall'Autore

19,15 Splendore e decadenza del divia cura di Giulio Cesare Castello

VIII. Marlene Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Regia di Umberto Benedetto

19,45 Aspetti e momenti di vita italiana Franco Russo e il suo complesso Negli interv. comunicati commerciali 20 Una canzone di successo (Buitoni Sansepolero

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

Stagione Ilrica della Radiotelevi-sione Italiana FIOR DI MARIA

Dramma lirico in tre atti di REN-ZO BIANCHI Fior di Maria
La civetta
La civetta
La nonnina
Una giovane contadina

Lucia Quinto Carlo Bergonzi Romano Roma Lorenzo

Jacopone (Arto Bergont)
Jacopo Direttore Nino Sanzogno Istruttore del coro Roberto Be-

Orchestra e Coro di Milano del-la Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 11) Nell'intervallo: Posta aerea

22.45 Helmut Zacharias e la sua orche

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - \* Musica da ballo Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

a cura di Vittorio Somenzi

elettrica

La Rassegna

del giorno

19.15 Georges Auric

III. Daniele Sette: Trasformazio-ne dell'energia solare in energia

Le peintre et son modèle, musi-che dal balletto

che dal balletto
Prélude - Interlude - Moderato Prélude - Interlude - Moderato Prélude - Allegro - Allegro moderato - Enchainement de la cadence
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli, diretta
da René Leibowitz

Cultura inglese, a cura di Ago-stino Lombardo

Agostino Lombardo: La libertà dei Puritani - La radio e la poesia -Giorgio Melchiori: Teatro vittoriano

F. Mendelssohn: Capriccio bril-

lante in si minore, op. 22, per pianoforte e orchestra

Orchestra Sinfonica «Pro Musica» di Vienna, diretta da Hans Swa-rowsky

rowsky
J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi
bemolle maggiore, op. 82
Tempo molto moderato, Allegro moderato, Presto - Andante molto, quasi allegretto - Allegro molto
Orchestra - Philarmonia» di Londra,
diretta da Herbert von Karajan

Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti

L'indicatore economico

Solista Orazio Frugoni

\* Concerto di ogni sera

# SECONDO PROGRAMMA

#### MATTINATA IN CASA Effemeridi - Notizie del mattino

Il Buongiorno Le canzoni di Anteprima
Domenico Modugno: Nisciuno po'
sapé; Orizzonti di gioia; La signora a fianco

Enzo Ceragioli: Fra le mie brac-cia; K. O.!; Señorita (Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)

Musiche del Sud America

(Terme di San Pellegrino) Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

Segnale orario - Giornale radio -Bollettino della transitabilità del-le strade statali

« Ascoltate questa sera.. 13.45 Il contagocce: Italia al microfono: Roma (Simmenthal)

13,50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni)
13.55 CAMPIONARIO a cura di Riccardo Morbelli Negli interv. comunicati commerciali

14.30 Giuoco e fuori giuoco

14,45 Armando Romeo e le sue canzoni
15 — Segnale orario - Giornale radio Previs. del tempo - Boll. meteor. Orchestra diretta da Carlo Savina

Cantano Achille Togliani, Gianni Ravera, Nella Colombo e Rosan-na Pirrongelli

Lo Turco: Per un bacio; Colombi-Coppola: Cielo di marzo; Manlio-Be-nedetto: Acqua pura; Beretta-Gippi-Beltia: E' nato il cha cha cha; Si-moni-Vetere: Forse domani; Otto: Sapevi di mentire

Orchestra diretta da G. Filippini Cantano Miranda Martino, Roero Cantano Miranda Martino, Roero Birindelli e Sandra Tramaglini Da Vinci - D'Esposito: Cammina... cammina; Testoni-Bertolazzi: Malaga; Bonagura-Benedetto: 'A terra d'è canzone; Cassia-Pretor: Dietro i vetri; Seracini: Non torno più (Vicks VapoRub)

## POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Un libro per voi - Pagine di jazz, a cura di Biamonte e Micocci

Tom Jones 16,30

Romanzo di Henry Fielding -Adattamento di Anna Maria Spe-ckel - Prima puntata - Compagnia di prosa di Firenze della Radio-televisione Italiana - Regia di Marco Visconti

(vedi articolo illustrativo a pag. 10) MUSICA SERENA

Un programma di Tullio Formosa 17,45 Concerto in miniatura

Quintetto Chigiano Quintetto Unigiano
Mozart: dal « Secondo quartetto con
pianojorte »: a) Larghetto, b) Allegretto (Esccutori: Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, violimi; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianojorte)

Giornale radio

Programma per i piccoli I racconti di !Aastro Lesina Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Rea-lizzazione di Ugo Amodeo

18.35 CANTANDO S'IMPARA Varietà musicale

CLASSE UNICA

Aldo Garosci - L'espansione colo-niale europea: La prima guerra mondiale e le teorie di Lenin sul-l'imperialismo

Wolf Giusti - La grande stagione del romanzo russo: Vita di Tolstoi

#### INTERMEZZO

19,30 Giovanni Fenati e la sua or-Negli interv. comunicati commerciali

> Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera 20.30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

#### SPETTACOLO DELLA SERA

Scriveteci, ve le canteranno Un programma di Antonio Amur-ri - Presentano Nanà Melis e Ro-berto Bertea

21,15 LA FAMIGLIA DELL'ANNO Gara tra «famiglie tipo» regio-nali per l'assegnazione del «Ca-minetto d'oro»

Presentazione e regia di Silvio Gigli (Linetti Profumi)
(vedi fotoservizio a colori alle pa-gine 12 e 13) Al termine: Ultime notizie

LA FABBRICA DEI SOGNI Hollywood

> a cura di Tullio Kezich Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Regia di Umberto Benedetto

23-23.30 Siparietto La voce di Rosella Risi



La cantante Rosella Risi

## TERZO PROGRAMMA Lo sfruttamento dell'energia so-

LA « TONTINE » Commedia in un atto di Alain René Lesage Traduzione di Marcello Spaziani

Compagnia di Prosa di Roma del-la Radiotelevisione Italiana con Luigi Almirante, Achille Millo e
Bice Valori

Bice Valori

Il dottor Spacciatutti, medico
Luigi Almirante
Il signor Pillola, farmacista
Giotto Tempestini
Erasto, innamorato di Marianna
Marianna, figlia del dottor Spacciatutti Maria Teresa Rovere
Crispino, servitore di Erasto
Ambrogio, servitore del dottor
Spacciatutti
Mino Bononni
Frosina, cameriera di Mino
Bononni
Prosina, cameriera di Mino
Due soldati Maria Lombardini
Due soldati Enrico Urbini
Regia di Gian Domenico Giagni

Regia di Gian Domenico Giagni L'opera pianistica di Franz Schu-bert

a cura di Guido Agosti Prima trasmissio Sonata in si maggiore, op. 147 (Postuma)

Allegro - Andante - Scherzo - Alle-gro giusto Pianista Guido Agosti

22.50 L'antologia
Pagine inedite di scrittori italiani ragine inedite di scrittori Italiani Vittorio Sermonti: Dal romanzo « Giorni travestiti da giorni » - Al-fonso Gatto: L'Agnello; in memoria; Sopra una vecchia foto - Giosué Bon-fanti; Sensazioni di ottobre - Franco Fortini: A Firenze

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « Confessions of an English Opium-Eater »: di Thomas De Quincey: « Sogni allucinati »

13,30-14,15 \* Musiche di Chopin e Debussy (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 29 gennaio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

#### 17,30 La TV del ragazzi a) Giramondo

 Giramondo
 Notiziario Internazionale dei ragazzi

b) I Giochi del circo
« Equilibristi e volteggiatori »
Cortometraggio

c) Album di pupazzetti
 Disegni animati di Paul
 Terry

d) Ecco lo sport: Il tennis Rubrica per i giovani a cura di Wally San Donnino

18,50 Il piacere della casa Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche Utilizzazione dei regali di

#### 20,45 Telegiornale

21 — La Corte Costituzionale Servizio giornalistico in occasione della ripresa dei lavori della Corte Costituzionale all'inizio del secondo anno di vita

21.30 II generale Quantrill
(La belva umana)
Film - Regia di Raoul Walsh
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Walter Pidgeon,

Claire Trevor, John Wayne

23 — Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

23,15 Replica Telegiornale



Una seduta della Corte Costituzionale. In occasione della ripresa dei lavori del supremo organo della magistratura, la Televisione ha effettuato un ampio servizio giornalistico che viene trasmesso questa sera alle ore 21

# IL GENERALE QUANTRILL

Tei film western ritornano spesso gli stessi nomi: Quantrill, Jesse Prank James, i Dalton, gli Younger, Butch Cassidy e simili; aonia mente nubi di polvere e cavalli galopanti, pisto-lettate e colpi di winchester, inseguimenti accaniti, impiccagioni, linciaggi, furibonde sparatorie. Lo spettatore del piccolo cinema di periferia, che logicamente non può conoscere la storia degli Stati Uniti, talvolta si domanda la ragione per cui i soggettisti americani tornino così spesso a tessere nuove storie attorno agli stessi fuori-legge. Egli non sa, e non può sapere, che quei personaggi sono realmente esistiti e che, popolarissimi in America, hanno dato origine ad una vasta e nutrita letteratura di non grande impegno ma di facile accesso. Solo da qualche anno a questa parte sono state condotte indagini serie sulle autentiche avventure di questi outlaws: indagini che hanno sfatato molte leggende, che hanno ristabilito la verità su questi individui, presentandoli brutali, sanguinari e spesso vigliacchi quali in realtà furono, ben diversi dai quasi-rom mitizzati dalla tradizione popolare. Tuttavia raramente i soggettisti di Hollywood osano andare contro corrente: e continuano ad attingere alla leggenda, cercando di nobilitare in qualche modo i briganti del West dalla pistola pronta e dalla mira infallibile.

leggenda, cercando di nobilitare in quaiene mono i briganti del West dalla pistola pronta e dalla mira infallibile.

Uno di questi falsi semi-èroi è senza dubbio il capitano William Clarke Quantrill che, ex maestro di scuola e già noto come ladro di cavalli, quando scoppiò la guerra di Secessione, capeggiò una banda di guerriglieri di cui fecero parte tutti gli altri più noti briganti, da Jess James agli Younger. E da uno dei tanti romanzi che contribuirono a creare la ·leggenda di Quantrill · The Dark Command di W. R. Burnett) un nutrito stuolo di scenaristi (Grover Jones, Lionel Houser, F. Hugh Herbert e Jan Fortune) trasse la materia per questo film che, girato nel 1940, fu presentato in Italia una prima volta — nel 1948 — con il titolo La belva umana e poi nel 1953, ribattezzato Il generale Quantrill. La favola narra le gesta di Quantrill cui si contrappone un eroico cowboy texano, a cui il brigante è riuscito a togliere



Walter Pidgeon è tra gl'interpreti del film

la fidanzata che ha poi sposato. Per liquidare il suo antagonista Quantrill fa assalire il proprio paese, dove si sono rifugiate anche la madre e la moglie, e lo fa dare alle fiamme. Durante l'attacco, però, il brigante perde la vita: il che riempie di giola i compaesani e permette alla moglie diventata vedova, di sposare il baldo cow-

boy.

Sul filo di questa storia, il vecchio leone del western Raoul Walsh ha costruito un film che. si mantiene nella tradizione del «genere». Interpreti, come al solito efficaci, sono Walter Pidgeon, John Wayne e Claire Trevor. La fotografia è di Jack Marta e il commento musicale reca la firma di Victor Young.

caran.





#### SEMPRE GIOVANI **FORTI E SANI**

grazie al meraviglioso pro grazie al meraviglioso prodotto delle giovani api, la PAPPA REALE. Dall'alveare al consumatore in poche ore. Prodotto garantito sempre freschissimo. Richiedete documentazione all'Apiario Internazionale di Ferraresi Alfredo, Ventimiglia





## SpecializzaTeVi AggiornaTeVi! ValorizzaTeVi!

Siate sempre più ricercati spe-cializzandoVi in riparazioni e montaggi di ricevitori televisivi.

Siate I PRIMI: Sarete I PIÙ FORTUNATI!

Potrete diventare ottimi tele-ri-paratori-montatori seguendo, a casa vostra e con modica spesa, il nostro corso T.V. per corri-

RADIO SCUOLA ITALIANA Via Pinelli, 12/A - TORINO 605

# LOCALI TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano II - Bressanone 2 - Br Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II)

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca "Eine halbe Stunde mit Barnabas von Geczy — « Aus Berg und Tal » — Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Balzano 2 — Balzano II — Bressanare 2 — Brunico 2 — Maranza II — Merano 2 — Plose III).

19,30-20,15 Heimatliche Künstler om Mikrophon: Max Bernardi -Nachrichtendienst (Bolzano III).

#### VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia -Trasmissione musicale e gior-nalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica operi-stica: Puccini: Tosca, pagine scelrica: Muccini: Tosca, pagine scel-te; Rimsky-Korsakof: II gallo d'oro, introduzione - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Natiziario giu-liano - II nuovo focolare (Ve-nezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Crona-che triestine di teatro, musica, cinema, orti e lettere (Trieste 1).

18,30 Ciclo di concerti di musico contemporanea organizzati in collaborazione con la SIMC: Ilº concerto: Musiche per violino e viola, e per canto e pianoforte: K. Andersen: Fiddler's carch, per violino e viola; B. Brustad: Ca-

# · RADIO · mercoledì 30 gennaio

pricci, per violino e viola; P. Rainer: Cycle for declamation, per voce sola; P. Ben Hoin: Tre canti senza parole, per voce e pianorte; F. Volen: Due Lieder op. 39, per voce e pianoforte; Britten: On this Island, per voce e pianoforte; Beritani, Mario Stivola; Ondina Otto, sprano, al pianoforte General de viola; Ondina Otto, sprano, al pianoforte Giulio Viozzi (Trieste 1).

19,40 Libro aperto: Anna IIº n. 16 - Ermes Di Colloredo, a cura di Gianfranco D'Aronco (Trieste 1).

### (Trieste A)

Musica del mattino (Dischi) - ca-Jendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorolo-gico - 7,30 Musica leggera (Di-schi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

o,330 segitale ordin, fortiziario, 11,30 Orchestra Pacchiori : 21 no. stri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale arario, notiziario, bollettino meteorolo-gico - 13,30 Orchestra Mantova-ni (Dischi) - 14,15-14,45 Segna-le arario, notiziario, rassegna del-la stompa.

17,30 Tè danzante (Dischi) - 18,30 Il rodiocorrierino dei piccoli -19,15 Classe unica: Come fun-ziona il Parlamento italiano, 12\* puntata - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20.15 Se gnale orario, notiziario, bolletti-no meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonia Slovena - 21 L'anniversario della settimana -Figure e confessioni degli ttori italiani contemporanei -15 Beethoveni Sinfonia n. di bemolle maggiore (Dischi) -15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

## ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,01 Mambo e Cha-cha-cha. 19,15 9,01 Mambo e Cha-cha-cha, 19,15 Nov-tà per signore. 20,12 Omo vi prende in parola 20,20 Come va da vol? 20,33 Fatrit di cro-naca, 20,45 Arietta, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Luis Mariano. 21,10 Cocktal di canzoni. 21,30 Club del canzonetristi. 22. I prodigi di Byrth. 22,30 Musicale La Compania 21,10 Club del canzonetristi. 22. I prodigi di Byrth. 22,30 Musicale Compania 21,10 Club del canzonetristi. 22. I prodigi di Byrth. 22,30 Musicale 21,10 Club 21,10 Cl

#### BELGIO

#### PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

(Kc/s. 620 - m. 483,9)
19,30 Notiziario 20 Quadriaglioa) Scepliete la vostra conzone
b) « Vidacq » en forazio d'ventato Capo della polizia; « Storia
d'un dellito» », avilla di Jean Marcillaz, Dodicesima episadio ci
Meladie e canzoni di Musica
operettistica 22 Notiziario 22,10
Antologia folloristica : « I russì » 22,55-23 Notiziario.

# PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324) (KC/s. 926 - m. 324)

9 Notiziario 20 Radiodramma.
21 Canzoni internazionali. 21,15
Concerto orchestrale. 22 Notiziario. 22,11-23 Musiche per cembalo di Byrd, Bull, Blow, Purcell e Loeillet, interpretate da Luciano Sorizzi.

#### FRANCIA

PRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422.5;
Paris I Kc/s. 863 - m. 347.6;
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222.4 Kc/s.

19,01 Carlo Filippo Emanuele Bach: Sinfonia in do maggiore (fram-menti); Giovanni Cristiano Bach: Allegro dalla Sinfonia in mi be-molle maggiore: Stamitz: Concerta in fa maggiore: 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Noti-ziario. 20 Opere dimenticate: Dardanus, di Romeau, diretta da Marcel Couraud. 20,30 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la parteci-pazione del cantonte Michel Sénéchal e del quartetto di sas-sofoni Marcel Mule. 21 « Corio-Iano » di Shakespeare. Traduzio-ne e adattamento René-Louis Piachaud. 23 Smetana: Quartetto per archi n. 1 in mi minore; **Dvorak:** Dumkas, trii op. 90, n. 1, 4 e 5. **23,46-23,59** Noti-ziario.

#### MANCA UN GIORNO

domani scade il termine utile per rinnovare, senza incorrere nelle penalità previste, l'abbonamento alla radio e alla televisione

SCADUTO SIN DAL 31 DICEMBRE

| PROGRAMMA PARIGINO | (1yon | Kc/s, 502 - m. 498,3; Limoges | Kc/s, 791 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s, 944 - m. 317,8; Pars II - Marseille | I Kc/s, 1070 - m. 280,4; Lille | I Kc/s, 1376 - m. 218,6; Puppo sincronizato Kc/s, 1403 - m. 213,8)

1930 m. 213,8) m. 213,8) m. 213,8) m. 213,8) m. 213,8) m. 213,9) m thoumieux Vivaldi: «LESTURE», da «Le quatro stagioni»; Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore, op. 125. 22 Notiziario. 22,15 Il mondo come va... 22,42-22,45 Lucienne Boyer: «Pigeon vole».

#### PARIGI-INTER

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,31 19,15 Notziario 19,45 Varietà 20 4 Scambi di cortesie », a cura di Robert Besuvais (Duplas con la provincial. 20,30 Tribuna pra-igina, 20,53 « Vera o falso », 21 11 Festival Internazionale della Radia e della Televisione di Cames Orchestra diretta del mandia 2,30 « Indiana. vuoto », a cura del prof. Bou-22,50 Notiziario. 22,55 « Cotry. 22,50 Notizicrio. 22,55 « Co-me essi ne parlano », a cura di Monique Ruyssen Oggi « Lamar-tine parla di Mozart », con la voce di Jean Davy. Frammenti delle Nozze di Figoro, di Mo-zart. 23,25 Suprise-Partie. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

#### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,821 19,31 Ceme va da voi? 19,36 La famiglia Duratan. 19,45 Notizio-rio. 20 il grande Music-Hall pre-sentato da Robert Rocca, 20,30 Club de canonentist. 20,55 Kas-communication de la communication de constante de la communication de la communica-da de la communication de la communication de festival della Radio e della Tele-visione a Cannes. Cancerto dal 1907ano 2155eh 2155eh Schwarzkopf.

#### GERMANIA AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

(Ke/s, 971 - m. 309)
9 Notiziario Commenti 19,15
Concerto diretto do Franz MarsoConcerto diretto do Franz MarsoVictorio Commenti 19,15
Concerto diretto do Franz MarsoVictorio Commenti 19,15
Violino, Albert Tétard, violoncelIol. Thomas: Ouverture dell'opera e Mignon s; Ciaikowsky: ValseScherzo per violino e orchestra;
Rimsky-Korsakow: Canzone dalTopera e Asados »; Kieruit: La
quiete della sero; Cassado: DenTiches della sero; Cassado: DenTiches

21 La fine di Rasputin, radiosin-tesi di Gustaf Zerres. 21,45 No-tiziario 21,55 Una sola parolat 22 Dieci minuti di politica. 22,10 con dischi. 23,15 Musica di Fran-cis Bort, André Casanova e Ar-tur Schnabel. 24 Ultim entizie 0,15 Musica del Barocco. Geo-philipo Telemanni: Sonato per Philipo Telemanni: Sonato per Philipp Telemann: Sonata per flouto, cembalo concertante e basso continuo in si bemolle mag-jore; Georg Friedrich Meendel: George George George Add International Control (George Volline e basso continuo, George Philipp Telemann: Ouverture in re maggiore per viola da gam-ba, archi e basso continuo, 1 Bollettino del mare.

#### FRANCOFORTE (Kc/s, 593 - m. 505,8; Kc/s, 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Belle voci da concerto e ope-ra. 21 Werner Egk: « La tentara 21 Werner Egk: « La tenta-zione di S. Antonio », orchestra diretta dal compositore (Quartet-to Haman e Il controli Lillon to da comera in un artis di Beria diretta da Otto Mar-zerath 22 Notiziario. Attualità 22,20 Diski con John Paris 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie.

## MUEHLACKER

(Kc/s. 515 - m. 522)

19 Croraca Musica 19,30 Di giorno giorno. 20 Serenate varia. 20,30 giorno 20 Serenate varia. 20,30 giorno. 20,30 giorno (Kc/s. 575 - m. 522)

#### INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Sco-tland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 -m, 285,2)

19 Notizionio 1945 Danze rusticha e conzoni, 20,30 e La rivoluzione industriale » a cura del prof. Asa Briggs, 21 Concerto corale e or-chestrole. 22 Notiziorio, 22,15 Diario del 1939, 23,30 Dischi pre-sentati da Rex Harris. 23,45 Re-soconto parlamentare. 24-0,13 Notiziorio.

# PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Musica richiesta e auguri. 19,45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30

« Educating Archie », rivista musicale, 21 « Take 11 From Here», varietà 21,30 « Lo stesso cialo », di Yvanne Mitchell. Adativation de Notziario: 23,25 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 24 « Dear Mad'm », di Stella W. Patterson. Ill puntata 0,15 tl mondo del jazz. The Newport Jazz Festival of 1995 (0,553-1) Notziario.

	OND	CORTE	
Or	e	Kc/s.	m.
5,30 -	8,15	6170	48,62
5,30 -	8,15	7260	41.32
5,30 -	8,15	9410	31,88
5,30 -	8.15	12095	24,80
7 -	8,15	15070	19,91
10,30 -		15110	19,85
10,30 -	18.30	21630	13,87
11,30 -	17.15	21470	13,97
11,30 -	17,15	25720	11,66
11.30 -	21.15	15070	19,91
12,00 -	12,15	9410	31,88
12,00 -	12,15	12040	24.92
17.00 -	22.00	12095	24,80
18,30 -	22,00	9410	31,88
19,30 -		7150	41,96
		Donat	

1, vul - 22,00 12095 24,30
18,30 - 22,00 9410 31,88
19,30 - 22,00 9410 31,88
19,30 - 22,00 9410 31,88
19,30 - 22,00 9410 31,88
19,30 - 22,00 9410 31,88
19,30 - 22,00 9410 41,96
5,45 Musica di Brahms 6,15 Concerto diretto da Vilem Tausky.
Solisti: soprano Patricia Baird;
baritono Frederick Harvey, Musiche di Edward German e di
Johann Strouss, junior. 7,30 Due
junior di Couta de Concerto d

#### LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,45 Dieci mi-lioni d'ascoltatori, 19,50 La fa-miglia Duraton. 20 Radio-Miste-ro, con Myr e Myrowska. 21,15 Serenata a Micheline Dax. 20,30

Lascia o raddoppia! 20,45 Club dei conzonettisti 21,11 Parata dei successi 21,40 Tribuna sopr-tiva 22 Colpo di fulmine 22,35 Musica per gli amici. 22,50 Musica o sera, mondo! 23 Parala di vita. 23,15 Musica sinfonica di Johann Brahms. 23,55-24 Noti-

#### SVIZZEDA REPOMILENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

(Kc/s. 529 - m. 567,1)
19.30. Natizario Eco del tempo,
20. Canzoni di successo di venr'anni fa 20,15 « La caso "Alla
luna nuova "», storia di una famiglia, di Albert J. Wetli (7) « 11
fosso» 21,15 Concerto del Quartetto d'archi ungherese Brohms:
Quartetto d'archi in si bemolle
maggiare, op. 67, Porroti: Quartetto d'archi in a maggiore,
o Courtetto d'archi in si
con del consideration del consideration del contetto d'archi in si bemolle
maggiare, op. 67, Porroti: Quartetto d'archi in si bemolle
supplication d'archi (2), 22-23, 15 Musico da balla moderna.

## MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

Notation (1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997)

(1997 zonti ficinesi, 22,10 Palestrina Guido Camillucci: a) «Staba Mater» a otto voci in doppi coro; b) «Super flumina Babyla nis» mottetto a quattro voci nis » mottetto a quattro voci. 22,30 Notiziario 22,35-23 Capriccio notturno, con Fern gi e il suo Quintetto.

(Kc/s, 764 - m. 393)
19,15 Notiziorio 19,45 Divertimento musicale, frimato Irving Berlin (Orchestra Guy Luypoerts 20 Interrogate vi sará risposto, a Orchestra Guy Luypaerts). 20 Interrogate vi sarà risposto, a cura di Marianne de Carlini e Georges Hoffmann, 20,20 Interpretazioni del pianista Erroll Garner. 20,30 Concerto diretto da Edmond Appia Solisto; violinista Theo Olaf. Beethoven: Namensfeier, auverture; Brahms: Concerto in se moralizza del proposition per programma del proposition de programma del progra teier, ouverture; Brahms: Concerto in re maggiore per violino e or-chestra; Henri Gagnebin: Sinfonia in mi maggiore. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica leggera. 22,50-23,15 Istantanea sportiva, a cura di Squibbs.

# VOI **OSSERVATE** il vostro viso i vostri capelli il vostro abito le vostre scarpe

ma perchè non osservate anche le vostre mani? È da rimproverare chi trascura le proprie mani che tutti osservano. Evitate alle vostre mani le consequenze del freddo, delle occupazioni giornaliere, applicando ogni sera Hamamelys Roberts, la cui azione è pronta e mirabile.



38

# PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previsioni del tempo per i pe-Lezione di lingua francese, a cura
  - di G. Varal Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* Musiche del

mattino L'oroscopo del giorno (7.45)

leri al Parlamento (7.50)

- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo Bollettino meteorologico
  - \* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

#### 8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale

con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Gian Francesco Luzi e Luigi Colacicchi

\* Musica operistica \* Musica operistica
Rossin: La scala di setta, sinfonia;
Mozart: Don Giovanni: «Deh, vieni
alla finestra »; Donizett: La funorita: «Una vergin, un angel di Dio »;
Verdi: Ernoni: «Ernani, Ernani involami»; Boito: Mefistofele « Amore,
misterio celeste »; Puecini: Tosca:
«La povera mia cena»; Mascagni:
Cavalleria «usticana: «Inneggiamo,
il Signore »

12,10 Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora e Pippo Barzizza Canfora e Pippo Barzizza
Manlio-Caslar: Vulerte bene; Testoni-Cichellero: I fratelli Dizzieland;
Cherubini-Schisa: Cavallino sardo;
Morbell-Rampoddi. Che cosa sarebbe la vita; Fillibello-Brigada: Dicembe la vita; Fillibello-Brigada: Dicembii; Spranzi: Buonanotte allegria;
Testoni-Rizza: Un tesoro nel cielo;
Da Vinci-D'Esposito: Pazzariello, pazzarie

12.50 « Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon

(Manetti e Roberts) Album musicale

Orchestra diretta da Gian Stellari Negli intervalli comunicati comme Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinemat grafiche, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 Previsioni del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 La storia di Jelly Roll Morton a cura di Sergio Spina

Negli archivi della polizia scien-tifica a cura di Beniamino Placido VI. La medicina legale

17,30 Parata d'orchestre Franck Pourcel, Johnny Douglas e Xavier Cugat

18,15 Questo nostro tempo

Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19,15 Vita artigiana

19,30 Le canzoni della Fortuna con le orchestre dirette da An-gelini, Armando Fragna e Gian Stellari Cantano Franca Raimondi, Nun-zio Gallo, Carla Boni, Gino La-tilla e Ugo Molinari Cioffi: Il compleanno della nonna; Cherubini-Bixio: Mamma; Rampoldi: Fischio e me ne infischio; Bonagura-Bonavolontà: Borgo antico

19.45 L'avvocato di tutti Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avy Antonio Guarino

Orchestra diretta da Carlo Savina Negli intervalli comunicati commer-

> Una canzone di successo (Buitoni Sansepolero)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Passo ridottissimo

21,10 RICORDO DI ARTURO TOSCANINI

Programma realizzato dalla Ra-diotelevisione Italiana in collabo-razione con la « Voce dell'Ame-rica», a cura di Edoardo Vergara Caffarelli

Varietà musicale in miniatura

Verdi: Pagine dal Requiem; Respighi: Feste romane; Verdi: Pa-gine da Un ballo in maschera Interpretazione di Arturo Tosca-

22,15 UN OLIMPO POCO TRANQUILLO Radiocommedia di Lina Wertmuller e Matteo Spinola

Compagnia di prosa di Roma del-la Radiotelevisione Italiana con Tina Lattanzi e Gianrico Tede-

Seni Riccardo Cucciolla Lalla, moglie di Enrico Rosa Maria Rocchi Cloe, madre di Lalla Jone Morino Noemi, madre di Enrico Zoe Incrocci Marisa Maria Teresa Rovere Beatrice Lya Curci Liga Curci Conservationi projetta

Noem,
Marisa Maria Terea
Beatrice Lya Curci
Dogarewici, regista Tina Lattauzi
Isa Doria, attrice Tina Lattauzi
Carlo Savioni, produttore
Renato Turi
Nino Dal Vecchio, sceneggiatore
Giotto Tempestici
Viviana, segretaria
Filippo
Mattee Bardi
Janobini
Zanobini Vivian., Filippo Paolo Il cavalier Barduagni Angelo Zanobini Carlo Cecchi

Regia di Nino Meloni

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - \* Musica da ballo

Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

## MATTINATA IN CASA

SECONDO PROGRAMMA

Effemeridi - Notizie del mattino II Buengierne

9.30 Le canzoni di Anteprima

Domenico Modugno; Nisciuno po' sapé; Orizzonti di gioia; La sianora a fianco Enzo Ceragioli: Fra le mie braccia; K. O.!; Senorita

(Vecchina) 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà

#### MERIDIANA

Franco Pucci presenta: Prossimamente qui

Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio -Bollettino della transitabilità del-le strade statali

« Ascoltate questa sera... » 13,45 Il contagocce: Italia al microfono: Roma

(Simmenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 CAMPIONARIO a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-

14,30 Schermi e ribalte Rassegna degli spettacoli, di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara 14,45 Canta Marisa Colomber

con il complesso diretto da Fran-cesco Ferrari

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Concerto in miniatura

Concerto in minatura Soprano Carla Comini Bellini: I Capuleti e i Montecchi; « Oh quante »; Pucci-ni: La Rondine: Canzone di Doretta; Mascagni: L'amico Fritz: « Non mi resta che il planto » Orchestra di Milano della Radio-televisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto (Vicks Sciroppo)

#### 15,30 Musica per signora (Vicks Sciroppo)

# TERZO PROGRAMMA

Storia della Cina a cura di Luciano Petech VI. La seconda dinastia Han e i contatti con l'Europa

19.30 Profile di una rivista Il . New Yorker . a cura di Francesco Mei

L'indicatore economico

\* Concerto di ogni sera

\* Concerto di ogni sera

E. Bloch: Quartetto n. 2

Moderato - Presto, Moderato - Andante - Allegro molto

Essecuzione del « Quartetto Griller »

Sidney Griller, Jack O'Brien, vioigni; Philip Burton, viola; Colin

Hampton, violoncello

Telescopi del colore del co H. Barraud: Trio per oboe, cla-

rinetto e fagotto
Allegro - Andante - Rondò
Esecuzione del Trio a Fiati di Parigi

Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno 21,20 | fantasmi

Programma a cura di Alberto Savini Antologia di aspetti e personaggi della letteratura fantomatica, con particolare riguardo agli spettri del-la vendetta riparatrice, agli spiriti benigni del Natale, ai fantasmi grot-teschi nati dallo spirito della birra durante la notte di San Silvestro, e ai fantasmi da burla, sofisticati, maldestri e galanti

maldestri e galanti Testi di Shakespeare, Ibsen, Edgar Allan Poe, Charles Dickens, E. T. A. Hoffmann, Walter Scott, Oscar Wilde Compagnia di Prosa di Firenze del-la Radiotelevisione Italiana Regia di Marco Visconti

(vedi articolo illustrativo a pag. 14) 22.50 Dodici Concerti, op. VIII, di Giu-seppe Torelli

a cura di Piero Santi Seconda trasmissione Concerto grosso n. 4 in si bemolle maggiore
Allegro - Largo e con affetto, Allegro - Largo, Allegro Concerto grosso n: 5 in sol mag-

giore Allegro - Adagio, Andante, Adagio - Allegro Concerto grosso n. 6 in sol mi-

nore Grave, Vivace - Largo, Vivace Violinisti: Reinhold Barchet e Will

Orchestra d'archi « Pro Musica », diretta da Rolf Reinhardt

#### STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « Journal » di Jules Renard: « Ambiente letterario parigino del 1895 »

13,30-14,15 \* Musiche di Mendelssohn e Sibelius (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledi 30 gennalo)

#### POMERIGGIO IN CASA

# METTIAMO LE CARTE

Commedia in tre atti di Aldo Giuffrè e Antonio Ghirelli presentata dalla Compagnia Co-mica di Nino Taranto

Antonio Cannavale Nino Taranto Filomena, sua moglie Vittoria Crispo loro figli: Costantino Aldo Giuffrè Rosina Rosita Pisa Aldo Bufi-Landi Gigi Reder Gigino Vittorio Clara Crispo Amelia, moglie di Costantino

Rosalia Maggio Ciro, garzone di Antonio Carlo Taranto Salvatore Don Ciccio, suo padre

Pasquale Martino Clara Bindi Irma Franzese Don Saverio De Rosa

Don Saverio De Rosa
Nunziata, sua moglie
Runziata, sua moglie
Runzia Fumo
Raivo Dell'Arti
Aniello, ricco contadino

contadino
Pasquale Fiorante
Anna Maria Akerman
Elsa Camarda Jolanda amici di Gigino:

Alfredo Melidoni Nino Ferraro Nino Faccione Nino Franzi Aurelio Farace Roberto Primo facchino Secondo facchino Un inquilino Regia di Riccardo Mantoni

Al termine: Un po' di jazz

Giornale radio

Programma per i ragazzi I tre moschettieri

Romanzo di Alessandro Dumas -Adattamento di Sergio D'Alba -Regia di Pino Gilioli - Nono episodio

18.30 Giovacchino Forzano: Ricordi di Gabriele D'Annunzio

18.45 Voci amiche Canta Cristina Jorio

CLASSE UNICA Umberto Bosco - Il Purgatorio: L'apparizione di Beatrice

#### **INTERMEZZO**

19,30 Orchestra diretta da Gino Fi-Negli intervalli comunicati commer-ciali

Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

II talismano Piccola storia della Fortuna

#### SPETTACOLO DELLA SERA

#### 20.45 ARRIVEDERCI A NAPOLI

Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno

Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta con la parte-cipazione straordinaria dell'Or-chestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 15)

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

PROGRAMMA
Directore Arturo Basile
Cimarosa (Trascr. Bormioli): La bella greca, sinfonla: a) Allegro con
moito brio, b) Andantino - Grazioso, c) Allegro (Rondò); Paganini:
Dal Concerto in re maggiore, per
stoso (volinista Aldo Ferraresi);
Porrino: Sardegna, poema sinfonico
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.15 Ultime notizie

Il mondo intorno a noi Echi della musica e del teatro

23,15-23,30 Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-6,30; Ritmi e canzoni - 0,36-1,30; Musica da ballo - 1,36-2; Canzoni - 2,06-2,30; Musica operatica - 2,36-3; Canzoni napoletane - 3,66-3,30; Musica da camera - 3,36-4; Musica leggera ristica - 4,36-5; Musica sinfonica - 5,06-5,30; Parata d'orchestre - 5,36-6; Solisti di jazz - 6,06-4,40; Ritmi e canzoni - N.S.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



# a mio marito piace tanto la Rubra!

Fate in modo anche Voi, che la rossa bottiglia fiammeggi sempre sulla tavola e dica a vostro marito: "Buon appetito".



con il pesce

con il fritto con la









# Rubra

ravviva ogni piatto con la saporita pastosità del pomodoro, la fragranza dell'aceto, l'aroma delle

RUBRA è un famoso prodotto

CIRIO

# ELEVISIONE

# giovedì 31 gennaio

#### 17,30 La TV dei ragazzi

Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri

Zurli, mago del giovedì Fantasia teatrale di indovinelli sceneggiati a cura di Cino Tortorella e Zabi Ripresa televisiva di Gio-vanni Coccorese

#### 18,30 Decimo migliaio

Libri, autori, avvenimenti culturali in Italia e fuori Rassegna quindicinale: nu-mero 9

#### 20,45 Telegiornale

#### Lascia o raddoppia

Programma di quiz presen-tato da Mike Bongiorno Realizzazione di Romolo Siena

# 21,50 Passerella di Primo Applauso

Orchestra diretta da Pippo Barzizza Realizzazione di Walter Mastrangelo

22.45 La macchina per vivere

23,25 Replica Telegiornale



Tra i maggiori esponenti dello spettacolo Passerella di Primo Applauso sono il maestro direttore d'orchestra Pippo Barzizza e la presentatrice Silvia Koshina

# Una nuova rubrica divulgativa

# Alla scoperta della macchina per vivere

uardiamoci negli occhi: siamo in piena civittà delle macchine eppure le idee dell'età della pietra ci stanno fianco a fianco. È prosperano. Il bello è che noi crediamo di non avere nulla a che fare col passato mentre il passato, più vispo che mai, è sempre presente in noi. Con Bergen Evans, autore di quel delizioso libro che è History of Nonsense, siamo nostro maigrado costretti a pensare che solo una parte dell'umanità ha messo il naso fuori dalle tenebre. Persone che hanno tutta l'aria di essere sane (di mente) affidano il loro salute a degli imbroglioni e la loro salute a del ciarlatani. Se alziamo gli occhi al cielo, scopriamo tra le nuvole una sfrecciante andirivieni di aerei a sfrecciante andirivieni di aerei a al cielo, scopriamo tra le nuvole uno sfrecciante andirivieni di aerei a quattro e più motori. Ma sappiamo perfettamente che oltre la metà dei passeggeri, e forse anche il primo pilota, stringe fra le mani un amu-leto e mormora parole di magici inpinota, stringe fra le mani un amunica eto e mormora parole di maglici incantesimi. Passiamo agli alberghi. I solitir Ritz o Excelsior sparsi nel mondo, vantano è vero verande paroramiche, giardini pensili, piscine, ascensori-espresso, telefono e citofon o sul comodino, però evitano con la massima cura il numero 13 dalle stanze e dai piani. Nei giornali, poi, le più recenti e sensazionali soperte dell'indagine scientifica non riescono a mangiare un solo millimetro di spazio agli oroscopi, ai comics, alle pagine sportive, alle storielle da ridere. Siamo ancora refrattari alla verità e la causa del buon senso non ci interessa gran che. Ci troviamo più a nostro agio con la consueta credulità con i consueti luoghi comuni che non con gli ultimi risultati del telescopio o del microscosultati del telescopio o del microsco-pio. Niente è così vivo, così tenace-mente vivo come l'errore e il pregiu-dizio. Cose ben dure a morire queste:

continuano sempre la loro vita oscura, indistruttibile, nascosta nelle pieghe della coscienza popolare. Tutto sommato, comunque, non è il caso di farsi prendere la mano dalla santa indignazione. Basta pensare, infatti, che non più tardi di 200 anni fa (non sono molti, credete pure, sono si e no lo spazio di due generazioni si credeva ancora nelle streghe nei mostri. E la magia nera che tutti prendevano sul serio, batteva di molte lunghezze qualsiasi senso critico e il cosiddetto spirito vitale della scienza.

te lunguezze quaisiasi et la cil cosidetto spirito vitale della scienza. L'ultimo processo per stregoneria, con relativa esecuzione capitale, ebe luogo alla fine del diciottesimo secolo. Appena ieri, dunque. Nessuna meraviglia, allora, se interi eserciti di errati concetti riguardo all'anatomia, alla fisiologia, all'igiene, eccetera, si accampano un po dovunque: per nulla debellati dai fieri colpi che gli studiosi e i grandi divulgatori, da Plinio all'Enciclopedia Britannica, hanno loro inferto. Ecco perché (gli esempi ce li fornisce la nostra simpaticissima History of Nonsense) almeno la metà di coloro che vogliono sucidarsi sparandosi o pugnalandosi al cuore, da dosi o pugnalandosi al cuore, da Marc'Antonio in su, falliscono il colpo. In pratica non sanno bene dove è il cuore e così puntano ai pol-moni ed all'addome. Ecco perché molte persone credono che i peli sul petto siano il segno di una forza fisica e di una virilità non comune: un uomo peloso assomiglia di più ad un gorilla. Ma in verità il gorilla in gegorilla. Ma in verità il gorilla in ge-nere non ha peli sul petto. Sul dorso, sulle spalle, sulle gambe si. Ma sul petto no. Senza contare poi che recen-ti studi, quali quelli del professor Ja-mes B. Hamilton della Università di Vale, han dimostrato, guarda un po', che la calvizie e non l'abbondanza di

peli sono il vero simbolo della forza fisica. Errore e pregiudizio abbiamo detto. Come quello di credere che certe vivande abbiano speciali poteri afrodisiaci: vedi le «ostriche di Casanova» per esempio. Ora, della esistenza di tutti questi (ed altri) errori, pregiudizi e luoghi comuni sono al corrente gli ideatori e realizzatori (Portinari, Straniero, Văttimo) della rubrica La macchina per vivere.

ilizzatori (Portinari, Straniero, Vatti-mo) della rubrica La macchina per vivere.

Questa macchina altro non è che il corpo umano. E la trasmissione si propone appunto di «spiegare», con l'intervento di Anna Maria Di Gior-gio, titolare della cattedra di Fissi-oigia Umana dell'Università di Tori-no e del noto radiologo prof. Stop-pani, le fondamentali funzioni della macchina che è in noi; dando scacco a tutte le illusioni, le false credenze e gli equivoci che dalla famosa scuo-la di Coo ad oggi, gli scienziati no sono riusciti a scalzare dalla menta-lità del grosso pubblico. Programma divulgativo (circa una decina di pun-tate) documentato da chiari espelità del grosso pubblico. Programma divulgativo (circa una decina di puntate) documentato da chiari esperimenti ed inserti filmati, in cui si farà della fisiologia elementare e non della patologia e montato con tali e tanti accorgimenti che anche le anime più sensibili non saranno disturbate da certe dissertazioni, tanto per dire, quali quelle sui succhi gastrici. Ci auguriamo che anche con questa trasmissione la montagna del sapere faccia più di un passo avanti verso il "Maometto dell'ignoranza. Quando poi il vento del sapere si sarà levato con successo sui misteri del corpo umano, quando sapremo tutto della «macchina per vivere» allora potremo incominciare con qualche speranza il nostro tentativo di vivere. «Le vent se lève!... Il faut tenter de vivre!» dice Valéry.

Gine Baglie



Anna Maria Di Giorgio, titolare della cattedra di Fisiologia Umana dell'Università di Torino, che cura la trasmissione

#### OGGI

è l'ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla TV

#### DOMANI

i ritardatari incorreranno nelle soprattasse previste dalla legge

#### LOCALI

9,45-11 Dalla Basilica Maria Ausi-liatrice in Torino: Solenne Ponti-ficale per la festa di S. Giovanni Bosco (Torino.1).

#### TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano II - Bressanone 2 - Bri nico 2 - Maranzo II - Merar 2 - Plose II).

2 - Plose II).

3.3 Fragramma altoatesina in lingua tedesca - Heimatliche Künstler am Mikrophon Max Bernardi - Die Kinderecke: Der Senardi - Die Kinderecke: Der Senardi - Die Stassenzimmer; V. Knabenklasse der Volksschulle am Marienplatz, Bozen (Bolzano 2 - Bolzano III - Bressanane 2 - Brunico 2 - Maroanza III - Merona 2 - Plose III).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrund-schau - Nachrichtendienst (Balzano III

#### VENEZIA GIULIA E FRIULI

VENEZIA GIULIA E FRIULI
33,0 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giornalistica dedicato agli italiani
d'oltre frontiera: Almonacco
giuliano Almismas, serimorale
giuliano Almismas, serimorale
zoni: Carmi: Il torrente, Torrigiia: Valzer della periferio; Testoni: Vecchia Europa - 14 Giornole radio - Ventiquattr'ore di
vita politica italiana - Notziozono Bi Veneza o Ne accade in
zono Bi Veneza. rio giuliano - Ciò ch zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musi-ca, cinema, arti e lettere :Trie-ste 1).

#### In linguo slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - co-lendario - 7,15 Segnale orario notiziario, bollettino meteorolo-gico - 7,30 Musica leggera (Di-schi), torcuino del giorno - 8,15 8,30 Segnale orario, notiziario

s,35 segnale orano, notiziario.
11,30 Orchestre leggere (Dischi):
12 I segreti della natura 12,10
Per ciossuno qualcosa 12,44
Nel mondo della cultura 13,15
Segnale orario, notiziario, bollettina meteorologica 13,30 Due
duetti operistici (Dischi): 14,15:
14,45 Segnale orario, notiziario,
ressegna della stampa. assegna della stampa.

17,30 Musica da ballo (Dischi) -18 Haydh: Quartetto per archi n. 69 (Dischi) - 18,30 Cori americani - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se gnale orario, notiziario, ballettino meteorologico - 20,30 Fantasia di Offenbach (Dischi) - 21 Radio scena - 22,15 Mozart: Sinfonia n. 35 in re maggiore (Dischi) -23,15 Segnale orario, notiziario, bellettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi)

#### ESTERE

#### **ANDORRA**

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

#### BELGIO PROGRAMMA FRANCESE (Kc/s. 620 - m. 483,9)

19,30 Notiziorio, 20 « Enrico IV », tragedio in tre atti di Luigi Pi-randello, Adattamento francese di Benjamin Crémieux, 22 Notiziario, 22,10 Tempo libero, 22,55-23 No-tiziario

#### PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s, 926 - m. 324)

Notiziario 20 Qualche tango.
20,10 Per li Missianari. 20,40
Musica richiesta. 21,30 Jazz. 22
Notiziario. 22,11 Università radiafonica internazionale. 22,55-23
Notiziario.

#### FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Morseille | Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris | Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux | Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

m. LLL,71
19,01 Concerto diretto da Pierre
Pagliano Jacques Rollin: Ouverture gaio; Aoron Copland: Appalachian Springs. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Natiziario 20 Concerto diretto da Lorin
Maazel Berliez: Sinfonia fontor.a. 20 Concerto diretto da Lorin Maazel, Berliaz: Sinfonia fonta-stica, Strawinsky: Consocrazione della primavera 21,40 Notizia-rio musicale, a cura di Daniel Lesur e Noel Boyer 22 « L'arte e la vita», a cura di George Charensol e Jean Dalevèze. 22,25 Wieniawski: Capriccio in la mi-Wieniowski: Capriccio in la mi-nere, Albeniz-Kreisler: Tango 22,30 Ricordi d'infanzio di Claude Aveline 23,10 Interpre-tazioni di Dinu Lipatti. Scarlatti: a) Soprati in mi-morti. a) Sonata in mi maggiore, b) So-nata in re minore; Schubert: a) al Sonata in mi maggiore, bi Sonata in mi maggiore, bi Sonata in more Schubett: al Improvviso op 90 n. 3 in sol maggiore, bi Improvviso op, 90 n. 2 in mi bemalle maggiore, Lisset: Sonetto del Petraraa n. 104: Rovel: Albarada del Gracioso, Enesco: Vivace con brio, dalla Sonata n. 3. 23,46-23,59 No-

## PROGRAMMA PARIGINO

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3;
Toulouse I Kc/s. 794 - m. 317,8;
Poris II - Marseille II Kc/s. 1070 m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s.
1403 - m. 213,8)

19,25 Dischi, 19,35 Complesso Jean Bonal, 20 Notiziario, 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina « Georges de Caunes, 20,30 « Vir-Georges de Counes, 20,30 « Virgine Dejazet» , rievocazione di Claude Gevel, ispirato da un racconto di Léon Deutsch 22. Notiziario, 22,15 Gala organizzato dall'Associazione Generalia degli Ascoltatori e dei Telespettatori 22,57-23 Jean Tranchant e Ici l'on piche ».

#### PARIGI-INTER

(Nice | Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario 19,45 Varietà 20 Concerto diretto da Lorin Maa-zel Berlioz: Sinfonia fantastica; Strawinsky: Consacrazione della primavera 21,40 « Ciarle » dia-Strawinsky: Consacrazione della primavera. 21,40 « Ciarle » dia-logo a tre di Anne-Marie Car-rière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. 22 Concerto del Complesso strumentale « Sinfonia » diretto da Jean Witold. Soliste: Monique da Jean Witold. Soliste: Monique de la Bruchollerie e Suzana Ru-ziakowa. **Dussek:** Sinfonia in fa maggiore; Jiri **Bendo:** Concerto in sol minore per clavicembalo obbligato e archi; **Jan-Adam Frankmisek:** Concerto notturno Frankmisek: Concerto notturno per violino e orchestra; Mozart: a) Don Giovanni, ouverture; b) Concerto in re minore, K. 466, per pianoforte e orchestro; c) Sinfonia n. 38 in re maggiore, K. 504 | Pragai 2 4. Notiziario. 0,03 Dischi 1,57-2 Notiziario.

#### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Notizia-rio. 20 Viaggi miracolosi; con Roger Lanzac. 20,15 Luis Marion. 20,30 Lo corso delle stella control del control del stella Corto del control del control control del control contro Cento franchi al secondo. 22 No fiziario. 22,05 Radio-Réveil. 22,2 Robert Obussier; Antigone; Wal-ter Geiser: Sinfonia in re minore, op. 44, diretto de Ernest Anser-met. Solista: Elsa Cavelti. 22,52 I Coronets. 23 Notiziario. 23,05 Hour of Decision. 23,35-23,50 Mitternachtsruf.

# · RADIO · giovedì 31 gennaio

#### GERMANIA

AMBURGO (Kc/s, 971 - m. 309)

(Kc/s, 971 - m. 309)

9 Notiziario Commenti 19,15
Concerto del pianutto Shura Cherconcerto del pianutto Shura Cherconcerto del pianutto Shura Chercon. 4 in mi maggiore; Freaz Lisazt:
Polocca in mi maggiore; 19,35
Hermann Hagestedt e la sua archestra: Musica brillante. 20 Un signore distinto, commedio con musica, di Wolfer Hasenlever e Wilhelm Semmelroth, musica del Wolfer Maschever e Wilhelm Semmelroth, musica del Wolfer Hasenlever e Wilhelm Semmelroth, musica Carlo 1,55 Una cala parafol 2.2 Diecominuti di politica 22,10 Varietà musicale, 23 Vesco D'Orio e il suo complesso: Musica zigana 23,15 Musica leggera 24 Ultime notizie, 0,10 Soltanto per «fans», trasmissione con Inge Klaus. 1 Bollettino del mare.

#### FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

Kc/s, 6190 - m. 48,49)
9 Musica leggera, 19,30 Cronaca
dell'Assia, Notiziaria, Commenti,
20 Musica leggera da tutto 11
mondo 21 Dolf Sternberger al
micrafono, 21,15 Prima esecumicrofono. 21,15 Prima essecu-zione di un concerto per pio-no della propio della propio di con-pognato della radiochestra sin-pognato della radiochestra sin-cata 21,45 Lieder di Brahms interpretati dal basso-baritono dans Hotter, al pianofore: Wolf-gang Rudolf 22 Notiziario. At-tualità 22,20 Musica al bar. 23 Studio di nuovo musica Maria e archestra. Revenad Cheveville. e orchestra; Raymond Chevreuille; Concerto n. 2 per pionoforte e orchestra. (Orchestra diretta da Otto Matzerath, solisti: Marga-reth Kitchin, pianoforte; André Gertler, violino: 24 Ultime no-

#### MUEHLACKER

(Kc/s, 575 - m. 522)

19 Cronaca Musica, 19,30 Di giorno in giorno 20 Radio-Lotteria.
20,45 Anton Bruckner: Sinfonia 20,45 Anton Bruckner: Sinton.a n 4 in mi bemolle maggiore, diretta da Karl Schuricht 22 Notiziario, 22,20 Lieder di Gustav Mahler interpretati dal soprano Valerie Bak e dal baritono Hans Wilbrink. (Al pianoforte Hubert Giesen e Heinrich Baumgartner). 22,45 Critica sugli scritti di Paul Klee 23 Radio-jazz, 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervalla: Notizie da Ber-

#### INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s, 692 - m, 434; Scotland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 - m, 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Duo pianistico Rawicz - Landauer. 20 Rassegna scientifica. 20,30 Concerto del giovedi. 21,30 < The Goon Show », gloved: 21,30 < The Goon Show », varietà musicale. 22 Notiziario. 22,15 Discussione. 23 Concerto diretto da Leo Wurmser 23,30 Parlato. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

#### PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

- m. 247,1)
9 Dischi presentati da Vera Lynn.
19,30 Per la gioventù 19,45 « La Gmiglia Archer », di Mason e Webb 20 Notiziario 20,30 Gara for regioni birtanniche 21 « Vita con i Lyon », varietà 21,30 Lettere di ascolatori 22 Varietà musicale 22,30 Musica per voci e archi creata e diretto da Romusicale. 22,30 Musica per voc.
e archi: creata e diretta da Ronald Binge. 23 Notiziario. 23,20
Musica do ballo. 24 « Dear Mad'm », di Stella W. Patterson.
IV puntato. 0,15 Organista Harold Coambs. 0,55-1 Notiziario.

### ONDE CORTE

Ore	WC /2"	m.
5,30 - 8,15	6170	48,62
5,30 - 8,15	7260	41.32
5.30 - 8.15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24.80
7 - 8,15	15070	19,91
10.30 - 17.15	15110	19.85
10,30 - 18,30	21630	13.87
11.30 - 17.15	21470	13,97
11.30 - 17.15	25720	11,66
11,30 - 21,15	15070	19.91
12.00 - 12.15	9410	31,88
12.00 - 12.15	12040	24,92
17,00 - 22,00	12095	24,80
18,30 - 22,00	9410	31,88
19,30 - 22,00	7150	41,96
6,15 Complesso «		

13 complesso « The Etgin Players» diretto da John Sharpe 8,15 Con-certo di musica varia. 10,45 Mu-sica da balletto. Concerto diretto da Gerald Gentry. Grétry: « Cé-phole et Procris». Roussel: Le festin de l'araignée; Verdi: Mu-

BBC diretta da Harry Rabinowitz e artisti del Commonwealth. 21,30 Liriche su uccelli e animali, in-terpretate dal mezzosoprano Honor Mc Kellar e dal tenore Dun-can Robertson. 22 Concerto co-rale diretto da Renée Bell. 22,15 Musica da concerto, 23,15 Vita con i Lyan, varietà.

#### LUSSEMBURGO

Diuna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario 19,34 Dieci m lioni d'ascoltatori. 19,54 La fa-miglia Duraton. 20 Cento fran-chi al secondo! 20,30 « Il doganiere », d. Jean Maurel. 20,46 II niere », d. Jean Maurel, 20,46 II tesora della fata, 21 « II ballic del tenente Helt », di Gabriel Arout. Versione radiofonica di Pierre Marteville, 22,15 Concerto diretto da Henri Pensis. Haydn: Sinfania n. ij. Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate, scherzo. 22,50 Buona sera, manda! 23 La Buona novella sulle onde 23,15 Die Stimme der Hoffnung 23,25 Paganini: Concerto per violino n. 4, interpretato da Arthur Grumiaux 23,55-24 Not

#### SVIZZERA BEROMUENSTER

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)
) Dall'aula del tribunale 19,30
Notiziario Eco del tempo 20
« La figlia di Rousseau chiede l'
conti », radiocommedia di Georgi
Thürer. 21,30 Orchestra diretto
de David Rukhardt musica di Thürer: 21,30 Orchestro diretto da Paul Burkhord: musico di Adom, Kolmon, Englemon, Jost Strauss potre e Donizetti. 22,15 Notiziorio 22,20-23,15 Musico di Claude Debusy: ai Douze Préludas (20 libra), bi Cinque poese di Charles Baudelaire, ci Sonata per violoncello e pianoforte

#### MONTECENERI

MONTECENERI

IKc/s. 557 - m. 568,6)
7,15 Nlot.zaro. 7,20-7,45 Almanaco sonono 12 Musica varia 12,30
Notz.zaro. 12,45 Musica varia
31 L'angola del sortivo. «La
scienza spiegata al popolo», d'Alberico e Cepapra 13,15 Britten: Quartetto n I in re op. 25
13,35-14 Lirche e canti russi.
16 Tè danzante 16,30 La botteaa de curiosi, presentata da tega de curiosi, presentata da vinicio Salati 17 « Dalla mono-

dia al poema sinfonico » a cura di Renato Grisoni, 17,30 Per la gioventù. 18 Musica richiesta. 19 A. Mossolov: In una fonderia 19 A. Mossolov: In UTB fonderia d'accialo (Sinfonia delle macchine); Honegger: Canto di giola. 19,15. Notiziaria. 19,40 Duetti e cori d'opera. 20 « Vecchie case » documentaria di Mario Mossoli. 20,30 Concerto diretto da Ottra. Nuss. o Parte prima: Direzione Carlo Zecchi Schumann: Quarto Die Utili della considera dell ia ungherese, Parte secondo. So lista: pianista Marisa Candeloro lista pianista Marisa Candeloro. Mario Guarino: Secondo Concerto per pianoforte e orchestra. 22,15 Posta dal mondo. 22,30 Notizia-rio. 22,35-23 Al lume di candela, con le orchestre Cesana, Santos e Zacharias.

#### SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Natiziaria 19,25 Lo specchia
del fempl. 19,40 « Moscocieca »,
respective service se vieux boulevardier », intervista di Victor Peroud. 23,05-23,15 Bartok: Elegia n. 1, interpretata dal pianista Simon François.



## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40 Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- Segnale orario Giornale radio -Previsioni del tempo Taccuino del buongiorno \* Musiche del 7

L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)

leri al Parlamento (7,50)

Segnale orario - Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)

La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elemen-

Radiopartita, a cura di Giuseppe

Le canzoni di

Vecchina)

Anteprima Domenico Modugno: Nisciuno po' sapė; Orizzonti di gioia; La si-gnora a fianco Enzo Ceragioli: Fra le mie brac-cia; K. O.!; Senorita

- La critica di terza pagina, con-versazione di Luigi Baldacci
- Orchestra diretta da Gian Stellari Cantano Ugo Molinari, Gianni Marzocchi, Tonina Torrielli, Lu-ciana Gonzales e Franca Rai-

mondi
Pattacini: Luna straniera; PanzeriLoesser: Bella pupa; Rolland: Toccata; Bisogni-Rubino-D'Esposito. Nu
poco 'e bene; Testoni-Abbate-Van
Heusen: Il braccio d'oro; PanzeriLoesser: Actenice; Petruzzelli: Sambene del del del del del del del del del
sa al mondo; Stillos-Saltina: Rock
and roll in Italy; De Ponti: Iridio

- · Ascoltate questa sera... > 12.50 Calendario (Antonetto)
- Segnale orario Giornale radio 13 Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)

II talismano Piccola storia della Fortuna

13,30 Album musicale Musica operistica Nell'intervallo comunicati commer-

- Giornale radio Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30 Il libro della settimana Storia della Civiltà di Will Durant, a cura di Goffredo Bel-
- 16,20 Chiamata marittimi
- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

- Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio 16.45
- Canzoni della Piedigrotta 1956 17.30 Conversazione

- 17,45 Tutto il teatro di Mozart a cura di Andrea Della Corte
- Bollettino della neve a cura del-Suona l'Hotcha Trio
- 18,30 Università internazionale Gugliel-mo Marconi

Eric Hodgins e Parker Lesley: Il mercato internazionale dei quadri Orchestra diretta da Carlo Savina

Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Gianni Ravera, Achille Togliani e Rosanna Pirrongelli Toguani e Rosanna Pirrongelli
Ports: Musica del mio cuore; Capece-Mariotti: Non svegilate Marirosa;
Casalini-Esposito: Vocca 'e curalio;
Lara: Granada; Simoni-Vetere: Forbella Stati, Neri-Simi: Addio mia
bella Stati, Neri-Simi: Addio mia

Teatro di oggi e di domani a cura di Fabio Della Seta e William

19.45 La voce dei lavoratori

20 Orchestra diretta da Armando Fragna

Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da FULVIO VERNIZZI con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff

Wilhelm Kempif
Beethoven: 1) Sinfonia in do maggiore (di Jenai: a) Adagio, allegro
vivace, b) Adagio (antable, c) Minuetto, d) Finale (Allegro); 2) Concerto n. 3 in do minore op. 37, per
pianoforte e orchestra: a) Allegro
con brio, b) Largo, c) Rondo (Allegro-Presto); Ravel; Volses nobles
Strauss: Morte e trasfigurazione,
poema sinfonico op. 24
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 11) Nell'intervallo: Paesi tuoi



Anteprima di questa settimana ospita, con Domenico Modugno, il maestro Enzo Ceragioli, pianista, compositore e direttore d'orche-stre di musica leggera (ore 11.30)

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - \* Musica da ballo Segnale orario - Ultime notizie -Buonanotte

# SECONDO PROGRAMMA

#### MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno

Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina ed Ernesto

Nicelli
Sopranzi: C'è tanto fuoco nei tuoi occhi; Cherubini - Cesarini: Ddoce doce; Morbelli-Rampoldi: Vorrei essere un pittore; Nisa-Casiroli: Dimmelo sottoroce; Martelli-Abel: Era una vedova; Danpa-Panzutt; Cara mazurca; Nisa-Calzia: Sempre tu!
(Compagnia Italiana Liebig)

APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà (Omo)

#### MERIDIANA

Musica nell'etere

Flash: istantanee sonore (Palmoline-Colgate)

Segnale orario - Giornale radio -Bollettino della transitabilità del-le strade statali

· Ascoltate questa sera... » Il contagocce: Italia al microfono: Roma (Simmenthal)

13.50 Il discobolo

(Prodotti Alimentari Arrigoni)
13,55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli

Negli interv. comunicati commerciali Stella polare Quadrante della moda, orienta-menti e consigli di Olga Barbara Scurto

(Macchine da cucire Singer

\* Canzoni senza passaporto 1445

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le canzoni della Fortuna

con le orchestre dirette da An-gelini, Armando Fragna e Gian Stellari

Cantano Carla Boni, Gianni Ra-vera, Gino Latilla, Nunzio Gallo, Ugo Molinari e Luana Sacconi Ugo Molinari e Luana Sacconi
C. A. Rossi: Portame 'nzieme a te;
Di Lazzaro: Reginella campagnola;
Olivleri: lo pregherò; Bonavolontà:
Giveri: lo pregherò; Bonavolontà:
di: Na sera 'e maggio; Bikin: Giori anno... biuon fortiuna; Innocenzi:
La strada del paradiso; GaldieriD'Anzi: Mattinata fiorentina; Raimondi: Bacio le tue lacrime; VentoAlbano: Scapricciatiello

#### POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - Storie incredi-bili di pietre preziose, a cura di Luciana Giambuzzi: Il diamante - Orloff -

Tom Jones

Romanzo di Henry Fielding -Adattamento di Anna Maria Spe-ckel - Seconda puntafa - Com-pagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti (vedi articolo illustrativo a pag. 10)

17 Senza titolo Un programma di Rosalba Oletta

e Massimo Ventriglia 17,45 Il nostro Paese Rassegna turistica di M. A. Ber-

noni Giornale radio

Programma per i ragazzi

Radiocircoli, in circolo!

Settimanale a cura di Oreste Ga-sperini - Regia di Riccardo Mas-succi

18.35 \* Jazz in vetrina

CLASSE UNICA 19

Aldo Garosci - L'espansione colo-niale europea: Emancipazione dei popoli ed espansione coloniale nel primo dopoguerra

Wolf Giusti - La grande stagione del romanzo russo: Idillio e di-sperazione nell'opera di Tolstoi

#### **INTERMEZZO**

19,30 Franco Russo e il suo complesso Negli interv. comunicati commerciali

> Sfogliando la radio Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)

Segnale orario - Radiosera

20,30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

## SPETTACOLO DELLA SERA

CIAK Settimanale di attualità cinema-tografiche, di Lello Bersani ROSSO E NERO

Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lelio Luttazzi Presenta Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

Al termine: Ultime notizie 22,15 Su e giù per Firenze con Narciso Parigi e il complesso Barimar

22,30 Italoi

Documentario di Aldo Salvo

23-23.30 Siparietto Notturnino



Il radiocronista Aldo Salvo che ha realizzato il documentario delle 22,30

# TERZO PROGRAMMA

Luigi Boccherini

Sinfonia in si bemolle maggiore (rev. Ephrikian) Allegro vivace - Andante lento -Presto, Minuetto, Presto Direttore Angelo Ephrikian

Virgilio Mortari

Musica per archi Direttore Arturo Basile Orchestra dell'Associazione sandro Scarlatti » di Napoli

19,30 La Rassegna

Storia medievale, a cura di Cinzio Violante Storia di Firenze di Robert David-sohn - Storia d'Europa di Henry Pirenne - Notiziario, di Paolo Prodi

L'indicatore economico 20.15 \* Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart Serenata n. 6 in re maggiore, K. 239 (Serenata Notturna). Marcia, Maestoso - Minuetto, Trio -Rondo, Allegretto

sera » di giovedì 31 gennaio)

Orchestra da Camera Vox, diretta da Edward Fendler Concerto in do maggiore K. 467, per pianoforte e orchestra Allegro maestoso - Andante - Alle-gro vivace assai Solista Robert Casadesus Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Charles Münch

Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Aspetti della crisi dell'uomo con-temporaneo

AMARSI MALE

Tre atti di François Mauriac Versione italiana di Cesare Vico

Presentazione di Remo Cantoni Compagnia di prosa di Milano del-la Radiotelevisione Italiana con Gianni Santuccio, Valentina For-tunato e Achille Millo

De Virelade Gianni Santuccio
Alain Gianni Santuccio
Alain Gianni Santuccio
Virelade Virelade Valentina Fortunato
Warianna De Virelade Elena Cotta
Rosa Liliana Garuti

Regia di Sandro Bolchi (vedi articolo illustrativo a pag. 9)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA 13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Mediocrità » di Futabatei Scimei: « La cugina di Tokio » 13,30-14,15 \* Musiche di Bloch e Barraud (Replica del « Concerto di ogni

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche



Fabio Della Seta

# IL RIDOTTO

Oggi corrono tempi difficili per il teatro. Se il cinema è in crisi per la concorrenza della tele-visione e per le numerose ra-gioni di ordine artistico ed ecogioni di ordine artistico ed eco-nomico che ormai ogni articolo sull'argomento ci enumera, il teatro è in crisi perché con i mutamenti sociali del secolo tutto un costume è cambiato. Così quella civilissima forma di Così quella civilissima forma di divertimento che è e resta il teatro, si trova oggi ad occupare uno degli ultimi posti nella graduatoria delle preferenze del pubblico. Eppure nell'era del fumetto, dell'immagine che ci conquista irrazionalmente cogliendoci nei momenti di distratione pullere delle sogra unio. zione, nell'era dello slogan pub-blicitario culturale morale, c'è ancora qualche cosa che il teatro può vittoriosamente offrire in esclusiva: sono i buoni testi. Zio Vania, Otello, La locandiera, Il crogiuolo, L'opera da tre sol-di, La contessina Giulia (tanto per accennare solo agli spettacoli portati recentemente sulle

Ore 19,15 - Progr. Nazionale

nostre scene) continueranno ad essere rappresentati nonostante la televisione a colori, il cinema tridimensionale e quello ad aerovisione; così come i romanzi di Stendhal di Tolstoi o di Manzoni resisteranno mala marea della stampa gialla, dei Reader's Digests e ad altre simili letture evasive.
Naturalmente riconoscere questo non migliora di un ette la situazione dei nostro teatro nel mondo contemporaneo, ma ci

situazione del nostro teatro nel mondo contemporanco, ma ci indica però uno dei tanti modi di contribuire a superarne la crisi. Bisogna cioè riportare il teatro sul piano rigorosamente artistico — dove come si è detto è impossibile ogni concorrenza — e ciò. lo ripetiamo, vuol dire che bisogna 'offrire al pubblico buoni testi. Si impone perciò una ricerca continua ed una rigorosa selezione di tutto quanto di meglio si di tutto quanto di meglio si produce nel mondo, a Londra come a New York, a Parigi come a Roma, a Stoccolma co-me a Madrid, senza malintese discriminazioni nazionalistiche discriminazioni nazionalistiche che si risolvono poi in un peggioramento della situazione con un danno, questo si, nazionale. La rubrica 1l Ridotto da circa sette anni si è assunto il compito di segnalare agli ascoltatori del Programma Nazionale tutti gli avvenimenti teatrali più importanti che si succedono sulle ribalte del mondo, attenendosi appunto ai criteri informativi più sopra esposti.

E. I. c. .



r. l. c.

William Weaver

### TELEVISIONE

17.30 La TV dei ragazzi

a) Costruire è facile a cura di Bruno Ghi-baudi

b) Invito allo sci Rubrica per i giovani a cura di Giovanni Sicheri

Panorama di vita femmi-nile a cura di Elda Lanza

20.45 Telegiornale

IL GABBIANO

di Anton Cecov Traduzione di Enzo Fer-

Personaggi ed interpreti: Irina Nicolaievna Arcadina, vedova Triepliòv

Sarah Ferrati Costantino Gavrilovic Trie-

venerdì 1° febbraio

pliòv, suo figlic
Antonio Pierfederici
Pietro Nicolaievic Sorin,
fratello d'Irina
Nina Michailovna Sariecnaia
Lea Padorani
Ilià Afanàslevic Sciamràlev,
amministratore di Sòrin
Guido Verdiani
Paolina Andrelevna, sua
moglie
Mascia, sua figlia

Paolina Andreievna, sua mogile Mascia, sua figlia Pina Cei Mascia, sua figlia Albertini Boris Alexiete Edda Albertini letterato Giarni Santuccio levghieni Sierghielevic Dorn, medico Giuseppe Pagliarini Semion Siemionovic Miedviedienco, maestro diacov, garzone Morio Rouati Un cuoco Diego Parracticini

Regia di Mario Ferrero (vedi articolo illustrativo a pag. 7). Al termine:

Replica Telegiornale

# «IL GABBIANO» DI CECOV



Il regista Mario Ferrero

ma anche per assicurarsi l'amo-re di Nina. La fanciulla, a sua volta, sogna di diventare at-trice. Ma non verso Costantino, deluso da un esperimento tea-trale fallito organizzato in fa-miglia fra l'indifferenza degli ospiti, essa rivolge il suo ani-mo. Si sente attratta dal maturo mo. Si sente attratta dari maturo e mediorce Trigorin, letterato alla moda, che è stato l'amante e continua ad essere il nostalgico cruccio di Irina. Lo segue a Mosca. Triste e deluso sarà il suo, ritorno e vano ancora una volta il tentativo del semuna voita il tentativo del sem-pre più triste e deluso Costan-tino di conquistarla. Come Co-stantino ha ucciso, per svago, un gabbiano che trasvolava sul lago, così Trigorin ha ucciso l'anima di Nina seducendola e abbandonandola. Essa ripartirà

sonale di legittima ambizione,

(segue da pag. 7)

alla propria vita con un colpo di pistola. inconsolabile pessimismo intride questa commedia d'amo-re, dove tutti amano e nessuno è corrisposto da colui che ama. Come prima e come dopo, an-che Il gabbiano è una galleria di illusi e di vinti. Illusi e vinti non erano personaggi nuovi

per tentare, senza speranza, la scena: e Costantino porrà fine

nemmeno a quei tempi: nella realtà che lo circondava, Cecov aveva sotto gli occhi il quadro della società e l'inquietante dramma dell'eintelligenza russa contemporanea, incapace di realizzare gli sconfinati ideali-smi onde era carica.

Nella tradizione letteraria, poi, sconfitta ed illusione erano mo-tivi in libera circolazione lungo estreme propaggini del romanticismo — e romantico è sostanzialmente tutto il teatro di Cecov e in modo particolare

di Cecov e in modo particolare Il gabbiano — il quale non offriva ormai che due diramazioni, estenuate entrambe: o decadente o patetico.

L'inedita posizione di Cecov deriva dal fatto che i suoi illusi erano coscienti fino in fondo di essere degli illusi: è il caso di dire mi si concega il bisticato. di dire, mi si conceda il bisticcio, che si tratta di illusi che non si fanno illusioni: e i suoi vinti erano preparati, stavo per dire rassegnati, alla sconfitta, fin dal principio. Basta ciò, questa corrente di delicata, intima, disarmata, morbida uma-nità, perché quel tanto di moralismo implicito nel suo pessimismo si trasfiguri in lirica malinconia.

# Questo è il momento di prendere il Formitrol!

Umidità, freddo e nebbia... un raffreddore in vista?

No, perchè la signora prima di uscire ha preso il Formitrol.

Formitrol, potente battericida, la difende da mal di gola, raffreddori, influenza,

# Formitro

chiude la porta ai microbi



DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO



è composto di prodotto selezionato, attraverso procedimenti scientifici e lavorazioni esclusive, e il suo potere terapeutico è integrato con 18 erbe alpine

è quindi di gusto migliore, tanto che piace persino a coloro che non pos-sono soffrire la camomilla

è confezionato in compresse e va preparato solo con l'apposita mac-chinetta a pressione che ne strutta l'essenza fino al 60%, mentre l'infuso arriva al massimo al 20%.





parare in casa l'ESPRESSO BONOMELLI macchinetta, compresa nella confezione "tip o presso tutti i negozi di articoli casalinghi

# LE MISERIE **DEL PROCESSO PENALE**

Francesco Carnelutti, nei suoi « colloqui » trasmessi per la « Voce di San Giorgio », ogni lunedì alle ore 16 sul Secondo Programma, ripropone all'ascoltatore i limiti e



Un'acuta indagine intesa ad una conciliazione tra le pressanti ragioni umane e quelle di stretto diritto.

I testi saranno raccolti in volume dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA

Prezzo di copertina Lire 300

Prenotatevi presso il vostro abituale libraio, o presso la EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice Ilte)

### LOCALI

#### TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -Bolzano II - Bressanone 2 - Bru-nica 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

8.35 Programma alteotesina in Ingua tedesca – Prof. F. Maurer:
« Der wertvolle Forbstoff Indiga »
- Zithermusik; Solist Alfons Schmidssaler – Erzählungen für die
ingen Hörer: « Vier Schwestern »
- Hörspielfolge von Erika Fuchs,
freie Rundfunkbearbeitung nach
dem Jugendroman « Little Woge - Regie: Karl Mörgraf i Bolzono 2. Bolzono II. Bressanone 2.
- Brunico 2. – Morano II. – Merano 2. – Plose III. 18,35 Programma altoatesino lingua tedesca - Prof. F. Mau

19,30-20,15 Internat, Rundfunkuniversität: « Die grossen Industrien – Die Packstoffe der modernen Verpackungstechnik » – n. 3 – - n. - Trio von Dr. G. Schricker - Tric lina-Franceschini-Piubeni -richtendienst (Bolzano III)

#### VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giorna-listica dedicata agli italiani d'al-tre frantiera: Almanacco giulia-no - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Ventiquat-tr'ore di vita politica italiana -Natiziario giuliano - Quello che Il vestro libro di scuola non dice (Venezia 3)

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trie-ste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trie-

#### In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) – ca-lendario – 7,15 Segnale arario, netiziario, bollettino meteorolo-gico – 7,30 Musica leggera (Di-schi) taccuino del giorno – 8,15– 8,30 Segnale arario, notiziario.

8,40 Segnale arario, notiziario.
11,30 Musica divertente (Dischi) 12 Vite e destini - 12,10 Per cia-scuno qualcosa - 12,45 Nel man-do della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino me-teorologico - 14,15-14,45 Segna-le arario, notiziario, crassegna cella stampa.

17,30 Tè danzante (Dischi) ,30 Tè danzante (Dischi) = 18 Papandopulo: Concerto da came-ra = 18,30 Dallo scaffale incan-tato = 19,15 Classe unica: Astro-nomia e astrofisica = 19,30 Musi-ca varia (Dischi).

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Due ) Notzirarie sportive 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico 20,30 Due sinfonie stave 21 Arte e spertocoli a Trieste 21,15 Compositori (Dischii 22 Letterotura del arte nel mondo 22,15 Richard Strauss: Sonato per violancello e jamo in fa moggiore 23,15 Segnale orario, notiziario, besilattiva mateorologico 23,35 Segnale orario, notiziario, besilattiva mateorologico. 23,30 pollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

#### ESTERE

#### ANDORRA

(Kc/s, 998 - m. 300,6; Kc/s, 5972 - m. 50,22)

19,15 Novitô per signore 20,12 Omo vi prende in parola, 20,17 Al Bar Pernod, 20,25 Come vo da voiz 20,35 Fatti di cronuco, 20,45 La famiglia Duraton, 21 Alla fonte

delle vedette 21,15 Cappa inter-scalastica 21,35 Dal mercante di conzoni 21,55 un po' di brio 22 Cento franchi al secondo 22,30 Music-Hall 23,03 Ritm. 23,45 Buona sero, amici! 24-1 Musica perferita prefer to

#### BELGIO PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario 20 Concerto sinfonico diretto da Daniel Stremeteld. Soliali clarinetti da Concerto sinfonico diretto da Daniel Stremeteld. Soliali clarinetti dato Gese Kortre vere vere e la concerto Gese Concerto per viola e von Delderi in Memoriam, T. de Leeuw: Concerto per violane e orchestra; G. Landré: Sinfonietta concertonte n. 4. 22. Notiziario 22,11-23 Musica folcloristica australiana.

#### FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s, 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s, 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s, 1349 -m. 222,4)

19,16 Viveldi: Sonata in do mino-re, interpretata dal Trio di Trie-ste 19,30 La Voce dell'America 19,50 Notziario 20 yuge et Partie » opera in due atti di Edmond Missa 20,55 Ricard di Madamas Canana per estati de Edmond Missa. 20,55 « Ricordi di Madame Simone raccontati da Dominique Fabre. 21,15 Mague-lonne, dramma lirico in un atto di Edmond Missa. 22,15 « Tem e confroversie », rassegna radio-fonica a cura di Pierre Sipriot. 22,45 Solisti internazionali. Ignace 22,45 Solisti internazionali. Ignace Pleyel: ai Quintetto in do mag-glore per obbe, clarinetto, fagot-to, corno e pianoforte, eseguito dal Radio Philarmonic Sextett d Hilverselin, bi Cinque melodie spagnole, interpretate da Nando Hilverselin, bi Cinque meldodie soganole, interpretate da Nanda Mari, ci Musiche per pianoforte seguite da André Asselin, Hoyda: Andante e variazioni in fa minore; Chopia: Notturno in re bemalle; Debussy: Riflessi sul-l'acqua; André Matthieu: I gabbiani; Claude Champogne: Quadriglia. 23,46-23,59 Notiziario.

| NGGRAMMA PARIGINO | (Lyon | Kc/s, 602 - m. 498.3; Limoges | Kc/s, 791 - m. 379,3; Toulouse | Kc/s, 794 - m. 317,8; Paris II - Morseille II Kc/s, 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s, 1376 - m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

1403 - m. 213,81
19,15 « La finestra operto » con
André Chanu, Anny Flore, Jacqueline Jourdan e l'orchestra Edward Chekler 19,45 Dischi, 20
Notiziano 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de 
ri » a curo di Pierre Loiselet.
21,15 « Musica in maschera », a 
cura di René Ferrey 22 Notziario. 22,15 Una voce ungheres».
4 Lia Nagy». 22,30 fron interci Lia Nagy». 2

#### PARIGI-INTER Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc/s. 164 - m. 1825/31
19,15 Notziaro. 19,45 verietà 20
4 II segretario degli amonti piccolo manuale d'amore pratico tenno primol , a cura di Armand Lonoux. Terza lezione: « La signoro che inventò l'amore » 20,30 « Ricord politici di J. Paul. Boncour » 20,50 Notiziorio. 20,53 « Varo o folso» » 2 II Festival internazionole della Radio e dei diatelevisione Francese presenta l'opera che ha ottenuto II Primo primo il concorso delle «pièces comiques» so rigonizzato dal R.T.F. 22 « Canti della libertà e della sventuro ungheresi », a cura

# · RADIO · venerdì 1° febbraio

di Roger Richard, 22,40 Le grandi vozi umane, 23,10 Natiziario. 23,15 Un anno di canzoni fra 23,45 Musica da ballo tiario 0,03 Dischi 1,57 Notiziaria Notiziaria

#### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,31 Come va da vai? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Natiziafamiglia Duraton 19,45 Notzilo-rio, 20 Che Fiblichtà (20,15 Cappa interscolastica, 20,30 I prodigi, 21 « Ill ballo del tenente Helt », di Gabriel Arout, 22 Notziorio, 22,05 II libra d'aro della can-zone, 22,35 Musica da ballo, 23 Notziario 23,05 Radio Aviva-miento, 23,20 Musico merti. Neues beben 23,35-23,50 Chastion-bellon 23,35-23,50 Chastion-Evangelical

#### GERMANIA AMBURGO

(Kc/s, 971 - m. 309)

19,30 Melodie, canzoni e danze del-la Germania orientale. 20,15 «Ar-lecchinato», figure della comme-dia dell'arte in opera e balletto di Renate Bause ivarie orche-estre e solisti). 21,45 Notiziario lecchinatas, tigure della commedia dell'arte in opera e balletto di Renate Bause vottre orche della commedia della commedia della contrologia della controlo

#### FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

IKC/I. 393 - m. 303,8;
IKC/I. 393 - m. 303,8;
IKC/I. 393 - m. 303,9;
IV Musca leggera 19,30 Cranaca dell'Assia Notiziano Comment dell'Assia Notiziano Comment dell'Assia Notiziano Comment dell'Assia Notiziano Concerto in sal maggiore per violine a crohestra, KV 216, A. Bruckner: Sinfonia n. 9 in re michia ne dell'Assia Notiziano dell'Assia Sinfonia n. 9 in re michia dell'Assia Sinfonia n. 9 in remine del doncerto: «11 Bruchnerstiff di St. Florian », canaderazioni di Eugen Kurt Fischer 22 Notiziano Athalific 22,20 Il Club del jazz. 23 Meladie volta del Musica da balla 1. Notizia e commenti da Berlino, 1,15 Musica da Amburgo.

MUENLACKER

#### MUEHLACKER

(Kc/s, 575 - m. 522)

(Kc/s, 575 - m. 5221)

9 Cranaca Musica 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica brillante 20,45 « Come vivremo domani? », conversazione del prof.
Heinrich Siedentopf. 21,15 Robert
Schumann; oi Quartetto con pionoforte in mi bemolle maggiore,
op. 47 (Tro Hansen-Röhn-Troester a Reinbrach Wolf). In Lieder ster e Reinhard Walf), b) Lieder interpretati da Ernst Haefliger, al pianoforte Paul Baumgartner. 22 Notiziario. 22,10 Panorama di politica interna. 22.20 Internezpolitica interna. 22,20 Intermez-zo musicale 22,30 «Divorato dal-la giungla con anima e corpo», conversazione sul misterios scrit-tore B. Traven, di Kurt Haase 23,40 Heitor Villa-Lobos; «Ero-sao » Sorimao u Ipirgungaua » diretto dal compositore. 24-0,15 Ultime notizie.

#### INCHIL TEDDA PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Scotland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 - m, 285,2)

19 Notizioni 20 Parata di stelle. 20.45 Partata di Stelle. 20.45 Concerto solista. 23.15 « Sulla frontiera » sceneggiatura. 23.45 Resscorto parlamentare. 24-0.13 Notiziario.

#### PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. 19,45 « La famiglia Archer», di Mason e Webb. 20 Nohizinio. 20,30 Rassegna musicale illustrata. 2,1,5 Discussione. 22 Concerto di musica di ballo dell'America lotina eseguita dall'orchestra Edmunda Ros. 24 « Dear Mad'm», di Stella W. Patterson. V purtata. 0,15 Il complesso Montmartre diretto da Henry Krein, il trio Sindney Bright e la cantante Sophie Terne. 0,55-1 Notitiziario.

# Ore Ore 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 5,30 - 8,15 7 - 8,15 10,30 - 17,15 10,30 - 18,30 11,30 - 17,15 12,00 - 12,15 12,15 12,00 - 12,15 12, Kc /s.

18,30 - 22,000 9410 31,88
19,30 - 22,000 1750 41,96
8,30 «The Goon Show», varietic musicable 10,45 Complesso
«The Chameleons» diretto da
R Peters, 11 «The Wastscoot», varietic musica legaral presentati da
lan Stewart 13,15 Parata di
lan Stewart 13,15 Parata di
lan Stewart 13,15 Parata di
land 11,15 Sibelius: Quartetto
in re minare, op 56 (Voces Institute)
articological propertion de Many
Chandler e George Milles 15,15
Danze rustiche 15,45 Rossegna
musicale 16,15 «Educating Aracetto archestrale 2,115 Jazz. 22
L'orchestra da teatro Inadinese
direttà da Sidney Torch, il Cora
mischile della BBC diretto da Cyerichiesta.

#### LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

Serole Kc/K. 1439 - m. 208,51
19.15 Natiziario 19.34 Dieci mi19.15 Natiziario 19.34 Dieci mimiglia Duraton. 20 Music-Holl,
con Suzonne Marchand 20,31 La
corsa delle stelle 21 I prodigi.
21,30 Rossegna universale, 21,45
Anna scopre l'operetta: « Contràry o Perer Heigel 22,15 Concerta del pianista René Delporte
Thèry o Perer Heigel 22,15 Concerta del pianista René Delporte
Chopin: Valzer in si minare; Valzer in do diesis, Mazurca in fa
diesis, Ballata in sol minare;
Rhené Baton: In Bretagna, sui te.
22,50 Buno sera, modol 23,15
42,50 Conso sera, modol 23,15
42,50 Geiser: Sinfona in re mipare, p. 44, 23,55-24 Notziczrio. 23,30 Geiser: Sinfonia in re mi-nore, op. 44. 23,55-24 Notiziario.

#### SVIZZEDA BEROMUENSTER

Kc/s. 529 - m. 567,1)

Kc/s, 529 - m. 567,1)
19,05 Cronoca mendiole 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Assi musicale con l'orchestra Harry Hermann. 20,30 «Una volta e oggi », Jean-Pierre Gerwig al mi-crofono. 21 Trasmissione per l' Retoroman. 22,15 Not'ilario. 22,20-23,15 Carl Orff: Il trionfo di Arradite, concerto secicio di-retto de Eugen Jochum. MONTECENERI

#### (Kc/s. 557 - m. 568.6)

7,15 Notiziario: 7,20-7,45 Almanac-co sonoro: 12 Musica vario: 12,30 Notiziario: 12,45 Musica vario. 13,10 Formazione vocale « Sons

of the Pioneers > 13,15 Beethoven: Concerto in re moggiore op. 61 per violine e orchestra diretto da Wilhelm Furtwängler. Solista: cavo atlantico > 0 cura di Felicavo atlantico > 0 cura di Felicavo atlantico > 0 cura di Felicavo Conserva (7,30 International Concerto Concer nuerta Caopia; al Notturia op 3 in sal minore; b) Preludio op 28 n. 7 in la bemolle maggiore; c) Gron valzer 
brillante op. 18 in mi bemolte 
maggiore; d Mazurca op 68 n. 2 18 Musica richiesta. 18,40 
Concerto diretto do Leopoldo Casella, Lortzina: Zar e carpensella, Lortzina: Zar e carpensella, Lortzing: Zar e ci tiere, ouverture; Schubert: Pick-Mangiagalli: La pendolo armoniosa, per celesta e arch Britten: Due pezzi giamaici: c Canzone b) Rumba, 19,15 Not

Canzone bi Rumba, 19,15 Noti ziario 19,40 Canzonette in voga 20 e Incontri fra città svizzere a divertimento culturale diretto a Eros Bellinelli 20,30 Orchestra Eros Bellinell 20.30 unestros Radiosa diretto de Fernonce Fig. 2.1 « La macchina dannata » radiodramma di Edgard Marvin 21,40 Monumenti musicali della nolifonia vocade infaliana: Musiche minori 22,15 Meladia e nitra 12,30 Noti 2 orio 22,35 Tappe del progresso familia.

# SOTTENS

SOTTENS
(Kc.)s. 764 - m. 393)
19,15 Natziario. 19,45 Musica 20
Divertimento musicale. 20,15 Carmen, opera di B.zet. 21,10 Strade
aperte 21,35 Musica do camera.
22,10 Poeti d'oggi: « Pierre Morhange presentato da Jean Goudal « 22,20 Natziario 2 Jean Soudal » 22,20 Natziario 2 Jean Soudal » 22,20 Natziario 2 Jean Soudal » 20,20 Stradini membre. Rampal e Louis



# ...FINCHÈ NON HO VISTO IL TUO, LAVATO CON OMO

Anche questa pattinatrice credeva che le più bianco e... con minor fatica. Provi il suo costume fosse bianco.

Eppure, oltre ad essere una brava pattinatrice, è anche una ragazza molto abile nelle faccende domestiche e sa benissimo come si fa il bucato.

Però c'è una cosa che non sa... solo usando OMO si ottiene un bucato più pulito fresca e profumata di pulito.

anche lei, Signora: per il prossimo bucato usi OMO e poi confronti i risultati ottenuti con quelli che otteneva prima: è il confronto che convince. Con OMO la biancheria - vera ricchezza della casa non si sciupa: OMO la lascia come nuova.



OMO è l'ideale per lavare indumenti delicati di lana, seta, nailon. OMO, in un attimo, rende le stoviglie terse e senza odore.

# OMO BUCATO PIÙ BIANCO

#### PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40 Previs. del tempo per i pescatori Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- Segnale orario Giornale radio -Previs, tempo Taccuino del buon-giorno \* Musiche del mattino L'oroscopo del giorno (7.45)

leri al Parlamento (7,50)

- Segnale orario Giornale radio -Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -Previs. del tempo - Boll, meteor. Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,45-9 La comunità umana Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali La Radio per le Scuole
- (per la III, IV e V classe elementare): Come vivevano i fanciulli nell'antica Roma, racconto sceneggiato di Anna Maria Romagnoli

Tonin Buonagrazia, concorso a cura di Mario Pompei 11,30 \* Mattinata sinfonica

Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op 11, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Romanza, c) Rondo (pianista Arthur Rubinstein) - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein)

12.10 Canzoni in vetrina con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Gino Filippini, Ernesto Nicelli e Carlo Savina

Nicelli e Carlo Savina
Montano-Rizza: So sbagliare da solo;
Ivar-Fanciulli: Oh, mamma che impressione; Testa-Cichellero: Mambon: Analio-Caslar: Passa la
dono; Nisa-Vanilo-Caslar: Posto
dono; Nisa-Vanilo-Caslar: Portorico; Martelli-Abel: Ma quando ho
visto i tuoi occhi; Da Vinci-D-Esposito: Pazzariello pazzarie; TestoniCichellero: I fratelli Dizieland; SoCichellero: I fratelli Dizieland; SoCaslar: Vulerte bene

Ascoltta quanta

12,50 · Ascoltate questa sera... > Calendario (Antonetto)

Segnale orario - Giornale radio -Media delle valute - Previsioni 13 del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

13,20 Album musicale Orchestra diretta da Piero Sof-

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) (G. B. Pezziol)

Giornale radio

14,15-14,30 Chi è di scena°, cronache del teatro di Achille Fiocco · Cro-nache cinematografiche, di Edoardo Anton 16.20 Chiamata marittimi

16,25 Previs. del tempo per i pescatori

16,30 Le opinioni degli altri

Calendario di vecchie canzoni Canta Alfredo Jandoli con il quar-tetto di Angelo Fiorentini Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

IL MONDO DELLA LUNA Opera giocosa in tre atti di Carlo Goldoni Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN

Secondo atto Herbert Handt Sesto Bruscantini Renata Broilo Palmira Vitali Marini Alda Noni Mario Carlin Jolanda Gardino Eclittico Buonafede Flaminia Lisetta Clarice Cecco Ernesto Direttore Carlo Maria Giulini Istruttore del Coro Roberto Be-Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Scuola e cultura Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di R. Giannarelli

19,15 Estrazioni del Lotto

\* Musica da ballo 19,45 Prodotti e produttori italiani 20 Complesso diretto da F. Ferrari Negli interv. comunicati commerciali Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport



Il cantante Alfredo Jandoli, che partecipa alla trasmissione Calen-dario di vecchie canzoni (ore 16.45)

Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

SULLE SPIAGGE DELLA LUNA Orchestra diretta da Armando Trovajoli Partecipano Franca Valeri, Vitto-rio Caprioli e Luciano Salce

21,45 Canti sulla rosa dei venti

IL CONVEGNO DEI CINQUE Orchestra diretta da A. Fragna Cantano Vittoria Mongardi, Gior-gio Consolini, il Quartetto Cetra e Tina Allori

e Tina Allori
Nisa-Di Staso: Passeggiando a mezzanotte; Cherubini-Fragna: Prima
culla; Garinei-Giovannini-Kramer:
Un po' di cielo; Panzeri-Calvi: Difenderò questo amore; Panzeri-Marshall: Sarà vero oppure no; FranzeFrattali: Luna di Roma; Abbate-Testoni-Frain: Se una stella cade; Majetti; Fantasia di tanghi

23,15 Giornale radio - Musica da ballo da un Cabaret parigino

Segnale orario - Ultime notizie Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

#### MATTINATA IN CASA

Effemeridi - Notizie del mattino II Buongiorno

Orchestra della canzone diretta da Angelini

APPUNTAMENTO ALLE DIECI Giornale di varietà

#### MERIDIANA

Tino Scotti e Carla Bertellini pre-13 Un disco e una pistola Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

Segnale orario - Giornale radio -Bollettino della transitabilità del-le strade statali

« Ascoltate questa sera... » 13.45 Il contagocce: Italia al microfono: Roma (Simmenthal)

13,50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
13.55 CAMPIONARIO

a cura di Riccardo Morbelli Negli intervalli comunicati commer-

14,30 Schermi e ribalte Rassegna degli spettacoli, di Fran-co Calderoni e Ghigo De Chiara Le canzoni dei Sette Mari con Luisa Poselli e il complesso di Franco Chiari

Segnale orario - Giornale radio -Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Confidenziale Settimanale per la donna

#### POMERIGGIO IN CASA

ATLANTE

TERZO PROGRAMMA

Varietà dai cinque Continenti \* CAROSELLO

Arie, canzoni e ritmo a cura di Franco Soprano

## 21,20 Piccola antologia poetica

La trasformazione delle Forze Armate Corso Pecori Giraldi: La Marina italiana d'oggi

19,15 Marcel Landowsky

Concerto per « Ondes Martenot » e orchestra e orcnestra Andante - Adagio - Allegro Solista: Ginette Martenot Orchestra dell'Associazione «Ales-sandro Scarlatti » di Napoli, diretta da Ferruccio Scaglia

19,30 Storia dei Sepolcri a cura di Lanfranco Caretti III. Memoria dei grandi

L'indicatore economico 20

Concerto di ogni sera 20.15 F. J. Haydn: Quartetto n. 5 in re maggiore, op. 76
Allegretto - Largo (Cantabile e mesto) - Minuetto (Allegro) - Finale

(Presto)
Esecuzione del Quartetto «Kon-zerthaus» di Vienna Anton Kamper, Karl Titze, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kwarda, violoncello

J. Brahms: Sonata n. 1 in fa mi-nore, op. 120, per clarinetto e pianoforte Allegro appassionato - Andante un poco adagio - Allegretto giocoso -Vivace

Esecutori: Reginald Kell, clarinetto; Mieczysław Horszowsky, pianoforte Il Giornale del Terzo

21 Note e corrispondenze sui fatti del giorno Scipione

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

> Stagione sinfonica pubblica del erzo Programma CONCERTO diretto da Franz André

> con la partecipazione del violini-sta Arrigo Pelliccia

Henry Purcell

The Fairy Queen, suite
Air - Rondeau - Symphony - Canzona - Largo - Allegro - Adagio - Allegro - Hornpipe - Symphony Chaconne Francesco Gian

Fantasie di ogni giorno Arnold Schoenberg

Concerto per violino e orchestra Solista Arrigo Pelliccia Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana (vedi articolo illustrativo a pag. 11)

Nell'intervallo: La poesia di Camillo Sbarbaro, conversazione di Giorgio Caproni

Al termine: La Rassegna

Cultura inglese, a cura di Ago-stino Lombardo stino Lombardo Agostino Lombardo: La libertà dei Puritani - La radio e la poesia -Giorgio Melchiori: Teatro vittoriano

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara tontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana 13,20 Antologia - Da « Inquiry concerning virtue and merit » di Shaftesbury: « I piaceri sociali »

13,30-14,15 \* Musiche di W. A. Mozart (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 1 febbraio)

18 Giornale radio Programma per i ragazzi Gli allegri erol: Il Barone di Münchausen

a cura di Pietro Lerda \* Pentagramma 18.30

Musica per tutti

Il sabato di Classe Unica Antologia di «Guerra e Pace» Domande e risposte agli ascol-

#### **INTERMEZZO**

19,30 Orchestra diretta da Carlo Sa-

Negli intervalli comunicati commer-Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo

(A. Gazzoni & C.) Segnale orario - Radiosera 20-

20.30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

II tälismano Piccola storia della Fortuna

#### SPETTACOLO DELLA SERA

20,45 IL PRANZO E' SERVITO

IL PRANZO E' SERVITO
Manuale per chi invita e per chi
è invitato di Falconi e Fratfini
Compagnia di rivista di Milano
della Radiotelevisione Italiana con
la partecipazione di Carlo Campanini

Regia di Renzo Tarabusi (Doppio Brodo Star)

#### 21.15 UN'INTERPRETAZIONE DI ARTURO TOSCANINI

LA TRAVIATA

Opera in tre atti e quattro qua-dri di Francesco Maria Piave Musica di GIUSEPPE VERDI Musica di Giuse Violetta Valery Flora Bervoix Annina J Alfredo Germont Giorgio Germont Gastone Il barone Douphol Licia Albanese Maxine Stellman Johanne Moreland Jan Peerce Robert Merril John Garris

Il barone Doupnol
George Cehanovsky
Il marchese D'Obigny Paul Dennis
Il dottor Grenvil Arthur Newman
Direttore Arturo Toscanini Maestro del Coro Peter Wilhousky

Orchestra e Coro della N.B.C. (Edizione fonografica RCA Victor) Negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie

Al termine: Siparietto



Luisa Poselli, tornata recentemente ai microfoni della Radio dopo alai microtoni della Radio dopo alcuni anni di assenza, canta con il
complesso di Franco Chiari nella
trasmissione intitolata Le canzoni
dei Sette Mari in programma alle
14.45. Nata in Grecia, pur essendovi vissuta fino al 1941. Luisa Poseilli ha conservato la nazionalia
italiana. Esordi ai microtoni della
Radio italiana nel 1944 con l'orchestra di Oly Macri, cantando alcune
canzoni americane diunte in litecanzoni americane diunte in litecanzoni americane giunte in Ita-lia dopo la liberazione di Roma

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

#### RICEZIONI TELEVISIVE PERFETTE

con STABILIZZATORE AUTOMATICO DI TENSIONE

# "SAMA,

- Assoluta stabilità del quadro
- Riduzione dei guasti dovuti agli sbalzi di tensione
- Adattabile ad ogni televisore



SAMA - VIA VERRES, 17 - TELEF, 284-227 - TORINO









# TELEVISIONE

## sabato 2 febbraio

#### 17,30 La TV dei ragazzi

- a) Passaporto Lezioni di lingua ingle-se a cura di Jole Gian-
- b) Oggi lavoro io Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti
- c) Le avventure di Camnione Il segreto del fuorilegge Telefilm - Regia di George Archainbaud Produzione: Champion Enterprises Interpreti: Barry Cur-tis, Jim Bannon, il cane Blaze (Rebel) e Cam-

#### 18,50 La TV degli agricoltori Rubrica dedicata ai proble-

mi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni Edizione pomeridiana

pione cavallo prodigio

19.20 Un'altra famiglia

A cura di Giacomo de Jorio

L'Italia si trova in una posizione di avanquardia nei confronti di un problema assai delicato e importante: quello di fornire ai pensionati una casa, nella quale possano trovare il calore e il raccoglimento di una vera e propria famiglia che non hanno più. Una dopo l'altra, molte case di riposo per pensionati sono sorte nel nostro Questo documentario cinematografico ne illustra le caratteristiche attracerso la visita ad una di queste provvide istituzioni.

#### 20,45 Telegiornale

#### 21,15 HOTEL FOLIES

Telespettacolo di Leoni e Orchestra di William Galassini

Regia di Eros Macchi

Un'inchiesta del Commissario Prévot

Non esiste delitto perfetto Telefilm - Regia di Vicky Ivernel Produzione: S.I.P.T.

Interpreti: Serge Reggiani, Jacques Marin, Pierre Goutas, René Bergeron

22,40 Su il sipario!

# fico Ecco l'ultima trasmissione dell'inchiesta condotta dalla TV nei retroscena del mondo dello spettacolo. Protagonisti di questa puntata sono gli attori properti. He portago indicato dell'estrema pediferiti. He portago indicato dell'estrema perioriti. He portago indicato dell'estrema perioriti. He portago indicato dell'estrema perioriti. Le portago in la contra del teatro: di un teatro che tuttora vive delle emozioni di un rebiblico che non lesina la propria partecipazione alle vicende di un repertorio impostato su grandi emozioni e su gran copi di scena. 23 - San Biagio dei librai

#### Realizzazione di Edoardo Bruno

« Otello » di periferia

Realizzazione di Mario Baf-

Bruno

Illustrato da fgure di portata universale nel campo del pensiero, della scienza e dell'arte, il mondo artistico e culturale napoletano coltiva una tradizione particolarmente felice di vivacità e di alacrità in ogni campo e si inserisce nell'ambito della cuittà e della cultura europea con apporti primordine, è dedicata quest'inchiesta, alla quale prendono parte figure simpaticamente rappresentative di un mondo pieno di fervore e di sancto.

23,25 Replica Telegiornale

Il nuovo varietà televisivo

# Stravaganze all'Hôtel Folies

provate a riunire un gruppetto di persone stravaganti — preferi-bilmente miliardari annoiati e malati di spleen, artisti d'avan-guardia, inventori, magari anche scienziati in surmenage intellettua-le — provate a riunire un po' di questa gente per un week-end in un dussuoso e, naturalmente, originale chalet-albergo dove il pizzico di follia fa parte delle buone tradizioni lia fa parte delle buone tradizioni del locale e conferisce alla clientela il tono chic di prammatica. Provate un po' a combinare questo insieme di tipi strani entro un ambiente bizarro ed è fuori dubbio che trascorrette, se sarete capaci di osservare i vostri ospiti da spettatori, affacciandovi ad una finestra dell'albergo. E' una situazione assai meno irreale di quanto sembri a prima vista ché riunioni di tale genere hanno luogo frequentemente a bordo dei panfili di qualche magnate di industria o nelle ville di questo o quell'astro del di qualche magnate di industria o nelle ville di questo o quell'astro del cinema, nei castelli degli ultimi blasonati superstiti al fisco, o più semplicemente nei cottages di lusso delle stagioni climatiche alla moda.

Ma fate in modo che questo albergo si chiami, programmaticamente - UA

si chiami, programmaticamente, « Hô-tel Folies », che a radunare gli ospiti e ad archittettarne le azioni siano e ad archittettarne le azioni siano due autori di rivista come Leoni e Verde e le più gratuite stravaganze dei personaggi più incredibili delle cronache di una Elsa Maxwell diven-tano, al paragone, banalità borghesi

e comunissimi conformismi della vita sociale. Extravagance d'abord è per-ciò l'insegna di questo «Hötel Fo-lies», i cui numi tutelari sono Pick, Puck e Perepeck, tre folletti imper-tinenti e salaci che fanno un po' da coro — un coro leggermente pic-chiatello e assai spregiudicato, si inchiatello e assai spregiudicato, si intende — e che introducono lo spettatore nel clima assuro dell'albergo presentandogli i suoi incredibili clienti. Il più incredibile dei quali è, poi, paradossalmente, un personaggio vero ed autentico uscito paro paro dalla vita reale. E cioè Gian Luigi Marianini, il popolare dandyviveur ed esteta, il quale si è trovato immediatamente a suo agio nell'«Hôtel Folies» e si rifiuta di credere che un così simpatico e familiare ambiente in cui si danno convegno persone tanto a modo sia tutta una finzione scenica escogitata da vegno persone tanto a modo sia tutta una finzione scenica escogliata da due consumati autori al solo scopo di presentare uno spettacolo televisivo il sabato sera. Egli si dichiara, anzi, assai complaciuto di poter « dire» i suoi madrigali in una cornice re i suoi madrigali in una cornice a lui ben più consona e congeniale che non quella della rubrica dei te-lequiz e si diletta ad assistere al me-raviglioso combattimento di Timoteo e Clorinda di cui «Hôtel Folies» è teatro ogni settimana. Perché la chiave di quanto succede il sabato sera in «Hôtel Folies» è data appunto dalla gara che si svolge fra Carlo Campanini, nel personaggio di Ti-moteo, e Gisella Sofio, in quello di

Clorinda: « deus ex machina », lo zio Venanzio, unico proprietario del-l'hôtel, il quale volendo ritirarsi da-gli affari ha deciso di lasciare l'al-bergo a quello dei due nipoti che dimostrerà di saperlo dirigere meglio.

Il terreno su cui si svolge principalmente l'incontro fra Timoteo e Clorinda è costituito dal salone del-Clorinda è costituito dal salone del-l'hôtel opportunamente trasformato in pista di music-hall e le armi se-grete dei due contendenti sono i nu-meri che, a turno, essi scriturano e presentano ai clienti. Numeri per la maggior parte stravaganti o d'eccepresentano ai clienti. Numeri per la maggior parte stravaganti o d'eccezione, com'è naturale per « Hôtel Folies», e ch'essi fanno renire dai più famosì teatri e cabarets d'Europa: giocolleri, ballerini, acrobati, cantanti e celebri vedettes internazionali. Perché — e questa è forse la più stravagante delle stravaganze di « Hôtel Folies» — tutto di bizzarro campionario di tipi e di personaggi fornito dai clienti dell'albergo e le loro azioni e l'hôtel stesso non sono poi altro che il pretesto per presenpoi altro che il pretesto per presen-tare, ogni settimana, una rassegna di numeri internazionali di music-hall e di celebri vedettes in una cornice vivace e ricca di spunti comici cosi da rendere il telespettacolo «Hôtel Folies» — almeno nelle intenzioni dei suoi autori e allestitori — gradito alla maggior parte del pubblico televisivo.



I due autori di Hótel Folies. Verde (a sinistra) e Leoni (a destra) con il regista della trasmissione. Eros Macchi

a modulazione di freguenza

# LOCALI

#### TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 Bolzano 11 - Bressanone 2 Bolzano II - Bressanone 2 -Brunico 2 - Maranza II - Me-rano 2 - Plose III.

rano 2 - Plase III).

18,35 Pragramma altoatesina in lingua tedesca - «Für die Frau » eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt – Unsere Rundfunkwoche - Das internationale Sportecha der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plase III -

19,30-20,15 Zithermusik mit Solisten Hermann Gruber -in die Region (Bolzano III)

#### VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia Trasmissione musicale e giorna-listica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giu-liano – 13,34 Musica varia: liano - 13,34 Musica varia: Culotta: Rapsadia in ritmo; Pin-chi: Nicolò Nicolìo Nicolino; Vari: Rapsadia napoletana - 14 Giorna-le radio - Ventiquatti fore di vita politica italiana - Notiziario giu-liano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-nache triestine di teatro, musi-ca, cinema, arti e lettere (Trie-

19 Il circolo triestino del jazz presenta « Controsti in jazz », a cura di Orio Giarini (Trieste 1). 19,25 Celebri motivi d'opera eseguiti doll'orchestra Mantovani (Dischi)

19,55 Estrazioni del Lotto (Trie-

#### In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi) - ca-lendario - 7,15 Segnale orario,

notiziario, bollettino meteorolo-gico - 7,30 Musica leggera (Di-schi), taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere (Dischi) ucine e costumi altrui Per ciascuno qualcosa Nel mondo della cultura 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale arario, notiziario, ballettino meteorologico - 13,30 Belle arie operistiche (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale arario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Leeffel: Cinque fantosie iralandesi per soprano e orchestra - 16 Attralità della crisma e tare. Belle landesi per soprano e orchestra - 16 Attualità dalla scienza e tec-nica - 16,15 Motivi slaveni - 17 Mahler: La canzone della terre (Dischi) - 18,30 A piccoli passi conversazione musicale - 19,13 Incontro con le ascoltatrici.

Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale ordrio, notiziario, balletria no meteorologico - 20,30 Smetano: Brani dall'opera ella sposo venduta - 21 Lo settimana in Italia - 21,51 J. Strauss: II Pipistrello, operatra in tre atti-23,15 Segnale ordrio, notiziario, ballettina meteorologico - 23,30-24 Melodie notturne.

#### ESTERE

#### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,6; Kc/s. 5972 - m. 50.22)

Kc/s, 5972 - m. 50,221
9 A richiesto 19,15 Novitó per signare. 20,12 Omo vi prende in
parola. 20,20 Nuove vedette.
20,30 Come va da vol; 20,35 Fatti
di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50
La famiglia Duraton. 21 A posso
di samba. 21,15 Concerto solista.
21,35 Dal merconte di conzoni.
21,35 Dal merconte di conzoni.
23,95 Valla di conzoni.
23,95 Valla di conzoni.
23,95 Valla di conzoni.
23,95 Valla di conzoni.
24,11 Musica preferita.

APPENDICE

## FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE (Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;

m. 347,1 gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 m. 222,4)

N. 222,4)

901 Interpretazioni dei soprama Vistoria dei soframia dei soframa d certo in sol minore per oboe e orchestra d'archi; bi Concerto grosso, op. 3, n. 3, in sol maggiore. 23,46-23,59 Notiziario.

#### PROGRAMMA PARIGINO

#### PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)
19,15 Notiziario 19,45 Vorietà 20
« Appuntamento del sobato serro » di Pierre Mac Orlan e Nino
Fronk, 20,30 Tribuna parigina
20,53 « Vero o folso? » 2) Il
Fest val Internazionale della Radio e della Televisione di Cannes,
Due opere liriche presentate dai-Due opere liriche presentate dal-la Radiatelevisione Francese ed eseguite dall'Orchestra di Nizza diretta da Pierre Capdevielle: « Les Bavards ». Libretto di Charles Nuister ispirato da Cer-vantes Musica di Jacques Offen-boch, « Isobelle et Pantolon ». Libretto di Max Jacob Musica di Roland-Manuel. 23,30 « Buona sera, Europa.. Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. 24 Notiziario. 0.03 Dischi.

· RADIO - sabato 2 febbraio

#### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82) 19,31 Come va da voi? 19,36 La famiglia Duraton. 19,45 Notizia-rio. 20 I temerari. 20,30 Serenata a Micheline Dax. 20,45 II sogno della vostra vita (parte | <sup>8</sup>+, della vostra vita (parte il 21,15 Il punto comune. 21 Da Montmartre a Montecar 21 30 Da Montmartre a Montecarlo. 22,05 Il sagno della vostra vi-ta (parte III) 22,10-23,30 Gala Radio Montecarlo, con la par-tecipazione di Georges Gue-tary, Marino Marini, Claude Goa-ty, Roger Lucchesi e Les Quatre de Paris.

#### INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s, 692 - m, 434; Sco-tland Kc/s, 809 - m, 370,8; Wales Kc/s, 881 - m, 340,5; London Kc/s, 908 - m, 330,4; West Kc/s, 1052 -m, 285,2)

m. 285,2)
Notiziario 19,45 L'orchestra
Harry Davidson e il bartinos
Gordon Forral 20,15 Lo settimana a Westminster 20,30 Stasero in città 21 Panarama di
varietà 22 Notiziario 22,15 « Lo
battaglia segreto », romanzo di
A.P. Hebert. Adattamento radiofonico di Lance Sieveking.
23,45 Prephiere. 19 Notiziario.

23,45 Fregniere				
ONDE	CORTE			
Ore	Kc/s.	m.		
5,30 - 8,15	6170	48,62		
5,30 - 8,15	7260	41,32		
5,30 - 8,15	9410	31,88		
5,30 - 8,15	12095	24,80		
7 - 8,15	15070	19,91		
10,30 - 17,15	15110	19,85		
10,30 - 18,30	21630	13,87		
11.30 - 17.15	21470	13,97		
11,30 - 17,15	25720	11,66		
11,30 - 21,15	15070	19,91		
12.00 - 12.15	9410	31,88		
12,00 - 12,15	12040	24,92		
17,00 - 22,00	12095	24,80		
18,30 - 22,00	9410	31,88		
19,30 - 22,00	7150	41,96		

19,30 - 22,00 1750 41,96
545 Musico di Brahms, 61,50 Danze
rustiche, 6,45 Jazzz, 7,30 Vita
con i Lyon, varietà, 81,51 Musica
da concerto, 10,45 45allet Sincess,
di Felicity Douglas, 11,30 Varietà
musicale, 12,30 Motivi preferit,
14,15 Musica richiesta: 15,15
Varietà 15,45 Complessa «The
Entr'Acte Players » diretto da
Sidney Crooke, 17,30 Banda militare, 18,30 «La famiglia Al-

DI POSTARADIO

cher », di Mason e Webb. 19,30 chers, di Mason e Webb. 19,30 L'orchestra di varietà della BBC. diretta da Paul Fenoulhet e can-tanti. 21,15 Nuovi dischi trusica da concertoi presentati da Je-remy Noble. 22,30 Sabato del jazz. 23 «Murder is Easy», no-vella di E. Helen Crosswell.

#### SVIZZERA BEROMUENSTER

BEROMUENSTER
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Deci conti dei fratelli di Taizé
19,30 Notiziario. Eco dei tempo.
20 Marce svizzere seguite dalla
Banda municipale di Biel. 20,20
4 Ca le il do fon o s. radio-rivista
da Berna, di Guido Schmezer,
Ventura 21,40 Vister a Marcel Nobiat contano e suonano. 22,15
Notiziario 22,20 - 23,15 Musica
leggera e da ballo del Sudamerica eseguita da Benny Bennet.
MONTECINERI MONTECENERI

#### (Kc/s. 557 - m. 568,6)

MONTECENEN (K.K.'s. 557 - m. 568,6)
14,50 « Oro », dramma in quattra att di Eugene O'Nelli Traduzione di Mirira Bianca Gallinaro, 16,30 Voci Sparse, 17 Ormar Nus-Je: Vita ticiness, brani vacali estrumentali eseguiti dal Sparona A Gramman di Eugene di Gallinaro, ria Demetz e dalla Radiocrhestra diretto dal compositore 17,40 e.d. luna si è rotto », radiopazzia diretto dal compositore 17,40 e.d. luna si è rotto », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola 18 Musica richiesta 18,36.
P. Neglia: Tre quadri di vita veneziana, suite sinfonica, op. 32 p. 19,15 Notiziario. 19,40 Ritornelli di modo. 20, 147 rivista della sertimana, 20,45 Antologia di musica leggera 21,15 fichiesto in re maggiore op. 53, interpretata dal pianista Friedrich Wührer. 22 Musica popolare zigona. 22,30 Notiziario. 22,35 e UI cossolivi di y, varietà nostrano di Sersolivi di Varieta Radiosa di retta da Fernando Paggi.

#### SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

(Kc/s. 764 - m. 393)
19,15 Notzicrio 19,45 Rivista 1957
20,10 Guerra nell'ombra; e L'uomo di Shanphal », do e La vita
21,10 Canzoni 21,30 « Pensione
per famiglia », di Samuel Chevallier: 22 II mondo in tutti ;
suoi stati, a cura di CherlesHenri Favyra (22,30 Natiziani
22,35-23,15 Musica de ballo,

# BRUTTA PELLE?

Via pustole e punti neri con un nuovo balsamo!

scrive :

della di artisti

lavore di mo delle molte ti neri che mi sul viso. For ho sentito

orlare di Valerema. Fin dalla prima pr cazione la mia pette ha comir a mialiorare e ora sono felice di dire che ogni imperfezione è sco

Pustoie e punti neri non guariscopo se non si arriva alla loro causa. Solo così si può avere una pelle sana e chiara. A questo scopo la scienza ha creato un nuovo, portentoso balsamo: Valcrema. Valcrema ha infatti una duplice azione antisettica: contiene olii emollienti che portano con sè due antisettici e penetrano profondamente nella pelle. Valcrema è bianca, cremosa, non grassa e in-visibile sulla pelle. Valcrema, emolliente e salutare, non macchia i vestiti. Fa cessare pruriti e irritazioni.

Prezzo L. 230 al tubo. Chiedete campio-ne gratutto inviando un francobollo da L. 25 per spese di porto a: MANETTI & ROBERTS, Via Pisacane 10 A, Firenze.

#### VALCREMA

balsamo antisettico -



Pierino Cavalleri - Legnano; Celestino Usuelli - Milano; Maria Vittoria Cesa - Milano; Evelina Iori - Reggio Emilla; Un gruppo di studenti del club musicale del collegio vescovile di Tradate. L'Inno delle nazioni venne musicato da Giuseppe Verdi su testo di Arrigo Boito in occasione dell'esposizione di Londra del 1862. Verdi non diede molta importanza a tale collaborazione con Boito, e pare che il suo atteggiamento venisse rifenuto « sdegnos» dal poeta, il quale a sua volta dimostrò di non nutrire troppa ammirazione per questa partitura vertroppa il quale a sua voita dimostrò di non nutrire troppa ammirazione per questa partitura verdiana. In origine l'inno si conchiudeva solen-nemente con un fugato su motivi dell'Inno di Mamcli, della Marsigliese e del God save the King, ma nel 1945 Arturo Toscanini ampliò ancora il finale inserendo nel tessuto contrappuntistico alcune «battute» dell'Internazionale, e dell'Inno nazionale dell'Internazionale, e dell'Inno nazionale dell'Internazionale dell'Internazionale delle Internazionale delle Internazionale delle Internazionale del mondo moderno. L'Inno delle nazioni nell'edizione registrata trasmessa dalla TV Italiana il 16 dicempre scorso era eseguito dal Coro Westminister College con l'Orchestra della National Broad-asting Corporation. Tenore solista Jean Peerce. College con l'Orchestra della National Broadcasting Corporation. Tenore solista Jean Peerce.
Direttore Arturo Toscanini. L'Inno delle nazioni non ha nulla a che fare con l'Inno nazioni progettato da G'iuseppe Verdi e da
Jacopo Sanvitale, vecchio carbonaro e cospiratore del 21. Dopo che L. C. Farini dichiaro
nell'assemblea costituente parmense del 7 settembre 1859 l'unione delle province parmensi
al regno costituzionale della dinastia dei Savola, venne eletta la deputazione incaricata
di presentare a Torino l'atto di dedizione al re
Vittorio Emanuele. Tra i legati figuravano
Jacopo Sanvitale e Giuseppe Verdi i quali, dopo
un pranzo di gala a corte, presero accordi per
comporre appunto un inno nazionale. Senonché mentre il Sanvitale preparò la poesia,
Verdi lasciò la musica allo stato intenzionale.

#### Antonino Micale - Milazzo.

A quanto ci risulta, la Radiotelevisione italiana dedicherà posto nelle sue trasmissioni anche al Secondo festival del jazz di Sanremo.

Rita Baroncelli - Lido di Roma; Beniamino Canali - Como.

Nunzio Gallo è nato a Napoli. Dopo aver studiato canto come baritono, si produsse in vari teatri lirici. Passò dalla lirica alla musica leggera in occasione di una tournée nell'America gera in occasione di una tournee neil'America del sud con lo spettacolo Carosello napoletano. Alla radio TV italiana ha cantato con le orchestre Anepeta, Vinci, Donadio, Fragna, Savina e Gallino. E' pure vincitore di un Festival internazionale della canzone a Parigi.

#### Teresa B. . Torino.

Luigi Dallapiccola è nato a Pisino (Istria) il 3 febbraio 1904. Compì la sua preparazione letteraria in Istria e successivamente si iscrisse al Conservatorio di Firenze dove si diplomò in pianoforte e composizione. Oltre che al concertismo e alla composizione si dedicò anche alla collaborazione di numerose riviste musialla Collaborazione di lumerose riviste musi-cail. Come musicista è considerato il più auto-revole sostenitore italiano delle idee di Arnold Schoenberg. Le sue principali composizioni sono: Volo di notte, il prigioniero, Marsia, Job., La canzone del Quarnaro, Partita, Cori di Mi-chelangelo Buonarroti il giovane, Dinertimento, Inni, Tre laudi, Piccolo concerto, Canti di Pri-gionia, Piccolo concerto per Muriel Couvreux, Liriche greche, Ciaccona, Intermezzo e adagio, Rencesvals, 4 liriche su testi di A. Machado, 3 Poemi per canto e orchestra da camera. Ha trascritto e ridotto per le scene moderne Il ritorno di Ulisse in patria di Monteverdi.

#### Pinuccia Filippi - Alfonsine (Ravenna):

Nei conservatori italiani l'inizio dello studio dell'organo è subordinato al compimento del IV anno di pianoforte. Tuttavia, trattandosi di elementi particolarmente dotati, il titolare della cattedra di organo può accogliere eccezionalmente anche alunni che abbiano frequentato il terzo anno di pianoforte. Per le rimanenti notizie si rivolga al Conservatorio Santa Cecilia di Roma o al Pio Istituto Pontificio di musica sacra in Roma

#### F. Marini - Torino.

F. Marini - Iorino.

1) Il busto marmoreo di Vittorio Alfieri nella facciata del Teatro Carignano di Torino è opera dello scultore Cesare Reduzzi e fu inaugurato il 18 ottobre 1903. 2) Severina Javelli studiò a Parigi con il famoso Dalle Sedie, con Divernoy, professore al Conservatorio, ed infine con Etienne Rey che fu poi il direttore del conservatorio di Tolosa. Ricercata per la purezza della voce e dello stile, per Peleganza e la raffinatezza dei modi, Severina Javelli cantò nei principali ritrovi aristocratici parigini, quindi alla Bodinière, al Figaro e anche alla Comédie Française. In Italia debuttò al San Carlo di Napoli.

#### Annarella B. - Napoli,

Farle la cronistoria del rito partenopeo di Pie-digrotta non è possibile per mancanza di spa-zio: già in Satyricon di Tito Petronio Arbi-tro figurava una festa popolare pagana che si potrebbe considerare un remotissimo preludio dell'attuale Piedigrotta.

Graziano Menegatti - San Floriano Spercenigo. I cinquanta sonetti La scoperta dell'America di Cesare Pascarella sono editi da Mondadori, ma il volume è attualmente in ristampa.

#### Alcuni abbonati alla Radio TV - Roma.

Alcuni abbonari alla Kadio IV - Koma.

La S. Messa per radio e televisione non è valida nemmeno per gli infermi. Però essi hanno modo per mezzo della trasmissione di unirsi utilmente al celebrante ed ai fedeli nella preghiera. Agli effetti religiosi l'assistere alle funzioni per radio e TV è considerato un atto di fede che non esclude gli obblighi sanciti dalla Chiesa cattolica.

Dato che il numero delle richieste supera di gran Dato che il numero delle richieste supera di gran lunga lo spazio consentito a « Postaradio» e a « Appendica di Postaradio», d'ora in poi non sarà richieste che ci pervengono prive dell'indirizzo del mitente, al quale potremmo rispondere in via privata. Sarà fatta tuttavia eccezione per le domande che possono considerarsi di interesse generale.

#### IBAMBINI

sono soggetti ai vermi. Inappetenza, pallore, pruriti, irrequietezza, derivano spesso da questi sgradevoli ospiti

### NEMATODINA

è il Vermifugo nsapore che li distrugge. Nelle Farmacie L. 300 Lab. Farm. Violani - Milano un nuovo abbonamento alla radio, un vecchio abbonamento in regola

voglion dire

via libera alla fortuna

radiofortuna telefortuna

AN AMERICAN SOURCE

AU PROPERT ALS ROMES SERVICETTA

5 AUTOMOBILI LANCIA "APPIA

radioloriuna

Sault in terrapid del 13 a 19 garagia 1932 Sault des una apparentie Des 1841

HEREITA SELECTION OF THE SERVICE

Acres Canada

De para Comess Provid - vis Sabbion - Caron (Towns)

an Salva (Salva (Salvanza).

Continues